

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 32

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI
ITALIANI « GIOVANNI AMENDOLA » (INPGI)**

(Esercizio 2016)

————
Comunicata alla Presidenza il 31 maggio 2018
————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 41/2018 del 19 aprile 2018	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Previ- denza dei Giornalisti Italiani « Giovanni Amendola » (INPGI) per l'esercizio 2016	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2016:*

Relazione del Presidente	»	80
Bilancio consuntivo	»	144
Relazione del Collegio sindacale	»	182
Relazione della società di revisione	»	189
Gestione previdenziale separata	»	194

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI
GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"
(INPGI)
per l'esercizio 2016

Relatore: Cons. Vincenzo Busa

Determinazione n.41/2018



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 aprile 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Vincenzo Busa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in merito al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del predetto ente.

ESTENSORE

Vincenzo Busa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

R. ZITO
(Dott. Roberto Zito)

Depositata in segreteria 30 MAG. 2018

PER COPIA CONFORME

4

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. Profili generali	8
1.1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio	8
1.2. Misure di contenimento della spesa	14
1.3. Gli organi.....	16
1.4. L’assetto organizzativo e il personale	18
1.5. I bilanci consuntivi e quelli tecnici	21
1.5.1 I bilanci della Gestione sostitutiva	21
2. La Gestione sostitutiva dell’Ago.....	24
2.1. La gestione previdenziale e assistenziale.....	24
2.2. La gestione patrimoniale.....	34
2.2.1. La gestione immobiliare	34
2.2.2 La gestione mobiliare	37
2.3. Il conto economico	43
2.4. Lo stato patrimoniale	46
2.5. Il rendiconto finanziario.....	52
3. La Gestione separata.....	53
3.1. La gestione previdenziale	53
3.2. La gestione patrimoniale.....	57
3.3. Il conto economico	62
3.4. Lo stato patrimoniale.....	65
3.5. Il rendiconto finanziario.....	69
4. Considerazioni conclusive.....	70

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1 – Indennità di carica.....	17
Tabella 2 – Compensi organi Gestione sostitutiva	18
Tabella 3 – Compensi organi Gestione separata.....	18
Tabella 4 – Consistenza del personale.....	19
Tabella 5 – Costi del personale non dirigenziale.....	20
Tabella 6 – Iscritti attivi.....	25
Tabella 7 – Pensioni.....	25
Tabella 8 – Rapporto iscritti attivi / pensioni.....	26
Tabella 9 – Pensioni liquidate in ciascun anno	26
Tabella 10 – Pensioni IVS / Contributi IVS.....	27
Tabella 11 – Altri contributi obbligatori	29
Tabella 12 – Altre prestazioni obbligatorie.....	29
Tabella 13 – Prestazioni facoltative	31
Tabella 14 – Contributi obbligatori / Prestazioni obbligatorie	32
Tabella 15 – Sintesi gestione previdenziale.....	33
Tabella 16 – Valore degli immobili (valori di bilancio).....	35
Tabella 17 – Redditività patrimonio immobiliare.....	36
Tabella 18 – Composizione degli investimenti mobiliari	39
Tabella 19 – Risultato economico gestione mobiliare	40
Tabella 20 – Rendimento gestione mobiliare	41
Tabella 21 – Conto economico	44
Tabella 22 – Riserva IVS	46
Tabella 23 – Stato patrimoniale	50
Grafico 1 – Ripartizione degli asset patrimoniali.....	51
Tabella 24 – Iscritti Gestione separata	54
Tabella 25 – Proventi da lavoro libero professionale.....	55
Tabella 26 – Proventi da co.co.co.....	55
Tabella 27 – Proventi complessivi gestione previdenziale e assistenziale (Gestione separata).....	55
Tabella 28 – Trattamenti liquidati in ciascun anno	56
Tabella 29 – Oneri per prestazioni.....	57
Tabella 30 – Composizione investimenti (Gestione separata).....	59
Tabella 31 – Risultati economici gestione mobiliare (Gestione separata)	60
Tabella 32 – Rendimento gestione finanziaria (Gestione separata)	61
Tabella 33 – Conto economico (Gestione separata)	63
Tabella 34 – Composizione patrimonio netto (Gestione separata).....	65
Tabella 35 – Stato patrimoniale (Gestione separata)	67
Grafico 2 – Ripartizione degli asset patrimoniali (Gestione separata)	68

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della citata legge, sulla gestione relativa all'esercizio 2016 dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola", nonché sui principali eventi verificatisi sino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2015, è stato approvato con determinazione n. 60 del 14 giugno 2016 ed è pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 408.

1. Profili generali

1.1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" – Inpgi (di seguito, anche Ente o Fondazione) – fondazione con personalità giuridica di diritto privato ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994 – svolge funzioni sostitutive dell'Assicurazione generale obbligatoria (Ago).

L'Inpgi è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge n. 196 del 2009.

Le relazioni afferenti agli ultimi esercizi danno conto, oltre che del funzionamento del sistema pensionistico dell'Inpgi, anche degli interventi adottati al fine di corrispondere ai principi affermati, da ultimo, all'art. 24, comma 24, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in tema di sostenibilità, anche in un orizzonte temporale lungo, della gestione previdenziale e del conseguente equilibrio tra spesa per prestazioni ed entrate per contributi.

Qui basti ricordare come l'attività istituzionale dell'Inpgi preveda due gestioni: Gestione sostitutiva dell'Ago (Assicurazione generale obbligatoria), che ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria (Inpgi 1) nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine; Gestione separata (Inpgi 2), alla quale sono iscritti i giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione o che svolgono attività lavorativa di natura giornalistica anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa.

A seguito della riforma approvata dapprima parzialmente dai Ministeri vigilanti il 20 febbraio 2016 e successivamente, il 17 ottobre 2017, anche con riferimento alle ulteriori misure per le quali erano stati chiesti approfondimenti all'Ente, è stata modificata, con riguardo alla Gestione sostitutiva, la normativa sul calcolo della pensione, con l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2017, del sistema di calcolo contributivo per tutti i giornalisti iscritti alla Gestione stessa. Per le contribuzioni acquisite fino al 31 dicembre 2016 continuerà ad essere applicato il vigente sistema di calcolo retributivo. Per i giornalisti il cui trattamento è determinato con il sistema misto (parte retributivo e parte contributivo), la quota di pensione calcolata con il sistema contributivo non potrà comunque essere

superiore a quella che sarebbe spettata mantenendo il sistema retributivo con applicazione dell'aliquota di rendimento del 2 per cento.

Nelle precedenti relazioni questa Corte ha dedicato ampi cenni anche alla riforma del sistema previdenziale adottata nel luglio del 2011, che ha previsto, tra l'altro, il graduale innalzamento dell'aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro e l'aumento dell'età necessaria alle donne giornaliste per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia, oltre a determinate agevolazioni contributive per le aziende che procedono a nuove assunzioni.

Ancorché gli effetti di questa riforma abbiano avuto favorevole riscontro nel bilancio tecnico attuariale riferito al periodo 2011-2060 (i cui risultati sono stati positivamente valutati anche dai Ministeri vigilanti), i risultati economici e patrimoniali dell'esercizio 2014 fotografavano un quadro in deciso e assai preoccupante peggioramento.

Neppure i risultati del 2015 hanno mostrato segni di miglioramento, con un saldo negativo della gestione previdenziale che ha sfiorato i 149 milioni di euro, benché il risultato della gestione economica complessiva, giovandosi di proventi straordinari (plusvalenze da apporto al "Fondo immobiliare Inpgi" pari a 90,2 milioni), registrasse un avanzo di 21 milioni circa.

Nel 2016, infine, il saldo negativo tra contributi obbligatori correnti e prestazioni obbligatorie correnti ha superato i 151 milioni, mentre il disavanzo della gestione previdenziale e assistenziale è stato di oltre 114 milioni. L'avanzo economico di gestione è risultato positivo per 9,4 milioni, anche in conseguenza di plusvalenze da apporto al "Fondo immobiliare Inpgi" per 81,7 milioni.

Si ricorda che nel corso del 2015 sono intervenuti due fatti di rilievo.

Il primo è costituito dalla delibera Inpgi dell'ottobre 2015 di applicazione, nei casi di assunzione dei giornalisti a tempo indeterminato, delle disposizioni in materia di esonero contributivo previste dall'art. 1, comma 118, della legge 23 dicembre 2014, n. 190¹

Il secondo, di maggior rilievo, attiene a una serie coordinata di interventi – che operano sia dal lato delle entrate che delle prestazioni (obbligatorie o facoltative) – approvati dal Consiglio di amministrazione nell'estate del 2015 con l'obiettivo di ristabilire, almeno tendenzialmente, un equilibrio previdenziale gravemente compromesso in ragione, principalmente, della crisi strutturale del settore dell'editoria.

¹ La norma riconosce l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali, per un periodo massimo di trentasei mesi, ai datori di lavoro privati che effettuano nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

I tratti essenziali della riforma proposta possono essere così sintetizzati:

- dal lato delle entrate è stato previsto l'incremento, dal 1° gennaio 2016, dell'aliquota IVS pari allo 0,50 per cento a carico del giornalista e allo 0,53 per cento a carico dell'azienda, in aggiunta all'aliquota dell'1 per cento, resa strutturale dal 1° gennaio 2017 e destinata a coprire, in genere, i costi per ammortizzatori sociali;
- dal lato delle prestazioni obbligatorie è stato deliberato – pur in presenza di alcune clausole di salvaguardia – l'innalzamento dei requisiti di accesso alle pensioni di vecchiaia e di anzianità, unitamente ad alcuni meccanismi di flessibilità nell'accesso alla pensione anticipata;
- sul versante delle prestazioni facoltative è stato introdotto un regime più stringente per la concessione dell'assegno di superinvalidità e del contributo per il ricovero in case di riposo, prevedendosi altresì l'abrogazione delle prestazioni *una tantum* ai superstiti e dell'indennità per inabilità temporanea.

Altre misure hanno interessato le pensioni di invalidità e quelle ai superstiti, nonché l'istituzione di un contributo straordinario di partecipazione al riequilibrio finanziario della gestione previdenziale da applicare in via temporanea per la durata di 5 anni a tutti i trattamenti pensionistici, per fasce di importo e percentuali crescenti (0,5 per cento da 0 a 30.000 euro; 1 per cento da 30.001 a 60.000 euro; 1,5 per cento da 60.001 a 91.125,15 euro). E' stato prorogato, infine, per un periodo fino a 5 anni e nei confronti di tutti i trattamenti di pensione di importo superiore ai 91.251,16 euro, il contributo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 486, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Quanto alle misure oggetto della proposta riforma, i Ministeri vigilanti hanno ritenuto che alcune di esse – anche se ispirate a canoni di sostenibilità – dovessero essere ulteriormente ponderate dal Consiglio di amministrazione e, in particolare, quelle afferenti al contributo straordinario a carico dei pensionati, alla “proroga” del contributo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 486, della legge n. 147/2013 e alle clausole di salvaguardia introdotte per l'effetto degli interventi di riforma proposti.

In linea generale, i Ministeri vigilanti hanno considerato, anche sulla base delle proiezioni attuariali disponibili, non sufficienti le modifiche apportate nell'ambito previdenziale, tenuto anche conto dei requisiti più stringenti in vigore nel sistema pubblico per l'accesso ai trattamenti pensionistici e per le relative modalità di calcolo, con conseguente richiamo a valutare l'opportunità di armonizzare l'ordinamento dell'Inpgi al sistema generale.

Nell'approvare parzialmente la riforma, come innanzi indicato, il Ministero del lavoro, con nota n. 2661 del 26 febbraio 2016, ha invitato l'Istituto a redigere un nuovo bilancio tecnico, che tenesse conto delle novità introdotte. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 62 del 28 settembre 2016, l'ente ha adottato, assieme al nuovo Regolamento di previdenza della Gestione sostitutiva, un nuovo bilancio tecnico con base al 31 dicembre 2015 e proiezioni sino al 2065. I dati sono stati elaborati dall'attuario avuto riguardo alla proposta di completamento della riforma 2015 discussa dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 settembre 2016, in conseguenza dell'approvazione parziale della riforma da parte del Ministero del lavoro con nota del 3 febbraio 2016 (per l'analisi dei risultati contenuti nel documento attuariale si veda oltre).

I Ministeri vigilanti, con nota del 20 febbraio 2017, avevano parzialmente approvato le modifiche introdotte e – come sopra riferito - richiesto ulteriori approfondimenti. Infine, con provvedimento del 4 maggio 2017, detti Ministeri hanno approvato le ulteriori misure deliberate dall'Ente, ad eccezione della disposizione regolamentare che modificava il massimale retributivo per l'accredito della contribuzione figurativa e la possibilità di riscatto del praticantato nelle scuole di giornalismo. La delibera del CDA, che si uniformava a dette indicazioni, veniva da ultimo approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 17 ottobre 2017.

Delle questioni relative al fondo contrattuale denominato "Ex Fissa" si è detto nella relazione relativa al precedente esercizio.²

E' sufficiente ricordare, in questa sede, che il Consiglio di amministrazione, con delibera del febbraio 2015, recependo le osservazioni dei Ministeri vigilanti, ha perfezionato e reso operativa la delibera n. 76 del 2014, che prevede la concessione da parte di Inpgi di un finanziamento in più *tranches* al fondo contrattuale "Ex Fissa" per un importo massimo di 35 milioni di euro. Nel maggio 2015 Fnsi, Fieg e Inpgi hanno firmato un protocollo d'intesa ove si conviene che le Federazioni dei giornalisti, al fine di assicurare effettività al rimborso del finanziamento (la cui prima *tranche* è stata pari a 12 milioni di euro), offrono a garanzia il gettito contributivo ordinario costituito dal contributo dell'1,50 per cento, con la previsione di ulteriori condizioni aggiuntive a tutela del rimborso del finanziamento in parola. Nel mese di giugno 2015 il Ministero del lavoro, tenuto conto del parere non ostativo espresso

² Il Fondo integrativo contrattuale (Ex Fissa) nasce da una convenzione stipulata nel 1986 tra Fieg-Fnsi-Intersind-Rai. Alimentato da uno specifico contributo a carico degli editori, è utilizzato per erogare prestazioni in favore dei giornalisti professionisti titolari di rapporto di lavoro dipendente che versano in determinate situazioni di svantaggio (risoluzione del rapporto di lavoro, dimissioni, decesso, ecc.). Inpgi si limita a gestire il Fondo che ha una propria contabilità separata.

dalla Covip alla luce del protocollo di cui si è appena detto, ha definitivamente approvato la delibera n. 76 dell'Inpgi, ponendo comunque a carico dell'Istituto alcuni adempimenti.

Con delibera n. 51 del 15 ottobre 2015, l'Inpgi ha dato seguito alle indicazioni ministeriali, recependo, in particolare, la condizione di garanzia contenuta nel protocollo di intesa sottoscritto con Fieg e Fnsi, che prevede l'utilizzo del gettito contributivo ordinario a copertura del piano di ammortamento del prestito in caso di eventuale mancato assolvimento degli obblighi a carico delle aziende, nonché la sospensione della concessione di ulteriori *tranches* di finanziamento solo nel caso in cui le risorse finanziarie (compreso il gettito ordinario) non risultassero sufficienti al rimborso delle somme dovute all'Istituto. Con la medesima delibera, inoltre, è confermata la congruità della misura della contribuzione addizionale pari allo 0,35 per cento dell'imponibile, nonché la quantificazione dell'interesse applicato al piano di ammortamento al 4,60 per cento annuo netto.

Al riguardo, occorre evidenziare l'intervento del giudice del lavoro che, con diversi decreti, ha ingiunto all'Istituto di pagare l'indennità "Ex Fissa". Avverso tali decreti l'Inpgi ha presentato opposizioni, nella quasi totalità dei casi accolte dal Tribunale civile, a motivo della non esigibilità del credito, in quanto, pur potendone affermare la certezza e la liquidità, lo stesso non sarebbe esigibile stante la carenza di disponibilità finanziarie da parte della Fondazione.

Come si è detto, la Gestione separata (Inpgi 2) provvede a liquidare ai propri iscritti, con il metodo di calcolo contributivo, la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti. Provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità spettante alle libere professioniste, ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151. Il Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla gestione separata (approvato dal Ministero del lavoro con provvedimento del 30 gennaio 2013) ha ad oggetto il regime contributivo degli iscritti libero professionisti e quello per le prestazioni di lavoro coordinate e continuative, in conformità ai principi di coordinamento delle gestioni separate dell'Inps e dell'Inpgi, enunciati all'art. 1, comma 80, lett. a, legge n. 247 del 2007. Quest'ultima disciplina, in sintesi, dispone il progressivo incremento dell'aliquota contributiva versata dai committenti sino a pervenire, dal 1° gennaio 2011, ad una aliquota del 26,72 per cento, per 2/3 a carico di questi ultimi e per 1/3 a carico del giornalista.

Nell'aprile del 2016 il Comitato amministratore ha recepito nell'ordinamento della gestione previdenziale separata, limitatamente ai lavoratori in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, le disposizioni di cui all'art. 64-ter del d.lgs. n. 151 del 2001, sul principio

dell'automaticità delle prestazioni di maternità per i lavoratori e le lavoratrici iscritti alla sola Gestione separata.

Quanto alla sostenibilità della gestione non sussistono, comunque, profili di criticità tenendo conto che il rapporto tra iscritti attivi (liberi professionisti e co.co.co.) e pensionati è di 24,64 e l'ammontare medio delle pensioni erogate è pari a 1.249 euro annui.

1.2. Misure di contenimento della spesa

Nelle precedenti relazioni si è detto delle misure legislative con le quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le Casse dei professionisti la normativa in parola si è tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417, della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che, dal 2014, hanno stabilito nella misura del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010. Con riguardo agli adempimenti richiesti dalla normativa sopra richiamata l'Inpgi, per il 2016, ha riversato al bilancio dello Stato 447.000 euro, pari al 15 per cento dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nel 2010³.

Occorre evidenziare altresì che le Casse sono obbligate ad avvalersi delle convenzioni Consip per l'acquisizione di determinati beni e servizi (energia elettrica, gas, carburanti, telefonia), fatta salva la possibilità di derogarvi alle condizioni poste dalla legge (d.l. 6 luglio 2012, n. 95, articolo 1, comma 7). E' da aggiungere come la legge di stabilità per il 2016 (articolo 1, comma 512, l. 28 dicembre 2015, n. 208) abbia previsto l'obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco Istat, di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici esclusivamente "tramite Consip spa o i soggetti aggregatori ivi comprese le centrali di committenza regionale", ove naturalmente disponibili presso gli stessi soggetti.

L'ente ha rappresentato di aver aderito alle convenzioni Consip nei settori della telefonia fissa, del noleggio fotocopiatrici e dei buoni pasto, mentre per le altre categorie merceologiche, i contratti in essere sono risultati più favorevoli in termini di economicità ed efficienza.

L'ente dichiara, inoltre, di aver rispettato le disposizioni di cui all'art. 5, c. 8, 9 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, relative, rispettivamente, al divieto di trattamenti economici sostitutivi alla fruizione di ferie, riposi e permessi spettanti al personale e al divieto di attribuzione di incarichi di studio e consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso

³ Si evidenzia, al riguardo, che nella sentenza del 22 novembre 2016, n. 7 la Corte Costituzionale ha esaminato l'ordinamento delle Casse di previdenza privatizzate e le peculiarità del sistema previdenziale mutualistico, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135. La Corte Costituzionale ha ritenuto tale disposizione contrastante con gli artt. 3, 38 e 97 Cost., nella parte in cui prescrive che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste da tale norma siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.

Va anche ricordato che l' art. 1, c. 91 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha riconosciuto agli enti di previdenza obbligatoria un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento, a condizione che i proventi assoggettati siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine, individuate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2015 (in G.U. n.175/2015).

L'Istituto – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto del 27 marzo 2013 – ha predisposto, per entrambe le Gestioni, il budget riclassificato 2016 con i relativi allegati e, in sede di consuntivo, ha provveduto a riclassificare il conto economico e ad integrare il bilancio con il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Da ultimo è da porre in evidenza che il Consiglio di amministrazione nel maggio 2015 ha approvato, in armonia con le linee guida adottate dall'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp), il “Codice etico” ed il “Regolamento sulla trasparenza”, con la previsione di un Organo di garanzia chiamato a sovrintendere alla corretta attuazione del Codice e con la nomina del Direttore generale in carica a Responsabile della trasparenza.

A tale riguardo, come detto nella precedente relazione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, ha adottato le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, individuando le Casse di previdenza dei liberi professionisti come enti di diritto privato rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in materia, in ragione dei poteri di vigilanza attribuiti alla pubblica amministrazione in conseguenza della natura pubblica dell'attività svolta. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, su invito dell'Autorità, ha avviato le attività propedeutiche alla predisposizione di un protocollo di legalità volto a disciplinare specifici obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

1.3. Gli organi

Gli organi dell'Inpgi, i cui titolari durano in carica quattro anni, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata, il Collegio sindacale.

Al termine delle complesse procedure per il rinnovo degli organi di governo dell'Istituto, nel mese di febbraio del 2016 sono stati eletti i nuovi componenti del Consiglio generale, costituito oltre che da cinquanta giornalisti attivi e dieci pensionati, da rappresentanti delle categorie professionali interessate (Fnsi e Fieg), della Gestione previdenziale separata, dell'Ordine nazionale dei giornalisti, della Casagit, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e della Presidenza del Consiglio dei ministri, per un totale di sessantanove membri.

Nel marzo del 2016 il nuovo Comitato amministratore della Gestione separata ha eletto i due rappresentanti in seno al Consiglio generale e, tra questi, il componente del Consiglio di amministrazione.

Successivamente, il Consiglio generale ha eletto i dieci componenti del Consiglio di amministrazione, del quale fanno altresì parte i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero del lavoro, della Fieg (con due rappresentanti), della Fnsi e della Gestione separata, per un totale di 16 componenti.

Il nuovo Collegio sindacale, composto da sette membri, si è insediato nell'aprile del 2016.

Nella tabella 1 sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda, intera e ridotta (determinata con delibere del Consiglio Generale del 28 maggio 2008 e del 26 novembre 2009)⁴, delle indennità spettanti agli organi sociali per il 2016. Con atto n. 14 del 22 ottobre 2015, il Consiglio Generale ha deliberato la riduzione delle indennità nella misura del 10 per cento per il periodo da novembre 2015 a maggio 2016. Dal mese di giugno 2016, con delibera del Consiglio Generale n. 9 del 7 giugno 2016 le indennità intere sono state ridotte di un ulteriore 5 per cento e, conseguentemente, le indennità ridotte sono state rimodulate nella misura del 50 per cento delle indennità intere, già decurtate del 5 per cento. L'indennità del Presidente è stata ridefinita in 229.500 euro su base annua. Sono stati, inoltre, aboliti, a partire da luglio 2016, i gettoni di presenza⁵, fatta eccezione per la partecipazione alle

⁴ L'indennità è corrisposta in misura ridotta ai componenti degli organi di amministrazione che dispongono di altri redditi da lavoro o assimilati.

⁵ I gettoni erogati nel corso del 2016 si riferiscono al primo semestre dell'anno e ammontano, complessivamente, a 14.720 euro per la Gestione sostitutiva e 1.760 euro per la Gestione separata.

riunioni del Consiglio Generale e delle Commissioni consultive da parte di membri che risultino, al momento della riunione, collocati in cassa integrazione ovvero siano privi di un rapporto di lavoro dipendente o collocati in aspettativa non retribuita, oppure abbiano esaurito i permessi sindacali previsti dalla contrattazione collettiva di riferimento, ai quali viene corrisposto un gettone di 80 euro.

Tabella 1 – Indennità di carica

	2015	2016
Presidente		
- indennità	* 255.728 ** 230.155	** 230.155 *** 229.500
Vice Presidente Vicario		
- indennità ridotta	* 43.192 ** 38.873	** 38.873 *** 36.428
Vice presidente		
- indennità ridotta	* 34.788 ** 31.309	** 31.309 *** 29.242
Consiglieri di amministrazione e sindaci		
- indennità intera	* 51.596 ** 46.436	** 46.436 *** 44.114
- indennità ridotta	* 26.213 ** 23.591	** 23.591 *** 22.057
Presidente Collegio dei sindaci		
- indennità intera	* 60.000 ** 54.000	** 54.000 *** 51.300
Componenti Comitato amministr. gestione separata		
- indennità intera	* 43.192 ** 38.873	** 38.873 *** 36.929
- indennità ridotta	* 21.894 ** 19.705	** 19.705 *** 18.464

* Indennità annuale spettante fino a novembre 2015.

** Indennità annuale corrisposta da dicembre 2015 fino a maggio 2016 con atto del Consiglio Generale n. 14 del 22 ottobre 2015 con il quale si è deliberata la riduzione delle indennità nella misura del 10 per cento.

*** Indennità annuale spettante da giugno 2016 a seguito della delibera del Consiglio Generale n. 9 del 7 giugno 2016.

I costi complessivi per gli organi sociali, gravanti sulla Gestione sostitutiva, si attestano nel 2016 a 1,538 milioni di euro (1,335 nel 2015). Per l'esercizio in esame, sull'ammontare complessivo dei predetti costi ha inciso l'onere per l'espletamento delle elezioni degli organi statutari, risultato pari

a 0,275 milioni di euro. Al netto di tale onere, i costi complessivi segnano un decremento pari al 5 per cento sul precedente esercizio.

Per la Gestione separata i predetti costi sono pari a 0,496 milioni di euro (0,230 milioni di euro nel 205). Al netto dell'onere per l'espletamento delle elezioni degli organi statutari, pari a 0,294 milioni di euro, i costi complessivi per i membri del Comitato amministratore e del Collegio sindacale relativi ad indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese e oneri previdenziali registrano, sull'esercizio precedente, una diminuzione del 12 per cento.

Nelle tabelle seguenti è riportato il dettaglio dei compensi per indennità, gettoni di presenza e rimborsi per missioni degli organi della Gestione sostitutiva e della Gestione separata.

Tabella 2 – Compensi organi Gestione sostitutiva

	Consistenza al 31.12.2016	Compensi	Compensi per gettoni di presenza	Compensi per rimborsi per missioni	TOTALE GENERALE
Presidente	1	239.614	80	32.549	272.243
Vice Presidente	2	69.396	240	40.533	110.169
Consiglio di Amministrazione	13	326.336	2.320	78.255	406.911
Consiglio direttivo	50	0	7.840	82.452	90.292
Presidente collegio revisori dei conti	1	62.064	560	535	63.159
Componente effettivo coll. rev. Conti (per nomina interna)	3	68.010	2.880	31.780	102.670
Componente effettivo coll. rev. Conti (per nomina ministeriale)	2	99.330	800	3.953	104.083
Totale	72	864.750	14.720	270.057	1.149.527

Tabella 3 – Compensi organi Gestione separata

	Consistenza al 31.12.2016	Compensi	Compensi per gettoni di presenza	Compensi per rimborsi per missioni	TOTALE GENERALE
Comitato amministratore	5	121.945	1.040	24.019	147.004
Componente effettivo coll. rev. Conti (per nomina interna)	1	28.315	720	3.277	32.312
Totale	6	150.260	1.760	27.296	179.316

1.4. L'assetto organizzativo e il personale

Nel corso dell'esercizio 2014 si è avviato un processo di ammodernamento della struttura organizzativo-gestionale e di razionalizzazione delle risorse impegnate nelle funzioni precedentemente decentrate. Assieme alla determinazione di una nuova pianta organica, detta revisione ha previsto, tra l'altro, l'inclusione della funzione contributiva della Gestione Previdenziale Separata all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO, con

accorpamento organizzativo e funzionale del personale coinvolto, in tal modo realizzando un unico punto di riferimento per gli iscritti a entrambe le gestioni. Di conseguenza, i costi degli stipendi riferiti ai dipendenti direttamente impegnati nel processo contributivo della Gestione Previdenziale Separata non sono più direttamente rilevati nella gestione pertinente, ma contabilmente rilevati tra gli stipendi della Gestione Sostitutiva dell'AGO. Tuttavia, la quota di tali costi che, a far data dal 1° luglio 2014, non è più direttamente imputata alla Gestione Previdenziale Separata, viene riaddebitata a quest'ultima.

La tabella 4 mostra la consistenza numerica del personale, posta a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 – Consistenza del personale

	DIR	QUADRI	ALTRI IMPIEGATI	TOT*
2015	8	15	181	204
2016	8	15	177	200
Variazione	0	0	-4	-4

*Escluso il Direttore generale e incluso il personale con contratto a termine.

Il costo complessivo per il personale si attesta, a fine 2016, a 17,045 milioni di euro, con un incremento del 3 per cento sul precedente esercizio. Tale importo è comprensivo del costo sostenuto per n. 27 portieri addetti agli immobili conferiti al Fondo immobiliare, sostanzialmente sterilizzato dal "rimborso spese" corrisposto dalla gestione del medesimo Fondo. Al netto dei riaddebiti alla SGR dei servizi di portierato e amministrativi (pari a 2,175 milioni), i costi per il personale ammontano a 12,027 milioni, a fronte dei 12,575 milioni del 2015.

Nel bilancio 2016 della Gestione separata – come si è detto - non figurano costi del personale, ma oneri pari a 2,844 milioni di euro per riaddebito di costi indiretti di personale da parte della Gestione principale.

Nella seguente tabella 5 si espongono i costi globali (corrente e medio) del personale (a tempo determinato e non), esclusi i dirigenti.

Tabella 5 – Costi del personale non dirigenziale

Anno	Costo complessivo	Dotazione organica	Costo medio
2015	13.839.905*	196	70.612
2016	14.030.938*	192	73.077

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali.

Il Direttore generale dell'Inpgi, nominato dal Consiglio di amministrazione, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto, ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di questi ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Al Direttore generale è corrisposta una retribuzione complessiva pari ad € 232.000, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali e del trattamento di fine rapporto.

1.5. I bilanci consuntivi e quelli tecnici

I bilanci consuntivi, redatti secondo la normativa civilistica, distintamente per la Gestione sostitutiva e per la Gestione separata, sono composti da: il conto economico, nel quale sono indicate separatamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per la Gestione sostitutiva) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; il rendiconto finanziario previsto dal d.l. 18 agosto 2015, n. 139; le relazioni illustrative del Presidente per la Gestione sostitutiva e del Comitato amministratore per la Gestione separata, la relazione del Collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'Inpgi ha affidato l'incarico, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994.

A seguito dell'applicazione, per l'esercizio 2016, delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 139 del 2015, gli schemi di conto economico presentano i valori relativi al 2015 riclassificati secondo i nuovi principi contabili elaborati dall'Oic in conformità al disposto dal decreto. Tale riclassificazione ha comportato l'eliminazione delle partite straordinarie e la loro inclusione nelle altre sezioni del conto economico, nonché l'eliminazione dei conti d'ordine.

I due rendiconti finanziari, predisposti separatamente per la Gestione sostitutiva e per la Gestione separata, sono stati redatti, in conformità al disposto col citato d.lgs., con il metodo indiretto⁶.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, per entrambe le gestioni, è affidata periodicamente ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni.

1.5.1 I bilanci della Gestione sostitutiva

Per quanto concerne la Gestione sostitutiva, il Collegio sindacale, unico per le due Gestioni, pur pronunciandosi in senso favorevole all'approvazione dei bilanci in osservazione, ha sottolineato il forte disavanzo della gestione previdenziale, coperto dalle plusvalenze immobiliari conseguenti al conferimento al Fondo Giovanni Amendola.

Anche la società di revisione ha evidenziato la correttezza dei bilanci, predisposti in tutti i loro aspetti significativi in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa; nella relazione al consuntivo 2016 è presente tuttavia un "Richiamo di informativa", in cui la società di

⁶ Nel metodo indiretto il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio riportato nel conto economico.

revisione evidenzia che la riserva tecnica IVS, pur risultando superiore a quanto previsto dall'art. 1, c. 4, lettera c), del d.lgs. 509/94 in riferimento alle pensioni in essere al 1994, se confrontata, invece, con l'annualità di pensioni correnti, presenta un indice pari a 3,746⁷. Nel medesimo richiamo si dà atto peraltro della riforma del sistema previdenziale, volta al ripristino dell'equilibrio finanziario.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, pur rilevando l'inversione del *trend* delle entrate contributive, che, nell'esercizio in esame, hanno ripreso a crescere anche in ragione dei primi effetti della riforma previdenziale adottata, rileva che il loro incremento è tuttavia inferiore a quello delle spese per prestazioni, determinando un ulteriore peggioramento del saldo previdenziale.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 62 del 28 settembre 2016, l'ente ha approvato, per la sola Gestione sostitutiva, un nuovo bilancio tecnico con base al 31 dicembre 2015 e proiezione al 2065. I relativi dati sono stati elaborati dall'attuario avuto riguardo alla proposta di completamento della riforma 2015 discussa dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 settembre 2016.

Si ricorda che tale proposta è stata approvata solo parzialmente dai Ministeri vigilanti, che, con nota del 20 febbraio 2017, avevano richiesto ulteriori approfondimenti. Infine, con provvedimento dei Ministeri vigilanti del 4 maggio 2017, sono state approvate le ulteriori misure previste, ad eccezione della disposizione regolamentare che modificava il massimale retributivo per l'accredito della contribuzione figurativa e la possibilità di riscatto del praticantato nelle scuole di giornalismo. Il nuovo bilancio tecnico per la Gestione sostitutiva, elaborato in base alle modifiche in discussione nel Cda del 29 settembre 2016, non tiene conto delle menzionate, sopravvenute novità.

Le proiezioni del nuovo bilancio tecnico mostrano valori negativi del saldo IVS fino al 2042, per poi tornare positivi dal 2043 e crescere fino a 607,3 milioni di euro nel 2065.

Il saldo totale, dato dalla differenza tra entrate totali (comprehensive dei rendimenti) e uscite totali (comprehensive delle spese di gestione), mostra valori negativi fino al 2037, che tornano positivi dal 2038, aumentando fino a raggiungere 1.320,68 milioni nel 2065.

⁷ L'art. 1, c. 4 del d.lgs. 509/1994 prevede la costituzione di una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. L'art. 59, c. 20 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c), del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994. Con riferimento alla redazione dei bilanci tecnici, l'art. 5 del D.M. 29 novembre 2007 prevede che: "Fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli enti gestiti con il sistema a ripartizione redigono in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale è verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto".

Il patrimonio a fine esercizio, pur con andamento oscillante, fa registrare un *trend* in diminuzione fino al 2037, per poi tornare a crescere e raggiungere, al termine del periodo considerato, un valore superiore a 18,6 miliardi di euro.

Alla luce di queste proiezioni, il giudizio dell'attuario evidenzia come la riforma raggiunga il suo obiettivo principale, ossia il ripristino della sostenibilità dell'Istituto e la salvaguardia del patrimonio, pur mantenendosi imprescindibile l'esigenza di monitorare costantemente gli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e le effettive dinamiche, in modo da consentire eventuali interventi tempestivi ed efficaci.

1.5.2. I bilanci della Gestione separata

Il bilancio tecnico della Gestione separata, con base al 31 dicembre 2014 e proiezione al 2064, approvato con delibera del 14 ottobre 2015, non evidenzia criticità in termini di tenuta prospettica e solvibilità attesa. Sia il saldo previdenziale sia il saldo totale risultano, infatti, positivi in tutto il periodo considerato, con un rapporto tra patrimonio e riserva legale richiesta dalla legge sempre ampiamente superiore all'unità.

2. La Gestione sostitutiva dell'Ago

2.1. La gestione previdenziale e assistenziale

Nel periodo oggetto del presente referto la gestione vede ancora in crescita la platea degli iscritti, al 31 dicembre 2016 pari a 35.038, di cui 6.757 pensionati diretti⁸.

Rispetto al 2015 aumenta, da una parte, il numero dei pensionati (v. tabella 8), diminuisce, dall'altra, quello degli iscritti attivi (giornalisti in attività) non titolari di pensione.

Gli iscritti in attività, infatti, nel 2016 sono 15.370 (v. tabella 6), con una diminuzione di 802 unità rispetto al 2015 (-5 per cento).

Ancora nel 2016, dunque, sembra ulteriormente consolidarsi la tendenza alla progressiva riduzione del numero degli iscritti attivi che, al contrario, nel periodo tra il 2006 e il 2009 era risultato in crescita, sia pure con percentuali d'incremento via via decrescenti.

La diminuzione tra il 2015 e il 2016 del numero complessivo degli iscritti attivi consegue al minor numero di professionisti (-716) e dei pubblicisti (-58) iscritti, nonché al lieve decremento del numero dei praticanti (-28 iscritti).

Quanto alla situazione occupazionale, si rileva che nel 2013 il numero dei rapporti di lavoro in essere, già in riduzione sul precedente esercizio, ammontava a 16.955, per attestarsi, nel 2014, su 16.417 rapporti (-538 sul 2013, con un calo del 3,2 per cento), nel 2015 a 15.461 (-956 sul 2014, con una diminuzione del 5,8 per cento) e nel 2016 su 14.663 rapporti (-798 sul 2015, con una diminuzione del 4,9 per cento).

⁸ Le pensioni dirette sono quelle erogate ai pensionati in virtù di un precedente rapporto di lavoro.

Tabella 6 – Iscritti attivi

Iscritti attivi	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Professionisti	15.598	15.334	14.756	14.109	13.495	13.107	12.391
Pubblicisti	2.441	2.555	2.572	2.429	2.431	2.651	2.593
Praticanti	289	288	291	280	354	414	386
Totale	18.328	18.177	17.619	16.818	16.280	16.172	15.370

A fronte dell'evidenziata consistenza annua degli iscritti attivi, risulta gravare sulla Gestione sostitutiva, alla fine di ciascun esercizio, il numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS di cui alla seguente tabella 7 che, tra il 2008 e il 2016, segna un aumento di 2.743 unità. L'incremento annuale rappresenta il saldo tra le nuove pensioni liquidate e quelle venute a cessare in ciascun esercizio.

Tabella 7 – Pensioni

	2015	2016
PENSIONI DIRETTE		
- Vecchiaia	3.243	3.599
- Prepensionamenti ex l. 416/81	1.091	881
- Anzianità	1.907	2.087
- Invalidità	186	190
Totale pensioni dirette	6.427	6.757
PENSIONI AI SUPERSTITI		
- Indirette	535	537
- Reversibilità	1.681	1.716
Totale pensioni superstiti	2.216	2.253
TOTALE GENERALE	8.643	9.010
Variazione % rispetto esercizio precedente		4,25

Dai dati esposti nelle tabelle 6 e 7 si desume che il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (evidenziato nella successiva tabella 8) ha subito nel 2016 un'ulteriore flessione, a conferma del *trend* riscontrabile negli anni precedenti.

Tabella 8 – Rapporto iscritti attivi / pensioni

Anno	Iscritti attivi	Pensioni	Rapporto
2010	18.328	6.992	2,62
2011	18.177	7.303	2,49
2012	17.619	7.646	2,30
2013	16.818	7.964	2,11
2014	16.280	8.234	1,98
2015	16.172	8.643	1,87
2016	15.370	9.010	1,71

Nella tabella 9 sono riportati i dati di flusso delle nuove pensioni nel periodo esaminato, da cui emerge che il numero complessivo dei trattamenti (che nel 2014 registrava una diminuzione del 5,9 rispetto all'anno precedente, dovuta al calo delle pensioni dirette, e nel 2015 un aumento di 179 unità, pari al 34 per cento sul precedente esercizio), nel 2016 torna a ridursi di 84 unità (-12 per cento), a causa del decremento delle pensioni dirette (-81 unità).

Tabella 9 – Pensioni liquidate in ciascun anno

PENSIONI liquidate in ciascun anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Pensioni dirette*	358	598	475	424	450	416	576	495
Pensioni superstiti	102	137	161	135	111	112	131	128
Totale	460	735	636	559	561	528	707	623

*Di cui 70 prepensionamenti con oneri a carico dello Stato.

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti per le prestazioni IVS e delle correlate entrate contributive (correnti e relative ad anni precedenti) è indicato nella tabella 10, contenente, altresì, i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore, alla massa retributiva imponibile e al rapporto pensioni/contributi.

Tabella 10 – Pensioni IVS / Contributi IVS

(dati in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Pensioni IVS (A)	346.390	369.272	392.667	409.680	425.868	444.115	460.901	485.787
Contributi IVS (B)	374.611	376.288	372.240	373.796	350.673	348.315	340.217	359.532
-correnti (C)	362.660	365.161	363.222	367.097	344.338	341.517	331.827	348.276
-relativi ad anni precedenti	11.951	11.127	9.018	6.699	6.335	6.798	8.391	11.256
Aliquota IVS %:								
-quota a carico lavoratore*	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69	9,19
-quota a carico datore	20,28	20,28	20,28	21,28	21,28	22,28	22,28	23,81
Totale aliquota	28,97	28,97	28,97	29,97	29,97	30,97	30,97	33
Monte retrib. imponibile	1.237.578	1.230.796	1.210.338	1.187.535	1.116.653	1.075.900	1.046.400	1.028.400
Incidenza%:								
A/B	92,5	98,1	105,5	109,6	121,4	127,5	135,5	135,1
A/C	95,5	101,1	108,2	111,6	123,6	130,0	138,9	139,5

* La legge n. 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia fissata per il 2016 in € 45.896, a fronte di € 44.888 nel 2015).

Dai dati esposti nella tabella 10 si ricava che il saldo tra contributi correnti e prestazioni IVS si consolida in territorio negativo, passando da -4,111 milioni di euro del 2010 a -29,445 nel 2011, -42,583 nel 2012, -81,530 nel 2013, -102,598 nel 2014, -129,074 del 2015 e, infine, a -137,511 nell'esercizio in esame.

Si desume altresì dalla medesima tabella che, alla fine del periodo preso in esame (2009-2016), gli oneri per le pensioni sono aumentati del 40,24 per cento (con un tasso d'incremento sull'esercizio precedente del 5,41 per cento nel 2016; del 3,78 per cento nel 2015; del 4,28 per cento nel 2014, del 3,95 per cento nel 2013, del 4,3 nel 2012 e del 6,34 nel 2011, a fronte del 6,61 per cento nel 2010).

Il gettito contributivo IVS, che nel 2014 e nel 2015 registrava un *trend* discendente, nell'esercizio in esame si attesta su 359,532 milioni di euro, con un aumento del 5,68 per cento sul 2015.

A determinare i risultati degli anni più recenti – sul versante della mancata copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle correlate entrate contributive – hanno concorso, in misura determinante, la crisi del settore (con il ricorso delle aziende ai contratti di solidarietà, a esodi

incentivanti e prepensionamenti), alcune tipologie di benefici contributivi, nonché – dal lato della spesa – fattori vari, tra i quali il maggior importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati (l'importo medio delle pensioni erogate passa da € 57.209 del 2014 a € 57.407 del 2015 e a 57.457 del 2016).

Nel 2016, a fronte di un incremento della spesa per pensioni IVS, anche le entrate da contributi segnano un'inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio, a motivo essenzialmente dell'aumento dell'aliquota contributiva a decorrere dal 1° gennaio 2016, come stabilito con i provvedimenti di riforma approvati dai Ministeri vigilanti.

Un cenno va riservato alla liquidazione dei prepensionamenti ex lege n. 416 del 1981 con onere a carico dello Stato. Nel 2016 l'Inpgi ha autorizzato le relative spese per l'importo di 34 milioni di euro (32 milioni nel 2015), 33 dei quali a carico dello Stato e la restante parte imputata all'apposito fondo contrattuale per finalità sociali.

Il gettito complessivo degli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli IVS), evidenziato nella tabella 11, segna una diminuzione nel 2016 di 0,308 milioni di euro, dovuto principalmente all'ulteriore calo dei contributi da disoccupazione⁹.

⁹ I contributi per ammortizzatori sociali sono posti a carico del giornalista e del datore di lavoro rispettivamente per il 10 e il 90 per cento. E' specificato in nota integrativa che per il 2015 sono a carico del "Fondo straordinario per gli interventi in editoria" gli interventi di Cigs e dei contratti di solidarietà erogati dall'Istituto per la parte eccedente l'onere complessivo sostenuto nel 2014 e, comunque, per un importo non superiore ai 2 milioni.

Tabella 11 – Altri contributi obbligatori*(dati in migliaia)*

VOCI*	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi disoccupazione	20.019	20.136	19.867	19.429	18.242	17.619	17.130	16.909
Contributi assegni familiari	597	600	593	579	549	551	513	506
Contributi assicurazione infortuni	2.655	2.648	2.621	2.558	2.451	2.365	2.315	2.339
Contributi mobilità	2.329	2.302	2.196	2.154	2.004	1.878	1.802	1.721
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	717	761	672	660	592	530	524	528
Contributi di solidarietà	3.340	3.423	3.253	3.229	3.112	2.917	2.772	2.744
Quote indennità mobilità a carico datore di lavoro	0	0	9	3	0	5	0	0
Totale	29.657	29.869	29.211	28.612	26.951	25.860	25.055	24.747

* Gli importi indicati nel prospetto comprendono sia le entrate contributive correnti che quelle riferite ad anni precedenti.

Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante delle prestazioni istituzionali, la Gestione sostitutiva eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni a carattere obbligatorio, qui di seguito indicate.

Tabella 12 – Altre prestazioni obbligatorie*(dati in migliaia)*

VOCI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Liquidazione in capitale	29	61	125	181	17	233	80	228
Pensioni non contributive	144	131	113	99	98	99	99	93
Assegni familiari	384	470	588	619	673	713	714	842
Trattamenti disoccupazione	10.010	10.346	10.630	11.588	17.107	16.943	15.084	13.767
Trattamento tubercolosi	7	2	0	0	0	0	0	17
Gestione infortuni	999	1.088	1.907	1.639	1.260	806	1.167	1.234
Trattamento fine rapporto	427	408	1.286	816	1.232	3.225	4.748	4.287
Assegni per cassa integrazione	492	1.162	2.843	3.648	4.417	4.516	4.858	5.502
Indennità cassa integrazione per contratti solidarietà	227	2.099	2.708	7.937	11.996	14.772	17.492	17.421
Indennità di mobilità	1	0	0	0	0	0	129	158
Assegni temp. Inabilità	0	0	0	0	0	0	20	0
Totale	12.721	15.767	20.200	26.527	36.800	41.307	44.391	43.549

Con riferimento alla tabella 12, è da porre in rilievo come, anche nel 2016, il perdurare della crisi del settore editoriale abbia determinato un notevole ricorso agli ammortizzatori sociali, pur rilevandosi un risparmio di spesa sull'esercizio precedente per i trattamenti di disoccupazione e i trattamenti di fine rapporto¹⁰. L'ammontare globale delle prestazioni obbligatorie diverse dai trattamenti IVS segna, nel 2016, un decremento del 1,9 per cento sul 2015.

L'onere per cassa integrazione, che ammonta a 5,502 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio registra un aumento di 0,644 milioni di euro (+13,26 per cento), dovuto all'incremento del numero di aziende che vi hanno fatto ricorso, nel 2016 pari a 112 unità (97 nel 2015) e al maggior numero dei giornalisti beneficiari (1.608 unità, contro 1.250 dell'anno precedente).

La spesa per il trattamento di disoccupazione segna un'ulteriore flessione (-1,317 milioni di euro sul 2015, pari a -8,73 per cento), continuando, comunque, anche nel 2016, a rivestire una certa rilevanza, in considerazione del consistente numero di trattamenti liquidati ai giornalisti (1.640). E' specificato in nota integrativa come la flessione della spesa sia essenzialmente da ricondurre al venir meno, dall'ottobre del 2014, della possibilità di accedere al trattamento in caso di dimissioni, salvo casi particolari.

Rispetto al 2015, diminuiscono di 0,461 milioni di euro gli oneri sostenuti dall'Istituto per il trattamento di fine rapporto (- 9,7 per cento), a causa della minore anzianità lavorativa – rispetto al 2015 – della forza lavoro delle aziende dichiarate fallite.

Il costo della gestione infortuni nel 2016 è stato pari a 1,234 milioni di euro. Il relativo Fondo¹¹, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, si incrementa, rispetto al 2015, di 1,004 milioni di euro, per via del saldo positivo tra ricavi accertati (2,396 milioni di euro) e costi sostenuti (1,421 milioni di euro).

Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto, limitata è l'incidenza di quelle a carattere non obbligatorio, elencate nella tabella 13.

¹⁰ Con riguardo agli ammortizzatori sociali, sono a carico del datore di lavoro i contributi (calcolati sulla retribuzione imponibile) nella misura dell'1,61 per cento per assicurazione contro la disoccupazione e dello 0,30 per mobilità. Inoltre, come già detto in altra parte della relazione è dovuto dai datori di lavoro un contributo dello 0,50 (oltre a uno 0,10 a carico del giornalista) destinato dal 2013 a finanziare i prepensionamenti. La quota di tale contributo a carico del datore di lavoro passa, dal 1° settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2016 dallo 0,50% all'1,50%, come stabilito dalla delibera del Consiglio di amministrazione n. 41 del 30 luglio 2014.

¹¹ Il Fondo assicurazione infortuni, regolamentato dalla convenzione stipulata con la FNSI è alimentato dalle risultanze della gestione economica degli infortuni rilevati nell'anno, oltre che dagli interessi applicati sulla consistenza dell'anno precedente.

Tabella 13 – Prestazioni facoltative

(dati in migliaia)

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sovvenzioni assistenziali varie	300	279	235	233	186	149	126	92
Assegni “Una-tantum” ai superstiti	296	357	391	409	364	368	427	437
Assegni di superinvalidità	1.221	1.215	1.292	1.187	1.242	1.335	1.308	1.247
Accert. sanitari superinvalidità	35	26	27	43	57	46	49	52
Case di riposo per i pensionati	762	802	882	1.050	1.132	984	763	741
Totale	2.614	2.679	2.827	2.922	2.981	2.882	2.673	2.569

Si evidenzia che le prestazioni facoltative non hanno una voce di finanziamento specifico, ossia non sono previste quote contributive specifiche volte a finanziarie dette prestazioni. Esse in generale trovano copertura nei risultati della gestione patrimoniale¹². L'onere complessivo per le prestazioni facoltative non ha registrato nel periodo considerato variazioni di particolare rilievo. Tra le voci più significative di questa categoria sono da segnalare, come per gli anni precedenti, gli oneri per assegno di superinvalidità (1,2 milioni di euro) e il rimborso rette ricoveri pensionati (0,74 milioni di euro). L'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è riepilogato nella tabella 14, che evidenzia altresì i dati del relativo saldo nonché l'incidenza percentuale delle prestazioni sui contributi.

¹² Con l'ultima riforma previdenziale messa in atto dall'Istituto, anche le prestazioni facoltative hanno subito sostanziali modifiche. In particolare, a partire dall'1.1.2018 sono stati abrogati gli assegni “una tantum ai superstiti” e modificata in senso più restrittivo la disciplina degli “assegni di superinvalidità” e del “ricovero case di riposo”.

Tabella 14 – Contributi obbligatori / Prestazioni obbligatorie

(dati in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi obbligatori (compresi IVS)	404.268	406.158	401.452	402.409	377.624	374.175	365.272	389.976*
- di cui riferiti ad anni precedenti	12.686	11.992	9.561	7.205	6.778	7.272	8.909	11.918
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	359.111	385.037	412.866	436.208	462.668	485.423	505.292	529.337
Differenza contributi/prestazioni	45.157	21.121	-11.414	-33.799	-85.044	-111.248	-140.020	-139.361
Incidenza % prestazioni/contributi	88,8	94,8	102,8	108,4	122,5	129,7	138,3	135,7

* L'importo include il contributo ammortizzatori sociali, pari a € 5.696.953 (€ 5.923.446 nel 2015), che, nel bilancio 2015 era ricompreso nella voce "Altri ricavi".

I dati esposti mostrano che il saldo tra contributi e prestazioni – sempre di segno positivo sino al 2010 – si colloca negli anni successivi in territorio negativo.

La successiva tabella 15 dedicata alla gestione previdenziale e assistenziale offre, infine, il quadro di sintesi di tutte i ricavi e i costi della gestione medesima, da cui risulta che, dal 2009 al 2016, i ricavi complessivi sono diminuiti dell'1 per cento, mentre i costi complessivi sono aumentati del 45,95 per cento, con ricavi in flessione nel 2010 e 2011 rispettivamente dello 0,04 e dell'1,64 per cento, nel 2012 in crescita del 4,3 per cento, nel 2013 in diminuzione per la medesima percentuale, nel 2014 dell'1,6, nel 2015 del 2,63 per cento e, infine, nel 2016 in aumento del 5,37 per cento. Negli stessi esercizi l'incremento dei costi è risultato del 7,1 per cento (2010), del 6,7 per cento (2011), del 5,7 per cento (2012), del 5,8 per cento (2013), del 5 per cento (2014) e del 4 per cento nel 2015 e nel 2016. Per effetto di questo diverso andamento, il saldo della gestione flette nel 2010 di 26,3 milioni, fino a raggiungere il risultato negativo pari a -1,303 milioni di euro nel 2011, a -7,391 milioni di euro nel 2012, a -51,649 milioni di euro nel 2013 e quelli, ancor più preoccupanti, di -81,620 milioni di euro nel 2014, -111,940 milioni di euro nel 2015 e di -114,285 milioni di euro nel 2016.

Tabella 15 – Sintesi gestione previdenziale

(dati in migliaia)

RICAVI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
- Contributi obbligatori	404.268	406.158	401.452	402.409	377.624	374.175	365.272	389.976*
- Contributi non obbligatori	13.574	9.341	8.879	10.991	31.856	11.470	11.035	15.266
- Sanzioni e interessi	5.110	6.590	4.940	4.459	3.887	12.815	5.897	6.419
- Altri ricavi gestione	1.027	1.725	1.081	1.690	2.007	8.384	11.968	4.404**
- Utilizzo fondi	0	0	0	15.051	451	2.238	4.165	3.645
TOTALE	423.979	423.814	416.849	434.601	415.825	409.082	398.338	419.711
COSTI								
- Prestazioni obbligatorie	359.111	385.038	412.866	436.208	462.668	485.422	505.292	529.337
- Prestazioni non obbligatorie	2.614	2.679	2.827	2.922	2.980	2.883	2.673	2.569
- Altri costi gestione	4.144	4.289	2.459	2.861	1.825	2.397	2.312	2.090
TOTALE	365.869	392.006	418.152	441.991	467.473	490.702	510.278	533.996
Risultato gest. prev. e assist.	58.110	31.808	-1.303	-7.391	-51.649	-81.620	-111.940	-114.285
Incidenza % costi/ricavi	86,3	92,5	100,3	101,7	112,4	120,0	128,1	127,2

* L'importo include il contributo ammortizzatori sociali, pari a € 5.696.953 (€ 5.923.446 nel 2015), che nel bilancio 2015 era ricompreso nella voce "Altri ricavi".

** Importo al netto del contributo ammortizzatori sociali, che, nel bilancio 2016 è ricompreso tra i contributi obbligatori.

2.2. La gestione patrimoniale

2.2.1. La gestione immobiliare

Secondo le risultanze di bilancio, gli immobili di proprietà dell'Inpgi, costituiti da fabbricati strumentali e d'investimento¹³, continuano a rappresentare parte significativa delle attività patrimoniali complessive della Gestione sostitutiva. La loro incidenza tuttavia su dette attività è continuamente declinante, attestandosi nel 2016 al 4,8 per cento (16,2 per cento nel 2015).

In relazione a quanto disposto dal decreto legge n. 78 del 2010 sulle operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti che gestiscono forme di previdenza obbligatoria, l'Inpgi ha adottato i piani triennali di investimento 2016-2018 e 2017-2019 rispettivamente in data 2 dicembre 2015 e 30 novembre 2016.

Nel piano 2017/2019 è prevista la vendita, da parte della Gestione sostitutiva, di quote del “Fondo immobiliare Inpgi” alla Gestione separata per 30 milioni e la dismissione di immobili per 450 milioni. I reimpieghi della liquidità saranno prevalentemente destinati ad investimenti nel settore obbligazionario.

Lo stesso piano prevede, nel triennio, la sottoscrizione di quote di fondi immobiliari da parte della Gestione separata per complessivi 30 milioni.

Il valore di libro degli immobili, al 31.12.2016 pari a 94,466 milioni di euro, registra una sensibile riduzione, rispetto al 2015, di 222,257 milioni di euro, dovuta ad ulteriori apporti al “Fondo immobiliare Inpgi” di 43 unità immobiliari iscritte a bilancio per 221,654 milioni (che hanno generato una plusvalenza di 81,7 milioni calcolata sul valore di mercato di 303,360 milioni), nonché alla vendita di un fabbricato del valore storico di 0,228 milioni (il relativo valore di mercato, pari a 0,230 milioni, ha fatto emergere una plusvalenza netta di circa 2 mila euro).

Della consistenza degli immobili negli ultimi cinque anni, offre un quadro sintetico la seguente tabella 16.

¹³ Il valore lordo di bilancio degli immobili destinati a prevalente uso abitativo è di 37,080 milioni di euro, quello degli immobili a prevalente uso diverso è di 49,202 milioni di euro. Il valore degli immobili a uso struttura è di 16,771 milioni di euro, come nel 2015.

Tabella 16 – Valore degli immobili (valori di bilancio)*(dati in migliaia)*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore immobili:						
-lordo (A)	713.363	713.257	626.478	470.663	324.934	103.052
-al netto fondo ammor.to (B)	707.035	706.426	619.144	462.826	316.723	94.466
Totale attivo (C)	1.842.528	1.866.540	1.906.893	1.989.682	1.953.983	1.969.866
Incidenza % (B/C)	38,4	37,8	32,5	23,3	16,2	4,8

E' da aggiungere, a mero titolo informativo, che sulla base di una stima del patrimonio immobiliare effettuata dall'Istituto, il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà, ivi comprese le sedi di struttura, al 31 dicembre 2016 si attesterebbe a 141,504 milioni circa (459,479 nel 2015; 740,371 nel 2014; 1.032 milioni nel 2013)

La redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione esposta nella tabella 17, è calcolata sulla base del valore contabile medio annuo dello stesso e dell'ammontare complessivo delle entrate (canoni di locazione) e degli oneri a carico dell'Istituto.

Come si desume dalla stessa tabella, l'ammontare dei proventi da locazione registrava nel 2012 un incremento del 5,01 sul 2011, per effetto dell'aumento dei ricavi sia degli immobili ad uso abitativo, sia di quelli commerciali¹⁴. Nel quadriennio 2013-2016 i proventi in parola mostrano una flessione sui precedenti esercizi, rispettivamente del 3,5, del 20,1, del 26,6 e del 75,9 per cento, da riferire principalmente alle operazioni di apporto degli immobili al Fondo, oltre che alla perdurante crisi del settore immobiliare.

Nell'esercizio in esame, a fronte di una sostanziale stabilità della redditività lorda (riferita al valore medio contabile degli immobili), diminuisce quella netta, che passa dall'1,45 del 2015 allo 0,14 per cento del 2016.

¹⁴ Circo stanza da ricondurre agli aumenti per rinnovi contrattuali, agli effetti dell'adeguamento Istat e all'entrata a regime del canone per un immobile di nuova acquisizione.

Tabella 17 – Redditività patrimonio immobiliare*(dati in migliaia)*

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore medio di bilancio immobili destinati a locazione	697.009	697.171	689.934	570.101	442.074	105.458
Canoni di locazione	33.797	35.489	34.234	27.370	20.091	4.833
Redditività lorda	4,85%	5,09%	4,96%	4,80%	4,54%	4,58%
Costi netti di gestione	8.539	8.352	7.906	8.351	6.137	2.660
Margine operativo lordo	25.258	27.137	26.328	19.019	13.954	2.173
Redditività contabile prima delle imposte	3,62%	3,89%	3,82%	3,34%	3,16%	2,06%
Totale imposte	6.453	11.393	11.473	9.901	7.539	2.024
Margine operativo al netto delle imposte	18.805	15.744	14.855	9.118	6.415	149
Redditività netta contabile	2,70%	2,26%	2,15%	1,60%	1,45%	0,14%

Fonte Inpgi.

Nella precedente relazione si è detto della costituzione nel 2013, per iniziativa dell'Istituto, del "Fondo immobiliare Inpgi" (diviso in due comparti) nel quale si intende progressivamente apportare l'intero patrimonio immobiliare dell'Istituto medesimo. Le quote di partecipazione al fondo acquisite a seguito del conferimento da parte della Gestione sostitutiva, sono state parzialmente trasferite alla gestione separata.

Nell'esercizio in esame, oltre ad apporti in denaro per 26.000 euro, si è assistito a nuovi conferimenti di immobili di proprietà per 303,360 milioni di euro, con la realizzazione di plusvalenze nette per 81,706 milioni di euro.

Il 30 giugno 2016 si è proceduto alla fusione per incorporazione del Comparto Uno, già destinato alla gestione reddituale degli immobili residenziali, nel Comparto Due, rinominato Comparto Unico e destinato alla dismissione degli immobili conferiti, in aderenza al nuovo modello di gestione del patrimonio adottato dall'ente, che prevede la dismissione parziale del patrimonio conferito al Fondo presumibilmente entro il 2020.

A fine 2016 il valore complessivo del Comparto Unico del Fondo ammonta a 1.002,638 milioni al valore di bilancio e a 1.000,327 milioni al valore di mercato.

All'interno del Comparto Unico, come meglio descritto nella relazione sul Fondo immobiliare al 30 giugno 2017, ai fini della parziale dismissione del patrimonio immobiliare, si sta procedendo alla suddivisione degli immobili in portafoglio tra quelli che presentano maggiori potenzialità di valorizzazione e quelli che – ad oggi – ne sono privi. Per la prima tipologia di immobili saranno previsti interventi di manutenzione straordinaria, volti all'ammodernamento ed efficientamento energetico, con l'obiettivo di incrementare i canoni medi di locazione, ridurre il tasso degli immobili non locati e migliorare la qualità edilizia e impiantistica. Gli immobili che non presentano potenzialità di ulteriore valorizzazione saranno invece avviati alla vendita.

2.2.2 La gestione mobiliare

Con delibera n. 56 del 21 luglio 2016, il Consiglio di amministrazione ha approvato il “Regolamento amministrativo dell'attività relativa agli investimenti mobiliari”, volto a definire, in adeguamento ai principi stabiliti dalla Covip, obiettivi e criteri di massima delle politiche di investimento nonché a disciplinare procedure e modalità di gestione del patrimonio.

L'incidenza del valore contabile del portafoglio titoli sul totale delle attività patrimoniali nel 2015 e nel 2016 cresce sensibilmente, soprattutto in ragione dell'apporto di immobili al “Fondo immobiliare Inpgi”, di cui si è detto nel paragrafo precedente, sino a toccare, rispettivamente il 63,1 per cento e il 77,1 per cento.

Nella tabella 18 è sinteticamente riportata la composizione, al valore contabile, del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante) alla fine di ciascun esercizio.

La categoria relativa alle quote dei fondi immobiliari detenute da Inpgi si incrementa sensibilmente tra il 2013 e il 2016 (+782,044 milioni). Il “Fondo immobiliare Inpgi” aumenta per 303,410 milioni, a fronte della minore consistenza delle quote detenute in altri fondi immobiliari, per effetto anche della svalutazione a conto economico (pari a 1,093 milioni) delle quote di fondi che a fine 2016 presentavano un valore di mercato persistentemente inferiore al valore di bilancio.

Quanto ai titoli iscritti nell'attivo circolante la tabella 18 mostra che nel 2016 torna a crescere il valore dell'investimento in titoli obbligazionari sebbene la consistenza complessiva delle attività

finanziarie non immobilizzate continui a diminuire per 1,531 milioni di euro nel raffronto con il 2015, prevalentemente in ragione del decremento per oltre 17 milioni dei titoli azionari¹⁵.

¹⁵ Il valore contabile rappresentato in tabella tiene conto delle svalutazioni di fine esercizio (0,874 milioni di euro); ciascun titolo è iscritto al minore tra il valore di bilancio e quello di mercato.

Tabella 18 – Composizione degli investimenti mobiliari*(dati in migliaia)*

INVESTIMENTI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Titoli immobilizzati						
Fondi <i>private equity</i>	21.985	32.120	37.584	45.946	44.270	28.359
Fondi <i>total return</i>	51.079	51.357	42.963	31.825	1.004	906
Fondi immobiliari	30.356	51.354	230.839	473.507	708.791	1.012.883
TOTALE (A)	103.420	134.831	311.386	551.278	754.065	1.042.148
Titoli attivo circolante						
Fondi obbligazionari	364.470	348.910	275.589	207.346	201.399	222.887
Fondi azionari	273.635	251.872	229.768	242.585	243.688	226.458
Fondi comuni investimento	18.702	18.241	8.862	-	-	-
Fondi <i>total return</i>	27.642	24.980	26.787	30.372	33.214	27.423
TOTALE (B)	684.449	644.003	541.006	480.304	478.299	476.768
TOTALE (A+B)	787.869	778.835	852.392	1.031.582	1.232.365	1.518.916

Fonte Inpgi.

Il valore di mercato degli investimenti mobiliari dell'Inpgi è pari a fine 2016 a 1.557 milioni di euro (1.325 milioni nel 2015) ed è composto, come si è visto, prevalentemente da fondi immobiliari, azionari, obbligazionari e *private equity*.

La tabella 19, concernente i risultati economici della gestione mobiliare nel periodo 2011-2016, mostra che nel 2016 il saldo tra costi e ricavi è in miglioramento rispetto al precedente esercizio con un incremento di 12,641 milioni di euro.

La tabella 20 dà conto, nel dettaglio, della consistenza delle singole voci di costo e di ricavo che determinano i risultati del 2015 e del 2016. E' opportuno ribadire che il valore delle svalutazioni a conto economico (oltre 2 milioni) si riferisce alle immobilizzazioni finanziarie per 1,093 milioni di euro e ai titoli dell'attivo circolante per 0,874 milioni di euro. Gli strumenti finanziari derivati sono stati svalutati a fine esercizio per 33.000 euro.

I dati esposti nella tabella mostrano che il rendimento ai valori contabili, in riferimento alla consistenza media del portafoglio titoli, è pari, nel 2015, al 5,99 per cento e nel 2016 al 5,85 per cento. Avuto, poi, riguardo al rendimento ai valori di mercato – assunti al netto delle plus/minusvalenze implicite non realizzate – esso è pari nel 2015 all'1,70 per cento e nel 2016 all'1,82 per cento.

Tabella 19 – Risultato economico gestione mobiliare

(dati in migliaia)

	2011	2012	2013	2014	2015	2015 **	2016 *
Totale Ricavi (A)	55.949	64.292	44.097	55.232	91.803	91.546	97.911
Totale Costi (B)	42.486	39.008	34.689	39.018	23.943	23.686	17.410
Risultato economico (A-B)	13.463	25.284	9.408	16.213	67.860	67.860	80.501

Tabella 20 – Rendimento gestione mobiliare

	2015	2015 **	2016 *
Ricavi:			
plusvalenze realizzate	91.800.708	90.987.715	94.835.213
rivalutazioni	2.549	558.558	3.076.042
Totale ricavi (A)	91.803.257	91.546.273	97.911.255
Costi:			
costi di gestione	905.823	648.838	807.309
minusvalenze da realizzo	8.850.975	8.845.833	5.810.927
imposte e tasse	8.107.028	8.107.028	8.791.610
svalutazioni	6.078.963	6.084.106	2.000.492
Totale costi (B)	23.942.789	23.685.805	17.410.338
Risultato economico netto (A-B)	67.860.468	67.860.468	80.500.917
Rendimento ai valori contabili			
consistenza media valori contabili	1.131.973.344	1.131.973.344	1.375.640.480
rendimento (al netto dei costi)	5,99%	5,99%	5,85%
Plus/minus (rettifica valore non imputata a bilancio)***	-46.639.817	-46.639.817	-54.284.581
Rendimento ai valori di mercato			
consistenza media valori mercato	1.248.156.988	1.248.156.988	1.441.361.852
rendimento (al netto dei costi)	1,70%	1,70%	1,82%

* Il bilancio 2016 ha recepito le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 139/2015 con il quale viene richiesta la riclassificazione della valutazione degli strumenti derivati in essere a fine anno ed in generale la riclassificazione in bilancio delle poste straordinarie secondo natura.

** Al fine di consentire un confronto tra dati omogenei, anche per l'anno 2015 si è proceduto alla riclassificazione secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs nr. 139/2015.

*** Le plusvalenze/minusvalenze non realizzate calcolate in base alle specifiche introdotte dalla COVIP a partire dalla rilevazione relativa al 2016 (calcolate come differenza tra i valori di mercato di fine anno e i valori di mercato di inizio anno del singolo cespite/fondo e non più come differenza tra plusvalenze/minusvalenze dell'anno precedente e dell'anno corrente), sarebbero, invece, pari a € 35.382.112 per il 2015 e a € 5.800.638 per il 2016, determinando un rendimento netto pari, rispettivamente all'8,27 per cento e al 5,99 per cento.

L'andamento degli investimenti mobiliari e i risultati del 2016, sebbene di segno positivo, non possono non essere accompagnati dal rinnovato invito agli organi di amministrazione della Cassa a valutare sempre attentamente i fattori di rischio afferenti alle singole linee di investimento, al fine di evitare – a fronte di un andamento dei mercati che non può dirsi stabilizzato – di incorrere in perdite durevoli che si rifletterebbero negativamente sul patrimonio, con effetti sugli stessi equilibri della gestione.

Gli altri proventi della gestione patrimoniale, che esprimono valori molto meno consistenti rispetto a quelli derivanti dalla locazione degli immobili e dal portafoglio titoli, sono costituiti dagli interessi attivi sulla concessione di mutui ipotecari (con un ammontare che passa dai 3,816 milioni del 2015 ai 2,413 milioni del 2016) e sui prestiti concessi a giornalisti e dipendenti e, dal 2015, alla Gestione “Ex Fissa” (per un importo pari, nel 2015, a 1,923 milioni e nel 2016 a 2 milioni).

Il risultato complessivo della gestione patrimoniale si attesta nel 2016 a 171,6 milioni di euro. Tale risultato, ove raffrontato con quello del 2015 così come riclassificato in ragione della diversa collocazione contabile delle plusvalenze (conseguente all’eliminazione delle partite straordinarie prevista dal d.lgs. 139/2015), pari a 185,1 milioni di euro, registra un decremento di 13,5 milioni di euro, per effetto della riduzione dei proventi da locazione dovuta agli apporti degli immobili al Fondo Inpgi (v. successiva tabella 21).

2.3. Il conto economico

Nelle relazioni concernenti ai due esercizi precedenti a quello in esame si ebbe a sottolineare come i risultati di esercizio della Gestione sostitutiva (pari, rispettivamente, a 17 milioni e a 21 milioni) si giovassero delle plusvalenze realizzate dalla cessione degli immobili al “Fondo immobiliare Inpgi”, laddove, per contro, la gestione previdenziale mostrava un progressivo peggioramento attestandosi in territorio negativo per entrambi gli esercizi (-81,620 milioni di euro nel 2014 e -111.940 nel 2015). Nel 2016 l’utile di esercizio, ancora giovandosi di plusvalenze da cessione di immobili per oltre 98 milioni di euro, chiude con un risultato positivo di 9,410 milioni di euro, in diminuzione sul precedente esercizio per 11,7 milioni di euro.

La gestione previdenziale e assistenziale peggiora ulteriormente, con un disavanzo che raggiunge l’importo di 114,285 milioni, in flessione di ulteriori 2,3 milioni di euro sul precedente esercizio.

Risultato, quest’ultimo, pesantemente negativo, che si affianca ad un andamento della gestione patrimoniale, al netto delle componenti straordinarie, anch’esso in calo sul precedente esercizio per 13,5 milioni (7,32 per cento).

Per un’analisi di maggior dettaglio riferita alle due aree della gestione sostitutiva, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, si fa rinvio a quanto ampiamente riferito nei paragrafi ad esse dedicati.

Quanto alle altre componenti del conto economico va evidenziato che tra i “costi di struttura” (ammontanti complessivamente a 25,831 milioni, a fronte dei 24,954 milioni nel 2015), preponderante è l’incidenza delle spese per il personale pari a 17,045 milioni (16,474 nel 2015). In aumento anche la spesa per gli organi, che si attesta a 1,538 milioni di euro (1,335 nel 2015), gravata dall’onere per l’espletamento delle elezioni degli organi statutari, pari a 0,275 milioni di euro. Al netto di tale onere, la spesa per gli organi sostenuta nel 2016 risulta inferiore al precedente esercizio di circa 5,4 punti percentuali, in ragione della riduzione degli oneri per compensi e indennità. Solo in lieve diminuzione risulta la spesa per l’acquisto di beni e servizi (2,640 milioni circa nel 2016).

Nella categoria “altri proventi ed oneri” le voci di maggior consistenza tra i proventi (i quali hanno raggiunto nel 2016 l’ammontare complessivo di 6,727 milioni) sono rappresentate per 3,947 milioni di euro dall’addebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni e per 0,333 milioni dal recupero delle spese generali di amministrazione per la gestione del Fondo Infortuni e del Fondo di Previdenza integrativa dei Giornalisti (c.d. “Ex Fissa”).

Tabella 21 – Conto economico

(dati in migliaia)

GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	2015	2015 riclassificato	2016
RICAVI			
Contributi obbligatori	365.272	371.196	389.976
Contributi non obbligatori	11.035	11.035	15.266
Sanzioni e interessi	5.897	5.897	6.419
Altre entrate contributive	11.968	6.045	4.404
Utilizzo fondi	4.165	4.165	3.645
TOTALE RICAVI	398.338	398.338	419.710
COSTI			
Prestazioni obbligatorie	505.292	505.292	529.337
Prestazioni non obbligatorie	2.673	2.676	2.569
Altre uscite previdenziali e assistenziali	2.312	2.312	2.090
TOTALE COSTI	510.277	510.280	533.996
RISULTATO DELLA GEST. PREV. E ASS. (A)	-111.940	-111.942	-114.286
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi)	22.830	113.869	104.672
Proventi su mutui	3.871	3.871	2.457
Proventi su prestiti	1.940	1.940	2.022
Proventi finanziari	91.648	91.094	94.915
TOTALE PROVENTI	120.289	210.774	204.066
COSTI			
Oneri gestione immobiliare	12.076	12.941	21.470
Oneri gestione commerciale	8	8	4
Oneri portafoglio titoli	12.935	12.673	10.989
TOTALE COSTI	25.019	25.623	32.463
RISULTATO DELLA GEST. PATRIMONIALE (B)	95.269	185.151	171.603
COSTI DI STRUTTURA			
Spese per gli organi	1.334	1.335	1.538
Costi complessivi per il personale	16.473	16.474	17.045

Spese acquisto beni e servizi	2.863	2.876	2.640
Contributi Associazioni di Stampa	2.491	2.491	2.441
Altri costi	754	729	1.104
Oneri finanziari	86	86	110
Ammortamenti	964	964	953
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	24.964	24.955	25.831
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
Proventi (p)	5.660	5.662	6.727
Oneri (o)	627	627	748
DIFFERENZA (p-o) (D)	5.033	5.035	5.979
COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Oneri (o)	24.504	23.598	24.543
Proventi (p)	91.356	559	3.076
SALDO (p-o) (E)	66.852	-23.039	-21.467
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	9.181	9.181	6.589
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	21.070	21.070	9.409

Nella colonna "2015 riclassificato" gli importi, riferiti all'esercizio 2015, sono stati riclassificati, per omogeneità con il 2016, in base al nuovo schema di conto economico previsto dal d.lgs. 139/2015.

2.4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dall'avanzo di gestione dell'anno, ha raggiunto nel 2016 l'ammontare di 1.836,045 milioni di euro, con un tasso di crescita dello 0,5 per cento (nel 2015 +1,2 per cento; nel 2014 +0,9 per cento; nel 2013 +2,4 per cento). La riserva di garanzia IVS (Tabella 22), che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore, anche nel 2016, alla riserva legale minima (746,192 milioni di euro), corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo la previsione letterale della legge n. 449 del 1997.

Dai dati esposti nella tabella si ricava che il rapporto tra la riserva IVS (dopo la destinazione dell'avanzo di gestione) e una annualità di pensione al 31 dicembre 1994, è passato da 11,60 nel 2012, a 11,87 nel 2013, a 11,99 nel 2014, a 12,13 nel 2015 e a 12,19 nel 2016.

Se, però, il confronto è effettuato con l'ammontare delle pensioni in essere erogate nell'anno alla fine di ciascun esercizio (come del resto considerato nei bilanci tecnici acquisiti dall'Istituto) il valore del rapporto tra la riserva IVS (sempre dopo la destinazione dell'avanzo) e il predetto ammontare risulta pari a 3,88 annualità (3,93 nel 2015; 4,03 nel 2014; 4,16 nel 2013 e 4,23 nel 2012).

Tabella 22 – Riserva IVS

(dati in migliaia)

Riserva IVS	2012	2013	2014	2015	2016
a bilancio	1.720.120	1.730.967	1.772.118	1.789.138	1.810.208
con destinazione avanzo	1.731.218	1.772.118	1.789.138	1.810.208	1.819.618
pensioni al 31/12/1994	149.238	149.238	149.238	149.238	149.238
pensioni a fine esercizio	409.670	425.868	444.115	460.901	485.787

E' da aggiungere che l'avanzo di gestione del 2016, pari a 9,409 milioni di euro, è totalmente destinato a riserva IVS.

Si segnalano, tra le voci più consistenti delle immobilizzazioni finanziarie, i crediti nei confronti di iscritti e dipendenti per le complessive somme da essi dovute in relazione ai mutui ipotecari ed ai prestiti concessi dall'Istituto [somme ammontanti, per i mutui, a 37,712 milioni (69,587 nel 2015) e, per i prestiti, a 21,514 milioni (26,405 nel 2015)]. Agli importi di cui si è appena detto si aggiunge la somma di 11,524 milioni quale credito residuo dovuto dalla gestione "Ex Fissa", a fronte della concessione del finanziamento di 12 milioni erogato dall'Inpgi nel 2015.

Tra i crediti dell'attivo circolante, la voce più rilevante è rappresentata da crediti verso aziende editoriali, che al 31.12.2016 ammontano a 300,447 milioni di euro (304,234 milioni al 31.12.2015), di cui 240,799 milioni per contributi e 59,648 milioni per sanzioni e interessi.

Al 31.12.2016 il fondo rischi per perdite dei menzionati crediti ammonta complessivamente a 136,402 milioni (131,356 milioni al 31.12.2015).

Come specificato in nota integrativa, una quota importante (circa 52 milioni) dell'ammontare lordo dei predetti crediti riguarda contributi afferenti agli ultimi periodi di paga di ciascun anno, il cui incasso da parte dell'Istituto avviene di norma nel gennaio dell'esercizio successivo. Può aggiungersi che nella composizione del credito risultano 44 milioni di euro per crediti riferiti ad aziende fallite.

Sono stati trasmessi all'ufficio legale, per l'avvio delle procedure di recupero, crediti per complessivi 7,192 milioni (13,219 milioni nel precedente anno 2015), di cui 6,488 milioni per contributi assicurativi obbligatori e 0,704 milioni per sanzioni civili.

Nel corso dell'anno sono state autorizzate 128 dilazioni. L'importo complessivo dei crediti oggetto delle rateizzazioni è stato pari a 3,881 milioni, di cui 3,153 per contributi, 0,556 per sanzioni civili e 0,171 milioni per interessi di dilazione.

Dai dati esposti, si evince che i crediti esigibili, al netto di quelli maturati negli ultimi periodi di paga del 2016 (circa 52 milioni), di quelli vantati nei confronti di ditte fallite (44 milioni) e dei crediti oggetto di rateizzazione (3,881 milioni), raggiungono l'importo di 200,6 milioni circa. Rispetto alla considerevole entità dei crediti in sofferenza, appare inadeguata l'azione di recupero avviata nel 2016 che, come si è detto, ha interessato un limitato importo dei medesimi (7,1 milioni). La stessa riduzione dello *stock* di crediti rispetto all'anno precedente (- 3,787 milioni) è da imputare a una massiccia opera di cancellazione, che ha interessato crediti per 17,090 milioni, più che all'azione di recupero svolta dalla Fondazione.

Da qui l'invito a definire ed attuare con ogni tempestività un piano strutturato di recupero dei crediti in sofferenza, che - se necessario - contempli anche il ricorso alla riscossione coattiva, non mancando di assicurare il monitoraggio e il controllo delle singole iniziative avviate.

Le disponibilità liquide (giacenti sui vari conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto), pari nel 2014 a 60,549 milioni e nel 2015 a 30,913 milioni (46,255 milioni nel bilancio 2015 riclassificato), si attestano nel 2016 a 38,221 milioni di euro.

Quanto alle passività è da evidenziare:

- l'andamento dei fondi per rischi ed oneri che passa dagli 11,663 milioni di euro del 2015 ai 7,826 milioni di euro del 2016; la componente di maggior peso dei fondi è costituita dal fondo garanzia indennità di anzianità (per un importo di 10,864 milioni nel 2015 e 7,219 milioni a fine 2016), cui si aggiunge il fondo garanzia prestiti (che passa da 0,799 milioni del 2015 a 0,573 milioni nel 2016);
- l'aumento della posta costituita dai debiti (da 113,321 milioni del 2015 a 123,742 milioni di euro del 2016), le cui maggiori componenti nell'ultimo esercizio sono rappresentate da:
 - debiti relativi al fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla legge n. 416 del 1981 (ammontanti complessivamente a 52,544 milioni nel 2016, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 6,7 milioni);
 - debiti tributari, pari nel 2016 a 31,184 milioni (26,479 milioni nel 2015) e relativi, in parte preponderante, alle ritenute operate sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni pensionistiche (pari ad 24,517 milioni di euro, relative al mese di dicembre 2016 e per gran parte versate all'erario nel mese di gennaio 2017), ma anche alla imposta sostitutiva relativa al *capital gain* maturato sul portafoglio titoli;
 - debiti afferenti al fondo assicurazione infortuni, che ammontano a 11,296 milioni (10,292 milioni nel 2015);
 - debiti per contributi da ripartire e accertare nell'anno successivo, pari a 8,587 milioni (9,339 milioni nel 2015);
 - debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 3,865 milioni (3,709 milioni nel 2015), riferiti a trattenute previdenziali e assistenziali di legge versate poi nell'esercizio successivo;
 - debiti relativi al fondo contributi contrattuali, pari a 3,030 milioni circa (3,068 nel 2015), utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione e contratti di solidarietà;
 - debiti verso fornitori per 1,316 milioni (1,799 milioni nel 2015), di cui 0,9 milioni per fatture ricevute ed ancora da liquidare;

- debiti verso personale dipendente e verso iscritti (per un ammontare, rispettivamente, di 2,310 milioni e 1,267 milioni e, nel 2014, di 2,223 milioni e di 1,449 milioni).

Il “Fondo di perequazione”, costituito nel 2009 a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti (pensionati e superstiti titolari di pensioni di reversibilità) ed alimentato attraverso una contribuzione di 5 euro mensili a carico dei giornalisti, ammonta, a fine esercizio, a 1,900 milioni di euro (2,200 nel 2015).

La voce “altri debiti”, pari a 5,915 milioni di euro (5,812 milioni nel 2015), è per 4,456 milioni di euro da riferire al residuo finanziamento concesso dallo Stato riguardo all’integrazione salariale dei contratti di solidarietà.

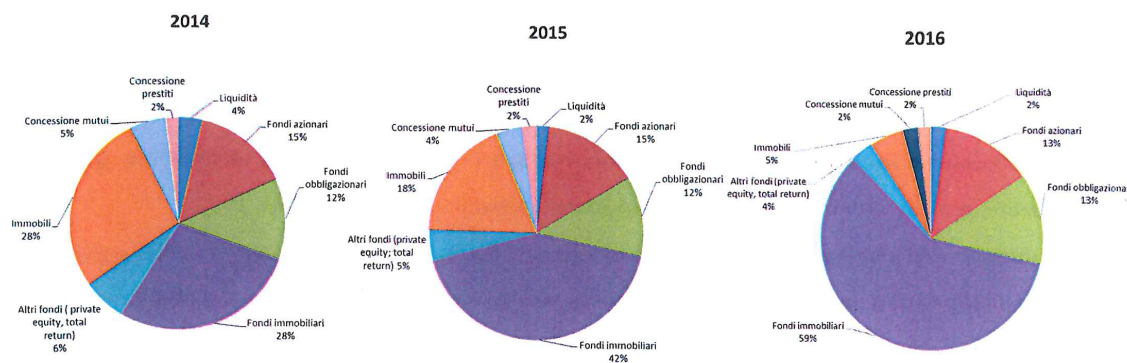
Tabella 23 – Stato patrimoniale

(dati in migliaia)

ATTIVO	2015	2015 riclassificato	2016
Immobilizzazioni:			
- Immobilizzazioni immateriali	1.006	1.006	951
- Immobilizzazioni materiali	317.003	317.003	94.675
- Immobilizzazioni finanziarie	862.073	862.073	1.113.975
Totale Immobilizzazioni	1.180.082	1.180.082	1.208.602
Attivo circolante:			
- Crediti	264.007	248.665	246.058
- Attività finanziarie non immobilizzate	478.300	478.300	476.882
- Disponibilità liquide	30.913	46.255	38.221
Totale Attivo circolante	773.220	773.220	761.162
Ratei e risconti	682	682	103
TOTALE ATTIVO	1.953.983	1.953.983	1.969.866
PASSIVO			
Patrimonio netto:	1.826.635	1.826.635	1.836.045
- Riserva IVS	1.789.138	1.789.138	1.810.208
- Riserva generale	16.427	16.427	16.427
- Avanzo di gestione	21.070	21.070	9.410
Fondi per rischi ed oneri	11.663	11.663	7.826
Trattamento di fine rapporto di lav. Subordinato	2.359	2.359	2.253
Debiti	113.321	113.321	123.742
Ratei e risconti	5	5	0
TOTALE PASSIVO	1.953.983	1.953.983	1.969.866
Conti d'ordine	54.203	0	0

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio di Inpgi I, i grafici seguenti, riferiti all'ultimo triennio, indicano l'incidenza percentuale delle diverse tipologie di investimento sul patrimonio complessivo dell'Ente.

Grafico 1 – Ripartizione degli asset patrimoniali



Nel 2016 il patrimonio della Gestione sostitutiva, ai valori di bilancio, è, dunque, costituito per il 5 per cento da investimenti in immobili (18 nel 2015)¹⁶; per il 59 per cento in fondi immobiliari (42 nel 2015); per il 13 per cento in fondi azionari (15 nel 2014); per il 13 per cento in fondi obbligazionari (12 nel 2015); per il 4 per cento in altri fondi (5 nel 2015); per il 2 per cento da liquidità (come nel 2015); per il 2 per cento in concessione mutui (4 nel 2015); per il 2 per cento in concessione prestiti (come nel 2015).

In ordine, infine, alla sostenibilità nel medio lungo termine della gestione Inpgi, non può che farsi riferimento ai dati contenuti nel bilancio tecnico e alle valutazioni formulate dall'attuario a commento dei dati forniti.

Sulle risultanze dell'ultimo documento attuariale, con base 31 dicembre 2015 e proiezioni al 2065, s'è detto in altra parte della relazione.

Rispetto alle previsioni del bilancio tecnico, i dati di consuntivo 2016 mostrano uno scostamento negativo (minori importi) dei contributi complessivamente accertati, pari al 2,6 per cento, mentre le prestazioni (comprehensive delle spese di gestione) evidenziate nel bilancio tecnico risultano sovradimensionate rispetto al consuntivo 2016 in ragione del 5,8 per cento. Ciò sarebbe da imputare, in particolare, al minor livello di inflazione, rispetto al 2 per cento considerato nel bilancio tecnico in conformità alle indicazioni dello schema ministeriale. Il saldo previdenziale mostra uno scostamento

¹⁶ Considerati al netto degli ammortamenti.

di 22 milioni (-136 milioni nel bilancio tecnico, contro -114 nel consuntivo). Il patrimonio a fine esercizio risulta sovrastimato nel documento attuariale di circa il 10 per cento circa.

2.5. Il rendiconto finanziario

In ottemperanza al d.lgs. n. 139 del 2015, l'Inpgi ha predisposto, sia per la Gestione sostitutiva sia per la Gestione separata, un rendiconto finanziario per l'esercizio 2016, a confronto con quello precedente, redatto con il metodo indiretto secondo il principio contabile OIC n. 10.

Il rendiconto della Gestione sostitutiva evidenzia un flusso finanziario negativo della gestione reddituale per 61,2 milioni di euro (-61,4 milioni nell'esercizio precedente), parzialmente coperto dall'attività di investimento, che ha generato un flusso finanziario positivo pari a 53,6 milioni di euro (47,3 milioni nell'esercizio precedente). Nei flussi finanziari dell'attività d'investimento, l'importo di 303,5 milioni di euro si riferisce in gran parte al valore di realizzo della cessione degli immobili al Fondo Immobiliare Inpgi, con realizzo di plusvalenze nette pari a 81,7 milioni di euro, rappresentate all'interno dei flussi finanziari della gestione reddituale.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento risulta negativo per 419.000 euro (-144.000 euro nell'esercizio precedente).

Dalle risultanze dei tre flussi finanziari emerge un assorbimento delle disponibilità liquide al 31.12 di 8.03 milioni di euro, con un saldo finale pari a 38.2 milioni di euro (46,2 milioni a inizio esercizio).

3. La Gestione separata

3.1. La gestione previdenziale

A decorrere dall'esercizio 2008 il sistema previdenziale della Gestione separata, già strutturato sotto il profilo tecnico-finanziario come sistema a capitalizzazione, si è allineato per effetto delle intervenute modifiche regolamentari al sistema a ripartizione previsto per la Gestione principale.

Sono fonti di finanziamento della Gestione separata la contribuzione degli iscritti e i redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive da lavoro libero professionale, a norma del regolamento, sono costituite da contributi obbligatori e da una contribuzione facoltativa. I primi sono rappresentati da:

- contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito professionale netto di lavoro autonomo (fino ad un reddito massimo nel 2016 pari a € 100.324);
- contributo integrativo, pari al 2 per cento di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica;
- contributo di maternità, che anche nel 2016 è pari a € 40 (delibera del Comitato Amministratore della Gestione separata n. 9 del 19 luglio 2016, approvata dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del d.lgs. 30 giugno 1995, n. 509, con nota del 29 settembre 2016.

La contribuzione facoltativa consta di un contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare (con aliquota minima pari al 5 per cento del reddito professionale dichiarato).

Si richiamano, infine, le specifiche disposizioni previste dal regolamento di previdenza riguardo al regime contributivo dei giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio del 2009, l'obbligo di versamento dei contributi è esclusivamente a carico dei committenti sia per la quota da essi dovuta, sia per quella a carico del lavoratore (pari, rispettivamente, a 2/3 e a 1/3).

La tabella che segue (24) evidenzia la consistenza degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Tabella 24 – Iscritti Gestione separata

ISCRITTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Professionisti	9.891	10.818	11.742	12.626	13.545	14.183	14.704	15.245
Praticanti	109	108	129	135	118	124	122	104
Pubblicisti	19.676	20.949	21.916	23.116	24.823	25.713	25.823	26.221
Pubblicisti/praticanti	518	517	549	537	502	514	539	590
TOTALE	30.194	32.392	34.336	36.414	38.988	40.534	41.188	42.160

Si desume dal prospetto che il numero complessivo degli iscritti è in progressivo aumento e, tra il 2015 e il 2016, si incrementa ulteriormente di 972 unità.

A determinare l'evoluzione della platea degli iscritti dal 2009 al 2016 hanno contribuito sia la categoria dei pubblicisti (aumentata di 6.545 unità), sia quella dei professionisti (+5.354 unità). Sulle variazioni del numero complessivo, limitata rilevanza assumono le altre due categorie professionali costituite dai praticanti e dai pubblicisti/praticanti (pubblicisti iscritti anche nel Registro dei praticanti), che mostrano un andamento discontinuo dei soggetti assicurati.

Tra gli iscritti nel 2016, risultano “obbligati”¹⁷ 32.870 giornalisti (32.454 nel 2015), di cui 13.168 lavoratori co.co.co. e 14.588 liberi professionisti. Nella medesima categoria degli “obbligati” risultavano iscritti nel 2014 e nel 2013, rispettivamente 29.691 e 28.227 giornalisti.

La categoria dei lavoratori autonomi continua ad evidenziare redditi molto contenuti. In particolare, per l'anno 2016, i liberi professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a 13.918 euro (su una massa retributiva di 161,132 milioni di euro), mentre i co.co.co una retribuzione media di 8.618 euro (su una massa retributiva imponibile di 67,333 milioni di euro).

Si riportano nelle tabelle 25 e 26 i proventi della gestione previdenziale e assistenziale relativi al 2016, posti a raffronto con quelli dei quattro esercizi precedenti. Nella tabella 27, infine, si dà conto dei proventi complessivi derivanti dalla gestione previdenziale e assistenziale nei periodi considerati.

¹⁷ Sono “obbligati”, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, i giornalisti che abbiano svolto attività professionale nell'anno di riferimento e contestualmente non abbiano chiesto alla Gestione separata di essere sospesi dalla contribuzione.

Tabella 25 – Proventi da lavoro libero professionale

(dati in migliaia)

PROVENTI da lavoro libero professionale	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi soggettivi	15.975	14.755	14.346	18.222	16.047	17.058
Contributi integrativi	4.432	4.167	4.121	4.813	4.379	4.618
Contributi maternità	562	479	454	534	779	769
Contributi aggiuntivi	303	445	287	1.114	1.313	1.44
Totale contributi dell'anno	21.272	19.845	19.208	24.683	22.519	23.888
Contributi anni precedenti	2.445	2.209	2.109	1.343	2.238	2.195
Totale	23.717	22.054	21.317	26.026	24.757	26.084

Tabella 26 – Proventi da co.co.co.

(dati in migliaia)

PROVENTI da collaborazioni coordinate e continuative	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi IVS	23.883	23.549	21.363	20.996	18.559	18.252
Contributi prest. ass. temp.	516	507	464	448	397	384
Contributi non obbligatori	1.925	1.891	1.960	1.723	3.156	1.926
Contributi anni precedenti	1.004	1.194	1.261	999	963	1.073
Totale	27.328	27.141	25.048	24.166	23.076	21.635

Tabella 27 – Proventi complessivi gestione previdenziale e assistenziale (Gestione separata)

(dati in migliaia)

PROVENTI complessivi della gestione previdenziale e assistenziale	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi obbligatori	49.121	47.303	44.405	48.469	44.677	45.794
Contributi non obbligatori	1.925	1.891	1.960	1.723	3.156	1.926
Sanzioni e interessi	1.339	1.510	1.279	1.085	1.100	1.435
Altri ricavi	0	0	0	3	3	391
Utilizzo fondo maternità	146	151	580	354	0	0
Totale	52.530	50.856	48.224	51.634	48.936	49.546

Dai dati esposti nelle tre tabelle si evince come i ricavi della gestione previdenziale segmino nel 2016 un incremento pari, in valori assoluti, a 0,610 milioni di euro e, in percentuale, all'1,2 per cento. L'incremento è riconducibile principalmente ai contributi obbligatori che passano dai 44,677 milioni del 2015 ai 45,794 milioni del 2015 (+1,117 milioni).

E' specificato in nota integrativa come l'incremento dei contributi da lavoro libero professionale sia determinato, da un lato, dalla crescita dei contributi soggettivi, integrativi e aggiuntivi (a seguito delle nuove regole di attribuzione dell'anzianità contributiva, che dal 2013 è collegata alla retribuzione annua) e, dall'altro, dal maggior importo dei contributi accertati in corso d'anno e riferiti a redditi conseguiti in anni precedenti il 2015.

L'entrata da contributi IVS dei lavoratori co.co.co mostra, viceversa, valori meno positivi (- 0,210 milioni di euro) per effetto del minor numero di giornalisti obbligati e di una massa retributiva imponibile più modesta.

Le pensioni IVS in essere a fine 2016 sono 1.334 (contro le 1.316 del 2015), con un onere complessivo pari a 1,707 milioni di euro (21,491 nel 2015)¹⁸.

Nella tabella 28 sono evidenziati il numero e la tipologia dei nuovi trattamenti liquidati in ciascuno degli esercizi considerati. Anche nel 2016 l'incremento dei nuovi trattamenti è piuttosto contenuto, ciò in ragione delle modifiche regolamentari in vigore dal 2013, che hanno innalzato i requisiti di età e il numero minimo di contributi richiesto ai fini dei requisiti necessari per l'erogazione della pensione.

Tabella 28 – Trattamenti liquidati in ciascun anno

Anno	Vecchiaia	Anzianità	Invaldità	Superstiti	Reversibilità	Totale
2009	115	-	1	17	-	133
2010	111*	-	3	25	-	139
2011	149*	-	1	17	-	167
2012	191	-	1	18	-	210
2013	25	-	2	29	-	56
2014	26	-	2	13	-	41
2015	31*	4*	3*	7	10	55
2016	47*	3*	2*	9*	9*	70

* Ivi compresi trattamenti di totalizzazione.

¹⁸ Questi dati e quelli esposti nella tabella 28 si riferiscono all'iscritto contribuente (c.d. "nucleo origine").

La successiva tabella 29 espone gli oneri e i proventi e, quindi, i saldi della gestione previdenziale. Da notare come a decorrere dal 2013 siano presenti gli oneri delle liquidazioni in capitale a favore di coloro che (ai sensi del nuovo regolamento) al compimento dell'età pensionabile non avevano ancora maturato il diritto a pensione nonché dei superstiti privi dei requisiti contributivi necessari.

Tabella 29 – Oneri per prestazioni

(dati in migliaia)

ONERI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Pensioni IVS	893	1.213	1.305	1.429	1.491	1.707
Liquidazione in capitale	0	0	817	2.442	2.426	4.077
Prestazioni assist. temp.	1.073	1.003	1.484	1.283	1.224	811
Totale prestazioni obbligatorie	1.966	2.216	3.606	5.154	5.142	6.595
Acc. Fondo prestazioni assistenziali	181	183	81	133	141	273
Altri costi	72	37	13	37	49	476
Totale oneri	2.219	2.435	3.700	5.324	5.333	7.345
Totale proventi	52.530	50.856	48.224	51.634	48.936	49.546
Saldo gestione previdenziale	50.311	48.421	44.524	46.311	43.604	42.201

Si evidenzia infine che l'importo medio unitario delle pensioni corrisposte nel 2016 si attesta a € 1.249, mentre nel 2015 era di € 1.081.

3.2. La gestione patrimoniale

In assenza di beni immobili, la gestione patrimoniale ha per oggetto prevalentemente il portafoglio titoli, con una limitata rilevanza delle altre forme d'impiego della liquidità (depositi bancari e postali; questi ultimi, pari a 131,402 milioni, contro i 92,756 milioni di euro del 2015).

Del portafoglio titoli si riportano, nelle due tabelle seguenti, i dati annuali concernenti, rispettivamente, la composizione ai valori di bilancio degli investimenti mobiliari e il risultato della relativa gestione.

Come emerge dalla tabella 30, la consistenza complessiva degli investimenti segna, negli anni presi in considerazione, un incremento pressoché continuo. Nel 2012, in particolare, il portafoglio si attesta

su 350,9 milioni con un aumento sul 2011 del 15,6 per cento pari, in valori assoluti, a 47,363 milioni. Negli anni successivi l'incremento di valore degli investimenti, pur sempre in ascesa, è di più modeste dimensioni, essendo pari, tra il 2013 e il 2016, all'8,5 per cento e, tra quest'ultimo esercizio e il 2015, al 2,2 per cento (in valori assoluti, 8,4 milioni).

Nel 2016 la composizione del portafoglio immobilizzato, costituito non solo da fondi *hedge* e da fondi *private equity*, ma anche dagli importi versati per l'acquisizione di quote di fondi immobiliari, presenta una diminuzione di circa 4 milioni.

I fondi immobiliari, per l'importo di 25 milioni, si riferiscono a quote del "Fondo immobiliare Inpgi", sottoscritte nel 2013 e nel 2014 (con un valore di mercato, a fine 2016, di 24,9 milioni circa).

La variazione in diminuzione dei titoli immobilizzati che si registra tra il 2016 e il precedente esercizio è da ricondurre al minor valore, per circa 3,8 milioni, dell'investimento in fondi immobiliari e per 0,252 milioni a quello in fondi *private equity*, in conseguenza di operazioni di disinvestimento, rimborsi di capitale e svalutazioni di fine esercizio.

La consistenza dei titoli dell'attivo circolante (iscritti al minor valore tra quello di costo e quello di mercato alla chiusura di esercizio), pari a 306,148 milioni, si incrementa sul precedente esercizio di 12 milioni circa per maggiori investimenti in fondi obbligazionari e, in minor misura, azionari.

Gli investimenti della gestione sono costituiti, nei valori di bilancio, da fondi obbligazionari per il 66,03 per cento, da fondi azionari per il 9,85 per cento, da fondi immobiliari per il 20,32 per cento e, per le restanti percentuali, da fondi di diversa natura, quali *commodities* (0,70 per cento), *total return* (2,38 per cento), *private equity* (0,65 per cento), prestiti (0,07 per cento).

La Gestione separata espone nel 2016 liquidità per 131,402 milioni, in aumento sul 2015 di 38,645 milioni di euro.

Tabella 30 – Composizione investimenti (Gestione separata)*(dati in migliaia)*

INVESTIMENTI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Titoli immobilizzati						
- fondi immobiliari	59.233	68.450	85.049	88.964	84.993	81.208
- fondi <i>private equity</i>	2.076	2.822	2.841	3.042	2.847	2.595
- fondi <i>total return</i>	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500
Totale (A)	70.809	80.772	97.390	101.506	97.340	93.303
Titoli attivo circolante						
- fondi obbligazionari	203.865	240.025	236.341	245.029	252.672	263.949
- fondi azionari	25.912	27.196	31.591	34.752	38.673	39.392
- fondi <i>commodities</i>	2.904	2.859	2.735	2.894	2.321	2.807
Totale (B)	232.681	270.081	270.668	282.674	293.666	306.148
Totale (A+B)	303.490	350.853	368.058	384.180	391.006	399.451

Riferisce l'ente come il valore di mercato degli investimenti finanziari di Inpgi 2 sia pari, comprese le liquidità, a 561,498 milioni, a fronte dei 515,078 milioni del 2015.

La tabella 31 espone i risultati economici della gestione mobiliare nel periodo 2011-2016 e mostra come in questo ultimo anno il saldo tra costi e ricavi segni un sensibile aumento sul 2015 di oltre 10 milioni.

La tabella 32 – il cui contenuto, secondo quanto specificato in nota integrativa, consegue alla riformulazione della metodologia di determinazione del rendimento del portafoglio titoli secondo le modalità stabilite dalla Covip – dà conto nel dettaglio della consistenza delle singole voci di costo e di ricavo che determinano i risultati del 2015 e del 2016.

I dati esposti nella tabella medesima mostrano come il rendimento ai valori contabili in riferimento alla consistenza media del portafoglio titoli sia pari nel 2015 allo 2,61 per cento (0,42 per cento nel 2014). Con riguardo al rendimento ai valori di mercato – tenuto conto delle plus/minusvalenze implicite non realizzate – esso è pari nel 2016 al 2,25 per cento e nel 2015 allo 0,05 per cento.

L'analisi del rendimento ai valori contabili pone in evidenza un risultato economico netto in sensibile incremento, contraddistinto da ricavi superiori per circa 4,4 milioni e costi inferiori per circa 7,3 milioni. A determinare il risultato finale contribuiscono, dal lato dei ricavi, le maggiori plusvalenze

realizzate per 2,3 milioni e le rivalutazioni per 2 milioni e, dal lato dei costi, le minori minusvalenze da realizzo per 3,5 milioni e le minori svalutazioni per 2,4 milioni. Per contro, nel 2016, gli oneri per imposte e tasse aumentano di circa 1,6 milioni.

Le svalutazioni del 2016, pari a 2,025 milioni, sono da riferire quanto a 1,169 milioni di euro a titoli immobilizzati e quanto a 76 migliaia di euro a titoli iscritti nell'attivo circolante. Risultano inoltre 0,855 milioni di euro per svalutazioni di strumenti finanziari derivati.

Il rendimento ai valori di mercato si attesta al 2,25 per cento.

Tabella 31 – Risultati economici gestione mobiliare (Gestione separata)

(dati in migliaia)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale ricavi	12.372	15.911	13.680	18.087	15.191	19.549
Totale costi	8.687	9.693	7.193	17.440	13.571	9.229
Risultato a c. economico	3.685	6.218	6.486	647	1.620	10.320

Tabella 32 – Rendimento gestione finanziaria (Gestione separata)

	2015	2015 **	2016 *
Ricavi:			
plusvalenze realizzate	15.191.329	15.191.329	17.535.790
Rivalutazioni	0	0	2.013.131
Totale ricavi (A)	15.191.329	15.191.329	19.548.921
Costi:			
costi di gestione	314.292	314.292	284.124
minusvalenze da realizzo	9.435.993	8.790.543	5.314.637
imposte e tasse	400	400	1.605.713
Svalutazioni	3.820.535	4.465.985	2.024.814
Totale costi (B)	13.571.220	13.571.220	9.229.288
Risultato economico netto (A-B)	1.620.109	1.620.109	10.319.633
Rendimento ai valori contabili			
consistenza media valori contabili	387.593.036	387.593.036	395.228.622
rendimento (al netto dei costi)	0,42%	0,42%	2,61%
Plus/minus (rettifica valore non imputata a bilancio)	-1.429.375	- 1.492.375	-739.914
Rendimento ai valori di mercato			
consistenza media valori mercato	419.422.081	419.422.081	425.973.022
rendimento (al netto dei costi)	0,05%	0,05%	2,25%

* Il bilancio 2016 ha recepito le modifiche introdotte dal d. lgs. n. 139/2015 con il quale viene richiesta la riclassificazione della valutazione degli strumenti derivati in essere a fine anno ed in generale la riclassificazione in bilancio delle poste straordinarie secondo natura.

** Al fine di consentire un confronto tra dati omogenei, anche per l'anno 2015 si è proceduto alla riclassificazione secondo le disposizioni contenute nel d. lgs. n. 139/2015.

*** Le plusvalenze non realizzate calcolate in base alle specifiche introdotte dalla COVIP a partire dalla rilevazione relativa al 2016 (calcolate come differenza tra i valori di mercato di fine anno e i valori di mercato di inizio anno del singolo cespite/fondo e non più come differenza tra plusvalenze/minusvalenze dell'anno precedente e dell'anno corrente, sarebbero, invece, pari a € 6.236.353 per il 2015 e a € 10.848.812 per il 2016, determinando un rendimento netto pari, rispettivamente all'1,87 per cento e al 4,97 per cento.

3.3. Il conto economico

I dati esposti nel conto economico e riassunti nella tabella 33 mostrano che il 2016 registra un avanzo di gestione di 47,523 milioni (nel 2015 il risultato finale era stato di 39,627 milioni), con un incremento di 7,896 milioni sull'esercizio precedente.

La gestione previdenziale fa registrare un saldo positivo per 42,201 milioni, in lieve flessione sul 2015 di 0,445 milioni, per effetto principalmente della crescita delle pensioni IVS e delle liquidazioni in capitale. Dal lato dei ricavi, a fronte di un incremento dei contributi obbligatori, si registra la forte contrazione dei contributi da ricongiungimento (-1,283 milioni sul 2015).

Il risultato della gestione patrimoniale ammonta, nel 2016 a 10,479 milioni, quando nel 2015 era pari a 6,266 milioni (+4,212 milioni rispetto all'esercizio precedente), per effetto dei maggiori ricavi (+2,3 milioni sul 2015) e dei minori costi (-1,9 milioni) registrati.

I costi di struttura si mantengono sostanzialmente stabili nel confronto con il precedente esercizio. Più in dettaglio, il riaddebito costi dalla Gestione principale si attesta a 3,947 milioni (3,885 milioni nel 2015), da riferire in maggior misura all'inclusione della funzione contributiva di Inpgi2 nell'ambito del servizio entrate contributive di Inpgil, che ha comportato, da luglio 2014, un trasferimento contabile dei relativi costi del personale (2,844 milioni nel 2016), che risultano ora rilevati tra gli stipendi della Gestione principale.

Ne consegue l'azzeramento nel 2016 della voce costi del personale, mentre le spese per gli organi passano da 0,230 milioni di euro del 2015 a 0,496 milioni di euro nel 2016.

Tabella 33 – Conto economico (Gestione separata)*(dati in migliaia)*

GESTIONE PREVIDENZIALE	2015	2016
Ricavi		
Contributi obbligatori	43.720	43.794
Contributi non obbligatori	3.156	1.926
Sanzioni e interessi	1.100	1.435
Altri ricavi	3	391
Utilizzo fondi	0	0
TOTALE	47.979	49.546
Costi		
Prestazioni obbligatorie	5.142	6.595
Accantonamento ai fondi prestazioni assistenziali	141	273
Altre uscite	49	476
TOTALE	5.333	7.345
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	42.647	42.201
GESTIONE PATRIMONIALE		
Proventi		
Proventi su prestiti	31	31
Proventi finanziari (proventi portafoglio titoli, interessi bancari e postali)	15.361	17.672
TOTALE	15.392	17.703
Oneri		
Oneri sulla concessione di prestiti	20	20
Oneri portafoglio titoli	9.105	7.204
TOTALE	9.125	7.224
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	6.266	10.479
COSTI DI STRUTTURA		
Spese organi ente	230	496
Costo del personale	0	0
Spese acquisto beni e servizi	160	154
Riaddebito costi da Inpgi	3.885	3.947
Oneri finanziari	23	15
Ammortamenti	0	0

Altri costi	21	13
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	4.319	4.624
ALTRI PROVENTI ED ONERI		
Proventi	74	7
Oneri	52	52
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI(D)	22	-45
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0	2.013
Svalutazioni	4.990	2.501
SALDO SVALUT. E RETT. ATT. FINANZ. (E)	-4.990	-488
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	39.627	47.523

3.4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, costituito dal fondo di riserva *ex art.* 53 del nuovo regolamento e dall'avanzo di gestione, tocca nel 2016 i 553,904 milioni, contro i 506,381 del 2015.

La tabella seguente espone i movimenti del patrimonio netto.

Tabella 34 – Composizione patrimonio netto (Gestione separata)

	Fondo di riserva	Avanzo 2015	Avanzo 2016	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2015	466.753.893	39.627.143	0	506.381.036
Destinazione avanzo al fondo di riserva	39.627.143	-39.627.143	0	0
Avanzo esercizio	0		47.523.111	47.523.111
Patrimonio netto al 31.12.2016	506.381.036		47.523.111	553.904.147

Con la destinazione dell'avanzo di esercizio 2016 al Fondo di riserva, il patrimonio netto raggiunge, dunque, la già indicata consistenza di 553,904 milioni.

L'ammontare complessivo dei fondi per rischi ed oneri, pari a 2,631 milioni (1,502 nel 2015), comprende, tra l'altro, il fondo prestazioni assistenziali temporanee per i lavoratori in regime di co.co.co. per 1,690 milioni di euro milioni e il fondo di garanzia sulla concessione dei prestiti agli iscritti per 86 migliaia di euro).

Sempre dal lato del passivo, aumenta l'importo totale dei debiti che passano da 9,293 milioni del 2015 a 10,789 milioni del 2016. Questa variazione è prevalentemente da riferire alla voce "debiti tributari" (che passano da 91.301 euro del 2015 a 1.798.158 euro del 2016) e, in particolare, alle imposte relative al *capital gain* sul risultato positivo del portafoglio titoli.

L'attivo patrimoniale registra, tra il 2015 e il 2016, variazioni di segno negativo per quanto attiene alle immobilizzazioni, positive per l'attivo circolante. Le prime passano dai 97,749 milioni del 2015 ai 93,573 milioni del 2016 per effetto quasi esclusivamente degli investimenti finanziari, di cui già s'è detto nel capitolo due. Quanto all'attivo circolante, si registra, nel medesimo periodo, un incremento di 53,681 milioni, da riferire, in tutta evidenza, prevalentemente all'incremento delle disponibilità liquide (+38,645 milioni) e dei titoli (+12,481 milioni).

La voce dei crediti, pari a 33,646 milioni nel 2015 ed a 36,201 milioni nel 2016, è prevalentemente costituita – come nel precedente esercizio – da crediti nei confronti degli iscritti, risultanti dalle

denunce contributive pervenute e commisurate ai redditi dei professionisti conseguiti fino all'anno 2015 (30,853 milioni nel 2016).

I crediti verso aziende editoriali per contributi da collaborazione coordinata e continuativa si mantengono sostanzialmente stabili e si attestano nel 2016 a 9,662 milioni; nella composizione di questi crediti, 1,242 milioni sono da riferire ad aziende fallite. Il relativo fondo svalutazione crediti, infine, passa dai 3,003 milioni del 2015 ai 3,479 milioni del 2016.

Riguardo all'attività di recupero crediti l'ammontare trasmesso all'Ufficio legale, esclusa la quota derivante dall'attività ispettiva, è stata pari a 499 migliaia, di cui 450 migliaia per contributi (487 migliaia nel 2015) e 49 migliaia per sanzioni civili (39 migliaia nel 2015). Nel corso dell'anno sono state autorizzate 39 dilazioni. L'ammontare complessivo dei crediti oggetto delle rateizzazioni è stato pari a 394 migliaia, di cui 320 migliaia per contributi, 60 migliaia per sanzioni civili e 14 migliaia per interessi di dilazione.

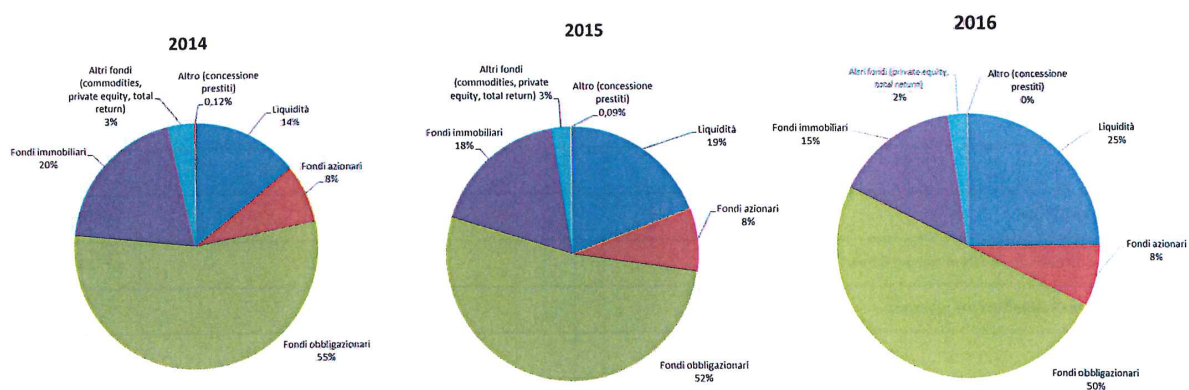
Tabella 35 – Stato patrimoniale (Gestione separata)

(dati in migliaia)

ATTIVO	2015	2016
Immobilizzazioni	97.749	93.573
Attivo circolante:	420.069	473.751
- Crediti	33.646*	36.201
Verso contribuenti	32.966	35.327
Iscritti da lavoro libero professionale	27.138	29.143
Aziende editoriali per co.co.co.	5.828	6.184
Verso altri	680	876
per prestiti	166	146
verso banche	36	94
verso lo Stato	0	417
verso altri enti previdenziali	4	6
altri crediti	474	213
- Attività finanziarie non immobilizzate	293.666	306.148
- Disponibilità liquide	92.757*	131.402
Ratei e risconti	3	0
TOTALE	517.822	567.324
PASSIVO		
Patrimonio netto:	506.381	553.904
- Riserva	466.753	506.381
- Avanzo di gestione	39.627	47.523
Fondi per rischi ed oneri	1.502	2.631
Trattamento di fine rapporto	0	0
Debiti	9.293	10.789
Ratei e risconti	645	0
TOTALE	517.822	567.324

* Nel bilancio 2015 l'importo dei crediti risultava pari a 33,856 milioni di euro, mentre l'importo delle disponibilità liquide pari a 92,548 milioni di euro.

Il grafico seguente, riferito all'ultimo triennio, indica sia le percentuali degli investimenti mobiliari e immobiliari, sia la relativa ripartizione per tipologia.

Grafico 2 – Ripartizione degli asset patrimoniali (Gestione separata)

Il patrimonio della Gestione separata è costituito per il 15 per cento da fondi immobiliari (18 nel 2015); per l'8 per cento da fondi azionari (come nel 2015); per il 50 per cento da fondi obbligazionari (52 nel 2014); per il 25 per cento da liquidità (19 nel 2015); per il 2 per cento da altri fondi (3 nel 2015) e per lo 0,005 per cento da concessione di prestiti (0,09 nel 2015).

Per l'analisi di dettaglio sul bilancio tecnico redatto per la Gestione separata, che prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2014 e abbraccia l'arco temporale sino al 2064, si rinvia a quanto già detto nel capitolo 1.5.2 di questa relazione.

Quanto agli scostamenti tra documento attuariale e bilancio di esercizio 2016 va rilevato come il positivo saldo previdenziale del consuntivo 2016 risulti superiore rispetto alle previsioni attuariali per 0,543 milioni di euro. Il patrimonio a fine esercizio mostra anch'esso uno scostamento positivo per 20,129 milioni di euro rispetto al bilancio tecnico.

3.5. Il rendiconto finanziario

In ottemperanza al d.lgs. 139 del 2015, l'Inpgi ha predisposto, sia per la Gestione sostitutiva, sia per la Gestione separata, un rendiconto finanziario elaborato con il metodo indiretto e riferito al 2016 a confronto con l'esercizio precedente.

La gestione reddituale ha determinato un flusso finanziario pari a 46.960 migliaia di euro (36.437 migliaia nell'esercizio precedente), che risulta parzialmente assorbito dal flusso finanziario dell'attività di investimento, pari a -8.305 migliaia di euro (-6.446 migliaia nell'esercizio precedente) a seguito degli investimenti nelle attività finanziarie non immobilizzate destinati al comparto mobiliare.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento risulta negativo per 10 migliaia di euro (-6 migliaia nell'esercizio precedente).

Dalle risultanze dei tre flussi finanziari emerge un incremento delle disponibilità liquide di 38.645 migliaia di euro, con un saldo finale pari a 131.402 migliaia di euro (92.757 a inizio esercizio).

4. Considerazioni conclusive

Di seguito si espongono le considerazioni conclusive svolte distintamente per le due gestioni previdenziali che fanno capo all'Inpgi.

Gestione sostitutiva dell'AGO

Già nella relazione relativa al precedente esercizio, questa Corte ebbe a sottolineare come il perdurante andamento negativo dei saldi della gestione previdenziale e assistenziale imponesse alla *governance* dell'Inpgi l'adozione urgente di severe misure atte a ristabilire un equilibrio previdenziale pesantemente compromesso dalla profonda crisi del settore dell'editoria, contraddistinta dalla sensibile contrazione dei contratti di lavoro e dal peso sempre crescente degli oneri per ammortizzatori sociali a carico dell'Istituto medesimo.

Nell'esercizio oggetto del presente referto, nonostante l'entrata in vigore della riforma deliberata dal Consiglio di amministrazione nell'agosto del 2015, le risultanze finali della Gestione sostitutiva mostrano ancora dati non confortanti. Peggiora ulteriormente il saldo della gestione previdenziale e assistenziale, attestandosi a -114,3 milioni (a fronte di -111,9 milioni nel 2015, -81,620 milioni nel 2014, -51,649 milioni nel 2013): ai maggiori ricavi conseguiti rispetto al 2015 per 21,4 milioni si contrappongono infatti maggiori costi per 23,7 milioni.

Il gettito contributivo IVS corrente, sebbene in incremento tra il 2015 e il 2016 del 5 per cento (348,276 milioni, contro i 331,827 milioni di euro nel 2015), tra il 2009 e il 2016 segna complessivamente una diminuzione del 4 per cento circa, a fronte di una crescita continua della spesa pensionistica.

La spesa per pensioni IVS è, infatti, nel 2016 di 485,8 milioni di euro, con un tasso di aumento del 5,4 per cento sull'esercizio precedente. Nel periodo 2009-2016 gli oneri pensionistici aumentano complessivamente del 40 per cento.

Nel 2016 gli iscritti attivi non titolari di pensione hanno raggiunto, a fine esercizio, il numero di 15.370 (16.172 nel 2015); il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (quest'ultime, passate complessivamente dalle 8.643 del 2015 alle 9.010 dell'esercizio in esame) è pari a 1,71 (1,87 nel 2015); l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo corrente si attesta su un valore di 0,72 (come nel 2015); l'incidenza delle uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale sul complesso delle entrate della medesima gestione è stata del 127 per cento, con un lieve miglioramento rispetto al 2015 (128 per cento).

L'avanzo della gestione economica diminuisce rispetto al 2015 di 11,660 milioni; peraltro, in assenza delle plusvalenze da apporto al "Fondo immobiliare Inpgi" (per oltre 81 milioni) di ulteriori quote del patrimonio immobiliare dell'Ente, anche i risultati economici sarebbero stati, come nel 2015, fortemente negativi.

Non accenna a scemare la crisi occupazionale nel settore dell'editoria e la flessione dei rapporti di lavoro non mostra cenni di rallentamento. Nell'esercizio in esame, infatti, il numero di detti rapporti si riduce del 4,9 per cento (-798 contratti, a fronte dei -153 del 2015). Se si guarda ad un arco temporale più largo, può rilevarsi come nel periodo 2011-2016 i rapporti di lavoro decrescano di ben 2.840 unità, con una riduzione del 18 per cento.

L'equilibrio di bilancio dell'Istituto è da ricondurre essenzialmente ai proventi della gestione immobiliare e mobiliare, derivanti in particolare dal percorso di dismissione del patrimonio immobiliare. Peraltro, qualora negli anni a venire i risultati della gestione caratteristica registrassero perdite anche uguali a quelle del triennio 2013-2015, i proventi straordinari da plusvalenze potrebbero contribuire per un numero sempre più limitato di anni all'equilibrio della gestione, considerato che il patrimonio immobiliare dell'Ente a fine 2016 esprime un valore residuo di 86,282 milioni, contro i 696,486 presenti al 1° gennaio 2013.

Quanto ai dati economici e patrimoniali, nel 2015 l'avanzo economico era di 21,070 milioni di euro, mentre il patrimonio netto si attestava su 1.826,6 milioni di euro; nell'esercizio in esame l'avanzo della gestione è di 9,410 milioni di euro ed il patrimonio netto raggiunge i 1.836 milioni di euro.

L'ammontare della riserva di garanzia IVS è risultato, anche nel 2016, superiore a quello della riserva legale minima prevista dalla legge n. 449 del 1997, raggiungendo nell'esercizio medesimo una consistenza (dopo la destinazione dell'avanzo di gestione) pari a 12,19 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994. Se commisurato, tuttavia, alle prestazioni correnti, la consistenza della riserva di garanzia è pari a 3,75 annualità delle predette pensioni, con un'ulteriore flessione dell'indice rispetto ai precedenti cinque anni (3,93 nel 2015; 4,03 nel 2014; 4,16 nel 2013; 4,23 nel 2012; 4,38 nel 2011).

Delle due principali aree del conto economico, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, quest'ultima registra un decremento di 13,5 milioni sul 2015 (valori 2015 riclassificati *ex d.lgs. n. 139/2015*), essenzialmente dovuto al venir meno dei proventi da locazione degli immobili apportati al Fondo Inpgi.

La redditività netta del patrimonio immobiliare, calcolata sul valore medio di bilancio dei medesimi cespiti, si attesta allo 0,14 per cento, contro l'1,45 del 2015.

Il rendimento netto calcolato sui valori di mercato degli investimenti mobiliari (comprensivi del saldo positivo tra plusvalenze e minusvalenze implicite, pari a -54,3 milioni) si attesta all'1,82 per cento.

I crediti esigibili al 31 dicembre 2016 hanno superato il tetto di 200 milioni di euro. La stessa riduzione dello *stock* di crediti rispetto all'anno precedente (- 3,787 milioni) è da imputare alla massiccia opera di cancellazione, che ha interessato crediti per 17,090 milioni, più che all'azione di recupero svolta dalla Fondazione. Da qui l'invito a definire ed attuare con ogni tempestività un piano strutturato di recupero dei crediti in sofferenza, che - ove necessario - contempli anche il ricorso alla riscossione coattiva.

L'andamento moderatamente positivo della gestione mobiliare, con rendimento dell'1,82 per cento, induce questa Corte a rinnovare l'invito agli organi di amministrazione della Cassa a valutare sempre attentamente i fattori di rischio afferenti alle singole linee di investimento, al fine di evitare – a fronte di un andamento dei mercati che non può dirsi stabilizzato – di incorrere in perdite durevoli che si rifletterebero negativamente sul patrimonio, con effetti sugli stessi equilibri della gestione.

Le proiezioni del nuovo bilancio tecnico evidenziano per il saldo previdenziale valori negativi fino al 2039 e, per il saldo totale, valori negativi fino al 2037; anche il patrimonio della gestione in esame, pur con andamento in crescendo nell'ultimo periodo di osservazione, fa registrare un *trend* in diminuzione fino al 2037.

Il quadro che emerge dai risultati del 2016 è reso, dunque, ancor più preoccupante dall'andamento prospettico della gestione ed impone agli organi di amministrazione dell'Inpgi di porre responsabilmente in essere ulteriori, severi interventi per rimediare ad una situazione che, altrimenti, rischia di comprometersi seriamente, non mancando di monitorare costantemente gli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e le effettive dinamiche, in modo da consentire eventuali interventi tempestivi ed efficaci.

Gestione separata

La Gestione separata chiude il 2016 con un avanzo che mostra un incremento rispetto al precedente esercizio. Il risultato economico si attesta, infatti, su 47,523 milioni, a fronte dei 39,627 milioni del 2015.

Questo risultato è da ricondurre, in prevalenza, ai risultati della gestione patrimoniale, che aumenta, tra i due esercizi, di 4,212 milioni, mentre il risultato della gestione previdenziale flette per 0,445

milioni. In valori assoluti il saldo della gestione previdenziale 2016 è positivo per 42,201 milioni, quello della gestione patrimoniale per 10,479 milioni.

Può aggiungersi come il maggior avanzo di esercizio del 2016 rispetto al 2015 (+7,896 milioni) sia determinato, oltre che dal miglior risultato della gestione patrimoniale, anche dal saldo tra svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie, di segno positivo per 4,502 milioni.

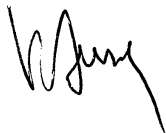
Il risultato a conto economico del portafoglio titoli, in ragione di un saldo positivo tra ricavi e costi degli investimenti mobiliari, comprese le svalutazioni del portafoglio circolante, si attesta nel 2016 su valori più favorevoli rispetto a quelli del 2015 (rispettivamente, 10,320 milioni e 1,620 milioni), principalmente a causa della minore incidenza delle minusvalenze, a fronte di un incremento di plusvalenze e rivalutazioni.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto è pari a 553,904 milioni, di cui 506,381 iscritti a riserva legale e 47,523 derivanti dal risultato della gestione economica.

Si evidenzia, altresì, che nel 2016:

- il numero complessivo degli iscritti è ammontato a 42.160 – di cui 32.870 “obbligati” – con un tasso di crescita del 2,4 per cento sul 2015;
- il numero dei trattamenti pensionistici IVS in essere a fine esercizio è pari a 1.334, con un onere complessivo di 1,707 milioni (a fronte di 1,491 nel 2015; 1,429 nel 2014; 1,305 nel 2013; 1,213 nel 2012; 0,893 del 2011), mentre il valore delle prestazioni ammonta a 7,345 milioni di euro (5,333 nel 2015);
- le entrate da contributi obbligatori sono pari nel 2016 a 45,794 milioni, con un incremento di 1,117 milioni sul precedente esercizio.

Come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, a fronte della sostanziale sostenibilità della gestione, peraltro confermata dalle proiezioni attuariali di lungo periodo, permangono le criticità costituite dall'adeguatezza dell'assegno pensionistico atteso in relazione a tassi di sostituzione molto contenuti (nell'anno in osservazione l'importo medio unitario delle pensioni corrisposte ammonta a 1.249 euro).



PAGINA BIANCA



IN.P.G.I.
**COPIA CONFORME
 ALL'ORIGINALE**
 ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
 DEL GIORNALISMO ITALIANO
 (Decreto Interministeriale n. 13 del 13/9/2007)
 Via Nizza, 10 - 00187 Roma

APPROVATO
 DAL CONSIGLIO GENERALE
 DELL'INPGI NELLA SEDUTA
 DEL 21/11/17 ... QUARTO N. 2
 Il Segretario degli Organi Collegiali

ATTO N. 2

IL CONSIGLIO GENERALE

VISTO

- l'art. 11, comma 3, lettera d) dello Statuto approvato con Decreto Interministeriale del 13 settembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 20 ottobre 2007;
- l'art. 51 del vigente Regolamento di Amministrazione, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 288 del 19/12/2000, in materia di Bilancio d'esercizio;

CONSIDERATO

che il bilancio d'esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto dallo stato patrimoniale, conto economico gestionale e nota integrativa ed è corredato dagli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013 emanato nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili e dagli schemi di bilanci delle amministrazioni pubbliche (Legge 196/2009 e D.Lgs. 91/2011);

PRESO ATTO

della delibera n. 28 del 20 aprile 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato in tutte le sue componenti e risultanze contabili il bilancio consuntivo di cui sopra e la relativa destinazione dell'avanzo di gestione pari a euro 9.410 migliaia;

TENUTO CONTO

- della relazione della Società di revisione Ernst & Young S.p.A. predisposta il 26 aprile 2017, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94;
- della relazione del Collegio Sindacale, che non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2016 ed al suo ulteriore iter;

UDITA

la relazione della Presidente;

RATIFICA

la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 20 aprile 2017 con la quale sono stati approvati:

- il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 della Gestione sostitutiva dell'A.G.O., allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante, in tutte le sue componenti e risultanze contabili, ivi compresi gli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013;
- la destinazione dell'avanzo economico dell'esercizio 2016, pari ad euro 9.410 migliaia, interamente alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS.

La presente delibera sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti per l'esercizio delle funzioni previste dall'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo n° 509 del 30/6/1994.

Deliberazione letta e approvata seduta stante.

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEL GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"
Via Nizza n. 35 – 00198 Roma

IN.P.G.I.
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Il Segretario degli Organi Collegiali

ATTO N. 28

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO

- l'art. 13, 3° comma, lettera e), dello Statuto approvato con Decreto Interministeriale del 13 settembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 20 ottobre 2007;
- che il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto dallo stato patrimoniale, conto economico gestionale e nota integrativa ed è corredato dagli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013 emanato nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili e dagli schemi di bilanci delle amministrazioni pubbliche (Legge 196/2009 e D.Lgs. 91/2011);

TENUTO CONTO

- del parere favorevole all'approvazione del suddetto bilancio espresso dalla Commissione Finanza, Bilancio, Programmazione e Investimenti, in data 13/04/2017;
- del parere espresso dal Collegio Sindacale;

UDITA

la relazione della Presidente;

DELIBERA

- di approvare il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 della Gestione sostitutiva dell'A.G.O. allegato alla presente delibera, che costituisce parte integrante, in tutte le sue componenti e risultanze contabili, ivi compresi gli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013;
- di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2016, pari ad euro 9.410 migliaia, interamente alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS.
- di sottoporre a ratifica del Consiglio Generale la presente delibera ai sensi dell'art. 11, comma 3, punto d) dello Statuto.

Deliberazione letta e approvata seduta stante.

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

INPGI
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
(Il Segretario degli Organi Collegiali)



Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.

Bilancio Consuntivo 2016

ALLEGATO ALLA
DELIBERAZIONE N° 2
DEL CONSIGLIO GENERALE
DEL 27 Aprile 2017

Il Segretario degli Organi Collegiali



INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

**Bilancio
Consuntivo**
Gestione sostitutiva dell' A.G.O.

ANNO 2016

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

INDICE

Relazione della Presidente	Pag.	3
Relazione del Direttore Generale e Nota integrativa	Pag.	6
Allegati al Bilancio d'esercizio	Pag.	67
Stato patrimoniale	Pag.	68
Conto economico	Pag.	73
Conto economico confrontato con assestamento	Pag.	80
Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27 marzo 2013 confrontato con esercizio precedente	Pag.	87
Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27 marzo 2013 confrontato con bilancio di assestamento 2016	Pag.	90
Rendiconto finanziario	Pag.	93
Piano degli indicatori e rapporto sui risultati	Pag.	95
Conto consuntivo in termini di cassa	Pag.	98

Relazione del Collegio Sindacale**Relazione della Società di Revisione**

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE

I numeri che testimoniano la profondità e la rilevanza sociale della crisi dell'editoria sono anche quest'anno ben evidenti nel bilancio dell'Inpgi. Ogni pagina del consuntivo 2016 mostra le ferite di una di una sofferenza industriale del settore dell'informazione che ormai dura da quasi un decennio. E che si accompagna a un mutamento demografico forte che riguarda la nostra categoria come tutto il resto del paese.

L'indicatore più evidente riguarda anche quest'anno il numero degli attivi che a fine dicembre registra una ulteriore diminuzione di 802 unità, che porta il numero totale degli stessi sotto i 16 mila (con una flessione del 4,96% rispetto allo stesso dato del 2015). Il rapporto tra attivi e pensionati scende così all'1,71 (era dell'1,9 nel 2015 e del 2,5 cinque anni fa). Allo stesso tempo l'Inpgi ha continuato a sostenere un forte impegno a tutela dei colleghi con la spesa per ammortizzatori sociali che anche quest'anno arriva a un importo totale di 36,8 milioni, in lieve calo rispetto allo scorso anno grazie soprattutto alla frenata delle spese per disoccupazione. Nei cinque anni l'Istituto ha sostenuto spese per ammortizzatori sociali pari a 167,3 milioni di euro, un vero e proprio investimento a sostegno e tutela delle persone.

Queste cifre restituiscono la fotografia di un anno che non è certo stato di inversione del ciclo. Gli sgravi contributivi messi in campo dal Governo hanno avuto un impatto limitato e non hanno raggiunto l'obiettivo di rilanciare l'occupazione. La riforma dell'editoria che aiuterà la ripresa del settore è solo in queste settimane in dirittura di arrivo e quindi dispiegherà i suoi effetti solo a partire dai prossimi mesi. Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, che ci auguriamo inclusivo, sono appena all'inizio.

Di fronte a questo scenario il Consiglio di Amministrazione può rivendicare di aver rispettato gli impegni presi un anno fa e di aver messo in campo tutto il possibile per riportare i conti dell'istituto sulla strada della sostenibilità di medio-lungo periodo.

La riforma delle prestazioni, varata alla fine di settembre e approvata a febbraio approvata dai Ministeri vigilanti, dai prossimi esercizi consentirà di raffreddare la spesa. L'avvio positivo del piano di dismissioni immobiliari, conseguenza del cambio di modello di gestione, aiuterà a reperire liquidità per fare fronte ai flussi delle passività previste. Ma nello stesso tempo abbiamo cercato di spingere al massimo l'efficienza della gestione amministrativa. Un esempio per tutti i dati sui contributi, cioè i nostri principali ricavi, che nel totale crescono di oltre 21 milioni rispetto al 2015, ben oltre i 9 milioni di incremento che avevamo previsto con il bilancio di assestamento. Questo risultato è stato ottenuto grazie al nostro lavoro di accertamento sia sul 2016 che sugli anni precedenti e grazie all'impegno sul fronte delle ispezioni che hanno portato oltre 3 milioni di contributi in più. Il disavanzo della gestione previdenziale resta fortemente negativo passando dai 111,9 del 2015 a 114,3 milioni. Anche in questo caso però va segnalato un miglioramento rispetto a quanto previsto in sede di bilancio di assestamento (121 milioni) ma soprattutto una frenata all'allargamento della forbice tra costi e ricavi della gestione previdenziale che ha avuto un andamento molto ripido negli ultimi cinque anni ma che nel 2016 mostra un aumento contenuto al 2,09% rispetto al 2015. L'utile di gestione arriva a 9,4 milioni contro gli 1,7 previsti nell'assestamento e si raggiunge sempre grazie al contributo fondamentale della gestione patrimoniale ma anche con una maggiore efficienza della gestione caratteristica.

Sono piccoli segnali positivi che certo non bastano a considerare esaurito lo sforzo di risanamento. Siamo impegnati a monitorare gli effetti della riforma e l'impatto reale delle dismissioni immobiliari e contemporaneamente siamo al lavoro per raggiungere, insieme alle parti sociali e ai nostri interlocutori istituzionali, un reale allargamento della platea degli iscritti. Ci muoviamo in un contesto che sappiamo difficile non solo per noi ma per tutte le casse di previdenza dei professionisti, alle prese con un generalizzato calo dei redditi ma anche con tentativi di riforma del sistema spesso brutali e provvedimenti normativi non sempre amichevoli.

Siamo consapevoli di navigare ancora in un mare rischioso ma abbiamo messo le basi per poter almeno immaginare di avere un futuro.

≈≈≈ ≈≈≈

Il totale dei contributi accertati nel 2016 ammonta complessivamente a 419,7 milioni di euro (+ 5,37% rispetto al 2015), di cui 348,2 per IVS corrente (+ 4,96% rispetto al consuntivo precedente).

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

La massa retributiva imponibile di competenza denunciata dalle aziende è, invece, passata da 1.046,4 milioni del 2015 a 1.028,4 milioni, con una diminuzione di 18 milioni pari al 1,72%.

La contrazione dei ricavi deriva dalla diminuzione dei rapporti di lavoro in essere – cui è seguita la riduzione della massa imponibile – con un crescente ricorso a strumenti quali: contratti di solidarietà, CIGS, esodi incentivati, prepensionamenti.

Tra i fattori normativi che hanno determinato maggiori ricavi - rispetto al 2015 – troviamo: da una parte l'aumento dell'aliquota IVS, con decorrenza 1/01/2016, così come rideterminata dall'Istituto e approvata dai Ministeri Vigilanti, che si attesta nella misura complessiva del 33% della retribuzione imponibile (con il 9,19% a carico dipendente ed il 23,81% a carico datore di lavoro), dall'altra il Decreto del Ministero del Lavoro del 25/01/2016 con cui sono aumentate – con decorrenza 01/01/2016 - le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria a favore dei giornalisti operanti all'estero.

Tra i provvedimenti che, invece, hanno determinato minori ricavi rispetto all'anno precedente, troviamo: il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.) e la chiusura di aziende sottoposte a procedura concorsuale, con conseguenti effetti sulla diminuzione dei rapporti di lavoro e sulla contrazione della massa retributiva imponibile; l'innalzamento della fascia retributiva annua, oltre la quale deve essere versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista, che passa da 44.888 euro dell'anno precedente a 45.896 euro dell'anno in esame; i benefici contributivi previsti dalla Legge 223/91 e dalla Legge 236/93 concessi alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da lunga durata, in CIGS o in mobilità; ed infine i benefici contributivi concessi, ex delibera INPGI n. 59/2011, ai datori di lavoro che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti cassaintegrati e/o disoccupati ovvero privi di rapporto di lavoro da almeno 6 mesi e/o nei casi di trasformazione di rapporti di lavoro a termine o di co.co.co.

Per quanto riguarda, invece, i ricavi riferiti agli accertamenti dei contributi degli anni precedenti, questi ammontano a 11,9 milioni di euro (+ 33,7% rispetto all'anno precedente), di cui 3,8 derivanti da attività ispettiva e 8,1 milioni di euro da quanto recuperato in via amministrativa dal Servizio entrate contributive. L'azione di recupero dell'ente, peraltro, è sempre più orientata a sondare ambiti e settori di informazione anche diversi da quello dell'editoria intesa in senso tradizionale, per conseguire l'obiettivo di far emergere fenomeni sconosciuti all'Istituto e, soprattutto, di monitorare come evolve e si manifesta la professione.

~~~

Il dato delle uscite previdenziali evidenzia che la spesa per i trattamenti pensionistici per IVS ammonta nel 2016 a 485,8 milioni di euro, con un incremento - rispetto al 2015 - del 5,40%, pari a circa 25 milioni di euro.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio ha riguardato 6.757 trattamenti di pensioni dirette (6.427 nel 2015) e 2.253 trattamenti erogati ai superstiti (2.216 nel 2015) per un totale di 9.010 trattamenti (8.643 nel 2015).

Il rapporto tra gli iscritti attivi ed i pensionati nel 2016 continua a scendere, passando dal 1,87 del 2015 all'1,71 del 2016, mentre il rapporto tra uscite per pensioni lvs ed entrate per contributi lvs correnti passa dal 138,90 del 2015 al 139,48 del 2016.

~~~

Anche per l'esercizio in esame, il perdurare della crisi editoriale in atto ha determinato un massiccio ricorso agli strumenti di ammortizzazione sociale, con un costo complessivo che – nonostante il risparmio derivante dalla diminuzione dei trattamenti di disoccupazione – è stato pari a 36,8 milioni di euro nel 2016 (rispetto ai 37,6 dell'esercizio precedente).

Questa, nel dettaglio, la spesa sostenuta dall'ente per gli ammortizzatori sociali:

- per la disoccupazione - pari a 13,8 milioni di euro - una diminuzione dell' 8,73 %;
- per la solidarietà - pari a 17,4 milioni di euro - una diminuzione dello 0,41 %;
- per la cassa integrazione straordinaria - pari a 5,5 milioni - un aumento del 13,26%;

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

- per la mobilità – pari a 0,2 milioni – un aumento del 22,0%.

La gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso continua a registrare, quindi, anche nel 2016 un risultato negativo pari a 114,3 milioni di euro, rispetto a 111,9 del 2015.

~~~

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale nel suo complesso, l'avanzo del 2016 è pari a 171,6 milioni di euro, in riduzione di 13,5 milioni (pari al 7,32%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto della flessione del risultato economico della gestione immobiliare, a seguito della riduzione degli affitti conseguente agli apporti degli immobili al Fondo Inpgi - Giovanni Amendola, flessione parzialmente contenuta dalla crescita del risultato economico della gestione mobiliare.

Analizzando nel dettaglio i risultati della gestione del patrimonio 2016 dell'Ente troviamo: 4,8 milioni di utili derivanti da canoni di locazione (in flessione del 75,95% per le considerazioni sopra esposte); 2,4 milioni di interessi su mutui (che, giova ricordare, non vengono erogati dal 2015) e 2 milioni di interessi sui prestiti; 94,8 milioni derivanti da utili da operazioni di realizzo e da differenze attive sui cambi di valuta. Entrando nel merito della gestione immobiliare diretta dell'Istituto si registrano 81,7 milioni di euro di plusvalenze derivanti dalle operazioni di apporto degli immobili al Fondo Inpgi-Giovanni Amendola.

Il rendimento finanziario conseguito dal portafoglio mobiliare per l'esercizio in esame, che comprende anche gli investimenti in fondi immobiliari e quindi anche il Fondo Immobiliare Giovanni Amendola, così come determinato dal calcolo della performance da parte del Risk Manager, è stato pari al 1,96% (anno precedente 2,21%).

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto al 31/12/2016 presentano un valore di mercato complessivo pari a 1.557 milioni di euro. La composizione del portafoglio è costituita da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

~~~

La spesa complessiva sostenuta dall'Istituto per il personale nel 2016 è stata pari a 17 milioni di euro, in lieve aumento (+ 3,47%) rispetto ai 16,5 milioni dell'anno precedente.

Tale incremento si giustifica con il nuovo assetto organizzativo dell'Ente che dal 1° luglio 2014 ha accorpato in capo alla Gestione Principale i costi dell'intero personale addetto alla Gestione Previdenziale Separata. La quota di tali costi è stata comunque riaddebitata a quest'ultima. Le stesse considerazioni valgono per quanto concerne l'accrescimento dei costi del personale della gestione commerciale (Portieri degli stabili) a seguito degli ulteriori conferimenti degli immobili al Fondo Immobiliare. Se infatti depuriamo la spesa sopra indicata (pari a 17 milioni di euro), dei circa 4,9 milioni di riaddebito, otterremo un costo netto del personale pari a 12,02 milioni di euro per l'esercizio in esame, in riduzione di 0,54 milioni rispetto al 2015. Si segnala, sul punto, che, per effetto del blocco del turnover, il personale amministrativo in forza al 31/12/2016 è pari a n. 201 unità contro le n. 205 unità dell'anno precedente.

Marina Macelloni

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E NOTA INTEGRATIVA

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Dall'analisi dei dati del bilancio consuntivo 2016 emerge un quadro particolarmente articolato e complesso, caratterizzato prevalentemente da uno scenario di fondo che risulta ancora fortemente permeato dai tradizionali fattori che, negli ultimi anni, hanno influenzato l'andamento dei conti.

La traiettoria involutiva dell'andamento del mercato del lavoro in ambito giornalistico - che ha fatto registrare nell'esercizio un calo di 798 rapporti di lavoro, pari al 4,9%, rispetto ai valori del 2015 - costituisce la più efficace trasposizione, nel contesto reale, degli effetti prodotti sul piano occupazionale sia dal perdurare dello stato di crisi economica nel settore editoriale che del processo di progressiva - ma inesorabile - trasformazione organizzativa dei sistemi di "produzione e diffusione" dell'informazione, caratterizzati da una costante evoluzione - anche tecnologica - in funzione delle esigenze di ammodernamento e aggiornamento delle molteplici forme di comunicazione espresse dall'attuale tessuto sociale.

In perfetta coerenza con tale contrazione occupazionale, la massa retributiva imponibile è quindi passata da 1.046 milioni euro del 2015 a 1.028 milioni euro del 2016, con un decremento di oltre 18 milioni di euro (- 1,72 %). Il gettito contributivo registrato nel 2016, al contrario, aumenta di oltre 15,7 milioni di euro, testimoniando - quindi - l'immediata efficacia del primo pacchetto di misure contenute nel processo di riforma del regime previdenziale dell'ente, entrate in vigore già nel 2016, relative principalmente agli interventi sul fronte dell'incremento delle aliquote contributive.

Analogo effetto non si è potuto, invece, registrare sul volume della spesa derivante dall'erogazione delle prestazioni previdenziali, ulteriormente cresciuta nel corso del 2016 - per le sole pensioni IVS - di 24,9 milioni di euro, raggiungendo l'importo di 485,8 milioni nel 2016 rispetto ai 461 milioni circa del 2015, con un incremento percentuale pari al 5,4%. Su tale versante, infatti, è solo dal 2017 che incideranno le misure previste nella riforma adottata dall'ente e approvata dai Ministeri vigilanti.

La risultante dei fenomeni descritti comporta, conseguentemente, un saldo ancora una volta negativo della gestione previdenziale, pari a circa 114,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'analogo dato del 2015, pari a circa 112 milioni di euro. E' estremamente interessante, tuttavia, in chiave prospettica, rilevare che l'incremento (pari a circa 2,3 milioni di euro, corrispondenti al 2%) del disavanzo della gestione nel 2016 rispetto al 2015 è stato estremamente contenuto se raffrontato ai ritmi di crescita del disavanzo registrati negli ultimi anni, durante i quali il deficit è aumentato mediamente di 35 milioni l'anno. Il dato evidenzia, quindi, la prossimità al "punto di rimbalzo" della curva statistica che rappresenta l'andamento del disavanzo, superato il quale è lecito aspettarsi un'inversione di tendenza. E' questo - unitamente, come detto, agli effetti attesi delle misure di riduzione della spesa previdenziale contenute nel processo di riforma - uno degli elementi di novità che inducono a ritenere estremamente confortanti i contorni dello scenario futuro.

Per quanto riguarda il saldo complessivo d'esercizio, ancora una volta gli effetti positivi derivanti dall'efficace attività di gestione del patrimonio dell'ente, consentono di compensare sostanzialmente l'andamento negativo della gestione previdenziale. Il risultato di esercizio presenta, infatti, un saldo in attivo, sebbene contenuto, pari a poco più di 9 milioni di euro (in flessione rispetto al valore del 2015, corrispondente a circa 21 milioni).

In particolare, la gestione patrimoniale presenta un avanzo di 171,6 milioni che, sebbene in leggera flessione di 13,5 milioni - dovuta anche al processo di trasformazione dell'assetto immobiliare e al conseguente calo del volume dei canoni di locazione incassati direttamente dall'Istituto - rispetto al valore del 2015, testimonia la particolare efficacia dell'azione di valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio dell'Istituto, anche alla luce del nuovo modello gestionale della liquidità improntato al criterio LDI.

Per completare l'analisi di quei fattori che, sebbene rappresentino un volume marginale nel più vasto contesto delle componenti economiche del bilancio, sono comunque significativi sul piano

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

delle politiche gestionali e organizzative dell'Istituto, si rileva che, anche nell'esercizio 2016, si riscontrano positivamente gli sforzi realizzati per il contenimento riduzione delle spese e dei costi di struttura, realizzato attraverso l'ottimizzazione delle diverse risorse che incidono sul funzionamento dell'ente.

L'esame dei dati di bilancio evidenzia - in valore assoluto - un leggero incremento dei costi (pari a 877 mila euro); tale incremento, tuttavia, è principalmente imputabile alla prosecuzione del fenomeno - già emerso negli esercizi precedenti - dell'assorbimento in tale voce di bilancio di costi in precedenza registrati presso altre voci. Operando un sezionamento delle singole componenti e un raffronto omogeneo con gli esercizi precedenti, infatti, emerge sia la conferma della riduzione dei costi effettivi del personale (passati da 12,5 milioni nel 2015 a 12 milioni nel 2016, con un tasso di riduzione del 4%) che della diminuzione, in misura pari all'8,2%, delle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Di contro, il leggero incremento dei costi degli Organi collegiali (di poco più di 200 mila euro) è integralmente imputabile alle spese sostenute per le elezioni finalizzate al rinnovo delle cariche, il cui onere è stato comunque inferiore, in misura pari al 21%, all'analogo volume di spesa sostenuto nella precedente tornata elettorale del 2012.

Sul piano sostanziale, pertanto, emerge un contesto nel quale si registra la riduzione generalizzata di tutte le componenti di costo, a riprova dell'efficacia delle diverse iniziative intraprese su questa tematica dall'ente.

I riscontri confortanti circa l'adeguatezza degli assetti organizzativi e strutturali costituisce un elemento di maggiore rassicurazione sull'esito delle sfide che l'Inpgi sarà chiamato ad affrontare, che si pongono evidentemente su altri orizzonti, dominati dai temi dell'allargamento della platea degli iscritti, dalla necessità di garantire la sostenibilità finanziaria nel medio lungo periodo nel rispetto dell'equità intergenerazionale, improntando la propria azione amministrativa a principi e i criteri declinati in chiave moderna e attuale e intercettando sempre di più le esigenze di tutela previdenziale espresse dalla categoria e, più in generale, dal complesso del tessuto sociale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica e la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto e il risultato economico dell'esercizio.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della rilevazione e presentazione delle voci secondo la sostanza dell'operazione o del contratto
- principio della competenza economica d'esercizio
- principio della valutazione separata delle voci
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile e adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Riguardo allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato, in conformità all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura dell'Istituto.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti

Le voci del **Passivo** sono le seguenti:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti

Lo schema di **Conto Economico**, adattato all'esigenze gestionali dell'Istituto, evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Ricavi

Contributi obbligatori

Contributi non obbligatori

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Sanzioni ed interessi

Altri ricavi

Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni

Costi

Prestazioni obbligatorie

Prestazioni non obbligatorie

Altri costi

Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale**GESTIONE PATRIMONIALE****Proventi**

Proventi della gestione immobiliare

Proventi su finanziamenti

Proventi finanziari

Oneri

Oneri della gestione immobiliare

Oneri su finanziamenti

Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale**COSTI DI STRUTTURA**

Per gli organi dell'Ente

Per il personale

Acquisto di beni e servizi

Servizi delle Associazioni Stampa

Altri costi

Oneri finanziari

Ammortamenti

Totale costi di struttura**ALTRI PROVENTI ED ONERI**

Altri proventi

Altri oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri**SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

Rivalutazioni

Svalutazioni

Saldo svalutazioni e rettifiche di valore attività e passività finanziarie**IMPOSTE D'ESERCIZIO**

Imposte sul reddito d'esercizio

Totale imposte d'esercizio**Avanzo di gestione**

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, è allegato al presente bilancio il conto economico redatto secondo le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 ed in conformità con lo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale così come espressamente consentito dall'articolo 2423 ter.

CRITERI DI VALUTAZIONE**STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****COSTI DI SVILUPPO**

La voce è iscritta al costo d'acquisto ed è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per attività di sviluppo correlate alla razionalizzazione e modernizzazione dei processi gestionali; tali oneri sono capitalizzati in conformità a quanto disposto dal Codice Civile.

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**TERRENI, FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO**

I fabbricati sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione deliberata con atto del Consiglio di amministrazione n. 5 del 02/02/1995 e quella deliberata con atto del Consiglio di amministrazione n. 108 del 29/04/1998 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

Il valore degli immobili di struttura risulta scorporato del valore del terreno su cui essi insistono.

I fabbricati civili che invece rappresentano un'altra forma d'investimento non sono ammortizzati coerentemente con i disposti dei principi contabili.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- | | |
|--|-----|
| • impianti, attrezzature e macchinario | 15% |
| • mobili e arredi | 12% |
| • macchine d'ufficio | 20% |
| • autovetture | 25% |
| • attrezzatura varia | 15% |

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI, ALTRI CREDITI E TITOLI**

I crediti per la concessione dei mutui e dei prestiti rappresentano l'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Tali crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Nella loro valutazione non si è tenuto conto del criterio del costo ammortizzato poiché non vi sono costi accessori e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, inoltre i tassi applicati non sono significativamente diversi da quelli di mercato.

Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, da quote di fondi private equity e da quote di fondi total return. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'AGO.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI, ENTI, ISCRITTI, LOCATARI, ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere e in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

ATTIVITA' FINANZIARIE**TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E STRUMENTI DERIVATI**

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali, valutati al minor valore tra il costo medio ponderato e il prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio. Lo stesso criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita compiute durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

E' inoltre ricompresa la voce riguardante la valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi aperti alla fine dell'esercizio e rappresentativa delle variazioni positive del fair value.

DISPONIBILITA' LIQUIDE**DEPOSITI BANCARI E POSTALI**

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari, compresi quelli in valuta estera e dai depositi postali.

Va rilevato che le disponibilità liquide giacenti presso la banca depositaria e relative alle gestioni patrimoniali che in passato erano classificate tra i "Crediti v/Banche", dall'esercizio in esame sono collocate all'interno della categoria in questione.

Le ragioni della riclassificazione risiedono nel fatto che tali risorse finanziarie sono presenti su conti correnti intestati all'Istituto e sono inoltre svincolate nel breve periodo, nel senso che possono essere incassate a pronti o a breve termine e quindi immediatamente utilizzabili.

A seguito di ciò si è proceduto alla riclassificazione dei saldi dell'esercizio precedente per le voci interessate dalle modifiche, ovvero i "crediti v/banche" e le "disponibilità liquide", al fine di rendere omogenea la comparazione tra i dati di bilancio.

Si è proceduto conseguentemente a modificare la sezione finale del Rendiconto Finanziario nella quale vengono esposte le disponibilità liquide iniziali e finali del periodo.

Si rappresenta infine che le disponibilità liquide sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo; tale valore coincide con il valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS, dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di Gestione.

Per i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione e per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, l'Istituto ha costituito una Gestione previdenziale a parte (Gestione Previdenziale Separata).

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto al patrimonio della Gestione Sostitutiva dell'AGO, pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono al Fondo Garanzia Trattamento fine rapporto iscritti al Fondo Garanzia Prestiti. Essi accolgono la migliore stima per rischi e oneri di natura determinata, incerti nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

E' inoltre ricompresa la voce riguardante la valutazione degli strumenti finanziari derivati passivi aperti alla fine dell'esercizio e rappresentativa delle variazioni negative del fair value.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

I crediti e i debiti in valuta diversa dall'euro in essere alla fine dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono convertiti ed esposti in bilancio ai tassi di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Per i titoli in divisa diversa dall'euro sono effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio rappresentate da strumenti finanziari derivati.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori sono inseriti tra i ricavi e imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dalle aziende editoriali e dagli iscritti. I contributi per ricongiunzioni di periodi assicurativi sono accertati in sede di definizione della domanda di ricongiunzione.

I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, sono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali e assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle gestioni previdenziale e patrimoniale al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi e oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

RIADDEBITO COSTI INDIRETTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti è calcolato e addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del Consiglio di amministrazione del 08/04/2010, tenendo conto delle modifiche strutturali ed organizzative intervenute successivamente.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della normativa fiscale vigente applicabile all'Istituto.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, più precisamente nel mese di febbraio 2017, i Ministeri Vigilanti hanno comunicato l'approvazione della nuova Riforma del sistema previdenziale e l'attuazione del contributo straordinario di solidarietà, consentendo l'avvio degli interventi correttivi, al fine di garantire la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo.

NOTA SULLA RIFORMA DEI BILANCI AI SENSI DEL D.LGS. 139 DEL 18/08/2015

Il 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il D.lgs. n.139/2015 che contiene disposizioni in ordine alla riforma dei bilanci d'esercizio. Di seguito sono riportate le novità più rilevanti di tale riforma che hanno impattato sulla struttura del bilancio dell'Istituto.

Tra le varie modifiche apportate dal decreto, particolare cenno merita l'eliminazione della classe del Conto Economico preposta all'accoglimento dei componenti straordinari di reddito, nello specifico "proventi straordinari" ed "oneri straordinari", ricollocati a loro volta nelle rispettive gestioni di appartenenza e secondo la rappresentazione economica per natura.

Non meno importante è stata inoltre la modifica nel trattamento contabile degli strumenti derivati, cui ne è conseguita l'introduzione, negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di voci specifiche per esporre le valutazioni al fair value degli strumenti di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale è stato rivisto essenzialmente nella forma descrittiva di alcune voci conformemente al nuovo schema emanato.

Pertanto, dal bilancio in esame, il *Conto Economico Gestionale dell'Istituto* è stato riclassificato a seguito dell'eliminazione della classe "E" relativa alla "sezione straordinaria". Le voci in essa comprese sono state ricollocate e quindi contabilizzate nelle sezioni interessate con individuazione della pertinente natura economica, ovvero tra i componenti ordinari relativi alle singole gestioni di appartenenza, previdenziale, patrimoniale e finanziaria.

Più in dettaglio la riclassificazione ha comportato, inoltre, la ricollocazione delle minusvalenze e delle plusvalenze riferite alla cessione degli immobili d'investimento, le quali hanno trovato la loro logica classificazione nella gestione patrimoniale relativa alla sezione immobiliare.

Come già accennato nelle premesse descrittive della struttura e del contenuto del bilancio, si è provveduto all'interno dello Stato Patrimoniale alla riclassificazione delle Disponibilità liquide, ricomprendendo al loro interno, unitamente ai saldi dei conti correnti bancari e postali, anche le giacenze dei conti correnti tenuti presso la Banca depositaria e relativi alle gestioni patrimoniali, poiché trattasi di risorse finanziarie presenti su conti intestati all'Istituto e prontamente disponibili.

Al fine di permettere un confronto omogeneo delle voci di bilancio interessate dalle modifiche introdotte, si è reso necessario procedere alla riclassificazione degli schemi dell'anno precedente, secondo le nuove linee guida descritte.

Infine, conseguentemente alle modifiche descritte è stato allegato un Rendiconto Finanziario rielaborato secondo i nuovi schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati in base a quanto stabilito dal D.Lgs.139/2015.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B – IMMOBILIZZAZIONI****B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2015	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2016
Costi di sviluppo	287.965	272.060	0	152.536	407.489
Programmi software	718.514	153.313	0	328.167	543.660
Totale	1.006.479	425.373	0	480.703	951.149

Riguardo ai **costi di sviluppo**, gli oneri capitalizzati si riferiscono alle spese sostenute per i processi migliorativi intrapresi a supporto della struttura amministrativa. La progressiva evoluzione degli aspetti organizzativi e procedurali è stata intrapresa nell'intento di accrescere i livelli di efficienza, qualità e sicurezza dell'organizzazione.

Per i **programmi software**, gli incrementi rilevati si riferiscono agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, in continuità del processo intrapreso di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche rispetto alle esigenze dell'Istituto.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio espressa all'unità di euro:

Terreni e Fabbricati**Fabbricati d'investimento:**

descrizione	31/12/2015	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2016
Fabbricati investimento	308.163.525	0	221.881.813	0	86.281.712
Totale	308.163.525	0	221.881.813	0	86.281.712

Riguardo ai fabbricati d'investimento, le riduzioni rilevate rappresentano le operazioni di cessione distinte tra vendite dirette e apporti al "Fondo Immobiliare Inpgi", così come risultante dalla seguente tabella espressa all'unità di euro.

<u>Vendite dirette:</u>	<i>Costo Storico</i>	<i>Valore di Mercato</i>	<i>Plus/Minus</i>
PADOVA VIA SAN MARCO 104 (vendita parziale)	228.180	230.000	1.820
Totale	228.180	230.000	1.820

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

<u>Apporto al Fondo Immobiliare:</u>	<i>Costo Storico</i>	<i>Valore di Mercato</i>	<i>Plus/Minus</i>
ROMA VIA GLORI 30	2.842.930	5.080.000	2.237.070
ROMA VIA MONTE GIBERTO 1	4.441.529	4.123.097	-318.432
ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87	1.246.252	1.156.903	-89.349
ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820	4.500.000	-602.820
ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982	10.760.000	3.002.018
ROMA VIA DELLA STELLETTA 23	4.680.000	3.900.000	-780.000
ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3	2.048.402	1.700.000	-348.402
ROMA VIA NOVARO 32, ANG. VIA DURAZZO 27	17.592.530	15.200.000	-2.392.530
ROMA VIA PARIGI 11	9.571.997	4.000.000	-5.571.997
ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21	52.855.846	46.600.000	-6.255.846
ROMA VIA QUATTRO FONTANE 147	6.314.314	8.400.000	2.085.686
ROMA VIA MONTESANTO 52	3.588.335	6.400.000	2.811.665
ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436	3.750.000	2.045.564
ROMA VIA I.GUIDI 13	2.698.908	5.218.790	2.519.883
ROMA VIA I.GUIDI 33	2.710.265	5.240.751	2.530.486
ROMA VIA I.GUIDI 7	2.696.551	5.214.234	2.517.683
ROMA VIA I.GUIDI, 27	2.754.468	5.326.225	2.571.757
ROMA VIA DEI LINCEI 125A	2.750.362	5.202.734	2.452.373
ROMA VIA DEI LINCEI 125B	3.700.673	7.000.395	3.299.722
ROMA VIA DEI LINCEI 125C	3.674.088	6.950.106	3.276.018
ROMA VIA DEI LINCEI 125D	2.773.638	5.246.765	2.473.127
ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211	200.000	89.789
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064	5.400.000	2.709.936
ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096	7.000.000	3.493.904
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211	4.850.000	2.610.789
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293	16.200.000	8.945.707
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225	16.400.000	8.561.775
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891	9.850.000	5.308.109
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588	13.560.000	7.293.412
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622	10.000.000	5.141.378
ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904	4.000.000	2.094.096
MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905	7.600.000	2.259.095
MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681	5.000.000	1.267.319
BOLOGNA PASS.G.PALATUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263	1.100.000	129.737
PERUGIA VIA DEL MACELLO	381.275	340.000	-41.275
CAGLIARI VIA BARONE ROSSI, 29	728.114	920.000	191.887
NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7	568.103	700.000	131.897
NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 8B	11.818.527	23.500.000	11.681.473
BARI V. LENOCI 12	1.810.870	2.470.000	659.130
BARI VIA NENNI, 15	2.210.989	3.740.000	1.529.011
PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24	7.726.966	7.200.000	-526.966
MILANO VIA FRASCHINI 7	526.787	730.000	203.213
MILANO VIA N.ROMEO 14	1.120.727	1.630.000	509.273
Totale	221.653.633	303.360.000	81.706.367
TOTALE cessione immobili	221.881.813	303.590.000	81.708.187

Le operazioni di apporto degli immobili al Fondo Immobiliare sono state dettagliate nella successiva sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie alla voce "Altri titoli".

E' opportuno precisare che la cessione degli immobili è avvenuta sulla base di valori di mercato risultanti da una relazione di stima redatta ai sensi della legge da un terzo esperto indipendente.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle operazioni di cessione, determinate dalla differenza tra i costi storici comprensivi dell'iva sostenuta e i relativi valori di mercato definiti dall'esperto indipendente, sono iscritte nella Gestione Patrimoniale tra i proventi e oneri della sezione dedicata alla gestione immobiliare.

Terreni e Fabbricati di struttura:

descrizione	31/12/2015	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2016
Fabbricati strumentali	12.486.948	0	0	8.585.966	3.900.982
Terreni strumentali	4.283.681	0	0	0	4.283.681
Totale	16.770.629	0	0	8.585.966	8.184.663

Riguardo ai fabbricati strumentali, la tabella sopra esposta indica distintamente i valori dei fabbricati dai valori dei terreni su cui insistono. Più nel dettaglio, il valore dei fabbricati e dei terreni delle sedi di struttura è di seguito esposto:

Roma, Via Nizza 35		
Valore storico fabbricato	5.606.172	
Fondo ammortamento	- 4.415.372	1.190.800
Valore del terreno		2.402.645
Totale		3.593.445

Roma, Piazza Apollodoro 1		
Valore storico fabbricato	4.389.084	
Fondo ammortamento	- 3.460.462	928.622
Valore del terreno		1.881.036
Totale		2.809.658

Roma, Via Nizza 33 (senza terreno persistente)		
Valore storico fabbricato	2.491.692	
Fondo ammortamento	- 710.132	1.781.560

Va rilevato che una porzione dell'immobile di struttura sito in Roma, Piazza Apollodoro, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente ricezione di redditi da locazione.

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'Istituto, con i rispettivi valori di bilancio all'unità di euro, suddivisi tra quelli a reddito, con prevalenza di uso abitativo e prevalenza di uso diverso, e quelli di struttura:

N°	ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
1	AOSTA VIA PIAVE 4		495.716	
2	BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851	
3	BOLOGNA VIA P.FABBRI 1	5.260.535		
4	BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145	
5	BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109	
6	FIRENZE VIA DE' MEDICI N.2		675.545	
7	GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819	
8	GENOVA VIA FIESCHI 3 (Garage VIA G.D'ANNUNZIO 31)		39.127	
9	NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183		
10	NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431		
11	PADOVA VIA SAN MARCO 104	314.480		
12	PESCARA L.GO FILOMENA DELLI CASTELLI 10		453.478	
13	ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349		2.082.736	

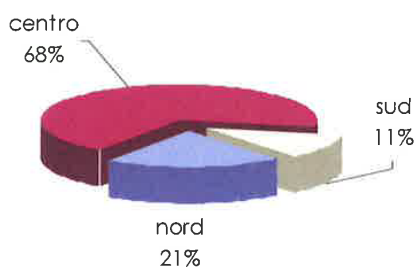
INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

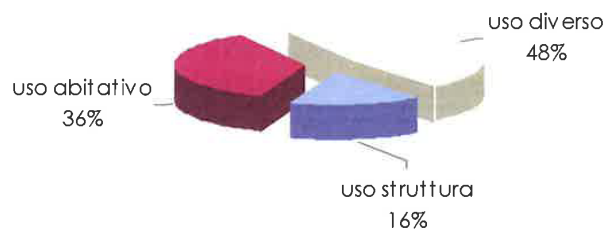
N°	ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
14	ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349 piano 1° int.3		3.382.718	
15	ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPO MARZIO 37/38		5.120.085	
16	ROMA PIAZZA APOLLodoro. I			6.270.120
17	ROMA PIAZZA CAVOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA		7.991.726	
18	ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621		
19	ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGIATA L.GO OLGIATA 15	1.249.826		
20	ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663		
21	ROMA VIA NIZZA 33			2.491.692
22	ROMA VIA NIZZA 35			8.008.817
23	ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154		8.077.007	
24	ROMA VIA ORAZIO 21		7.333.688	
25	ROMA VIA PASCARELLA 31		2.429.216	
26	ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12		3.933.986	
27	ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469		
28	ROMA VIALE MAZZINI 96		298.512	
29	ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489		
30	TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560		
31	TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382		
32	TRIESTE CORSO ITALIA 13		964.851	
33	VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62		712.759	
	Totale Immobili	37.079.638	49.202.075	16.770.629

Per il dettaglio rappresentante la totalità del patrimonio immobiliare dell'ente, si fornisce di seguito la ripartizione contabile per posizionamento geografico e destinazione d'uso:

ripartizione per area geografica



destinazione d'uso



INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Una stima interna sul valore del patrimonio esistente al 31/12/2016, ha definito in circa 141.504 migliaia il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà, comprese le sedi di struttura.

Si segnala, infine, che alla data di chiusura di bilancio non sono state programmate vendite dirette d'immobili, mentre è in fase di pianificazione l'apporto conclusivo al Fondo Immobiliare degli immobili ancora presenti nel patrimonio di proprietà dell'Istituto.

Altre immobilizzazioni

descrizione	31/12/2015	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2016
Impianti e macchinario	409.813	10.127	0	362.986	56.954
Mobili arredi	666.170	1.254	564	615.108	51.752
Macchine d'ufficio	1.251.719	18.396	34.222	1.138.382	97.511
Autovetture	35.900	0	16.000	19.900	0
Attrezzatura varia	24.925	949	1.140	22.135	2.599
Totale	2.388.527	30.726	51.926	2.158.511	208.816

Tra gli incrementi di rilievo si segnala, nella categoria degli impianti e macchinario, la spesa di 4 migliaia per l'adeguamento della cabina elettrica della sede di via Nizza, sostituita nell'anno precedente e la spesa di 6 migliaia per l'ammodernamento del sistema di controllo di varco di accesso agli uffici dell'Istituto; l'incremento rilevato nella categoria delle macchine d'ufficio è da attribuire al generale processo di ammodernamento intrapreso.

I valori rappresentati tra i decrementi si riferiscono, per la gran parte, alle dismissioni operate nel corso dell'anno per la sopravvenuta obsolescenza.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

Crediti verso mutuatari – Euro 37.712.389 (69.587.458)

L'ammontare del credito è composto da rate in scadenza entro i dodici mesi per 2.848 migliaia e da rate in scadenza oltre i dodici mesi per 34.864 migliaia e si riferisce al credito residuo nei confronti degli iscritti e dei dipendenti a fronte della concessione di mutui ipotecari, oltre che, in minima parte, alla quota residuale del premio assicurativo anticipato dall'Istituto a copertura delle concessioni di finanziamento. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di 31.875 migliaia per effetto della sospensione delle concessioni, oltre che per le surroghe presso altri istituti di credito a seguito dell'andamento a ribasso dei tassi di mercato di riferimento.

Si segnala infine che risultano impegni residui per mutui ipotecari ancora da erogare, alla data di chiusura di bilancio, per un ammontare complessivo pari a 50 migliaia. Nello specifico trattasi d'importi autorizzati dalla competente commissione, prima dell'avvenuta sospensione temporanea delle concessioni a decorrere dal mese di gennaio 2015; tali impegni sono in attesa del completamento dei relativi adempimenti necessari all'erogazione.

Crediti per prestiti – Euro 33.038.491 (38.311.633)

La voce in questione si riferisce al credito residuo complessivo per le concessioni di prestiti. L'ammontare del credito si suddivide in:

- 21.514 migliaia per il credito residuo dovuto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di prestiti personali, di cui 5.853 migliaia con scadenza entro i dodici mesi e 15.661 migliaia con scadenza oltre i dodici mesi; si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di 4.891 migliaia per effetto del minor numero di concessioni a seguito della riduzione delle somme stanziare e dei massimali a garanzia;
- 11.524 migliaia per il credito residuo dovuto dal Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa) a fronte della concessione del finanziamento di 12.000 migliaia, erogato alla fine del mese di giugno 2015, in esecuzione degli accordi intervenuti tra le Parti Sociali, così come deliberato dall'Istituto alla fine dell'anno 2014 con Atto del Consiglio di amministrazione e successivamente approvato dai Ministeri Vigilanti; il saldo si compone di 400 migliaia riguardo il

capitale residuo in scadenza entro i dodici mesi e di 11.124 migliaia riguardo il capitale residuo in scadenza oltre i 12 mesi; si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di 383 migliaia per effetto dell'avvenuto incasso delle rate scadute nel corso dell'esercizio in esame.

Si segnala infine che risultano impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di prestiti, pari a 7 migliaia, che alla data di chiusura di bilancio non risultano ancora liquidati, in quanto in attesa dell'espletamento dei relativi adempimenti amministrativi.

Crediti tributari – Euro 71.702 (102.939)

L'importo iscritto in tale voce si riferisce al residuo credito per l'anticipo dell'imposta sul Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente a suo tempo versata all'erario ai sensi dell'articolo 3 comma 137 della Legge 662/96. La riduzione di 31 migliaia è riferita ai recuperi del credito effettuati in corso d'anno in sede di versamento delle ritenute fiscali operate sulle liquidazioni del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'incremento per la rivalutazione dell'anno.

Altri crediti – Euro 4.808 (5.908)

La voce accoglie l'ammontare dei crediti riferiti ai depositi cauzionali anticipati per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Altri titoli – Euro 1.042.147.922 (754.064.815)

L'importo in questione rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata a investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 1.012.883 migliaia, da "fondi private equity" per 28.359 migliaia e da "fondi hedge total return" per 906 migliaia.

La variazione complessiva in aumento della categoria, pari a 288.083 migliaia, è di seguito dettagliata:

- incremento di 304.092 migliaia per "fondi immobiliari";
- decremento di 15.911 migliaia per "fondi private equity";
- decremento di 98 migliaia per "fondi hedge total return".

I decrementi rilevati nei fondi private equity e nei fondi hedge total return derivano da operazioni di disinvestimento e rimborsi di capitale precedentemente conferito.

In particolare, nel mese di aprile si è completata la liquidazione del fondo comune d'investimento "Global Private Equity" realizzando complessivamente un ammontare di 13.665 migliaia, a fronte di un investimento al valore di bilancio pari a 10.408 migliaia, con realizzazione di plusvalenze per 3.257 migliaia. Per una parte dell'ammontare è stata rilasciata una partecipazione in dollari USA, per un controvalore di 8.505 migliaia di euro, compresi oneri accessori per 13 migliaia, nella società China Designer Outlet Mall S.A., partecipante nel patrimonio dello stesso fondo private equity. La partecipazione è stata ceduta a terzi nel mese di novembre 2016, realizzando un controvalore pari a 8.352 migliaia di euro.

Riguardo ai fondi immobiliari, il notevole incremento registrato è derivato, per la gran parte, dall'avanzamento del processo di apporto degli immobili di proprietà al "**Fondo Immobiliare Inpgi – Giovanni Amendola**", iniziato nell'anno 2013.

Alla fine dell'esercizio precedente, risultavano effettuati sei apporti distribuiti tra il "Comparto Uno" ed il "Comparto Due" per un ammontare complessivo di 724.127 migliaia e due cessioni di quote del Fondo alla Gestione Previdenziale Separata per complessive 24.900 migliaia.

Al 31 dicembre 2015 il Fondo presentava un valore di bilancio complessivo di 699.227 migliaia (Comparto Uno 562.471 migliaia e Comparto Due 136.756 migliaia) e un valore di mercato complessivo di 696.443 migliaia (Comparto Uno 561.496 migliaia e Comparto Due 134.947 migliaia). Nel corso dell'esercizio in esame si è assistito a nuovi conferimenti per complessive 303.386 migliaia, mediante l'apporto di immobili di proprietà per 303.360 migliaia, cui si è aggiunto un conferimento in denaro di 26 migliaia, con la realizzazione di plusvalenze nette pari a 81.706 migliaia.

In data 30 giugno 2016, si è inoltre assistito al processo di fusione per incorporazione del Comparto Uno, destinato alla gestione reddituale degli immobili residenziali, nel Comparto Due, rinominato Comparto Unico e destinato invece alla dismissione degli immobili, in aderenza al nuovo modello di gestione del patrimonio adottato dall'Ente, il quale prevede la dismissione parziale del patrimonio conferito al Fondo in un arco temporale a medio e lungo termine, che terminerà presumibilmente entro l'anno 2020.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Alla fine dell'esercizio in esame il fondo immobiliare presenta la seguente situazione:

Situazione al 31/12/2016	valore di bilancio	valore di mercato	n° quote	val.unitario quota (**)
Comparto Unico	1.002.637.664,90	1.000.327.207,32	20.342,00	49.175,460

(*) ultimo nav disponibile al 30/06/2016

Si evidenzia che il valore di mercato degli immobili di proprietà conferiti è stato oggetto di apposita relazione di stima redatta, da terzo esperto indipendente, ai sensi della legge.

Le operazioni effettuate sono in linea con l'asset allocation e con la politica di gestione previdenziale, adottate in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine del patrimonio complessivo; quindi, le quote del "Fondo Immobiliare Inpgi", sottoscritte dall'Istituto a fronte degli apporti effettuati, sono state classificate nel comparto degli investimenti finanziari immobilizzati.

Infine, si evidenzia che, sebbene detenga il 100% delle quote del "Fondo Immobiliare Inpgi", l'Istituto non è tenuto a redigere alcun bilancio consolidato, non trovando applicazione nel caso specifico l'art. 25 D.lgs.127/91 "imprese obbligate a redigere il bilancio consolidato". L'INPGI non si configura quale società di capitali che controlla altre imprese, né come ente pubblico che svolge prevalentemente attività commerciale con obbligo d'iscrizione nel registro imprese ex art. 2201 C.C. Si ricorda infatti che, come definito dallo Statuto, l'INPGI è una fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni a norma dell'art. 38 della Costituzione, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Riguardo i titoli appartenenti al portafoglio immobilizzato, si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2016 con il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi immobiliari	1.012.882.930	1.010.062.481	-2.820.450
Fondi private equity	28.358.938	44.581.764	16.222.825
Fondi total return	906.053	793.180	-112.873
Totale	1.042.147.922	1.055.437.424	13.289.502

Va rilevato che le differenze negative riscontrate sui fondi immobiliari e sui total return, sono da considerare come minusvalenze implicite poiché non durevoli e irrilevanti rispetto ai valori investiti. Tuttavia, alla fine dell'esercizio si è dovuto procedere alla svalutazione contabile di un fondo immobiliare, il cui valore di mercato è risultato persistentemente inferiore al rispettivo valore di bilancio, derivandone una perdita durevole di 1.093 migliaia, così come risultante dal conto economico nella sezione delle svalutazioni e rettifiche di valore.

Si segnala infine che risultano impegni residui per investimenti finanziari relativi a quote ancora da richiamare per complessivi 25.371 migliaia, di cui 16.100 migliaia per quote di fondi immobiliari e 9.271 migliaia per quote di fondi di private equity.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - CREDITI

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

Crediti verso aziende editoriali – Euro 300.447.130 (304.234.289)

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, sia per quanto riguarda l'importo, sia perché rappresenta la posizione creditoria tipica della natura dell'Istituto, registra un decremento di 3.787 migliaia rispetto all'anno precedente e si riferisce per 240.799 migliaia a crediti per contributi e per 59.648 migliaia a crediti per sanzioni ed interessi. A fronte di tali crediti è stata già incassata, nel mese di gennaio 2017, la somma di 52.027 migliaia.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Va evidenziato che il saldo alla fine dell'esercizio è stato ridotto di 17.124 migliaia per perdite su crediti inesigibili e per i quali si è utilizzato il relativo fondo svalutazione crediti. Si segnala che nella composizione del credito alla fine dell'esercizio, risultano 44 milioni di crediti riferiti ad aziende fallite (42 milioni anno precedente), completamente coperti dal corrispondente fondo svalutazione.

Va rilevato che alla fine dell'esercizio risultano somme per complessive 8.587 migliaia a titolo di contributi da ripartire, ovvero importi incassati e/o trattenuti su prestazioni erogate, non ancora allocati nelle rispettive partite creditorie di riferimento, così come dettagliato nella successiva sezione dello stato patrimoniale tra i debiti di gestione.

Riguardo all'attività di recupero crediti, l'ammontare trasmesso all'Ufficio legale, esclusa la quota derivante dall'attività ispettiva, è stato pari a 7.192 migliaia (anno precedente 13.219 migliaia), di cui 6.488 migliaia per contributi assicurativi obbligatori e 704 migliaia per sanzioni civili.

Nel corso dell'anno sono state autorizzate 128 dilazioni. L'ammontare complessivo dei crediti oggetto delle rateizzazioni è stato pari a 3.881 migliaia, di cui 3.153 migliaia per contributi, 556 migliaia per sanzioni civili e 171 migliaia per interessi di dilazione.

Per quanto riguarda le procedure concorsuali (fallimenti, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative) si evidenzia che le aziende contribuenti dichiarate fallite nel corso dell'anno sono state pari a 30 e l'ammontare dei crediti è risultato pari a 2.876 migliaia.

Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 136.402.380 (131.356.306)

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate considerando la tipologia del credito e le condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, cessazioni e sanzioni). Come sopra accennato, il fondo è stato utilizzato per 17.124 migliaia per la copertura delle perdite su crediti inesigibili, di cui 923 migliaia a seguito di procedure concorsuali chiuse per mancanza di attivo, 1.027 migliaia a seguito di fallimenti dichiarati nell'anno 2016 ed infine 15.174 migliaia a seguito di giudizi definitivi favorevoli ottenuti dalle aziende nonché per cancellazione delle società dal registro delle imprese.

In sede di chiusura di bilancio si è provveduto all'accantonamento di 22.170 migliaia, per l'adeguamento della consistenza del fondo al rischio d'inesigibilità dei crediti preesistenti. L'importo complessivo del fondo è pari al 45% della massa creditoria, contro il 43% dell'anno precedente.

Crediti verso altri enti per ricongiunzioni – Euro 15.455.671 (15.085.109)

L'importo rappresenta l'ammontare dei crediti verso altri Enti per le ricongiunzioni dei periodi assicurativi attivate dai giornalisti, per importi accertati e ancora da incassare alla fine dell'esercizio. Rispetto all'anno precedente si rileva un aumento della voce creditoria per 371 migliaia.

Crediti verso iscritti per ricongiunzioni – Euro 8.114.282 (6.199.648)

L'importo rappresenta l'ammontare dei crediti verso gli iscritti per le ricongiunzioni dei periodi assicurativi di posizioni contributive, di cui 1.737 migliaia per rate in scadenza entro i 12 mesi e 6.377 migliaia per rate in scadenza oltre i 12 mesi. Si rileva un incremento della voce creditoria per 1.915 migliaia in linea con l'aumento degli accertamenti contributivi per riscatti e ricongiunzioni.

Crediti tributari – Euro 3.655.533 (2.318.272)

Tra gli importi più rilevanti figura la somma di 3.597 migliaia relativa al residuo credito per ritenute fiscali subite a titolo di acconto sugli utili ottenuti dai fondi comuni d'investimento non armonizzati di diritto estero (anno precedente 2.183 migliaia), credito non completamente recuperato poiché eccedente il computo delle imposte dovute per l'Ires riferita all'esercizio 2016. Tale credito sarà compensato in sede di determinazione delle imposte Ires negli esercizi futuri.

Figura inoltre l'importo di 59 migliaia quale residuo credito per gli acconti IRAP versati nel corso dell'anno, al netto dell'imposta dovuta.

Lo scostamento registrato è da attribuire prevalentemente al maggior credito residuo, nell'esercizio in esame, per le ritenute fiscali subite a titolo di acconto sugli utili ottenuti dai fondi comuni.

Crediti verso mutuatari – Euro 3.642.545 (2.950.359)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data di chiusura di bilancio. L'importo registra un aumento di 692 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Una parte dell'incremento è dovuta al fatto che nell'esercizio in esame, si è dato corso all'accertamento di

posizioni in contenzioso a seguito delle avvenute notifiche di precetto per esecuzioni immobiliari. Escluse tali posizioni, l'ammontare risulta in linea con il piano di ammortamento in essere. Una parte del credito in questione, ammontante a 883 migliaia, è stata incassata nel mese di gennaio 2017.

Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 288.617 (169.970)

Il fondo non ha subito alcun utilizzo nel corso dell'anno in esame e alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio d'inesigibilità dei crediti, mediante un accantonamento di euro 119 migliaia.

Crediti per prestiti – Euro 1.785.688 (1.905.614)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla fine dell'esercizio. L'importo complessivo registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di 120 migliaia, in linea con il piano di ammortamento riferito alle erogazioni concesse. Una parte del credito in questione, ammontante a 347 migliaia, è stata incassata nel mese di gennaio 2017.

Crediti verso locatari – Euro 6.495.959 (6.813.698)

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. I crediti complessivi registrano una riduzione di 318 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Va evidenziato che il saldo alla fine dell'esercizio è stato ridotto di 132 migliaia per perdite su posizioni creditorie ritenute definitivamente inesigibili, avendo esaurito senza alcun esito positivo ogni attività giudiziale di recupero.

Nel mese di gennaio 2017 è stato incassato l'importo di 175 migliaia; per la parte in morosità si è dato seguito ad attività giudiziarie finalizzate al recupero dei crediti in essere.

Per la quota di credito ritenuta al momento inesigibile, pari a 1.676 migliaia, si è provveduto all'adeguamento del relativo fondo svalutazione.

Fondo svalutazione crediti verso locatari – Euro 1.676.340 (1.553.334)

Il fondo in esame presenta un aumento di 123 migliaia rispetto alla consistenza dell'anno precedente. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente: utilizzo di 132 migliaia per la cancellazione di posizioni creditorie residue e ritenute definitivamente inesigibili e incremento di 255 migliaia per effetto dell'adeguamento al rischio d'inesigibilità dei crediti alla data di chiusura di bilancio. L'importo complessivo del fondo è pari al 26% della massa creditoria, contro il 23% dell'anno precedente.

Crediti verso Banche – Euro 95.158 (20.296)

L'importo risultante in tale categoria si riferisce a crediti per rettifiche di commissioni sul portafoglio gestito, oltre che una quota residua delle competenze attive maturate sui conti bancari. Le somme sono state accreditate nei primi mesi dell'anno successivo.

Crediti verso lo Stato – Euro 19.730.198 (14.026.238)

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie verso lo Stato, è così composta:

- 6.025 migliaia dal credito residuo per le anticipazioni delle liquidazioni dei prepensionamenti ex art. 37 Legge 416/81 erogate nel corso dell'anno, a fronte dell'importo di 33.000 migliaia finanziato dallo Stato così come previsto dalla Legge 114/2014 (anno precedente 4.957 migliaia);
- 6.010 migliaia da crediti per la concessione alle aziende editoriali degli sgravi contributivi di cui alla legge 247/2007 (anno precedente 5.444 migliaia);
- 5.990 migliaia da crediti di cui alla Legge 190/2014, relativa agli esoneri contributivi concessi alle aziende editoriali per le assunzioni a tempo indeterminato, accertati dall'esercizio in esame e riferiti anche all'anno precedente;
- 1.030 migliaia da crediti per gli interventi di sostegno all'editoria ai sensi della Legge 147/2013, per gli sgravi contributivi concessi alle aziende editoriali sulle assunzioni a tempo indeterminato (anno precedente 3.041 migliaia);
- 377 migliaia dai crediti per le anticipazioni delle integrazioni pensionistiche, ai sensi della Legge 206/2004, alle vittime del terrorismo (anno precedente 460 migliaia);
- 174 migliaia da crediti di cui alla Legge 208/2015, relativa agli esoneri contributivi concessi alle aziende editoriali per le assunzioni a tempo indeterminato, accertati dall'esercizio in esame;
- 72 migliaia dai crediti per gli sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. 317/1987 (anno precedente 67 migliaia);

- 53 migliaia dai crediti riferiti all'anticipazione degli assegni in favore dei pensionati ex-combattenti, erogati in sede di pagamento delle pensioni (anno precedente 57 migliaia). L'aumento del saldo della categoria rispetto all'anno precedente è da attribuire prevalentemente ai crediti, iscritti dall'esercizio in esame, per gli esoneri contributivi concessi alle aziende per le assunzioni a tempo indeterminato, di cui alla Legge 190/2014 e Legge 208/2015.

Crediti verso altri enti previdenziali – Euro 41.905 (38.608)

Ammontano complessivamente a 42 migliaia e si riferiscono agli anticipi di pagamento effettuati nei confronti dell'Inps per la procedura di totalizzazione dei contributi riferita alle pensioni del mese di gennaio 2017.

Altri crediti – Euro 24.961.071 (28.152.057)

Il dettaglio di tale categoria è il seguente:

- 390 migliaia per crediti riferiti per la gran parte a ratei pensione liquidati ma non dovuti e per i quali sono state avviate le azioni di recupero delle somme, anche attraverso rateizzazioni; per la quota residuale del credito sono in corso le analisi di valutazione della recuperabilità;
- 644 migliaia per fatture attive da incassare relative a prestazioni di servizi, per la gran parte commerciali, resi nell'ultimo trimestre dell'anno e riferite all'espletamento di attività tecnico-amministrative e finanziarie per conto terzi, così come trattato nella successiva sezione del conto economico dedicata agli "Altri proventi";
- 1.343 migliaia per crediti verso il Fondo Ex-fissa per le prestazioni previdenziali integrative Gestione Fieg e Rai dei giornalisti, relativamente al recupero delle spese amministrative di gestione, per la gran parte riferite agli ultimi quattro anni;
- 3.972 migliaia per crediti verso la Gestione Previdenziale Separata riferiti ai costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio, i cui dettagli trovano descrizione nella successiva sezione dedicata agli "Altri proventi";
- 18.430 migliaia per crediti riferiti alle disposizioni di pagamento relative, per la gran parte, alle pensioni del mese di gennaio 2017, regolate dalla banca tesoriera negli ultimi giorni del mese di dicembre 2016, nell'esigenza del rispetto delle valute dei beneficiari;
- 128 migliaia per crediti verso il Fondo Immobiliare Inpgi, per conguagli di spese sostenute sugli immobili già ceduti.
- 54 migliaia da crediti residuali di varia natura.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE**Strumenti finanziari derivati attivi – Euro 114.320 (0)**

La voce accoglie la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati attivi alla data di chiusura d'esercizio ed eseguiti a copertura del rischio di cambio sulla porzione del portafoglio titoli in dollari USA, le cui valorizzazioni sono risultate positive.

L'effetto della valutazione dei derivati a fine esercizio è rappresentato nella sezione del Conto Economico dedicata alle svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e meglio dettagliato nella successiva sezione dedicata alla gestione mobiliare.

Altri Titoli – Euro 476.768.153 (478.299.926)

Tale importo costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia una diminuzione netta di 1.532 migliaia.

Nel corso dell'esercizio si sono compiute diverse operazioni di vendita volte al soddisfacimento delle esigenze di liquidità oltre che al conseguimento di utili. Inoltre, sui valori finali hanno inciso le operazioni di rettifica di fine esercizio, plusvalenze e minusvalenze da cambi, riprese di valore e svalutazioni di mercato.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio con quello di mercato:

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi azionari	226.458.091	246.992.906	20.534.816
Fondi obbligazionari	222.887.184	225.109.700	2.222.516
Fondi total return	27.422.879	29.955.198	2.532.319
Totale	476.768.153	502.057.804	25.289.651

Il valore contabile rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è stato pari a 874 migliaia così come risultante dal conto economico nell'apposita voce che accoglie le svalutazioni e rettifiche di valore.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari e postali – Euro 38.221.270 (46.255.038)

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 38.221 migliaia, di cui 17.866 migliaia per depositi bancari, 20.311 migliaia per le liquidità temporanee giacenti presso la banca depositaria e infine 44 migliaia per depositi postali.

La minore liquidità rilevata nell'esercizio in esame è diretta conseguenza dell'aumento dei flussi finanziari in uscita, derivandone un maggiore assorbimento di risorse finanziarie.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi – Euro 0 (556.009)

La voce non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio. L'importo rilevato nell'anno precedente era riferito alla valutazione al fair value dei contratti forward in essere alla chiusura di bilancio.

A seguito della riforma dei bilanci introdotta con il Decreto Legislativo 139/2015, a partire dall'esercizio in esame, la valutazione in bilancio di tali strumenti trova allocazione nella sezione del conto economico relativa alle svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Risconti attivi – Euro 103.073 (125.679)

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto dell'Istituto è pari a 1.836.045 migliaia, così come risultante dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2016 e l'anno 2015 ed espresse all'unità di euro:

	Riserva IVS	Riserva Generale	Riserva copert.flussi finanziari attesi	Avanzo 2014	Avanzo 2015	Totale
Saldo al 31/12/2014	1.772.118.143	16.427.410	0	17.020.167	0	1.805.565.720
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	17.020.167	0	0	-17.020.167	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzian.	0	0	0	0	0	0
Avanzo esercizio	0	0	0	0	21.069.670	21.069.670
Saldo al 31/12/2015	1.789.138.310	16.427.410	0	0	21.069.670	1.826.635.390

	Riserva IVS	Riserva Generale	Riserva copert.flussi finanziari attesi	Avanzo 2015	Avanzo 2016	Totale
Saldo al 31/12/2015	1.789.138.310	16.427.410	0	21.069.670	0	1.826.635.390
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	21.069.670	0	0	-21.069.670	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzian.	0	0	0	0	0	0
Avanzo esercizio	0	0	0	0	9.410.051	9.410.051
Saldo al 31/12/2016	1.810.207.980	16.427.410	0	0	9.410.051	1.836.045.441

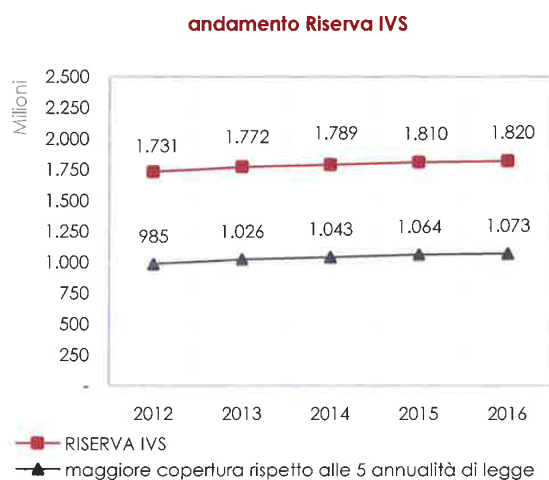
Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio **2015**, pari a 21.070 migliaia, è stato destinato totalmente alla Riserva IVS così come risultante dalla tabella sopra esposta.

Per quanto riguarda l'**Avanzo di gestione** dell'anno **2016**, pari a **9.410 migliaia**, sarà totalmente destinato alla **Riserva IVS**, determinando una consistenza, pari a 1.819.618 migliaia.

Riserva legale IVS – Euro 1.810.207.980 (1.789.138.310)

La Riserva legale IVS, che costituisce la riserva tecnica, è superiore a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31/12/1994.

Alla data di chiusura d'esercizio la Riserva presenta un saldo di 1.810.208 migliaia e dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2016 presenterà un ammontare di 1.819.618 migliaia e avrà una maggiore copertura di 1.073.426 migliaia rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari a 746.192 migliaia), come risulta dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni.



INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

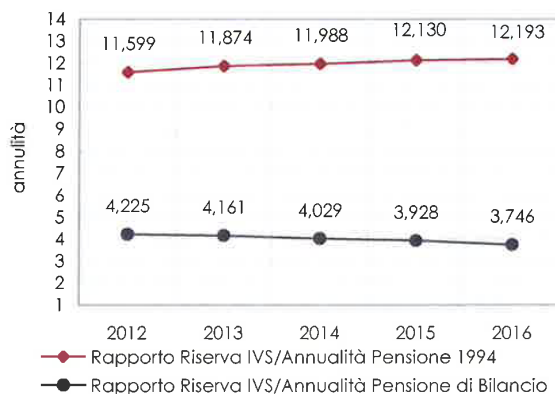
BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994 pari a 149.238 migliaia, passa da **12,130** dell'anno precedente a **12,193** dell'anno.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2016 pari a 485.787 migliaia), l'indice passa da **3,928** annualità dell'anno precedente a **3,746**.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS negli ultimi cinque anni:

copertura Riserva IVS/annualità di pensione



Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'Inpgi gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione", che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

Riguardo il **Fondo Garanzia indennità di anzianità** (Legge n. 297 del 29 maggio 1982) non vi sarà alcuna destinazione dell'avanzo d'esercizio, a seguito del disavanzo gestionale rilevatosi nell'anno, così come indicato nella successiva sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri.

Riserva Generale – Euro 16.427.410 (16.427.410)

La Riserva Generale, ammontante a 16.427 migliaia, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2016 e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011 convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011 (redatto nel 2016 su dati al 31.12.2015)

Il 27 luglio 2015 il Consiglio di amministrazione ha adottato l'atto n. 24 contenente misure di riforma del sistema previdenziale, volte al ripristino del riequilibrio finanziario. Il provvedimento è stato sottoposto all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, che si sono pronunciati approvando parzialmente la riforma proposta, limitatamente a determinate misure ritenute improcrastinabili, e richiedendo la riformulazione del Bilancio Tecnico Attuariale secondo le indicazioni diramate.

Con atto del Consiglio di amministrazione n.62 del 28/09/2016, l'Istituto ha deliberato una nuova riforma del sistema previdenziale accogliendo le indicazioni ministeriali, con elaborazione del nuovo Bilancio Tecnico Attuariale con base annua 2015. E' stato inoltre introdotto, con l'atto n. 63

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

del Consiglio di amministrazione del 28/09/2016, un contributo di solidarietà temporaneo da applicare ai trattamenti di pensione sopra i 38 mila euro lordi.

Nel mese di febbraio 2017 i Ministeri Vigilanti hanno comunicato l'approvazione della nuova riforma e l'introduzione del contributo straordinario di solidarietà, consentendo l'avvio degli interventi correttivi, al fine di garantire la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo.

A seguito di ciò, per l'analisi sugli scostamenti riscontrati tra codesto Bilancio Consuntivo e le risultanze attuariali, è stata richiesta all'attuario esterno, incaricato di redigere i bilanci tecnici attuariali, di confrontare i dati consuntivi con il Bilancio Tecnico Attuariale con base 31/12/2015, riformulato secondo la nuova normativa.

Nella lettura degli scostamenti occorre tener conto della diversa natura del bilancio contabile rispetto a quello tecnico; il primo consuntiva ex post le dinamiche economico - patrimoniali, il secondo prevede ex ante, sulla base di ipotesi fornite in gran parte dai Ministeri Vigilanti, la sostenibilità di lungo periodo dell'Istituto prescindendo da dinamiche congiunturali di breve periodo.

Contributi

Le differenze tra i contributi complessivi stimati nel bilancio tecnico su dati 2016 e quelli consuntivati nel bilancio contabile sono pari al -2,6%. Lo scarto è abbastanza contenuto e dovuto alla fase di rallentamento del mercato del lavoro giornalistico che si è ripetuta nel 2016.

Una parte dello scostamento ha, infine, ragioni tecnico-attuariali. Poiché nelle simulazioni di lungo periodo occorre tener conto di un livello di inflazione tendenziale, esso deve essere riflesso anche nelle dinamiche degli imponibili retributivi. Questa ipotesi orientativamente corretta si scontra con le congiunture di breve periodo che, per esempio, conducono l'inflazione attuale a essere prossima allo zero.

Prestazioni

La differenza percentuale tra le prestazioni complessive stimate per il 2016 nel bilancio tecnico e quelle consuntivate nel bilancio contabile 2016 sono pari al -5,8%; nel calcolo entrano in gioco anche le spese di gestione che sono però allineate alle previsioni. Lo scarto è, quindi, spiegato da prestazioni pensionistiche minori di quelle attese. Anche in questo caso una delle motivazioni della differenza tra valore atteso e valore empirico risiede nell'ipotesi tecnica di inflazione alla base delle proiezioni che, per quanto attiene lo schema ministeriale è positiva rispetto ad un indice dei prezzi al consumo effettivo che per il 2016 si è di poco allontanato dallo zero.

Saldo previdenziale

Il saldo previdenziale complessivo 2016 è meno negativo di quello previsto nel BTA (-114 contro -136 milioni).

Patrimonio

Il Patrimonio consuntivato nel Bilancio Contabile risulta del 10% inferiore a quello atteso. Il motivo dello scostamento deriva dai diversi rendimenti maturati rispetto a quelli stimati ex ante e soprattutto dagli effetti delle plusvalenze implicite rilevate a fine esercizio. Nel 2015 il patrimonio atteso era inferiore a quello consuntivato del 5% (anno precedente dell'8%).

B- FONDI PER RISCHI ED ONERI

In tale categoria sono presenti il fondo di garanzia per indennità di anzianità riconosciuto agli iscritti, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, classificato nella voce "trattamento di quiescenza ed obblighi simili", il fondo per gli strumenti finanziari derivati passivi ed il fondo garanzia per la concessione di prestiti classificato tra gli "altri fondi".

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 7.218.602 (10.863.782)

Tale voce è composta esclusivamente dal **Fondo Garanzia Trattamento fine rapporto iscritti**, che ha registrato una diminuzione di 3.645 migliaia a seguito della copertura del disavanzo rilevato nell'esercizio in esame. A tale proposito si segnala che nel corso dell'anno le richieste d'intervento del fondo hanno comportato un costo di 4.287 migliaia parzialmente coperto dalle entrate contributive complessive per 642 migliaia (528 migliaia per contributi accertati e 114 migliaia per recuperi sulle erogazioni d'indennità di fine rapporto).

La movimentazione del fondo è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2015	incrementi	decrementi	31/12/2016
Fondo Garanzia tratt.fine rapporto iscritti	10.863.782	0	3.645.180	7.218.602
Totale	10.863.782	0	3.645.180	7.218.602

Strumenti finanziari derivati passivi – Euro 33.221 (0)

La voce accoglie la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati passivi in essere, alla data di chiusura d'esercizio, eseguiti a copertura del rischio di cambio sulla porzione del portafoglio titoli in dollari USA, le cui valorizzazioni sono risultate negative.

L'effetto della valutazione dei derivati a fine esercizio è rappresentato nella sezione del Conto Economico dedicata alle svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e meglio dettagliato nella successiva sezione dedicata alla gestione mobiliare.

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 573.773 (799.538)

La voce è composta esclusivamente dal **Fondo garanzia prestiti**, che registra una riduzione di 226 migliaia rispetto all'esercizio precedente, data dalla differenza tra gli accantonamenti, determinatisi in sede di erogazione dei prestiti per 65 migliaia e gli utilizzi per cancellazioni di posizioni creditorie inesigibili pari a 291 migliaia, così come previsto dal vigente Regolamento.

La movimentazione è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2015	incrementi	decrementi	31/12/2016
Fondo garanzia Prestiti	799.538	65.344	291.109	573.773
Totale	799.538	65.344	291.109	573.773

C - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**Trattamento fine rapporto – Euro 2.253.007 (2.358.598)**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente e dai contratti collettivi di lavoro e integrativo aziendale. Esso corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, le somme destinate alla previdenza complementare e i trasferimenti al fondo tesoreria Inps.

I movimenti intercorsi nell'anno hanno determinato una diminuzione pari a 106 migliaia, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Consistenza inizio esercizio	2.358.598
Liquidazioni in corso d'anno	-157.251
Prelievo previdenza complementare	-660.790
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	-210.396
Accantonamenti TFR Inpgi dell'anno	866.878
Rivalutazione TFR Inpgi	40.358
Rivalutazione Fondo Tesoreria INPS	27.072
Imposta sostitutiva rivalutazione	-11.463
Consistenza fine esercizio	2.253.006

D - DEBITI

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

Debiti verso banche – Euro 251.513 (670.592)

La voce comprende le spese e commissioni, non ancora liquidate, relative al portafoglio mobiliare e riferite per la gran parte all'ultimo trimestre dell'esercizio. Il minor debito deriva essenzialmente dall'evento che ha caratterizzato i risultati dell'anno precedente in cui si rilevò un saldo negativo di liquidità su un conto di gestione, riferito ad un'operazione che fu poi regolata nei primi giorni dell'anno 2016. Si aggiunga comunque che, escluso tale evento, il debito per le spese e commissioni presenta una diminuzione rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente in cui la voce registrò un importo pari ad 376 migliaia.

Debiti verso fornitori – Euro 1.316.058 (1.798.610)

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori è composta per 935 migliaia da fatture ricevute e ancora da liquidare e per 381 migliaia da spese non fatturate entro la fine dell'anno. Rispetto all'esercizio precedente i debiti verso fornitori registrano una diminuzione di 482 migliaia.

Debiti tributari – Euro 31.183.817 (26.479.058)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione è la seguente:

- ritenute fiscali sulle prestazioni previdenziali e sui trattamenti di lavoro dipendente rilevate nel mese di dicembre 2016 per 24.517 migliaia (23.290 migliaia al 31/12/2015), per la gran parte versate all'erario nel mese di gennaio 2017;
- debito per imposta sostitutiva sul Capital Gain dovuta all'erario a fronte degli utili maturati nell'esercizio dal portafoglio titoli sia gestito che amministrato per 6.653 migliaia (3.178 migliaia anno precedente), versata all'erario nel mese di febbraio 2017;
- altri debiti residuali di varia natura, tra i quali figura l'imposta IVA da autofatture su acquisti di servizi all'estero e per il reverse charge per complessive 13 migliaia (5 migliaia anno precedente), versata all'erario nel mese di gennaio 2017;

Rispetto all'esercizio precedente la posta debitoria presenta un aumento di 4.705 migliaia per effetto degli aumenti sia delle ritenute fiscali operate che dell'imposta sostitutiva sul Capital Gain.

Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 3.864.981 (3.709.442)

Sono costituiti da tutti quei debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge e dalla normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio è riferito esclusivamente alle trattenute previdenziali e assistenziali di legge operate nel mese di dicembre 2016 sui pagamenti di prestazioni e stipendi.

Fondo contributi contrattuali – Euro 3.030.499 (3.067.536)

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione. Annualmente su tale fondo l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio annuale applicato dalla banca tesoriera, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione in diminuzione 37 migliaia, così determinata:

- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 643 migliaia e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 9 migliaia;
- decrementi: anticipazione di somme per Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà per 689 migliaia.

Fondo assicurazione infortuni – Euro 11.296.218 (10.292.372)

I movimenti di tale fondo, regolamentato dalla Convenzione stipulata con la FNSI, sono connessi alle risultanze della gestione economica degli infortuni rilevati nell'anno.

Il fondo si è incrementato per 29 migliaia a seguito del riconoscimento degli interessi applicati sulla consistenza dell'anno precedente e per 975 migliaia a seguito della destinazione dell'avanzo della gestione infortuni dell'anno, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi accertati per 2.396 migliaia ed il totale dei costi sostenuti per 1.421 migliaia.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo si è quindi incrementato per 1.004 migliaia.

Fondo contrattuale per finalità sociali – Euro 52.544.078 (45.821.376)

La gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali è stata istituita nel corso dell'anno 2009 a seguito dell'accordo stipulato tra FIEG e FNSI e con successivo protocollo d'intesa sottoscritto in sede governativa, recepito con delibera INPGI e regolarmente approvato dai Ministeri Vigilanti, tramite l'istituzione di un Comitato Paritetico di gestione.

La gestione interviene prioritariamente per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno, di cui alla Legge 416/81, e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti.

Interviene inoltre per finanziare il costo dei trattamenti di prepensionamento anticipato, di cui alla Legge 416/81, eccedenti le disponibilità finanziarie pubbliche annualmente stanziati a tale titolo.

In ultimo, interviene per fare fronte alle esigenze sociali riguardo agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati per CIGS, Mobilità e Contratti di Solidarietà.

La situazione contabile della gestione alla fine dell'esercizio è così ripartita:

- **conto di gestione copertura prepensionamenti**, ammontante a 35.961 migliaia, in incremento per 3.259 migliaia rispetto all'anno precedente. La movimentazione del fondo è così determinata:
 - riduzione per utilizzo di 6.703 migliaia a titolo di copertura degli abbattimenti percentuali relativi ai prepensionamenti liquidati con le pensioni dell'anno;
 - riduzione per utilizzo di 1.082 migliaia a titolo di copertura dei prepensionamenti eccedenti il finanziamento concesso dallo Stato per 33.000 migliaia;
 - incremento di 11.044 migliaia a seguito delle contribuzioni accertate nei confronti delle aziende contribuenti;
- **conto di gestione copertura indennizzi**, ammontante a 16.583 migliaia, in incremento rispetto all'anno precedente per 3.463 migliaia a seguito della contribuzione accertata nel corso dell'esercizio. Tale conto è stato costituito per far fronte alle esigenze sociali che FIEG e FNSI valuteranno come meritevoli di tutele riguardo agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati (CIGS, Mobilità e Contratti di solidarietà) ed è alimentato dagli accertamenti verso le aziende contribuenti obbligate al versamento del contributo di mobilità.

Si rileva che con atto del Consiglio di amministrazione dell'anno 2012, stipulato tra le Parti sociali nel mese di settembre, si è stabilito che la residua disponibilità giacente sul conto alla fine dell'esercizio 2012, dopo l'utilizzo per il finanziamento degli indennizzi erogati nell'anno, oltre che la disponibilità generatasi con la contribuzione delle retribuzioni imponibili accertate fino al 31 dicembre 2015 e ammontante a 13.119 migliaia, sia da destinare al sostegno esclusivo degli oneri derivanti dai trattamenti di pensionamento anticipato di cui all'art.37 della legge 416/81. Pertanto, la disponibilità giacente alla fine dell'esercizio sul conto in questione è da intendersi destinata per 13.119 migliaia a titolo di copertura dei trattamenti di prepensionamento e per 3.463 migliaia a titolo di effettiva copertura degli indennizzi.

Fondo di perequazione – Euro 1.900.003 (2.200.395)

Tale fondo, costituito in sede di rinnovo del contratto di lavoro giornalistico nell'anno 2009, a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità, è alimentato attraverso una contribuzione di 5 euro mensili a carico dei giornalisti. Alla fine dell'esercizio tale fondo registra una riduzione di 300 migliaia rispetto all'anno precedente.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

- incrementi per contribuzione accertata nel corso dell'esercizio nei confronti delle aziende contribuenti pari a 697 migliaia e riconoscimento degli interessi sulla consistenza dell'anno precedente, calcolati sulla base del tasso medio annuale della banca tesoriere, pari a 6 migliaia;
- decrementi per erogazione di un contributo "una-tantum" complessivamente pari a 1.003 migliaia, in favore della categoria dei pensionati diretti e superstiti le cui pensioni, per classi d'importo ridotte, sono risultate meritevoli di attenzione al fine dell'erogazione del contributo così come stabilito dal Comitato Tecnico di gestione nella seduta svoltasi nel mese di

novembre 2016 e così come successivamente deliberato con atto del Consiglio di amministrazione nel medesimo mese.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 81.670 (0)

Il saldo alla fine dell'esercizio di tale voce comprende i debiti nei riguardi delle aziende editoriali e in corso di restituzione, per la gran parte riferiti a versamenti effettuati in misura eccedente rispetto all'effettivo dovuto.

Debiti verso iscritti – Euro 1.266.885 (1.449.349)

La voce debitoria in esame, che registra una riduzione di 182 migliaia, si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale e assistenziale che risultano ancora da liquidare. Tra questi figura principalmente l'importo di 1.213 migliaia per ratei di Disoccupazione, Cassa Integrazione, Mobilità e Contratti di solidarietà, liquidati agli inizi dell'anno successivo. La restante parte, ammontante a 54 migliaia, è riferita a partite debitorie residuali.

Debiti verso locatari – Euro 185.561 (446.169)

La voce in esame rappresenta i debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà e si riferisce esclusivamente ai depositi cauzionali ricevuti; la riduzione di 261 migliaia rispetto all'esercizio precedente è attribuibile ai rimborsi effettuati nel corso dell'anno ai locatari riferiti agli immobili ceduti al "Fondo Immobiliare Inpgi".

Debiti verso mutuatari – Euro 4.819 (9.148)

L'importo di tale voce è riferito a incassi per i quali, alla data di chiusura di bilancio, non è stata ancora definita l'esatta attribuzione ai partitari nominativi di riferimento.

Debiti verso personale dipendente – Euro 2.309.589 (2.223.158)

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente sono composti dal saldo del premio di produzione dell'anno 2016, riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 1.589 migliaia, per 20 migliaia superiore all'anno precedente e liquidato nei primi mesi dell'anno 2017, dall'ammontare delle ferie e permessi maturati e non goduti per 661 migliaia, dall'ammontare degli oneri per straordinari e trasferte del mese di dicembre 2016 per 23 migliaia e da altre competenze ancora da liquidare per 37 migliaia.

Debiti verso lo Stato – Euro 4.416 (3.238)

La voce debitoria si riferisce esclusivamente al debito per trattenute ex Onpi operate sulle pensioni liquidate nel corso dell'esercizio in esame.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 8.587.251 (9.338.603)

La voce comprende:

- 7.203 migliaia per incassi di somme relative a contributi che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione poiché non è stata ancora individuata la corrispondente attribuzione ai partitari di riferimento;
- 1.384 migliaia per somme riguardanti trattenute operate alla fine dell'esercizio sulle erogazioni di ammortizzatori sociali (CIGS e contratti di solidarietà) da congruare con i crediti contributivi accertati verso le aziende beneficiarie di tali indennizzi, il cui incasso sarà contabilmente rilevato agli inizi dell'anno successivo.

L'importo complessivo iscritto in bilancio registra una riduzione rispetto al precedente esercizio di 751 migliaia.

Le partite contabili, collocate temporaneamente nella presente categoria, sono state per la gran parte allocate nelle partite creditorie di riferimento nei primi mesi dell'anno successivo.

Altri debiti – Euro 5.914.866 (5.811.527)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci e rispetto all'anno precedente risulta in aumento per 103 migliaia.

Tra gli importi più rilevanti di questa categoria si segnalano:

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

- 4.456 migliaia per il residuo finanziamento concesso dallo Stato riguardo all'integrazione salariale dei contratti di solidarietà, così come previsto dalla normativa vigente a copertura dell'ulteriore integrazione salariale oltre l'onere sostenuto dall'Inpgi;
- 877 migliaia per somme accreditate sui conti correnti bancari e postali che non sono state ancora attribuite alle varie posizioni creditorie di riferimento per assenza d'indicazioni idonee all'individuazione;
- 171 migliaia per debiti verso i fondi di previdenza complementare del personale dipendente per le trattenute operate nel mese di dicembre 2016 e versate nel mese di gennaio 2017;
- 129 migliaia per la disponibilità residua del fondo messo a disposizione dalla banca tesoriera, nell'ambito della convenzione di gestione in essere, e destinato alle spese sostenute per convegni, congressi e scopi istituzionali;
- 100 migliaia per debiti verso Associazioni Stampa per la gran parte riferiti alla quota parte delle spese di gestione sul Fondo Infortuni, riconosciute annualmente alla FNSI;
- 82 migliaia per somme trattenute sulle liquidazioni delle prestazioni previdenziali e sugli stipendi e salari, in ottemperanza alle sentenze esecutive emanate dai tribunali.

La restante cifra di 100 migliaia è riferita a debiti residuali di varia natura.

E – RATEI E RISCONTI

La categoria comprende esclusivamente i ratei passivi.

Ratei passivi – Euro 0 (5.142)

La voce non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio. L'importo rilevato nell'anno precedente era riferito alla valutazione al fair value dei contratti forward in essere alla chiusura di bilancio.

A seguito della riforma dei bilanci introdotta con il Decreto Legislativo 139/2015, a partire dall'esercizio in esame, la valutazione di tali strumenti trova allocazione nella sezione del conto economico relativa alle svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta i seguenti risultati:

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	419.710.531	398.337.581	21.372.950
COSTI	533.995.921	510.280.516	23.715.405
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-114.285.390	-111.942.934	-2.342.455
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	204.066.363	210.774.584	-6.708.221
ONERI	32.462.484	25.622.751	6.839.733
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	171.603.878	185.151.833	-13.547.954
COSTI DI STRUTTURA	25.830.867	24.953.644	877.223
ALTRI PROVENTI ED ONERI	5.979.105	5.034.763	944.343
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORI	-21.467.272	-23.039.187	1.571.915
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	6.589.404	9.181.160	-2.591.756
RISULTATO ECONOMICO	9.410.051	21.069.670	-11.659.619

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

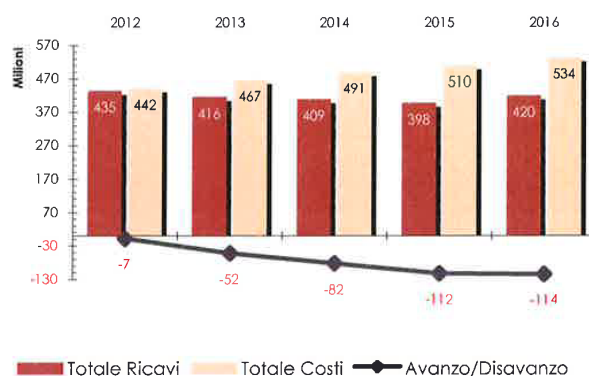
La gestione previdenziale e assistenziale registra un disavanzo di 114.285 migliaia, contro il disavanzo di 111.943 migliaia dell'anno precedente, così come riportato dalla seguente tabella rappresentativa dell'andamento dell'ultimo quinquennio, in cui si evidenziano proventi complessivi per 419.711 migliaia, in diminuzione del 5,37%, ed oneri complessivi per 533.996 migliaia, in aumento per il 4,65%:

Rapporto costi/ricavi della gestione previdenziale

	2012	2013	2014	2015	2016
Valori all'unità di euro					
Totale Ricavi	434.600.627	415.824.678	409.082.404	398.337.581	419.710.531
Totale Costi	441.991.354	467.473.251	490.702.780	510.280.516	533.995.921
Avanzo/Disavanzo	-7.390.727	-51.648.573	-81.620.376	-111.942.935	-114.285.390
Rapporti %					
costi/ricavi	101,70%	112,42%	119,95%	128,10%	127,23%
avanzo/ricavi	-1,70%	-12,42%	-19,95%	-28,10%	-27,23%
totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016



Come sopra rappresentato, anche l'anno in esame ha confermato l'andamento negativo del settore editoriale, che ha determinato un rilevante calo occupazionale con continuo ricorso agli ammortizzatori sociali, da cui è derivato l'aumento del deficit previdenziale.

L'esercizio riferito all'anno 2016 è stato fortemente caratterizzato dall'azione politica ed amministrativa dell'Ente rivolta a rivedere il Regolamento di previdenza della gestione. La riforma del sistema previdenziale INPGI ha ottenuto poi l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti nel mese di febbraio 2017. L'urgenza della Riforma è stata dettata dall'andamento negativo della gestione previdenziale.

Esaminando esclusivamente la gestione previdenziale IVS, che rappresenta il dato fondamentale per l'analisi della gestione, si evidenzia che l'ammontare della contribuzione IVS obbligatoria, comprensiva dei riscatti e ricongiunzioni, per complessive 374.799 migliaia, confrontata con la spesa pensionistica pari a 485.787 migliaia, ha determinato un disavanzo di 110.989 migliaia. Il disavanzo è dovuto alla crescita della spesa per Pensioni IVS che si è rilevata ancora superiore di 24.886 migliaia, sia pure in presenza di un aumento dei Contributi IVS e dei Contributi per riscatti e ricongiunzioni per complessive 23.546 migliaia.

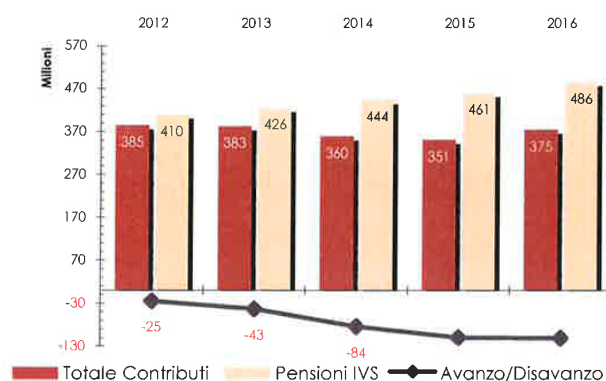
Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS (obbligatori e non obbligatori)

	2012	2013	2014	2015	2016
Valori all'unità di euro					
Contributi IVS obbligatori	373.796.345	350.673.033	348.314.844	340.217.161	359.532.322
Contributi IVS da riscatti e ricongiunzioni	10.990.732	31.855.596	11.469.975	11.034.884	15.266.188
Totale Contributi	384.787.077	382.528.629	359.784.819	351.252.045	374.798.511
Pensioni IVS	409.679.698	425.868.321	444.115.183	460.901.425	485.787.351
Avanzo/Disavanzo	-24.892.621	-43.339.692	-84.330.364	-109.649.380	-110.988.841
Rapporti %					
costi/ricavi	106,47%	111,33%	123,44%	131,22%	129,61%
avanzo/ricavi	-6,47%	-11,33%	-23,44%	-31,22%	-29,61%
totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016



Per l'approfondimento delle tematiche legate all'evoluzione dei contributi e delle pensioni, si rimanda a quanto riportato nella sezione del Patrimonio Netto in cui viene illustrata la nota esplicativa al Bilancio Tecnico Attuariale redatto dall'attuario esterno.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale sono le seguenti:

	2016	2015	variazioni
Contributi obbligatori	389.975.883	371.195.608	18.780.275
Contributi non obbligatori	15.266.188	11.034.884	4.231.304
Sanzioni ed interessi	6.419.462	5.897.096	522.366
Altri ricavi	4.403.818	6.044.757	-1.640.939
Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni	3.645.180	4.165.236	-520.056
Totale	419.710.531	398.337.581	21.372.950

Nel proseguimento della trattazione, verranno più dettagliatamente descritti i fenomeni caratteristici.

Contributi obbligatori - Euro 389.975.883 (371.195.608)

I contributi obbligatori accertati nel corso dell'esercizio hanno registrato un aumento di 18.780 migliaia, pari al 5,06%.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi dell'anno**, ammontano complessivamente a 378.058 migliaia, in aumento per 15.772 migliaia pari al 4,35% e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro che dalle quote a carico del lavoratore. La crescita della contribuzione dell'anno è attribuibile essenzialmente all'aumento dell'aliquota contributiva IVS, introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2016, così come stabilito dalla Riforma previdenziale approvata dai Ministeri Vigilanti.

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento di gestione dell'anno sono di seguito riepilogati.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato maggiori ricavi rispetto all'anno precedente:

- aumento dell'aliquota IVS, con decorrenza 1/01/2016, così come rideterminata dall'Istituto e approvata dai Ministeri Vigilanti, che si attesta nella misura complessiva del 33% della retribuzione imponibile (quota a carico dipendente 9,19% - quota a carico datore di lavoro 23,81%);
- con Decreto Ministero del Lavoro del 25/01/2016 sono aumentate, a decorrere dal 01/01/2016, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria a favore dei giornalisti operanti all'estero.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato minori ricavi rispetto all'anno precedente:

- il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, Contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.), la chiusura di aziende editoriali sottoposte a procedura concorsuale, con conseguente diminuzione dei rapporti di lavoro e con una significativa riduzione della massa retributiva imponibile;
- la fascia retributiva annua, oltre la quale deve essere versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista, passata da 44.888 euro dell'anno precedente a 45.896 euro dell'anno 2016;
- i benefici contributivi previsti dalla legge 223/91 e dalla legge 236/93 concessi ai datori di lavoro che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da lunga durata, in CIGS o in mobilità;
- i benefici contributivi concessi, ex delibera INPGI n. 59/2011, ai datori di lavoro che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti cassaintegrati e/o disoccupati ovvero privi di rapporto di lavoro da almeno 6 mesi e/o nei casi di trasformazione di rapporti di lavoro a termine o di co.co.co.

Tra i ricavi della categoria in esame particolare rilievo merita la contribuzione aggiuntiva per gli ammortizzatori sociali, nella quota a carico del datore di lavoro e nella misura del 1%, ammontante a 5.697 migliaia. Tale contribuzione, inizialmente introdotta con accordo tra le parti sociali e da applicarsi temporaneamente a decorrere dal mese di settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2016, era classificata nella sezione degli altri ricavi della gestione previdenziale. Successivamente, con l'approvazione parziale della Riforma previdenziale varata nell'anno 2015, tale contribuzione è stata stabilizzata a tempo indeterminato, comportando pertanto la sua riclassificazione nella sezione dei ricavi per contributi obbligatori; a seguito di ciò si è provveduto anche a riclassificare le sezioni interessate relative al bilancio consuntivo 2015.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi anni precedenti**, ammontano complessivamente a 11.918 migliaia e derivano per circa 3.800 migliaia dall'attività ispettiva (anno precedente 5.100 migliaia) e per circa 8.100 migliaia dall'attività amministrativa di recupero crediti, da denunce aziendali pregresse, da regolarizzazioni spontanee e dal trasferimento dei contributi da altri enti (anno precedente 3.800 migliaia).

Rispetto all'anno precedente, risultano quindi maggiori ricavi per 3.008 migliaia, pari al 33,77%.

La massa retributiva imponibile e i rapporti di lavoro

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da 1.046,4 milioni dell'anno precedente a 1.028,4 milioni, con una diminuzione di 18 milioni pari al 1,72%.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2016 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari ad Euro 60.403 (anno precedente Euro 60.752).

I rapporti di lavoro in essere al 31/12/2016 sono risultati pari a 15.521, contro i 15.461 dell'anno precedente (dato aggiornato alla stessa data).

L'attività di vigilanza

L'attività ispettiva svolta nel corso dell'esercizio, orientata alla rapida risoluzione delle problematiche, ha comportato l'immediata adesione da parte di diverse aziende alla regolarizzazione delle irregolarità riscontrate, con la conseguenza che vi è stato un apprezzabile abbattimento del contenzioso legale potenziale pari al 61%.

L'ammontare complessivo dei contributi evasi e omessi, accertati nel corso dell'esercizio, risulta dalla seguente tabella che pone a confronto i dati dell'anno in esame con quelli dell'anno precedente:

importi accertati da ispezioni	2016	2015	variazioni
Contributi	3.955.015	4.310.088	- 355.073
Sanzioni civili	1.021.566	1.158.309	- 136.743
Totale	4.976.581	5.468.397	- 491.816

L'ammontare accertato nel corso dell'anno ha registrato un decremento rispetto all'anno precedente di 492 migliaia, pari al 8,99%.

I verbali che hanno dato luogo agli accertamenti ispettivi passano da 104 dell'anno precedente a 124 dell'anno in corso.

Le ispezioni hanno fatto emergere rapporti di lavoro per omessa denuncia di giornalisti che risultavano formalmente qualificati a vario titolo come collaborazioni da lavoro autonomo, per i quali invece è stata accertata la natura di lavoro dipendente a tutti gli effetti.

Inoltre, si sono rilevati rapporti di lavoro relativi a giornalisti formalmente inquadrati con qualifiche diverse, le cui retribuzioni sono state assoggettate a contribuzioni in favore di altri enti previdenziali. Sono state infine accertate altre somme imponibili, in conseguenza del fatto che alcune aziende non hanno assoggettato a contribuzione una parte delle retribuzioni erogate in favore del personale giornalistico dipendente regolarmente denunciato (c.d. Fringe Benefits).

Contributi non obbligatori – Euro 15.266.188 (11.034.884)

I contributi non obbligatori si suddividono in "Contributi per la prosecuzione volontaria" per 956 migliaia, "Riscatto di periodi contributivi" per 2.143 migliaia e "Ricongiungimenti contributivi non obbligatori" per 12.167 migliaia.

L'aumento della contribuzione è ascrivibile alla crescita dei ricongiungimenti dei periodi assicurativi oltre che, in misura minore, all'aumento dei riscatti dei periodi contributivi.

Sanzioni ed interessi – Euro 6.419.462 (5.897.096)

La categoria è composta dalle sanzioni civili e interessi risarcitori ammontanti a 3.792 migliaia (anno precedente 3.701 migliaia), dagli interessi di rateizzo su riscatti e ricongiungimenti ammontanti a 2.481 migliaia (anno precedente 2.129 migliaia) ed infine dagli interessi di rateizzo dei contributi obbligatori e volontari per 146 migliaia (anno precedente 66 migliaia).

La categoria presenta un aumento di 522 migliaia pari al 8,86%, prevalentemente a seguito dei maggiori interessi accertati sui rateizzi dei crediti per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi.

Altri ricavi – Euro 4.403.818 (6.044.757)

La categoria presenta una contrazione rispetto all'anno precedente per 1.641 migliaia pari al 27,15% ed è così composta:

- **recuperi previdenziali ed assistenziali**, per complessive 3.998 migliaia, tra i quali si evidenziano:
 - la somma di 1.394 migliaia per recuperi delle spese sostenute per l'integrazione salariale corrisposta ai giornalisti collocati in cassa integrazione o in contratti di solidarietà ex Art. 26 Legge 41/86 (1.383 migliaia anno precedente);
 - la somma di 2.342 migliaia per contributi di solidarietà operati nel triennio 2014/2016, di cui alla L.147/2013, prelevati sui trattamenti pensionistici erogati nell'esercizio in esame, il cui importo è risultato superiore alla soglia prevista dalla normativa (anno precedente 2.131 migliaia);
- **recuperi infortuni e prestazioni integrative**, per complessive 406 migliaia, tra i quali figura la somma di 348 migliaia per i rimborsi delle rette di ricovero dei pensionati (356 migliaia anno precedente).

I minori proventi riscontrati rispetto all'anno precedente, sono da attribuire al venir meno nell'esercizio in esame dei ricavi rilevati nell'anno 2015 e pari a 2.000 migliaia, per il sostegno agli ammortizzatori sociali da parte dello Stato, così come previsto dall'Art.4 del DPCM del 10/11/2015 di cui alla Legge 147/2013.

Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni – Euro 3.645.180 (4.165.236)

L'ultima categoria dei proventi della gestione previdenziale riguarda l'utilizzo di fondi ed eventuali coperture di disavanzi gestionali di natura previdenziale e contrattuale.

L'unico evento manifestatosi nell'esercizio in esame ha riguardato l'operazione di copertura del disavanzo economico della gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, tramite prelievo della somma di 3.645 migliaia dal corrispondente fondo, così come espressamente illustrato nella precedente trattazione dello Stato Patrimoniale dedicata ai fondi rischi e oneri.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 533.996 migliaia, con un incremento rispetto all'anno precedente di 23.715 migliaia pari al 4,65%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale e assistenziale risultano dalla seguente tabella:

	2016	2015	variazioni
Prestazioni obbligatorie	529.337.087	505.292.307	24.044.780
Prestazioni non obbligatorie	2.569.047	2.676.022	-106.975
Altri costi	2.089.787	2.312.187	-222.399
Totale	533.995.921	510.280.516	23.715.405

Prestazioni obbligatorie – Euro 529.337.087 (505.292.307)

La spesa sostenuta nel corso dell'anno per le **prestazioni obbligatorie** rappresenta, in termini percentuali sulla totalità della spesa previdenziale obbligatoria, una quota pari al 99,13% (anno precedente 99,02%).

La categoria è così suddivisa:

	2016	2015	variazioni
Pensioni	486.108.851	461.079.875	25.028.976
Assegni	842.131	714.078	128.053
Indennizzi	42.386.105	43.498.354	-1.112.249
Totale	529.337.087	505.292.307	24.044.780

Riguardo alle **pensioni**, mettendo a confronto i dati della spesa per **pensioni IVS** pari a 485.787 migliaia con quelli dell'anno precedente pari a 460.901 migliaia, si registra un aumento di 24.886 migliaia pari al 5,40%, superiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 16.786 migliaia.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante, tenendo conto che nell'anno in esame la perequazione è risultata pari allo zero, senza alcun incremento pensionistico:

Dettaglio spesa pensionistica IVS	in migliaia
rateo dicembre 2015 (circa Euro 33.520 migliaia x 14 ratei)	469.280
incremento trattamenti e ricalcoli	16.507
Totale	485.787

L'incremento di spesa delle pensioni IVS è da imputare principalmente alla crescita fisiologica dei trattamenti previdenziali, su cui hanno inciso i fattori di seguito elencati:

- naturale incremento del numero dei trattamenti pensionistici;
- maggiore importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati;
- ricalcolo delle nuove pensioni poste inizialmente in pagamento con importi provvisori;
- incremento delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali;
- riconoscimento arretrati legati a liquidazioni di trattamenti con effetto retroattivo, per sentenza di tribunale, accertamenti ispettivi ecc.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2015	6.427	2.216	8.643
2016	6.757	2.253	9.010
Variazione	330	37	367

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Riguardo alla spesa pensionistica, un cenno particolare va rivolto alla liquidazione dei **prepensionamenti di cui alla Legge 416/81** che ha posto tale onere a carico dello Stato a partire già dall'anno 2009.

A livello normativo, a decorrere dall'anno 2014, i prepensionamenti sono stati rifinanziati con le Leggi 114/2014 e 232/2016, che hanno aumentato gli importi a carico dello Stato in maniera progressiva, prima crescente, poi decrescente, fino all'anno 2021; per l'esercizio in esame, l'ulteriore finanziamento è stato pari a 13 milioni, ponendo quindi a carico dello Stato, la somma complessiva di 33 milioni.

Alla data di chiusura del bilancio sono stati liquidati complessivamente n. 896 prepensionamenti, di cui n. 70 nell'esercizio in esame (n. 137 anno precedente). L'onere complessivo anticipato dall'INPGI è stato pari a 34.082 migliaia (31.961 migliaia anno precedente), di questi, 33.000 migliaia sono a carico dello Stato e la parte eccedente, pari a 1.082 migliaia, è stata coperta attraverso l'apposito Fondo contrattuale per finalità sociali, mediante l'utilizzo del conto di gestione copertura prepensionamenti.

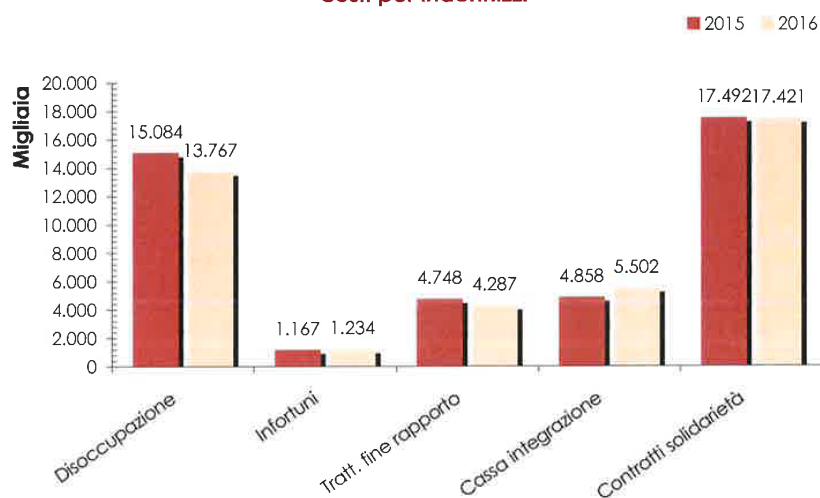
I contributi di solidarietà prelevati dai trattamenti pensionistici nel corso dell'esercizio in esame, di cui alla legge 147/2013 e operati nel triennio 2014/2016, sono risultati pari a 2.342 migliaia e trovano collocazione nella precedente sezione dedicata agli altri ricavi contributivi.

I **costi per gli indennizzi**, invece raggiungono complessivamente l'importo di 42.386 migliaia, in diminuzione di 1.112 migliaia pari al 2,56%, così come risulta dalla seguente tabella:

	2016	2015	variazioni
Trattamenti disoccupazione	13.767.065	15.083.568	-1.316.502
Trattamento tubercolosi	16.600	0	16.600
Gestione infortuni	1.234.325	1.167.148	67.177
Trattamento fine rapporto	4.287.240	4.747.914	-460.673
Assegni temporanei di inabilità	0	20.112	-20.112
Assegni per cassa integrazione	5.502.351	4.858.008	644.342
Contratti di solidarietà	17.420.551	17.492.139	-71.589
Indennità di mobilità	157.973	129.466	28.507
Totale	42.386.105	43.498.354	-1.112.249

Anche per l'esercizio in esame il perdurare della crisi editoriale in atto ha determinato un forte ricorso agli ammortizzatori sociali, pur rilevandosi un risparmio di spesa dei trattamenti di disoccupazione e dei trattamenti di fine rapporto.

costi per indennizzi



INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Si commentano di seguito le voci componenti la categoria.

La spesa per **trattamenti di disoccupazione** ammonta a 13.767 migliaia; seppure in diminuzione per 1.317 migliaia, pari al 8,73% rispetto all'anno precedente, l'onere continua a rappresentare una spesa comunque rilevante. La contrazione della spesa è da ricondurre principalmente agli effetti derivanti dalla nuova normativa sulla disoccupazione, introdotta a decorrere dal 16 ottobre 2014, che di fatto ha eliminato la possibilità di accedere al trattamento in caso di dimissioni, salvo casi particolari, come ad esempio le dimissioni per giusta causa le quali trovano tuttora la loro tutela nella vigente normativa.

Il numero complessivo dei giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione è stato pari a n. 1.640 unità (n. 1.853 anno precedente).

L'onere della **gestione infortuni** ammonta a 1.234 migliaia, in lieve aumento di 67 migliaia, pari al 5,76%, per effetto del maggior numero di trattamenti liquidati, risultati pari a 62 (61 anno precedente).

Tenuto conto della relativa contribuzione accertata nell'anno, al netto degli oneri liquidati, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni presenta, a fine esercizio, un saldo di 11.296 migliaia, così come descritto nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale tra gli altri debiti.

L'onere per il **trattamento fine rapporto iscritti** ammonta a 4.287 migliaia in diminuzione di 461 migliaia, pari al 9,70%, a causa della composizione forza lavoro delle aziende dichiarate fallite con giornalisti aventi una anzianità lavorativa meno elevata rispetto all'anno precedente. Nell'anno in esame, il numero delle richieste di pagamento del TFR e delle ultime mensilità a carico del Fondo di Garanzia è stato pari a 303 prestazioni erogate (215 anno precedente).

Considerando comunque i contributi che alimentano tale prestazione e i recuperi di TFR derivanti dalle procedure concorsuali, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni, alla fine dell'esercizio, presenta una consistenza pari a 7.219 migliaia, così come già dettagliato nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale alla voce dedicata ai Fondi per Rischi ed Oneri.

Considerato il trend della spesa e quello degli accertamenti contributivi verificatosi negli ultimi tre anni, è evidente che la consistenza del Fondo (al 31 dicembre 2016 pari a 7.219 migliaia), è destinata a esaurirsi nell'arco di un biennio. La contribuzione, attualmente pari allo 0,30% della retribuzione, a seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto legislativo n.252/2005), è dovuta soltanto dalle aziende con meno di 50 dipendenti ed è rapportata alla quota di TFR rimasta in azienda. Di conseguenza, la platea degli iscritti assoggettati a tale contribuzione è molto esigua e destinata inevitabilmente a scendere ancora, nonostante la prestazione sia garantita a tutti i giornalisti dipendenti relativamente alle quote di TFR aziendale.

L'onere per **cassa integrazione** ammonta a 5.502 migliaia, in aumento di 644 migliaia, pari al 13,26% e ha riguardato trattamenti di cigs riconosciuti ai sensi della Legge 416/81 per 4.377 migliaia e trattamenti di TFR maturato nel periodo di cigs per 1.125 migliaia.

La rilevanza della spesa è strettamente correlata alla crescita del numero delle aziende che hanno attivato la cigs, risultate pari a n. 112 (n. 97 anno precedente), nonché al maggior numero dei giornalisti beneficiari, risultati pari a 1.608 unità (1.250 anno precedente).

L'onere per l'**indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà** ammonta a 17.421 migliaia, in diminuzione di 72 migliaia, pari allo 0,41%. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati.

I giornalisti che hanno beneficiato nel corso dell'esercizio di tale trattamento sono risultati pari a 3.805 unità (3.905 anno precedente).

Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.569.047 (2.673.034)

La categoria di spesa registra una diminuzione per 107 migliaia, pari al 4,00%.

Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per **assegni di superinvalidità** pari a 1.247 migliaia in diminuzione del 4,68%, l'onere per il **rimborso rette ricovero pensionati** pari a 741 migliaia in

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

diminuzione del 3,07% e infine **l'onere per gli assegni una-tantum** ai superstiti pari a 437 migliaia in aumento del 2,23%.

Altri costi – Euro 2.089.787 (2.312.187)

Gli altri costi della gestione previdenziale registrano una diminuzione di 222 migliaia, pari al 9,62%. Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per il **trasferimento contributi Legge 29/79**, ammontante a 802 migliaia in diminuzione del 20,79% e gli oneri connessi alla **Gestione del Fondo infortuni**, ammontanti a 1.162 migliaia in diminuzione dello 0,62%, tra i quali figura il costo per l'accantonamento dell'avanzo d'esercizio della gestione infortuni dell'anno, così come già commentato nella precedente sezione dello stato patrimoniale dedicata al debito per il Fondo assicurazione infortuni.

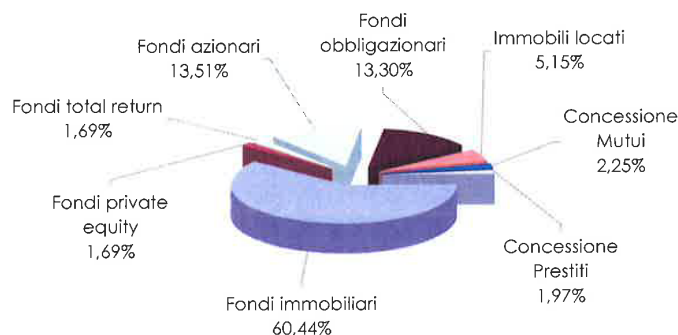
GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale presenta un avanzo di 171.604 migliaia, in riduzione di 13.548 migliaia, pari al 7,32% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della flessione del risultato economico della gestione immobiliare, a seguito della riduzione degli affitti conseguente agli apporti degli immobili al fondo, flessione parzialmente contenuta dalla crescita del risultato economico della gestione mobiliare.

Si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2016, evidenziando la composizione in termini percentuali:

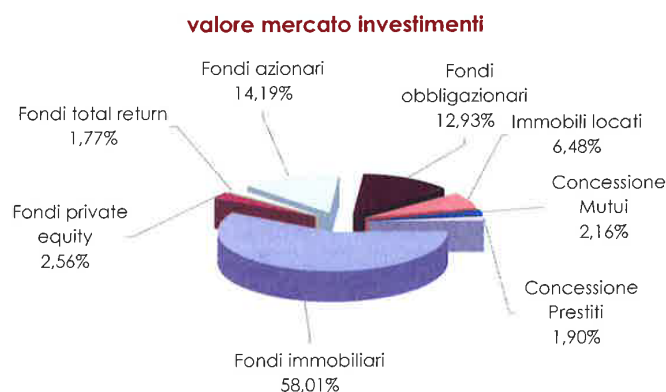
Composizione degli investimenti				
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	1.012.882.930	60,44%	1.010.062.481	58,01%
Fondi private equity	28.358.938	1,69%	44.581.764	2,56%
Fondi total return	28.328.932	1,69%	30.748.378	1,77%
Fondi azionari	226.458.091	13,51%	246.992.906	14,19%
Fondi obbligazionari	222.887.184	13,30%	225.109.700	12,93%
Immobili locati	86.281.713	5,15%	112.845.675	6,48%
Concessione Mutui	37.685.846	2,25%	37.685.846	2,16%
Concessione Prestiti	33.038.491	1,97%	33.038.491	1,90%
Totale	1.675.922.124	100,00%	1.741.065.239	100,00%

valore contabile investimenti



INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016



Il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza e le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti dall'alienazione d'immobili o di quote di fondi immobiliari siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

In attuazione del Decreto del 10/11/2010, emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro - che ha individuato le regole di effettuazione di tali operazioni - l'Istituto ha predisposto e approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente si sono registrati minori proventi per il 3,44%, così come dettagliato nella tabella di seguito esposta:

	2016	2015	variazioni
Proventi gestione immobiliare	104.672.313	113.869.385	-9.197.072
Proventi su finanziamenti	4.479.357	5.810.880	-1.331.522
Proventi finanziari gestione mobiliare	94.835.213	90.987.715	3.847.498
Altri proventi finanziari	79.479	106.605	-27.126
Totale	204.066.363	210.774.584	-6.708.221

I **proventi della gestione immobiliare**, che risentono tutti della riduzione del patrimonio gestito a seguito degli apporti al Fondo Immobiliare, sono costituiti dai canoni di locazione pari a 4.832 migliaia, dai recuperi delle spese di gestione immobili pari a 1.162 migliaia, dagli interessi di mora e rateizzo per 24 migliaia ed infine dalle plusvalenze derivanti dalle cessioni degli immobili pari a 98.654 migliaia.

Tra i **proventi sui finanziamenti di mutui e prestiti** si evidenzia l'importo di 2.413 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 2.000 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti, tra i quali figura l'importo di 532 migliaia riferito agli interessi attivi sulla concessione del finanziamento al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa). Rispetto al precedente esercizio si rileva una diminuzione dei proventi da attribuire alla riduzione degli interessi attivi sulle concessioni dei mutui ipotecari a seguito della sospensione delle erogazioni.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Tra i **proventi finanziari della gestione mobiliare** si segnalano 87.855 migliaia per gli utili derivanti dalle operazioni di vendita dei fondi comuni d'investimento eseguite nel corso dell'esercizio, in aumento per 16.939 migliaia a seguito delle maggiori operazioni di realizzo volte al soddisfacimento delle esigenze di liquidità e di conseguimento di utili e 6.980 migliaia per le differenze attive sui cambi in valuta, in diminuzione rispetto all'anno precedente per 13.092 migliaia a seguito della variazione dei tassi di cambio sulla porzione del portafoglio titoli in dollari Usa. Infine tra gli **altri proventi finanziari**, si segnala l'importo di 78 migliaia riguardante gli interessi attivi bancari e postali riconosciuti sulle giacenze di liquidità, in diminuzione per il 25,57% per effetto della minore liquidità giacente sui conti correnti bancari, e l'importo di 1 migliaio per la rivalutazione dell'acconto d'imposta sul TFR dipendenti a suo tempo versato all'erario ai sensi dell'art.3 comma 137 della Legge 662/96.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale sono rappresentati dalla seguente tabella, che evidenzia un aumento generale pari al 26,75%:

	2016	2015	variazioni
Oneri gestione immobiliare	21.469.718	12.941.256	8.528.462
Oneri su finanziamenti	4.101	8.496	-4.395
Oneri finanziari gestione mobiliare	10.988.666	12.672.999	-1.684.333
Totale	32.462.484	25.622.751	6.839.733

Gli **oneri della gestione immobiliare**, che risentono tutti della riduzione del patrimonio gestito a seguito degli apporti al Fondo Immobiliare, sono costituiti per 261 migliaia dagli oneri di gestione, per 1.171 migliaia dalle spese condominiali, per 65 migliaia dalle spese per il personale di portierato, per 1.557 migliaia dalle spese per la manutenzione degli immobili, per 1.488 migliaia dagli oneri tributari ed infine per 16.928 migliaia dalle minusvalenze derivanti dalle cessioni degli immobili.

Gli **oneri su finanziamenti** ammontanti a 4 migliaia si riferiscono esclusivamente a rimborsi di quote di interessi di preammortamento mutui.

Gli **oneri finanziari della gestione mobiliare**, sono composti per 347 migliaia da oneri per perdite da negoziazione su fondi comuni d'investimento, 55 migliaia da perdite da negoziazione di partecipazioni, 807 migliaia da spese e commissioni, 5.409 migliaia da oneri per differenze passive sui cambi in valuta ed infine 4.370 migliaia da imposte Capital Gain sugli utili conseguiti dal portafoglio gestito. La diminuzione dei costi è attribuibile ai minori oneri per differenze passive cambi, parzialmente contenuti dai maggiori oneri tributari.

Per un maggior dettaglio di tali categorie, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE IMMOBILIARE

Come anticipato nelle premesse, anche per l'anno in esame la gestione è stata influenzata dalle operazioni di conferimento degli immobili al "Fondo Immobiliare Inpgi". Le quote sottoscritte a fronte degli apporti effettuati sono state classificate nel comparto degli investimenti finanziari immobilizzati, derivandone una diminuzione a carico delle immobilizzazioni materiali riferite ai fabbricati d'investimento.

Alla fine dell'anno il patrimonio immobiliare in locazione gestito direttamente presenta un valore di bilancio pari a 86.282 migliaia (anno precedente 308.164 migliaia), contro un valore di mercato, determinato da una stima interna, pari a 112.846 migliaia (anno precedente 427.537 migliaia).

L'effetto economico di maggiore rilievo, derivato da tali eventi, è rappresentato dalle plusvalenze nette realizzate per 81.708 migliaia, quale differenza tra le plusvalenze da cessione realizzate per 98.636 migliaia e le minusvalenze subite per 16.928 migliaia.

Si evidenzia che, l'attività tecnico/amministrativa a supporto della gestione del "Fondo Immobiliare Inpgi" è prestata dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare in maniera promiscua poiché impegnato anche nell'attività di gestione del patrimonio ancora di proprietà dell'Istituto.

Si segnala inoltre che il costo del personale di portierato dedicato agli stabili ceduti al Fondo, poiché impegnato esclusivamente presso gli immobili trasferiti, è classificato tra i costi del personale dell'attività commerciale, derivandone una diminuzione dei costi della gestione immobiliare.

Per le attività lavorative prestate, così come concordato con la società di gestione del Fondo, l'Istituto percepisce un rimborso spese proporzionale alla parte del patrimonio di volta in volta conferita, il cui profitto è classificato nella successiva sezione degli altri proventi.

Riguardo ai **proventi**, ovviamente riferiti alla ridotta quota del patrimonio immobiliare gestita direttamente, la voce più rilevante è rappresentata dai canoni di locazione ammontanti a 4.833 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno precedente per 15.258 migliaia, pari al 75,95%, a seguito del progressivo apporto degli immobili al Fondo.

Analizzando i canoni di locazione per le due tipologie reddituali, si evidenzia che gli immobili a uso abitativo hanno registrato proventi per 2.090 migliaia (anno precedente 10.815 migliaia), mentre gli immobili a uso commerciale hanno registrato proventi per 2.742 migliaia (anno precedente 9.276 migliaia).

I proventi per il recupero delle spese di gestione degli immobili e il recupero delle spese legali anticipate per contenzioso ammontano complessivamente a 1.162 migliaia, in diminuzione di 1.517 migliaia pari al 56,63%. A parziale contenimento di tali riduzioni si sono contrapposti i maggiori proventi per plusvalenze, risultate pari a 98.654 migliaia, in aumento di 7.614 migliaia, derivanti dalle cessioni degli immobili che in sede di apporto hanno presentato un valore di mercato superiore a quello di bilancio.

Per quanto riguarda gli **oneri**, si evidenziano maggiori costi per 8.528 migliaia, pari al 65,90%, effetto anch'esso derivante dagli apporti al Fondo che hanno comportato minusvalenze da cessione immobili.

Nel dettaglio si rileva che le spese condominiali a carico degli inquilini, ammontanti a 1.171 migliaia, si riducono per 1.810 migliaia pari al 60,71%, le spese per il personale portierato, ammontanti a 65 migliaia, si riducono per 410 migliaia pari all' 86,37%, gli oneri per la conservazione del patrimonio immobiliare, ammontanti a 1.557 migliaia, si riducono per 1.204 migliaia pari al 43,60%, ed infine gli oneri tributari, riferiti per la gran parte alle imposte comunali sugli immobili e ammontanti a 1.488 migliaia, si riducono per 3.926 migliaia pari al 72,51%. A parziale contenimento di tali riduzioni si sono contrapposti i maggiori oneri per minusvalenze, risultate pari a 16.928 migliaia, in aumento di 16.061 migliaia, derivanti dalle cessioni degli immobili che in sede di apporto hanno presentato un valore di mercato inferiore a quello di bilancio.

Si evidenzia infine che il personale in forza al 31/12/2016 che svolge attività di portierato è pari a 28 unità, così ripartite: 1 presso gli immobili di proprietà e 27 presso gli immobili ceduti al "Fondo Immobiliare Inpgi". Alla stessa data dell'anno precedente erano in servizio 29 unità, distribuite tra gli immobili di proprietà (n. 16) e gli immobili ceduti al Fondo Immobiliare (n. 13).

GESTIONE FINANZIAMENTI

La gestione dei finanziamenti riguarda la concessione di mutui ipotecari e prestiti sia agli iscritti e sia ai dipendenti dell'Istituto, oltre che, la concessione del finanziamento al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa).

Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano a 2.413 migliaia e rispetto all'anno precedente registrano una diminuzione di 1.403 migliaia pari al 36,77%; gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti ammontano a 2.000 migliaia, in aumento di 77 migliaia pari al 4% rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che riguardo alla **concessione dei mutui ipotecari**, le uniche erogazioni, per un ammontare complessivo di 71

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

migliaia, hanno riguardato mutui riferiti a bandi degli anni precedenti, in quanto nell'anno in esame non vi è stato alcun bando di concessione. La sospensione temporanea dell'erogazione dei mutui è stata decisa dal Consiglio di amministrazione con l'obiettivo di contenere l'esposizione rispetto al patrimonio complessivo e avere maggiore liquidità per far fronte agli impegni derivanti dalle prestazioni previdenziali.

Va inoltre rilevato che l'andamento al ribasso dei tassi di mercato di riferimento, ha avuto come conseguenza la decisione da parte degli iscritti di surrogare i mutui stipulati in passato con l'Istituto in periodi di tassi più elevati.

Alla fine dell'esercizio risultano in portafoglio 464 posizioni creditorie (713 dell'anno precedente), con un tasso medio in ammortamento pari al 4,95% (4,92% dell'anno precedente) ed un capitale residuo a scadenza pari a 37.686 migliaia (69.553 migliaia nell'anno precedente).

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti** agli iscritti e dipendenti si è assistito alla riduzione del numero delle richieste, risultate pari a 335 (360 dell'anno precedente) e dei volumi erogati, quantificati in 6.199 migliaia (6.631 migliaia dell'anno precedente), a seguito del mantenimento dello stanziamento al valore di 5 milioni di euro, già ridotto dall'anno precedente.

Alla fine dell'esercizio risultano in portafoglio 1.646 posizioni creditorie (1.808 dell'anno precedente), con un tasso fisso in ammortamento pari al 6,40% e un capitale residuo a scadenza pari a 21.514 migliaia (26.405 migliaia nell'anno precedente).

Per quanto riguarda la concessione del prestito al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa), rispetto all'erogazione avvenuta nell'anno 2015 e pari a 12.000 migliaia, risulta un capitale residuo a scadenza pari a 11.524 migliaia, al netto delle rate rimborsate.

GESTIONE MOBILIARE

Sintesi dello scenario macroeconomico internazionale

Nel corso del 2016, l'andamento dell'economia mondiale ha consolidato la tendenza di moderata ripresa congiunturale, con diversa intensità nelle differenti aree geografiche. Nonostante l'incertezza resti elevata e i rischi restino orientati verso il basso, le principali economie avanzate hanno mostrato una capacità di tenuta relativamente buona mentre nei Paesi Emergenti il quadro rimane contrastato con tendenze molto differenti tra i singoli Paesi.

L'attività economica negli Stati Uniti, nonostante il rallentamento nell'ultimo trimestre del 2016, ha registrato una crescita dell' 1,6% mentre l'andamento nell'Area Euro si è mantenuto lievemente positivo con l'Italia che ha riportato una crescita del Pil dello 0,9%.

Tra le economie emergenti si sta assistendo al rallentamento della crescita economica in Cina principalmente a causa del perdurare della debolezza della domanda interna e delle esportazioni.

In questo contesto le politiche monetarie attuate dalle Banche centrali dei Paesi avanzati sono rimaste espansive, con l'obiettivo principale di sostenere la ripresa economica.

La FED statunitense, nonostante a dicembre abbia alzato i tassi come ampiamente previsto dal mercato, ha precisato di mantenere comunque un atteggiamento accomodante per favorire il mercato del lavoro e il contenimento dell'inflazione in linea con gli obiettivi di medio termine.

La Banca Centrale Europea ha invece deciso di prolungare gli stimoli monetari, attraverso il piano di acquisti di titoli pubblici e privati, per tutto il 2017, pur riducendone l'importo mensile da 80 a 60 miliardi di euro.

Tra le economie emergenti, la politica monetaria in Cina nel 2016 è rimasta accomodante con l'intento di dare impulso all'economia reale. Tuttavia a fine anno la Banca Centrale ha annunciato l'intenzione di adottare una politica monetaria prudente e moderatamente neutrale con l'obiettivo di dare stabilità ai mercati finanziari con la convinzione che il tasso di cambio dello yuan resti relativamente stabile nel 2017.

Mercati finanziari internazionali

In un contesto macroeconomico caratterizzato da innumerevoli incertezze politiche (Brexit, elezioni presidenziali negli Stati Uniti, referendum costituzionale in Italia) e dalla condotta delle Banche centrali, i mercati finanziari hanno registrato un'elevata volatilità concludendo l'anno con un importante miglioramento delle performance: nella prima parte del 2016 i mercati sono stati caratterizzati da un andamento negativo a causa principalmente della discesa del prezzo del petrolio e dell'andamento dell'economia cinese; dopo le rassicurazioni arrivate dalle banche centrali, le borse hanno recuperato in parte le perdite di inizio anno; successivamente, dopo alcuni mesi con un saldo pressoché stabile si è assistito ad una ripresa dei mercati finanziari grazie principalmente alle attese di maggiori stimoli fiscali da parte di Giappone e Stati Uniti (dopo l'elezione di Trump a Presidente).

Le performance complessive dei mercati azionari (total return) hanno riportato una forte dispersione a livello di aree geografiche. Gli USA hanno registrato una variazione molto positiva (+16,2% Dow Jones) influenzata dal settore energetico e finanziario, mentre il Giappone ha riportato un valore pressoché stabile (+2,1% Nikkei). Nell' Eurozona, il risultato nel corso del 2016 è stato complessivamente positivo (4,4% DJ Euro Stoxx 50), si sono tuttavia registrate ampie variazioni nelle diverse piazze finanziarie: l'andamento negativo di Milano -6,9% e il basso rendimento di Madrid 2,1% sono stati ampiamente compensati dalle borse di Berlino +6,9% e di Parigi +8,4%. Negli altri paesi europei spicca la performance di Londra, che nell'anno del referendum sulla Brexit ha riportato un guadagno del +18,6%, mentre deludente è stato il rendimento del mercato svizzero (-3,6%).

Nel comparto obbligazionario, si è assistito ad un generale aumento dei tassi a lunga scadenza con un peggioramento degli spread sovrani dei paesi periferici dell'Area Euro, a causa principalmente delle incertezze politiche.

Nel particolare italiano, lo spread tra il Btp a 10 anni ed il corrispondente Bund tedesco è salito intorno ai 167 punti a fine 2016, quasi 70 punti in più rispetto al valore di inizio anno.

Sul fronte dei cambi, è proseguita la debolezza della moneta unica europea, causata dal rialzo dei tassi negli Stati Uniti e dalla politica monetaria espansiva della BCE: il valore dell'Euro a fine anno ha chiuso a 1,05 rispetto al dollaro pari a circa un -3% per tutto il 2016.

Per quanto riguarda le materie prime, il prezzo del petrolio ha realizzato la migliore performance dal 2009 con un guadagno annuo pari a circa il 45%. Tra i metalli preziosi, spicca invece l'andamento del valore dell'oro in aumento dell' 8,1% nel 2016.

Situazione del portafoglio mobiliare dell'Inpgi

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'anno presentano un valore di mercato complessivo pari a 1.557.495 migliaia, il quale, confrontato con il valore di bilancio, conduce a una plusvalenza implicita dell'anno pari a 38.579 migliaia (anno precedente 92.864 migliaia). La composizione del portafoglio è costituita da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il rendimento finanziario conseguito dal portafoglio mobiliare per l'esercizio in esame, che comprende anche gli investimenti in fondi immobiliari e quindi anche il Fondo Immobiliare Giovanni Amendola, così come determinato dal calcolo della performance da parte del Risk Manager, è stato pari al 1,96% (anno precedente 2,21%).

Si fa presente che nel corso dell'esercizio si sono eseguite operazioni di copertura del rischio di cambio sulla porzione del portafoglio di fondi hedge valorizzata in dollari USA, mediante la stipulazione di contratti finanziari spot e di copertura forward.

Alla fine dell'esercizio i contratti in essere di tipo forward, valutati al fair value, ammontano complessivamente a 40.410 migliaia di USD ed hanno riguardato vendite a termine per 38.975

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

migliaia di USD e acquisti a termine per 1.435 migliaia di USD a parziale riduzione dello stock iniziale, generando una variazione economica netta positiva per 81 migliaia di euro, di cui 114 migliaia per plus da rivalutazioni e 33 migliaia per minus da svalutazioni, così come rappresentato nella sezione del Conto Economico dedicata alle svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie. Il dettaglio è di seguito rappresentato:

data apertura	data chiusura	tipo operazione	descrizione	dollari USA	Euro	valutazione plus/minus al 31/12/16 in €
09-dic-16	16-mar-17	Vendita a termine	Forward cambio 1,05864	22.492.372,39	21.246.478,87	- 22.763,22
22-dic-16	31-gen-17	Vendita a termine	Forward cambio 1,04812	16.482.965,45	15.726.219,76	114.320,24
16-dic-16	16-mar-17	Acquisto a termine	Forward cambio 1,04942	1.435.113,00	1.367.529,68	- 10.457,81
Ammontare complessivo				40.410.450,84	38.340.228,31	81.099,21

Il risultato contabile economico di bilancio, comprensivo della quota di costo delle imposte d'esercizio IRES sui redditi di capitale attribuibili al portafoglio mobiliare, ha registrato un saldo netto di 80.501 migliaia, contro il risultato dell'anno precedente, pari a 67.860 migliaia.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica degli investimenti derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella di seguito esposta rappresentante le voci di bilancio riguardanti il portafoglio titoli, evidenzia il risultato economico netto della gestione confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015
GESTIONE PATRIMONIALE		
Proventi finanziari		
Proventi gestione mobiliare		
Utili da negoziazione e proventi da cambi	94.835.213	90.987.715
Totale proventi finanziari	94.835.213	90.987.715
Oneri finanziari		
Oneri gestione mobiliare		
Perdite da negoziazione e oneri da cambi	5.810.927	8.845.833
Spese e commissioni	807.309	648.838
Oneri tributari diretti	4.370.431	3.178.328
Totale oneri finanziari	10.988.666	12.672.999
Totale Gestione ordinaria - (A)	83.846.547	78.314.715
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE		
Rivalutazioni		
Rivalutazioni titoli e strumenti derivati	3.076.042	558.558
Totale rivalutazioni	3.076.042	558.558
Svalutazioni		
Svalutazioni titoli e strumenti derivati	2.000.492	6.084.106
Totale svalutazioni	2.000.492	6.084.106
Totale svalutazioni e rettifiche di valore - (B)	1.075.550	- 5.525.548
IMPOSTE D'ESERCIZIO		
Imposte sul reddito di esercizio		
quota IRES determinata dai redditi del portafoglio titoli	4.421.180	4.928.700
Totale imposte d'esercizio - (C)	4.421.180	4.928.700
Risultato economico portafoglio titoli - (A+B-C)	80.500.918	67.860.467

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli alla fine dell'esercizio pari complessivamente a 1.518.916 migliaia (1.232.365 migliaia dell'anno

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

precedente) si rinvia alle tabelle esplicative riportate nella precedente sezione, a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio in esame sono dettagliati nella seguente tabella, dalla quale si evince un aumento del 3,52%.

	2016	2015	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.537.624	1.334.940	202.683
Per il personale	17.045.484	16.473.578	571.906
Per beni e servizi	2.639.595	2.876.131	-236.536
Costi per servizi associazioni stampa	2.441.251	2.490.785	-49.534
Altri costi	1.103.823	728.659	375.164
Oneri finanziari	109.961	85.832	24.128
Ammortamenti	953.130	963.718	-10.588
Totale	25.830.867	24.953.644	877.223

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'aumento netto registrato è riconducibile prevalentemente alle categorie dei costi per gli Organi dell'Ente, per il Personale e per gli Altri costi riferiti essenzialmente alle spese legali. Agli aumenti si sono contrapposte le riduzioni di spesa per l'acquisto di Beni e servizi e per i pagamento dei Servizi resi dalle Associazioni Stampa regionali.

Le dinamiche che hanno caratterizzato le singole categorie dei costi di struttura saranno di seguito dettagliate.

Per meglio comprendere, in termini percentuali il peso dei costi all'interno della categoria si fornisce il seguente grafico:



Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.537.624 (1.334.940)

Per l'esercizio in esame, ha inciso l'onere per l'espletamento delle elezioni degli organi statuari, risultato pari a 275 migliaia, contro l'importo di 348 migliaia sostenuto nell'espletamento delle elezioni per il precedente rinnovo avvenuto nell'anno 2012. Il risparmio rilevato, pari a 73 migliaia

(-20,88%), è stato conseguito a seguito della generale razionalizzazione delle spese sostenute per tutte le attività correlate.

Escludendo tale onere, i costi complessivi per i membri degli Organi Statutari, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, rimborsi trasferte e spese di rappresentanza ammontano a 1.263 migliaia e registrano una riduzione di 72 migliaia, pari al 5,42%, da attribuire prevalentemente alla riduzione degli oneri per compensi e indennità.

Più nel dettaglio si è assistito alla riduzione del sistema indennitario, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione, in misura del 10%, a decorrere dal mese di novembre 2015 e dell'ulteriore 5% a decorrere dal mese di giugno 2016. A questo elemento si è aggiunta l'interruzione del riconoscimento dei gettoni di presenza per le riunioni collegiali con decorrenza dal mese di giugno 2016, a esclusione dei consiglieri privi di redditi di lavoro. Di contro, si è osservato un aumento dei rimborsi spese per trasferte dovuto al maggior numero di presenze alle riunioni degli organi e delle commissioni.

Nel dettaglio la categoria ha registrato le seguenti dinamiche:

- i compensi e le indennità riconosciuti agli Organi Collegiali, ammontanti a 646 migliaia, registrano una riduzione di 130 migliaia, pari allo 16,74%;
- i compensi e le indennità riconosciuti al Collegio Sindacale, ammontanti a 234 migliaia, registrano una riduzione di 11 migliaia, pari al 4,51%;
- gli oneri relativi ai rimborsi spese trasferte e funzionamento commissioni, ammontanti a 282 migliaia, aumentano per 63 migliaia, pari al 28,58%;
- le spese di rappresentanza, ammontanti a 15 migliaia, diminuiscono per 1 migliaia, pari al 6,02%;
- gli oneri previdenziali ed assistenziali, ammontanti a 86 migliaia, registrano un aumento di 7 migliaia, pari all'8,59%.

Costi del Personale – Euro 17.045.484 (16.473.114)

Passando all'analisi dei costi del personale è necessario premettere che i saldi della categoria in esame hanno risentito sul piano contabile, come nell'anno 2015, del conferimento al Fondo Immobiliare degli stabili presso cui prestano servizio complessivamente 27 portieri. A seguito degli ulteriori 13 portieri trasferiti nel corso dell'anno, si è assistito all'aumento dei costi della gestione commerciale, per 7 di loro a decorrere da gennaio 2016 e per 6 dal mese di marzo 2016.

A fronte di tali costi, tuttavia, l'Istituto percepisce un compenso dalla società di gestione del Fondo, così come accennato nella precedente sezione dedicata alla Gestione Immobiliare, tale da sterilizzarne l'onere.

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, pertanto, fanno registrare un aumento economico rispetto al precedente esercizio di 572 migliaia, pari al 3,47%, aumento che, in virtù della riclassificazione gestionale accennata, ha determinato comunque una riduzione di spesa come più avanti illustrato in tabella.

Infatti, l'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente, consente di comparare in misura omogenea i diversi fattori di costo ed evidenziare che, al netto degli incrementi derivanti dalla riclassificazione dei costi del portierato impegnato negli stabili ceduti e dell'incidenza degli oneri per incentivi all'esodo - che rappresentano costi non fissi - il costo del personale ha subito una riduzione di 545 migliaia (pari al 4,36% rispetto al consuntivo 2015).

I costi per cessazioni e transazioni, risultati pari a 56 migliaia e riferiti alla risoluzione di 2 rapporti di lavoro, risultano pressoché in linea con quanto verificatosi nell'anno precedente.

Depurando tali oneri, le dinamiche più rilevanti in incremento sono da ricondurre alle ordinarie evoluzioni salariali e ai provvedimenti assunti nel corso dell'anno, riguardanti la valorizzazione delle professionalità e i riconoscimenti economici legati alla nuova organizzazione della pianta organica.

Le principali movimentazioni economiche **in aumento** sono così dettagliate:

stipendi e salari per un totale di 11.165 migliaia, in aumento di 432 migliaia, pari al 4,03%, a seguito delle dinamiche in precedenza descritte, tra le quali la più rilevante riguarda l'accrescimento dei costi del personale della gestione commerciale a seguito degli ulteriori conferimenti degli immobili al Fondo Immobiliare; inoltre, gli oneri previdenziali ed assistenziali, ammontanti a 3.199 migliaia,

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

rilevano un aumento di 176 migliaia, pari al 5,83%, a seguito dell'adeguamento delle voci di spesa riconnesse alla crescita degli imponibili di riferimento.

Le principali movimentazioni economiche **in diminuzione** hanno riguardato prevalentemente gli oneri per straordinari, risultati pari a 141 migliaia, in diminuzione di 36 migliaia pari al 20,57%, gli oneri per le indennità e rimborsi trasferite, risultati pari a 348 migliaia, in diminuzione di 21 migliaia pari al 5,64% e gli oneri per corsi di formazione, risultati pari a 48 migliaia, in diminuzione di 28 migliaia pari al 37,27%.

Come anticipato, per meglio comprendere la dinamica dei costi del personale è opportuno rilevare che a livello gestionale, i costi si riducono a 12.027 migliaia, in diminuzione di 547 migliaia rispetto all'analogo dato del 2015, per effetto dei riaddebiti, per complessive 5.018 migliaia, così come risultante nella successiva sezione degli altri proventi, di cui 2.844 migliaia per le quote dei costi del personale indiretto impegnato in favore della Gestione Previdenziale Separata e 2.174 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato, svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo Immobiliare.

La tabella che segue pone in evidenza l'evoluzione della spesa nell'ultimo triennio, al netto degli oneri riaddebitati e sopra specificati:

	2014	2015	2016
costo personale complessivo in bilancio	16.408.441	16.473.578	17.045.484
<i>a dedurre:</i>			
- riaddebiti alla Gestione Separata personale indiretto	- 2.582.064	- 2.781.503	- 2.843.595
- riaddebiti alla SGR servizi portierato e amministrativi	- 521.008	- 1.117.283	- 2.174.505
costo personale netto	13.305.369	12.574.792	12.027.384

Si segnala infine che il personale amministrativo in forza al 31/12/2016 è pari a n. 201 unità contro le n. 205 unità dell'anno precedente.

L'Istituto ha ottemperato alle disposizioni di contenimento della spesa in materia di personale di cui all'art. 5, commi 7 e 8 del D.L. 6 luglio 2012 n.95.

Acquisto di beni e servizi – Euro 2.639.595 (2.876.131)

Il totale delle spese per l'acquisto di beni ha registrato una diminuzione di 237 migliaia pari all'8,22% rispetto all'anno precedente.

All'interno della categoria, si registrano differenti dinamiche, così come risultante dalla tabella sottostante:

	2016	2015	variazioni
Cancelleria e materiale di consumo	122.718	151.387	-28.669
Manutenzione e assist. tecniche e informatiche	597.318	504.478	92.840
Manutenzione e riparazione locali e imp.	137.962	250.139	-112.177
Fitto locali	33.997	35.959	-1.963
Utenze e spese funzionamento sedi	725.299	726.162	-863
Premi di assicurazione	138.214	145.192	-6.978
Godimento di beni di terzi	62.402	67.282	-4.880
Spese postali e telematiche	153.620	139.228	14.392
Costi delle autovetture	33.525	27.300	6.225
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	94.267	298.824	-204.557
Consulenze tecniche	0	4.590	-4.590
Altre consulenze	141.337	154.513	-13.176
Revisione e certificazione bilancio	53.790	53.542	248
Spese notarili	13.603	9.462	4.140
Altre spese	331.544	308.074	23.470
Totale	2.639.595	2.876.131	-236.536

Osservando gli scostamenti rilevati si è assistito in linea generale a un contenimento di quasi tutte le spese componenti la categoria.

Si tenga inoltre conto che l'andamento annuale dei costi ha risentito positivamente delle avvenute revisioni dei contratti di fornitura in conformità alle disposizioni del codice degli appalti, nel

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

perseguimento di un contenimento generale delle spese, ovviamente ad esclusione di quelle spese rilevatesi necessarie e per la loro straordinarietà non pianificabili.

Di seguito sono dettagliate, con indicazione in termini percentuali degli scostamenti, le voci più rilevanti:

- le spese per **cancelleria e materiale di consumo** registrano una diminuzione rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, a seguito della razionalizzazione del fabbisogno annuale per il funzionamento e l'operatività degli uffici di struttura (-18,94%).
- le spese per **manutenzione e assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche**, risultano in aumento per il 18,40%, per effetto di interventi straordinari di aggiornamento della sicurezza di alcuni sistemi operativi e per l'adeguamento del software dedicato alla gestione degli immobili, a seguito della fusione dei due comparti del Fondo Immobiliare Inpgi "Giovanni Amendola";
- le spese per **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** dei fabbricati di struttura, si riducono per il 44,85% rispetto all'anno precedente, anno in cui vennero sostenute spese straordinarie per interventi tecnici e manutenzione necessari per la messa in sicurezza degli stabili;
- le spese per **utenze e funzionamento sedi** di struttura, risultano in linea con l'anno precedente, pur registrando un aumento delle spese per l'energia elettrica, ampiamente coperto dai risparmi di spesa registrati per le pulizie delle sedi, per il combustibile da riscaldamento ed infine per le spese telefoniche a seguito del nuovo contratto di telefonia mobile con altro gestore;
- i **premi di assicurazione**, che si riferiscono alla copertura dei rischi delle sedi e delle relative infrastrutture, nonché dei rischi per il personale dipendente e per organi collegiali, registrano una contrazione del 4,81%, a seguito dei rinnovi di polizze economicamente più vantaggiose;
- le spese **postali e telematiche**, rilevano un aumento del 10,34%, a seguito del sostenimento di costi straordinari a conguaglio per l'effettuazione di alcune spedizioni cartacee, oltre che per gli effetti derivanti dalla riclassificazione dei componenti straordinari dell'anno precedente all'interno della categoria in esame, comportato una riduzione della spesa nel 2015 con la conseguente variazione di costo tra i due anni a confronto;
- le **consulenze legali, fiscali e previdenziali**, riferite a prestazioni professionali attuariali, fiscali e di natura giuridica, registrano una rilevante contrazione del 68,45%, per la straordinarietà delle spese che caratterizzarono l'esercizio precedente a seguito del ricorso a professionisti esterni per tematiche specialistiche in materia giuridica;
- le spese per **altre consulenze**, riferite per la gran parte al portafoglio mobiliare, registrano una contrazione del 8,53%, per effetto della razionalizzazione delle spese contrattualizzate. All'interno della categoria risulta rilevata una quota di costi, pari a 29 migliaia, per consulenze inerenti le attività svolte per la funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, i cui corrispettivi percepiti pari a 60 migliaia risultano classificati nella successiva sezione degli "altri proventi" alla voce dei proventi per l'attività commerciale;
- le **altre spese**, infine, registrano un aumento del 7,62%, soprattutto a seguito dell'aumento delle spese di trasporto e facchinaggio sostenute per le esigenze organizzative e logistiche, parzialmente contenute dal totale risparmio di spesa per la pubblicazione della rivista dell'Istituto "Inpgi comunicazione", divenuta consultabile on-line.

Costi per i servizi resi dalle associazioni stampa - Euro 2.441.251 (2.490.785)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per i servizi resi dalle associazioni regionali della stampa e dalla FNSI registrano una riduzione di 49 migliaia pari al 1,99%, in linea con la politica generale di contenimento delle spese posta in essere dall'Istituto, con una riduzione del massimale erogabile pari al 5%, riduzione parzialmente contenuta dalla reintroduzione del contributo intero in favore del Sindacato Unitario Giornalisti della Campania che, nel corso del 2015, anno della sua costituzione, aveva invece ricevuto un contributo parziale.

E' opportuno rilevare che una quota di tali costi, pari a 790 migliaia (807 migliaia dell'anno precedente), è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi e oneri.

Altri costi – Euro 1.103.823 (728.659)

Tale categoria comprende le spese per i legali esterni ammontanti a 762 migliaia, le spese per vertenze legali ammontanti a 342 migliaia e rispetto all'esercizio precedente presenta un aumento di spesa di 375 migliaia, pari al 51,49%.

La prima voce componente la categoria rileva un aumento di 178 migliaia, pari al 30,56% e accoglie le spese sostenute per gli onorari degli avvocati difensori dell'Istituto, per i compensi ai consulenti tecnici d'ufficio nominati in corso di giudizio e per le formalità inerenti la registrazione di decreti e sentenze.

La seconda voce comprende le spese di soccombenza in favore delle controparti al cui pagamento viene condannato l'Istituto e rileva un aumento di spesa di 197 migliaia, pari al 135,73%.

L'aumento delle spese legali, in via generale, è prevalentemente riconducibile ai costi di gestione del contenzioso a seguito della crescita esponenziale delle pratiche in gestione e del pagamento dei contributi unificati. Si segnala, in ogni caso, che gli effetti dell'aumento sono stati mitigati dall'avvenuta estensione a tutti gli avvocati esterni di una convenzione sugli onorari, la quale prevede il contenimento degli importi e il mancato addebito delle voci relative allo studio delle controversie poiché svolte in massima parte dagli avvocati interni.

Inoltre, riguardo le spese di soccombenza, si rileva che l'aumento è principalmente attribuibile alle misure deflattive del contenzioso giudiziale e alla prassi in essere che ha portato alla lievitazione delle spese di condanna quando l'Istituto risulta parte soccombente, compensando invece le spese nel caso in cui quest'ultimo riporti esito positivo.

A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, recuperi legali per 166 migliaia.

Oneri finanziari - Euro 109.961 (85.832)

La categoria di spesa si riferisce per 16 migliaia alle spese e commissioni sostenute sui conti correnti bancari e postali e per 93 migliaia alle spese per la gestione delle riscossioni dei contributi mediante modello F24, a seguito della convenzione con l'Agenzia delle Entrate. Risultano inoltre spese per quote associative sostenute per la gestione delle carte di credito aziendali per 1 migliaio.

Ammortamenti - Euro 953.130 (963.718)

La categoria viene di seguito rappresentata:

	2016	2015	variazioni
Ammort.immobilizz.immateriali	480.704	472.993	7.711
Ammort.immobilizz.materiali	472.426	490.726	-18.300
Totale	953.130	963.718	-10.588

Si registra una contrazione degli oneri per l'1,10% rispetto all'anno precedente, da attribuire alla riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, parzialmente contenuta dall'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali a seguito dell'accresciuto onere sostenuto per i costi di sviluppo.

ALTRI PROVENTI E ONERI

Il saldo degli altri proventi e oneri ammonta a 5.979 migliaia contro 5.035 migliaia dell'anno precedente.

Altri proventi - Euro 6.727.048 (5.661.884)

La categoria risulta di seguito rappresenta, evidenziando una crescita dei proventi del 18,81%:

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

	2016	2015	variazioni
Recupero spese legali	166.469	203.940	-37.471
Recupero spese generali di amministrazione	333.388	380.134	-46.746
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.946.529	3.885.379	61.150
Proventi Attività Commerciale	2.234.505	1.177.283	1.057.222
Altri proventi e recuperi vari	46.156	15.148	31.008
Totale	6.727.048	5.661.884	1.065.164

Si commentano di seguito le singole voci:

- proventi derivanti dall'attività di **recupero delle spese legali** per 166 migliaia, in diminuzione per 37 migliaia pari al 18,37% rispetto all'anno precedente e derivanti da sentenze e procedimenti giudiziari in favore dell'Istituto e nei riguardi di terzi;
- proventi per il **recupero delle spese generali di amministrazione** per 333 migliaia, in diminuzione per 47 migliaia pari al 12,30% e relativi per la gran parte alle gestioni amministrative del Fondo Gestione Infortuni e del Fondo Integrativo Contrattuale Fieg/Rai (Ex Fissa) al quale è principalmente imputabile la diminuzione in questione;
- proventi per il **riaddebito dei costi indiretti** alla Gestione Previdenziale Separata per 3.947 migliaia, in aumento dell'1,57%, per effetto dei maggiori proventi per il riaddebito dei costi del personale indiretto. Il riaddebito dei costi indiretti è calcolato e addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del Consiglio di amministrazione del 08/04/2010, tenendo conto delle modifiche strutturali ed organizzative intervenute successivamente.

Il dettaglio è il seguente:

costi del personale indiretto, 2.844 migliaia, in aumento per 62 migliaia pari al 2,23%, in linea con il generale andamento del costo del personale rilevato nell'esercizio in esame;

costi generali indiretti, 1.090 migliaia, in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente e riferiti alle spese generali sostenute nell'esercizio risultate a carico della Gestione Previdenziale Separata relativamente all'acquisizione dei beni e servizi per 154 migliaia (128 migliaia dell'anno precedente), ai costi degli Organi Collegiali per 146 migliaia (154 migliaia dell'anno precedente), nonché alla quota parte dei servizi resi dalle associazioni stampa per 790 migliaia (807 migliaia dell'anno precedente);

utilizzo locali ed imposte, 12 migliaia, in diminuzione per 2 migliaia pari al 16,40%. La voce in questione rappresenta la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere concernente le **imposte d'esercizio IRES e IRAP**, sostenute integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO per un totale di 6.589 migliaia, così come rappresentato nella successiva sezione dedicata alle imposte sul reddito d'esercizio;

- **proventi per l'attività commerciale** per complessivi 2.235 migliaia, di cui 2.175 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo Immobiliare, e 60 migliaia quale corrispettivo annuale per l'incarico di funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani svolta dall'Istituto, così come stabilito dall'apposita convenzione stipulata in data 31 luglio 2013;
- altri **proventi e recuperi vari** per 46 migliaia, in aumento di 31 migliaia rispetto a quanto risultante nell'esercizio precedente e relativi a partite contabili residuali non classificabili nelle precedenti voci, tra le quali figurano le insistenze del passivo per cancellazione di partite debitorie residuali e non più dovute.

Gli **altri oneri** ammontano complessivamente a 748 migliaia, così come risultante dalla seguente tabella:

	2016	2015	variazioni
Imposte, tasse e tributi vari	154.769	173.370	-18.601
Altri oneri	593.174	453.752	139.422
Totale	747.943	627.122	120.821

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Tra gli **altri oneri** figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi", liquidato allo Stato per un ammontare di 447 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010. La restante parte si riferisce a partite non rilevanti e non classificabili nelle altre categorie, tra le quali figurano le insussistenze dell'attivo per cancellazione di partite creditorie residuali e non più riconosciute.

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

In tale categoria sono considerate tutte le poste di carattere non ricorrente e non rientranti nella gestione previdenziale e in particolare le svalutazioni dei crediti e dei titoli nel rispetto del principio della prudenza.

Il saldo negativo è pari a 21.467 migliaia ed è determinato dalla differenza tra le rivalutazioni per complessive 3.076 migliaia e le svalutazioni per complessive 24.543 migliaia.

Rivalutazioni - Euro 3.076.042 (558.558)

La voce in questione è rappresentata dalla seguente tabella:

	2016	2015	variazioni
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	3.076.042	558.558	2.517.484
Totale	3.076.042	558.558	2.517.484

L'importo a fine esercizio si riferisce alle contabilizzazioni delle riprese di valore dei titoli che sono stati oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti per 2.962 migliaia oltre che alle rivalutazioni di fine esercizio degli strumenti finanziari derivati per 114 migliaia, così come già descritto nella precedente sezione dedicata alla gestione immobiliare:

Svalutazioni - Euro 24.543.314 (23.597.745)

La voce in questione è rappresentata dalla seguente tabella:

	2016	2015	variazioni
Svalutazione crediti	22.542.822	17.513.639	5.029.183
Svalutazione titoli e strumenti derivati	2.000.492	6.084.106	-4.083.614
Totale	24.543.314	23.597.745	945.569

Le **svalutazioni crediti** si riferiscono agli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti verso aziende editoriali per l'importo di 22.170 migliaia, verso locatari per l'importo di 254 migliaia e infine verso mutuatari per l'importo di 119 migliaia. Tali svalutazioni consentono, come richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere e in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

Le **svalutazioni dei titoli e strumenti derivati**, sono riferite per 1.967 migliaia alle svalutazioni effettuate a fine esercizio per i titoli che presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato di cui 1.093 migliaia per titoli classificati nell'attivo immobilizzato e 874 migliaia per titoli classificati nell'attivo circolante. Risultano inoltre 33 migliaia per svalutazioni di fine esercizio degli strumenti finanziari derivati, così come già descritto nella precedente sezione dedicata alla gestione immobiliare.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Rientrano nella presente categoria le imposte sul reddito d'esercizio Ires e Irap, determinate sulla base della vigente normativa, applicabile all'Istituto.

Imposte sul reddito d'esercizio - Euro 6.589.404 (9.181.139)

Le imposte sul reddito d'esercizio riguardano:

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

- 5.763 migliaia per l'imposta **IRES**, riferita ai redditi di capitale del portafoglio titoli, ai canoni di locazione e ai redditi dell'attività commerciale; la diminuzione rispetto al precedente esercizio di 2.573 migliaia pari al 30,87%, è da attribuire prevalentemente alle minori imposte sui redditi dei fabbricati, a seguito della diminuzione del patrimonio gestito direttamente per gli apporti al Fondo Immobiliare. Si riducono inoltre le imposte sui redditi di capitale riferiti agli utili dei fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati e le imposte sui redditi dell'attività commerciale, a seguito della sospensione dell'erogazione dei mutui ipotecari.
- 826 migliaia per l'imposta **IRAP** riferita all'attività produttiva compresa l'attività commerciale, inferiore di 19 migliaia pari al 2,21%, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente.

La quota parte a carico della **Gestione Previdenziale Separata** pari a 12 migliaia è stata addebitata a quest'ultima, così come già rappresentato nella sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito costi indiretti.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Euro 9.410 migliaia, sarà destinato secondo quanto in precedenza indicato in sede di commento del Patrimonio Netto.

DOCUMENTAZIONE PREDISPOSTA IN RIFERIMENTO AL D.M. 27-03-2013

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è entrato in vigore il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

In particolare, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal proprio Regolamento di amministrazione, l'Istituto ha operato in conformità delle predette disposizioni normative e, conseguentemente, il bilancio di esercizio è stato accompagnato dai seguenti allegati:

- 1) Conto economico riclassificato;
- 2) Rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- 3) Piano degli indicatori e rapporto sui risultati;
- 4) Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia).

RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE DEL 27 MARZO 2013

Al presente documento di bilancio risulta allegato il Conto Economico redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il prospetto è stato redatto aggregando i conti economici secondo la loro natura e diversamente dallo schema di Conto economico gestionale che è parte integrante del bilancio standard dell'Istituto, in cui i conti economici sono classificati secondo la loro destinazione per aree più rilevanti.

Poiché tale schema riclassificato non evidenzia dettagliatamente le singole componenti economiche di reddito, si è proceduto alla redazione della Nota Illustrativa commentando prevalentemente le voci inerenti i costi ed i ricavi tipici che, nella circostanza, non risultano collocati in specifiche categorie strettamente inerenti le attività dell'Istituto.

In particolare il conto economico evidenzia le seguenti risultanze, riportando tra le parentesi gli importi dell'anno precedente:

A - Valore della produzione = Euro 432.415.722 (426.767.531)

Tale area contiene i ricavi "tipici" delle attività primarie dell'Istituto, ovvero tutti i ricavi riferiti alla Gestione Previdenziale, tutti i ricavi della Gestione Immobiliare ed altri ricavi di natura residuale, ad esclusione sia di quelli di natura finanziaria che di quelli derivanti dalla gestione del portafoglio mobiliare.

Il valore della produzione per l'esercizio 2016 presenta un saldo in aumento di 5.648 migliaia, pari al 1,32%, rispetto al consuntivo 2015.

L'area è così composta:

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale = Euro 416.065.351 (394.172.345)

e) – proventi fiscali e parafiscali

La categoria, che registra un aumento di 21.893 migliaia, pari al 5,55% è così composta:

- contributi obbligatori per 389.976 migliaia (anno precedente 371.196 migliaia), di cui 359.532 migliaia riferiti alla contribuzione IVS;
- contributi non obbligatori per 15.266 migliaia (anno precedente 11.035 migliaia);
- sanzioni civili ed interessi per 6.419 migliaia (anno precedente 5.897 migliaia);
- altri ricavi contributivi per 4.404 migliaia (anno precedente 6.045 migliaia).

5) Altri ricavi e proventi = Euro 16.350.370 (32.595.185)

b) – altri ricavi e proventi

Registrano una contrazione di 16.245 migliaia pari al 49,84% e sono così composti:

- dai fitti attivi sugli immobili a reddito per 4.833 migliaia (anno precedente 20.091 migliaia);
- dai recuperi spese sulla gestione degli immobili a reddito per 1.116 migliaia (anno precedente 2.666 migliaia);
- ricavi per utilizzo del Fondo Garanzia Indennità di anzianità a copertura del disavanzo riscontrato nell'esercizio per 3.645 migliaia (anno precedente 4.165 migliaia);
- recuperi di costi indiretti, sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO e riacdebitati alla Gestione Previdenziale Separata per 3.947 migliaia (anno precedente 3.885 migliaia);
- altri ricavi di natura residuale riferiti ai ricavi per l'attività commerciale, ai recuperi di spese legali, generali e amministrative per complessive 2.809 migliaia. In tale categoria risultano riclassificati dall'esercizio in esame gli abbuoni e arrotondamenti attivi per 19 migliaia, in precedenza classificati nella sezione "E" tra i proventi straordinari.

B - Costi della produzione = Euro 591.736.841 (568.518.584)

In tale area risultano classificati tutti i costi che per natura confluiscono nel costo della produzione, ovvero tutti i costi della Gestione Previdenziale, amministrativi e generali (beni e servizi, noleggi, spese per il personale, ammortamenti ed oneri diversi di gestione), nonché tutti i costi pertinenti alla gestione accessoria e patrimoniale (Gestione Immobiliare) ad eccezione di quelli di natura finanziaria per la concessione di finanziamenti, del portafoglio mobiliare, di natura fiscale e straordinaria.

I costi della produzione registrano un aumento di 23.218 pari al 4,08% rispetto al consuntivo 2015.

L'area è così composta:

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci = Euro 146.535 (188.327)

Tali costi, necessari per il sostenimento delle spese generali tipiche dell'amministrazione, riguardano la cancelleria, il materiale di consumo vario, il carburante per le autovetture di servizio, ecc.

7) Per servizi = Euro 543.208.285 (522.519.849)**a) - erogazione di servizi istituzionali**

la categoria, che ammonta a 532.674 migliaia, è interamente riferita ai costi della Gestione Previdenziale e registra un aumento dei costi per 23.720 migliaia, pari al 4,66% ed è così composta:

- Pensioni IVS per 485.787 migliaia (anno precedente 460.901 migliaia);
- Indennizzi a sostegno degli ammortizzatori sociali tra i quali i trattamenti per disoccupazione per 13.767 migliaia (anno precedente 15.084 migliaia), gli oneri per cassa integrazione per 5.502 migliaia (anno precedente 4.858 migliaia) gli oneri per i contratti di solidarietà per 17.420 (anno precedente 17.492 migliaia) e gli oneri per i trattamenti di fine rapporto iscritti per 4.287 migliaia (anno precedente 4.748 migliaia);
- Altri costi previdenziali di natura non obbligatoria per 5.911 migliaia.

b) - acquisizione di servizi

Risultano pari a 8.957 migliaia, in diminuzione di 2.512 migliaia, pari al 21,90% e si riferiscono a tutti i costi per l'acquisizione dei beni e servizi al cui interno i più rilevanti si riferiscono agli oneri sostenuti per le elezioni degli organi collegiali per 275 migliaia, alla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare per 1.396 migliaia (anno precedente 2.341 migliaia) e ai costi per i servizi resi dalle associazioni stampa per 2.441 migliaia (anno precedente 2.491 migliaia);

c) - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

Ammontano a 342 migliaia, in diminuzione per 443 migliaia, pari al 56,43% e si riferiscono a tutti i costi per le consulenze tecniche, fiscali e finanziarie, consulenze attuariali e infine oneri per il lavoro interinale per il servizio di portierato degli immobili in locazione.

d) - compensi ad organi di amministrazione e di controllo

Risultano pari a 1.235 migliaia, in diminuzione per 77 migliaia, pari al 5,84% e comprendono tutti i costi per compensi, indennità e rimborsi spese riferiti a tutti i componenti degli organi statuari dell'Ente.

8) Per godimento di beni di terzi = Euro 116.238 (117.628)

Tali costi, che registrano una diminuzione del 1,18%, si riferiscono sia all'affitto di un ufficio amministrativo che al noleggio di apparecchiature tecnico-informatiche e autovetture di servizio.

9) Per il personale = Euro 17.083.334 (16.910.533)

I costi del personale hanno registrato un aumento di 173 migliaia pari all'1,02% e sono interamente riferiti alla gestione del personale dipendente, tra i quali va rilevato il costo di 11.347 migliaia per salari e stipendi (anno precedente 11.237 migliaia) e 3.216 migliaia per oneri sociali (anno precedente 3.119 migliaia).

10) Ammortamenti e svalutazioni = Euro 23.495.952 (18.477.357)**a) - ammortamenti immobilizzazioni immateriali**

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Risultano ammortamenti diretti delle immobilizzazioni immateriali per 481 migliaia (anno precedente 473 migliaia), di cui 328 migliaia per i programmi software e 153 migliaia per i costi di ricerca e sviluppo.

b) – ammortamenti immobilizzazioni materiali

Risultano ammortamenti indiretti delle immobilizzazioni materiali per 472 migliaia (anno precedente 491 migliaia), di cui tra i più rilevanti risultano 375 migliaia per ammortamenti dei fabbricati di struttura.

d) – svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni dei crediti registrano un aumento di 5.029 migliaia, pari al 28,72% e si riferiscono per 22.170 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti verso aziende contribuenti (anno precedente 16.974 migliaia), per 255 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso locatari (anno precedente 540 migliaia) e infine per 119 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso mutuatari.

14) Oneri diversi di gestione = Euro 7.686.498 (10.304.890)**a) – oneri provvedimenti di contenimento della spesa pubblica**

Il versamento allo Stato per il contenimento della spesa pubblica è risultato pari a 447 migliaia, in linea con l'anno precedente.

b) altri oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 7.240 migliaia (anno precedente 9.858 migliaia) e tra i più rilevanti si segnalano:

- Imposte relative al risultato positivo conseguito dal portafoglio titoli per 4.370 migliaia (anno precedente 3.178 migliaia);
- Imposte comunali riferite agli immobili in locazione per 1.369 migliaia (anno precedente 4.915 migliaia).

In tale categoria risultano inoltre riclassificati dall'esercizio in esame gli abbuoni e arrotondamenti passivi per 8 migliaia, in precedenza classificati nella sezione "E" tra gli oneri straordinari.

(A – B) - Differenza tra costi e valore della produzione = Euro -159.321.120 (-141.751.053)

Il primo risultato intermedio determinato, derivante dal confronto tra i ricavi delle attività primarie e i relativi costi operativi, con esclusione del risultato finanziario e del portafoglio mobiliare, degli oneri fiscali e straordinari, esprime il Margine Operativo, come risultato della gestione tipica corrente.

C - Proventi ed oneri finanziari = Euro 92.721.758 (87.635.906)

In tale area sono rappresentati tutti i componenti positivi di reddito derivanti dalle operazioni di natura finanziaria come le concessioni di finanziamenti, gli investimenti di natura mobiliare e tutti i componenti negativi connessi, oltre alle differenze cambio attive e passive derivanti dalle operazioni finanziarie in valuta diversa da quella corrente.

La categoria ha registrato un aumento di 5.086 migliaia pari al 5,80%.

L'area è così composta:

16) Altri proventi finanziari = Euro 92.552.481 (77.446.918)**a) – da crediti iscritti nelle immobilizzazioni**

Ammontano a 4.415 migliaia, in flessione per 1.330 migliaia e si riferiscono ai proventi sulla concessione dei finanziamenti agli iscritti e al Fondo Integrativo Ex-fissa Gestione Fieg, di cui:

- interessi attivi sulle concessioni dei mutui ipotecari per 2.413 migliaia (anno precedente 3.816 migliaia);
- interessi attivi sulle concessioni di prestiti per 1.468 migliaia (anno precedente 1.787 migliaia).

b) – da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Risultano pari a 3.257 migliaia, in diminuzione di 1.541 migliaia e si riferiscono agli utili derivanti dai titoli detenuti a lungo termine, ovvero iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a 84.598 migliaia, in aumento per 18.482 migliaia e si riferiscono agli utili realizzati durante l'esercizio dai titoli detenuti a breve termine, ovvero classificati nell'attivo circolante.

d) - proventi diversi dai precedenti

Ammontano a 282 migliaia, in diminuzione di 506 migliaia e si riferiscono agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di conto corrente, alle rivalutazioni degli strumenti finanziari derivati, agli interessi di rateizzo e di mora sulle concessioni dei finanziamenti e sulle dilazioni dei crediti concesse agli affittuari.

17) Interessi ed altri oneri finanziari = Euro 1.402.038 (1.820.872)

a) - interessi passivi

Risultano pari a 6 migliaia e si riferiscono al sostenimento di interessi passivi su restituzioni di varie somme non dovute agli iscritti.

c) - altri interessi ed oneri

Risultano pari a 1.396 migliaia (anno precedente 1.817 migliaia) e sono riferiti, per la gran parte, a tutti gli oneri relativi al portafoglio mobiliare, tra cui risultano 402 migliaia di perdite derivanti dalle operazioni di negoziazione (anno precedente 784 migliaia) e 807 migliaia per spese e commissioni (anno precedente 906 migliaia).

17 bis) - utili e perdite su cambi = Euro 1.571.315 (12.009.860)

La categoria registra una flessione di 10.439 migliaia e si riferisce alle differenze cambi sulla porzione del portafoglio titoli in divisa non euro, di cui 6.980 per differenze cambi attive e 5.409 per differenze cambi passive.

D - Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie = Euro 994.451 (-6.076.415)

In tale area si è rilevato il raggruppamento delle rivalutazioni e svalutazioni delle attività e passività finanziarie.

Il saldo della categoria presenta un aumento di 7.071 migliaia e si riferisce totalmente alle operazioni di rivalutazioni e svalutazioni effettuate sui titoli in portafoglio e sugli strumenti finanziari derivati aperti alla fine d'esercizio.

L'area è così composta:

18) Rivalutazioni = Euro 2.961.722 (2.549)

c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce si riferisce alle riprese di valore dei titoli dell'attivo circolante oggetto di svalutazioni negli esercizi precedenti e ammonta a 2.962 migliaia (anno precedente 3 migliaia).

19) Svalutazioni = Euro 1.967.271 (6.078.963)

b)- di immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce alle svalutazioni operate sui titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie e risulta pari a 1.093 migliaia (anno precedente 2.164 migliaia).

c)- di titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce si riferisce alle svalutazioni operate sui titoli classificati nell'attivo circolante e risulta pari a 874 migliaia (anno precedente 3.915 migliaia).

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

E - Proventi ed oneri straordinari = Euro 81.604.366 (90.442.371)

Sono inclusi tutti i componenti positivi e negativi (sopravvenienze e plus/minusvalenze) aventi carattere straordinario.

L'area risulta così composta:

20) Proventi = Euro 98.669.964 (91.353.647)

I proventi della categoria in questione si riferiscono essenzialmente alle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio a seguito della cessione degli immobili di proprietà per 98.636 migliaia. Risultano inoltre sopravvenienze attive per 34 migliaia.

In tale categoria non risultano più classificati dall'esercizio in esame gli abbuoni e arrotondamenti attivi, ricollocati tra gli altri ricavi e proventi del valore della produzione.

21) Oneri straordinari = Euro 17.065.598 (911.276)

Gli oneri della categoria si riferiscono per 16.928 migliaia alle minusvalenze subite nel corso dell'esercizio a seguito della cessione degli immobili di proprietà, 115 migliaia per le sopravvenienze passive e 23 migliaia per oneri tributari esercizi precedenti.

In tale categoria non risultano più classificati dall'esercizio in esame gli abbuoni e arrotondamenti passivi, ricollocati tra gli altri oneri diversi di gestione nel costo della produzione.

Risultato prima delle imposte = Euro 15.999.455 (30.250.809)

Il risultato intermedio conseguito, che evidenzia il reddito lordo prima delle imposte, risulta in diminuzione di 14.251 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Imposte dell'esercizio = Euro 6.589.404 (9.181.139)

Sono costituite dal carico delle imposte di esercizio calcolato sull'imponibile fiscale.

Le Imposte dell'esercizio registrano una diminuzione di 2.592 migliaia pari al 28.23%, di cui 5.763 migliaia per IRES (anno precedente 8.336 migliaia) e 826 migliaia per IRAP (anno precedente 845 migliaia).

Risultato economico = Euro 9.410.051 (21.069.670)

L'Avanzo economico dell'esercizio è pari a 9.410 migliaia, in diminuzione di 11.660 migliaia rispetto all'esercizio precedente e sarà interamente destinato alla Riserva IVS, così come previsto dal vigente Regolamento.

RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Al presente Bilancio è stato allegato il Rendiconto Finanziario redatto secondo il principio contabile OIC n. 10 con lo scopo di fornire una sintetica rappresentazione della situazione finanziaria dell'Istituto.

La metodologia adottata per la stesura del rendiconto è stata quella del metodo indiretto e gli importi sono espressi all'unità di euro.

Lo schema è suddiviso in tre sezioni, la prima rappresenta il flusso finanziario generato dalla gestione reddituale, la seconda rappresenta il flusso finanziario generato dall'attività d'investimento e la terza esprime il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento.

Dalle risultanze dei tre flussi finanziari emerge un assorbimento delle disponibilità liquide di 8.034 migliaia, portando il saldo finale a 38.221 migliaia, rispetto al saldo di inizio esercizio pari a 46.255 migliaia.

La gestione reddituale dell'esercizio ha determinato un flusso finanziario negativo pari a 61.275 migliaia, parzialmente coperto dall'attività d'investimento che ha generato un flusso finanziario, al netto di tutte le operazioni effettuate, pari a 53.660 migliaia destinato al sostenimento delle spese di gestione d'esercizio.

Nei flussi finanziari dell'attività d'investimento, l'importo di 303.571 migliaia si riferisce, per la gran parte, al prezzo di realizzo della cessione degli immobili di proprietà apportati al "Fondo Immobiliare Inpgi", con realizzo di plusvalenze nette pari a 81.706 migliaia rappresentate all'interno dei flussi finanziari della gestione reddituale. Tale operazione non ha comunque generato effetti finanziari in quanto il controvalore realizzato è stato trasformato in quote del Fondo Immobiliare, operazione questa rappresentata tra gli investimenti delle immobilizzazioni finanziarie.

Infine, così come già accennato in premessa al bilancio, nella nota esplicativa sulla riforma dei bilanci ai sensi del D.Lgs.139/2015, si è provveduto alla redazione di un Rendiconto Finanziario, adattato ai nuovi schemi riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

RELAZIONE AL PIANO DEGLI INDICATORI E RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO (ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Premessa

Il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio viene redatto ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi strategici, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di interventi realizzati.

Stakeholder:

- Iscritti giornalisti;
- Ministeri Vigilanti;
- Organismi di categoria;
- Organi di controllo interni.

Indicatori e risultati attesi di bilancio

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per l'esercizio 2016, prevalentemente connessi con la missione istituzionale, ovvero:

- MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI
 - PROGRAMMA 3: PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
- MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
 - PROGRAMMA 2: INDIRIZZO POLITICO;
 - PROGRAMMA 3: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità "Organi di Governo dell'Ente" e "Servizi Ente".

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto ai sensi del D.M. del 27/03/2013 - con evidenza della ripartizione di spesa per missioni e programmi e per gruppi COFOG - accogliendo, inoltre, le osservazioni proposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in sede di analisi e verifica delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2015.

Le Missioni e i Programmi attinenti alle attività dell'Istituto sono quelle riferite alla Missione 25 Politiche previdenziali - Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - e Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Programma 2 Indirizzo politico e Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche.

Nell'elaborazione del documento la metodologia utilizzata si è basata sul "principio della prevalenza" delle voci di riferimento rispetto ai flussi finanziari rilevati.

Di seguito è specificato il dettaglio di raccordo tra la entrate e le uscite tipiche dell'Istituto e il piano di classificazione COFOG.

ENTRATE

Nella voce **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**, sono stati indicati, tra i contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori, i contributi obbligatori e non obbligatori incassati.

Nei **Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche** sono stati inseriti i flussi finanziari provenienti dallo Stato a titolo di prepensionamento dei giornalisti insieme ai trasferimenti a vario titolo provenienti anche da altri enti pubblici.

Nelle **Entrate extratributarie** oltre agli interessi attivi, sono stati indicati, nella voce vendita di servizi, gli incassi delle fatture emesse per servizi commerciali; nella voce proventi derivanti dalla gestione dei beni, i proventi immobiliari e nella voce altre entrate correnti n.a.c., gli incassi per riaddebito dei costi a Gestione Separata.

Nelle **Entrate in conto capitale** è stato indicato il valore derivante dai disinvestimenti dei fondi e dalle dismissioni di immobili.

Nelle **Entrate da riduzione di attività finanziarie** si rilevano le entrate derivanti dalle attività finanziarie dei mutui e dei prestiti.

Nelle **Entrate per conto terzi** sono state inserite le trattenute fiscali operate sulle prestazioni a favore dei propri iscritti e sulle retribuzioni erogate ai dipendenti. Nelle **Entrate per partite di giro** sono state inserite tutte le altre trattenute di natura non fiscale operate sulle retribuzioni dei dipendenti - di natura contributiva, assistenziale (previdenza complementare e assicurazione sanitaria), sindacale, ecc - e sulle prestazioni dei propri iscritti - di natura assistenziale (assicurazione sanitaria), sindacale, ecc. Tali importi trovano dei flussi corrispondenti in uscita nella sezione **Uscite per conto terzi e partite di giro**.

USCITE

Riguardo alle uscite le missioni attribuibili all'attività svolta dall'Istituto sono, come anticipato in premessa, la Missione 25 relativa alla gestione previdenziale, la Missione 32 relativa a tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale ed infine la Missione generica Servizi per conti terzi e partite di giro

MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI

Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali
Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 2 Vecchiaia

Nelle **Spese correnti** si evidenziano le retribuzioni lorde, i contributi sociali e assistenziali a carico dell'ente - riferite ai dipendenti inseriti nell'area previdenziale - oltre alle imposte, le tasse e i costi di struttura;

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

nei **Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche** sono stati inseriti i trasferimenti ad Enti previdenziali per ricongiunzioni;

nei **Trasferimenti correnti a Famiglie** le prestazioni lorde erogate agli aventi diritto.

Rientrano infine nelle spese correnti gli interessi passivi pagati e i rimborsi per contributi non dovuti.

Nelle **Spese in conto capitale** sono indicate le uscite relative all'acquisto di beni durevoli e, nella voce altre spese in conto capitale n.a.c., le spese per l'acquisto di fondi immobilizzati (investimenti).

Nelle **Spese per incremento attività finanziarie** si rilevano le concessioni di prestiti agli aventi diritto.

MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 2 Indirizzo politico

Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9 :

Le somme indicate tra le spese correnti si riferiscono alle retribuzioni lorde e ai contributi sociali a carico dell'ente per gli Organi Collegiali.

Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9 :

Le somme indicate tra le spese correnti si riferiscono alle retribuzioni lorde e ai contributi sociali a carico dell'ente per i dipendenti che non sono inseriti nell'area previdenziale.

MISSIONE SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Nelle **Uscite per conto terzi e partite di giro** sono state indicate gli stessi valori indicati nella sezione **Entrate per conto terzi e partite di giro**. Tale doppia indicazione – tra le entrate e le uscite – risulta necessaria per evitare duplicazioni di valore per tutte quelle tratte che sono state inserite – sempre tra le uscite – tra le retribuzioni lorde e le prestazioni lorde erogate rispettivamente ai dipendenti e agli aventi diritto. Completano le uscite per conto terzi i flussi relativi all'imposta sostitutiva su mutui e al premio assicurativo a copertura su mutui.

SCOSTAMENTO CON RENDICONTO FINANZIARIO

Il Conto Consuntivo in termini di cassa evidenza – dalla somma algebrica tra totale entrate e totale uscite – un assorbimento di liquidità pari a 7,739 milioni di Euro.

Confrontando tale risultato con quanto esposto dal rendiconto finanziario – assorbimento di liquidità pari a 8,033 milioni - si evidenzia una differenza pari a 0,294 milioni di Euro. Tale differenza si giustifica con il fatto che il rendiconto finanziario è stato calcolato con il metodo indiretto, rettificando opportunamente l'utile d'esercizio e quadrando la differenza tra disponibilità liquide iniziali e finali così come rappresentate nello Stato Patrimoniale del Bilancio d'esercizio. Da notare come in tale rappresentazione, ed in particolar modo tra le disponibilità liquide iniziali, non è ricompreso un c/c bancario che a fine 2015 presentava un saldo negativo e come tale rappresentato nello Stato Patrimoniale tra i debiti v/banche - così come richiesto dai principi contabili. Il conto consuntivo in termini di cassa, invece, è stato costruito tramite il metodo diretto considerando direttamente i flussi finanziari in entrata ed in uscita e quindi anche i flussi che durante il 2016 hanno portato, al 31/12/2016, il c/c bancario menzionato ad un saldo finale positivo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli



IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio



ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto economico

Conto economico confrontato con l'assestamento

**Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013
confrontato con esercizio precedente**

**Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013
confrontato con assestamento 2016**

Rendiconto finanziario

Piano degli indicatori e rapporto sui risultati

Conto consuntivo in termini di cassa (fessionomia)

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

STATO PATRIMONIALE

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
STATO PATRIMONIALE**

	Consuntivo 2016		Consuntivo 2015		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0	0
B IMMOBILIZZAZIONI		1.208.401.652		1.180.081.793	28.519.859
I - Immobilizzazioni immateriali		951.148		1.006.479	-55.331
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di sviluppo		407.488		287.965	119.524
3 diritti di brev.in.d.le e diritti util.opere d'ing.		543.660		718.514	-174.854
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
II - Immobilizzazioni materiali		94.675.192		317.002.561	-222.327.369
1 terreni e fabbricati					
a) d'investimento		86.281.713		308.163.525	-221.881.813
b) di struttura	16.770.629		16.770.629		
- fondo ammortam.fabbricati struttura	8.585.966	8.184.663	8.211.358	8.559.272	-374.608
2 impianti e macchinario	419.940		409.813		
- fondo ammortamento	362.986	56.954	351.538	58.274	-1.320
3 attrezzature industriali e commerciali	0		0		
- fondo ammortamento	0	0	0	0	0
4 altri beni	1.947.387		1.978.714		
- fondo ammortamento	1.795.525	151.861	1.757.225	221.489	-69.628
5 immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		1.112.975.312		862.072.753	250.902.559
1 partecipazioni in:					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) imprese controllanti		0		0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
d bis) altre imprese		0		0	0
2 crediti:					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
d bis) verso altri		0		0	0
verso mutuatari					
entro i 12 mesi	2.847.752		4.330.316		0
oltre i 12 mesi	34.864.637	37.712.389	65.257.142	69.587.458	-31.875.069
per prestiti					
entro i 12 mesi	6.253.791		7.116.069		
oltre i 12 mesi	26.784.700	33.038.491	31.195.564	38.311.633	-5.273.142
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	71.702	71.702	102.939	102.939	-31.237
altri					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	4.808	4.808	5.908	5.908	-1.100
3 altri titoli		1.042.147.922		754.064.815	288.083.107
4 strumenti finanziari derivati attivi		0		0	0
C ATTIVO CIRCOLANTE		761.161.545		773.219.542	-12.057.996
I - Rimanenze		0		0	0
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O. STATO PATRIMONIALE	Consuntivo 2016		Consuntivo 2015		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
5 acconti		0		0	0
II - Crediti		246.057.802		248.664.577	-2.606.776
1 per Contributi da incassare					
a) verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	300.447.130		304.234.289		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	136.402.380	164.044.750	131.356.306	172.877.983	-8.833.233
b) verso altri enti per ricongiunzioni					
entro i 12 mesi	15.455.671		15.085.109		
oltre i 12 mesi	0	15.455.671	0	15.085.109	370.563
c) verso iscritti per ricongiunzioni					
entro i 12 mesi	1.736.883		1.573.893		
oltre i 12 mesi	6.377.398	8.114.282	4.625.755	6.199.648	1.914.633
2 verso imprese controllate		0		0	0
3 verso imprese collegate		0		0	0
4 verso controllanti		0		0	0
5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
5 bis) crediti tributari					
entro i 12 mesi	3.655.533		2.318.272		
oltre i 12 mesi	0	3.655.533	0	2.318.272	1.337.262
5 ter) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 quater) crediti verso altri					
a) verso mutualari					
entro i 12 mesi	3.642.545		2.950.359		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	288.617	3.353.928	169.970	2.780.389	573.539
b) per prestiti					
entro i 12 mesi	1.785.688		1.905.614		
oltre i 12 mesi	0	1.785.688	0	1.905.614	-119.926
c) verso locatari					
entro i 12 mesi	6.495.959		6.813.698		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	1.676.340	4.819.619	1.553.334	5.260.364	-440.745
d) verso banche					
entro i 12 mesi	95.158		20.296		
oltre i 12 mesi	0	95.158	0	20.296	74.861
e) verso lo Stato					
entro i 12 mesi	19.730.198		14.026.238		
oltre i 12 mesi	0	19.730.198	0	14.026.238	5.703.960
f) verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	41.905		38.608		
oltre i 12 mesi	0	41.905	0	38.608	3.296
g) altri crediti					
entro i 12 mesi	24.961.071		28.152.057		
oltre i 12 mesi	0	24.961.071	0	28.152.057	-3.190.986
III - Attività finanziarie		476.882.473		478.299.926	-1.417.453
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 partecipazioni in imprese controllanti		0		0	0
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
4 altre partecipazioni		0		0	0
5 strumenti finanziari derivati attivi		114.320		0	114.320
6 altri titoli		476.768.153		478.299.926	-1.531.774
IV - Disponibilità liquide		38.221.270		46.255.038	-8.033.768
1 depositi bancari e postali		38.221.270		46.255.038	-8.033.768
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
D RATEI E RISCONTI		103.073		681.688	-578.616
Ratei attivi		0		556.009	-556.009
Risconti attivi		103.073		125.679	-22.607
TOTALE ATTIVO		1.969.866.269		1.953.983.023	15.883.247

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
STATO PATRIMONIALE

	Consuntivo 2016		Consuntivo 2015		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
PASSIVO					
A PATRIMONIO NETTO		1.836.045.440		1.826.635.389	9.410.051
I - Capitale		0		0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0		0	0
III - Riserve di rivalutazione		0		0	0
IV - Riserva legale IVS		1.810.207.980		1.789.138.310	21.069.670
V - Riserva Generale		16.427.410		16.427.410	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		0		0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0		0	0
IX - Avanzo/Disavanzo di Gestione		9.410.051		21.069.670	-11.659.619
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0	0
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		7.825.596		11.663.320	-3.837.724
1 per trattamento di quiescenza e obblsimili		7.218.602		10.863.782	-3.645.180
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 strumenti finanziari derivati passivi		33.221		0	33.221
4 altri		573.773		799.538	-225.766
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.253.007		2.358.598	-105.591
D DEBITI		123.742.226		113.320.573	10.421.653
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso soci per finanziamenti		0		0	0
4 debiti verso banche					
entro i 12 mesi	251.513		670.592		
oltre i 12 mesi	0	251.513	0	670.592	-419.078
5 debiti verso altri finanziatori					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
6 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
7 debiti verso fornitori					
entro i 12 mesi	1.316.058		1.798.610		
oltre i 12 mesi	0	1.316.058	0	1.798.610	-482.552
8 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
9 debiti verso imprese controllate		0		0	0
10 debiti verso imprese collegate		0		0	0
11 debiti verso controllanti		0		0	0
11 bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
12 debiti tributari					
entro i 12 mesi	31.183.817		26.479.058		
oltre i 12 mesi	0	31.183.817	0	26.479.058	4.704.759
13 debiti v/sistituti di previd. e sicurezza sociale					
entro i 12 mesi	3.864.981		3.709.442		
oltre i 12 mesi	0	3.864.981	0	3.709.442	155.539
14 altri debiti					
a) fondo contributi contrattuali					
entro i 12 mesi	3.030.499		3.067.536		
oltre i 12 mesi	0	3.030.499	0	3.067.536	-37.037
b) fondo assicurazione infortuni					
entro i 12 mesi	11.296.218		10.292.372		
oltre i 12 mesi	0	11.296.218	0	10.292.372	1.003.846
c) fondo contrattuale per finalità sociali					
entro i 12 mesi	52.544.078		45.821.376		
oltre i 12 mesi	0	52.544.078	0	45.821.376	6.722.703
d) fondo di perequazione					
entro i 12 mesi	1.900.003		2.200.395		

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
STATO PATRIMONIALE**

	Consuntivo 2016		Consuntivo 2015		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
oltre i 12 mesi	0	1.900.003	0	2.200.395	-300.392
e) verso aziende edifiorali					
entro i 12 mesi	81.670		0		
oltre i 12 mesi	0	81.670	0	0	81.670
f) debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	1.266.885		1.449.349		
oltre i 12 mesi	0	1.266.885	0	1.449.349	-182.463
g) verso locatari					
entro i 12 mesi	185.561		446.169		
oltre i 12 mesi	0	185.561	0	446.169	-260.607
h) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	4.819		9.148		
oltre i 12 mesi	0	4.819	0	9.148	-4.329
i) debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	2.309.589		2.223.158		
oltre i 12 mesi	0	2.309.589	0	2.223.158	86.432
l) verso Stato					
entro i 12 mesi	4.416		3.238		
oltre i 12 mesi	0	4.416	0	3.238	1.178
m) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	8.587.251		9.338.603		
oltre i 12 mesi	0	8.587.251	0	9.338.603	-751.352
n) altri debiti					
entro i 12 mesi	5.914.866		5.811.527		
oltre i 12 mesi	0	5.914.866	0	5.811.527	103.338
E RATEI E RISCONTI		0		5.142	-5.142
Ratei passivi		0		5.142	-5.142
Risconti passivi		0		0	0
TOTALE PASSIVO		1.969.866.269		1.953.983.023	15.883.247

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

CONTO ECONOMICO

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	348.276.276	331.826.589	16.449.687
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	16.472.070	16.770.565	-298.495
Contributi assegni familiari	494.225	503.015	-8.790
Contributi assicurazione infortuni	2.234.425	2.241.331	-6.905
Contributi mobilità	1.698.724	1.783.685	-84.961
Contributo ammortizzatori sociali	5.696.953	5.923.446	-226.492
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	468.418	489.444	-21.026
Contributi di solidarietà	2.717.132	2.748.359	-31.227
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi dell'anno	378.058.224	362.286.433	15.771.791
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	11.256.046	8.390.572	2.865.475
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	437.178	359.790	77.388
Contributi assegni familiari	11.888	10.059	1.829
Contributi assicurazione infortuni	104.334	73.369	30.965
Contributi mobilità	21.821	17.852	3.969
Contributo ammortizzatori sociali	0	0	0
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	59.704	34.264	25.440
Contributi di solidarietà	26.688	23.269	3.419
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi anni precedenti	11.917.659	8.909.175	3.008.484
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	389.975.883	371.195.608	18.780.275
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	956.091	1.109.489	-153.398
Riscatto periodi contributivi	2.143.340	842.963	1.300.376
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	12.166.757	9.082.432	3.084.326
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	15.266.188	11.034.884	4.231.304
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	6.419.462	5.897.096	522.366
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	6.419.462	5.897.096	522.366
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	3.998.270	5.666.885	-1.668.615
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	405.548	377.872	27.676
TOTALE ALTRI RICAVI	4.403.818	6.044.757	-1.640.939
5 UTILIZZO FONDI E RIEQUILIBRIO GESTIONI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	3.645.180	4.165.236	-520.056
Copertura indennizzi	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	3.645.180	4.165.236	-520.056
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	419.710.531	398.337.581	21.372.950

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	485.787.351	460.901.425	24.885.926
Liquidazione in capitale	228.336	79.662	148.673
Pensioni non contributive	93.164	98.788	-5.623
Totale pensioni	486.108.851	461.079.875	25.028.976
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	738.944	644.590	94.354
Assegni familiari pensionati	6.407	14.116	-7.710
Assegni familiari disoccupati	96.780	55.371	41.409
Totale assegni	842.131	714.078	128.053
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	13.767.065	15.083.568	-1.316.502
Trattamento tubercolosi	16.600	0	16.600
Gestione infortuni	1.234.325	1.167.148	67.177
Trattamento fine rapporto	4.287.240	4.747.914	-460.673
Assegni temporanei di inabilità	0	20.112	-20.112
Assegni per cassa integrazione	5.502.351	4.858.008	644.342
Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà	17.420.551	17.492.139	-71.589
Indennità di mobilità	157.973	129.466	28.507
Totale Indennizzi	42.386.105	43.498.354	-1.112.249
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	529.337.087	505.292.307	24.044.780
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	92.000	126.000	-34.000
Assegni "Una-tantum" ai superstiti	436.974	427.437	9.537
Assegni di superinvalidità	1.246.670	1.307.866	-61.196
Accertamenti sanitari per superinvalidità	52.195	50.010	2.184
Casi di riposo per i pensionati	741.208	764.709	-23.501
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.569.047	2.676.022	-106.975
TOTALE PRESTAZIONI	531.906.133	507.968.329	23.937.804
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	802.151	1.012.628	-210.477
Gestione fondo Infortuni	1.162.025	1.169.231	-7.206
Altre uscite	125.611	130.328	-4.717
TOTALE ALTRI COSTI	2.089.787	2.312.187	-222.399
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	533.995.921	510.280.516	23.715.405
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-114.285.390	-111.942.934	-2.342.455

INGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	4.832.579	20.090.933	-15.258.354
Recupero spese gestione immobili	1.161.810	2.679.120	-1.517.310
Interessi di mora e rateizzo	24.206	59.490	-35.284
Altri proventi e plusvalenze cessione immobili	98.653.718	91.039.842	7.613.876
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	104.672.313	113.869.385	-9.197.072
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	2.412.821	3.815.790	-1.402.968
Recupero spese concessione mutui	1.534	5.199	-3.665
Interessi di mora e rateizzo	43.094	49.862	-6.768
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	2.457.449	3.870.851	-1.413.402
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	1.999.844	1.922.958	76.887
Interessi di mora e rateizzo	22.064	17.071	4.993
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.021.908	1.940.028	81.880
Altri proventi su finanziamenti			
Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi su finanziamenti	0	0	0
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	4.479.357	5.810.880	-1.331.522
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	94.835.213	90.987.715	3.847.498
Altri proventi	0	0	-0
Totale proventi gestione Mobiliare	94.835.213	90.987.715	3.847.498
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	78.214	105.084	-26.869
Altri proventi	1.265	1.521	-257
Totale altri proventi Finanziari	79.479	106.605	-27.126
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	94.914.692	91.094.319	3.820.373
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	204.066.363	210.774.584	-6.708.221
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	260.988	444.253	-183.266
Spese condominiali a carico inquilini	1.171.220	2.981.326	-1.810.106
Spese per il personale portierato	64.699	474.566	-409.867
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	1.556.979	2.760.613	-1.203.634
Oneri tributari della gestione immobiliare	1.488.217	5.413.907	-3.925.690
Altri oneri e minusvalenze cessione immobili	16.927.615	866.591	16.061.025
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	21.469.718	12.941.256	8.528.462

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	4.101	8.496	-4.395
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	4.101	8.496	-4.395
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	5.810.927	8.845.833	-3.034.906
Spese e commissioni	807.309	648.838	158.470
Oneri tributari della gestione mobiliare	4.370.431	3.178.328	1.192.102
Altri oneri	0	0	0
Totale oneri gestione Mobiliare	10.988.666	12.672.999	-1.684.333
TOTALE ONERI FINANZIARI	10.988.666	12.672.999	-1.684.333
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	32.462.484	25.622.751	6.839.733
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	171.603.878	185.151.833	-13.547.954

COSTI DI STRUTTURA**1 ORGANI DELL'ENTE**

Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	645.825	775.702	-129.876
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	233.644	244.679	-11.035
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	270.058	213.532	56.526
Spese di funzionamento commissioni	12.159	5.948	6.211
Spese di rappresentanza	15.110	16.078	-968
Elezioni organi statutari	275.043	0	275.043
Oneri previdenziali ed assistenziali	85.785	79.002	6.783
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.537.624	1.334.940	202.683

2 PERSONALE**Personale di struttura**

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	10.225.570	10.064.787	160.783
Straordinari	140.630	176.658	-36.028
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	333.193	355.567	-22.374
Oneri previdenziali e assistenziali	2.932.570	2.836.730	95.840
Accantonamento trattamenti di quiescenza	417.565	406.890	10.676
Corsi di formazione	47.450	72.725	-25.275
Interventi assistenziali per il personale	377.500	384.121	-6.621
Altre spese del personale	312.841	307.608	5.234
Trattamento fine rapporto	828.804	816.785	12.019
Totale costi del personale di struttura	15.616.125	15.421.870	194.254

Personale gestione commerciale

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	939.075	667.832	271.243
Straordinari	405	910	-505

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	14.722	13.162	1.560
Oneri previdenziali e assistenziali	266.592	186.571	80.021
Accantonamento trattamenti quiescenza	22.148	19.324	2.824
Corsi di formazione	364	3.499	-3.135
Interventi assistenziali per il personale	16.170	17.787	-1.617
Altre spese del personale	39.735	29.021	10.714
Trattamento fine rapporto	74.148	55.602	18.546
Totale costi del personale della gestione commerciale	1.373.359	993.708	379.652
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	56.000	58.000	-2.000
Totale altri costi del personale	56.000	58.000	-2.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	17.045.484	16.473.578	571.906
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	122.718	151.387	-28.669
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	597.318	504.478	92.840
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	137.962	250.139	-112.177
Fitto locali	33.997	35.959	-1.963
Utenze e spese di funzionamento sedi	725.299	726.162	-863
Premi di assicurazione	138.214	145.192	-6.978
Godimento di beni di terzi	62.402	67.282	-4.880
Spese postali e telematiche	153.620	139.228	14.392
Costi delle autovetture	33.525	27.300	6.225
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	94.267	298.824	-204.557
Consulenze tecniche	0	4.590	-4.590
Altre consulenze	141.337	154.513	-13.176
Revisione e certificazione bilancio	53.790	53.542	248
Spese notarili	13.603	9.462	4.140
Altre spese	331.544	308.074	23.470
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.639.595	2.876.131	-236.536
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.441.251	2.490.785	-49.534
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.441.251	2.490.785	-49.534
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	1.103.823	728.659	375.164
TOTALE ALTRI COSTI	1.103.823	728.659	375.164
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	16.326	25.678	-9.352
Interessi vari	87	0	87
Altri oneri	93.547	60.155	33.393
TOTALE ONERI FINANZIARI	109.961	85.832	24.128

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	480.704	472.993	7.711
Ammortamento immobilizzazioni materiali	472.426	490.726	-18.300
TOTALE AMMORTAMENTI	953.130	963.718	-10.588
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	25.830.867	24.953.644	877.223
ALTRI PROVENTI E ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	166.469	203.940	-37.471
Recupero spese generali di amministrazione	333.388	380.134	-46.746
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.946.529	3.885.379	61.150
Proventi Attività Commerciale	2.234.505	1.177.283	1.057.222
Altri proventi e recuperi vari	46.156	15.148	31.008
TOTALE ALTRI PROVENTI	6.727.048	5.661.884	1.065.164
2 ALTRI ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	154.769	173.370	-18.601
Altri oneri	593.174	453.752	139.422
TOTALE ALTRI ONERI	747.943	627.122	120.821
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	5.979.105	5.034.763	944.343
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
1 RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	3.076.042	558.558	2.517.484
TOTALE RIVALUTAZIONI	3.076.042	558.558	2.517.484
2 SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	22.542.822	17.513.639	5.029.183
Svalutazione titoli e strumenti derivati	2.000.492	6.084.106	-4.083.614
TOTALE SVALUTAZIONI	24.543.314	23.597.745	945.569
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ. (E)	-21.467.272	-23.039.187	1.571.915
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	6.589.404	9.181.160	-2.591.756
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	6.589.404	9.181.160	-2.591.756
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	9.410.051	21.069.670	-11.659.619

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

**CONTO ECONOMICO
CONFRONTATO CON ASSESTAMENTO**

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consumivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	348.276.276	353.000.000	-4.723.724
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	16.472.070	17.000.000	-527.930
Contributi assegni familiari	494.225	600.000	-105.775
Contributi assicurazione infortuni	2.234.425	2.300.000	-65.575
Contributi mobilità	1.698.724	1.800.000	-101.276
Contributo ammortizzatori sociali	5.696.953	6.000.000	-303.047
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	468.418	600.000	-131.582
Contributi di solidarietà	2.717.132	3.200.000	-482.868
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	5.000	-5.000
Totale contributi dell'anno	378.058.224	384.505.000	-6.446.776
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	11.256.046	6.000.000	5.256.046
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	437.178	200.000	237.178
Contributi assegni familiari	11.888	10.000	1.888
Contributi assicurazione infortuni	104.334	25.000	79.334
Contributi mobilità	21.821	13.000	8.821
Contributo ammortizzatori sociali	0	0	0
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	59.704	15.000	44.704
Contributi di solidarietà	26.688	15.000	11.688
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi anni precedenti	11.917.659	6.278.000	5.639.659
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	389.975.883	390.783.000	-807.117
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	956.091	1.000.000	-43.909
Riscatto periodi contributivi	2.143.340	1.200.000	943.340
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	12.166.757	7.000.000	5.166.757
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	15.266.188	9.200.000	6.066.188
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	6.419.462	3.250.000	3.169.462
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	6.419.462	3.250.000	3.169.462
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	3.998.270	3.480.500	517.770
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	405.548	435.000	-29.452
TOTALE ALTRI RICAVI	4.403.818	3.915.500	488.318
5 UTILIZZO FONDI E RIEQUILIBRIO GESTIONI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	3.645.180	3.485.000	160.180
Copertura indennizzi	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	3.645.180	3.485.000	160.180
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	419.710.531	410.633.500	9.077.031

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	485.787.351	486.100.000	-312.649
Liquidazione in capitale	228.336	227.500	836
Pensioni non contributive	93.164	100.000	-6.836
Totale pensioni	486.108.851	486.427.500	-318.649
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	738.944	650.000	88.944
Assegni familiari pensionati	6.407	7.000	-593
Assegni familiari disoccupat	96.780	98.900	-2.120
Totale assegni	842.131	755.900	86.231
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	13.767.065	14.100.000	-332.935
Trattamento tubercolosi	16.600	25.000	-8.400
Gestione infortuni	1.234.325	1.605.000	-370.675
Trattamento fine rapporto	4.287.240	4.200.000	87.240
Assegni temporanei di inabilità	0	5.000	-5.000
Assegni per cassa integrazione	5.502.351	5.000.000	502.351
Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà	17.420.551	15.000.000	2.420.551
Indennità di mobilità	157.973	200.000	-42.027
Totale Indennizzi	42.386.105	40.135.000	2.251.105
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	529.337.087	527.318.400	2.018.687
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	92.000	166.000	-74.000
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	436.974	430.000	6.974
Assegni di superinvalidità	1.246.670	1.265.000	-18.330
Accertamenti sanitari per superinvalidità	52.195	35.000	17.195
Casse di riposo per i pensionati	741,208	762.000	-20.792
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.569.047	2.658.000	-88.953
TOTALE PRESTAZIONI	531.906.133	529.976.400	1.929.733
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	802.151	1.000.000	-197.849
Gestione fondo Infortuni	1.162.025	760.000	402.025
Altre uscite	125,611	174.000	-48.389
TOTALE ALTRI COSTI	2.089.787	1.934.000	155.787
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	533.995.921	531.910.400	2.085.521
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-114.285.390	-121.276.900	6.991.510

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	4.832.579	4.100.000	732.579
Recupero spese gestione immobili	1.161.810	1.303.000	-141.190
Interessi di mora e rateizzo	24.206	25.000	-794
Altri proventi e plusvalenze cessione immobili	98.653.718	98.660.000	-6.282
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	104.672.313	104.088.000	584.313
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	2.412.821	2.500.000	-87.179
Recupero spese concessione mutui	1.534	2.000	-466
Interessi di mora e rateizzo	43.094	35.500	7.594
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	2.457.449	2.537.500	-80.051
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	1.999.844	2.028.000	-28.156
Interessi di mora e rateizzo	22.064	20.500	1.564
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.021.908	2.048.500	-26.592
Altri proventi su finanziamenti			
Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi su finanziamenti	0	0	0
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	4.479.357	4.586.000	-106.643
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	94.835.213	81.400.000	13.435.213
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	94.835.213	81.400.000	13.435.213
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	78.214	90.100	-11.886
Altri proventi	1.265	1.000	265
Totale altri proventi Finanziari	79.479	91.100	-11.621
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	94.914.692	81.491.100	13.423.592
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	204.066.363	190.165.100	13.901.263
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	260.988	314.400	-53.412
Spese condominiali a carico inquilini	1.171.220	1.442.000	-270.780
Spese per il personale portierato	64.699	88.800	-24.101
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	1.556.979	1.702.000	-145.021
Oneri tributari della gestione immobiliare	1.488.217	813.000	675.217
Altri oneri e minusvalenze cessione immobili	16.927.615	16.930.000	-2.385
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	21.469.718	21.290.200	179.518

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	4.101	5.000	-899
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	4.101	5.000	-899
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	5.810.927	5.595.000	215.927
Spese e commissioni	807.309	1.100.000	-292.691
Oneri tributari della gestione mobiliare	4.370.431	4.001.000	369.431
Altri oneri	0	0	0
Totale oneri gestione Mobiliare	10.988.666	10.696.000	292.666
TOTALE ONERI FINANZIARI	10.988.666	10.696.000	292.666
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	32.462.484	31.991.200	471.284
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	171.603.878	158.173.900	13.429.978

COSTI DI STRUTTURA**1 ORGANI DELL'ENTE**

Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	645.825	657.000	-11.175
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	233.644	230.000	3.644
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	270.058	250.000	20.058
Spese di funzionamento commissioni	12.159	5.500	6.659
Spese di rappresentanza	15.110	16.000	-890
Elezioni organi statutari	275.043	275.000	43
Oneri previdenziali ed assistenziali	85.785	91.000	-5.215
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.537.624	1.524.500	13.124

2 PERSONALE**Personale di struttura**

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	10.225.570	10.260.000	-34.430
Straordinari	140.630	150.000	-9.370
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	333.193	330.000	3.193
Oneri previdenziali e assistenziali	2.932.570	2.994.500	-61.930
Accantonamento trattamenti di quiescenza	417.565	420.000	-2.435
Corsi di formazione	47.450	80.000	-32.550
Interventi assistenziali per il personale	377.500	376.000	1.500
Altre spese del personale	312.841	316.000	-3.159
Trattamento fine rapporto	828.804	825.000	3.804
Totale costi del personale di struttura	15.616.125	15.751.500	-135.376
Personale gestione commerciale			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	939.075	930.000	9.075
Straordinari	405	1.500	-1.095

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	14.722	13.000	1.722
Oneri previdenziali e assistenziali	266.592	270.000	-3.408
Accantonamento trattamenti quiescenza	22.148	24.000	-1.852
Corsi di formazione	364	3.000	-2.636
Interventi assistenziali per il personale	16.170	16.500	-330
Altre spese del personale	39.735	41.000	-1.265
Trattamento fine rapporto	74.148	77.000	-2.852
Totale costi del personale della gestione commerciale	1.373.359	1.376.000	-2.641
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	56.000	56.000	0
Totale altri costi del personale	56.000	56.000	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	17.045.484	17.183.500	-138.016
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	122.718	134.000	-11.282
Manutenzione ed assistenza attrez. tecniche e informatiche	597.318	500.000	97.318
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	137.962	170.000	-32.038
Fitto locali	33.997	34.000	-3
Utenze e spese di funzionamento sedi	725.299	700.000	25.299
Premi di assicurazione	138.214	145.000	-6.786
Godimento di beni di terzi	62.402	65.000	-2.598
Spese postali e telematiche	153.620	140.000	13.620
Costi delle autovetture	33.525	25.500	8.025
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	94.267	80.500	13.767
Consulenze tecniche	0	0	0
Altre consulenze	141.337	120.000	21.337
Revisione e certificazione bilancio	53.790	53.000	790
Spese notariali	13.603	19.000	-5.397
Altre spese	331.544	307.000	24.544
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.639.595	2.493.000	146.595
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.441.251	2.450.000	-8.749
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.441.251	2.450.000	-8.749
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	1.103.823	960.000	143.823
TOTALE ALTRI COSTI	1.103.823	960.000	143.823
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	16.326	24.500	-8.174
Interessi vari	87	100	-13
Altri oneri	93.547	61.100	32.447
TOTALE ONERI FINANZIARI	109.961	85.700	24.261

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	480.704	499.000	-18.296
Ammortamento immobilizzazioni materiali	472.426	484.000	-11.574
TOTALE AMMORTAMENTI	953.130	983.000	-29.870
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	25.830.867	25.679.700	151.167
ALTRI PROVENTI E ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	166.469	180.000	-13.531
Recupero spese generali di amministrazione	333.388	300.000	33.388
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.946.529	3.959.000	-12.471
Proventi Attività Commerciale	2.234.505	2.060.000	174.505
Altri proventi e recuperi vari	46.156	22.200	23.956
TOTALE ALTRI PROVENTI	6.727.048	6.521.200	205.848
2 ALTRI ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	154.769	171.000	-16.231
Altri oneri	593.174	469.150	124.024
TOTALE ALTRI ONERI	747.943	640.150	107.793
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	5.979.105	5.881.050	98.055
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
1 RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	3.076.042	3.500.000	-423.958
TOTALE RIVALUTAZIONI	3.076.042	3.500.000	-423.958
2 SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	22.542.822	10.050.000	12.492.822
Svalutazione titoli e strumenti derivati	2.000.492	1.300.000	700.492
TOTALE SVALUTAZIONI	24.543.314	11.350.000	13.193.314
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ. (E)	-21.467.272	-7.850.000	+13.617.272
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	6.589.404	7.590.000	-1.000.596
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	6.589.404	7.590.000	-1.000.596
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	9.410.051	1.658.350	7.751.701

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
DECRETO MEF del 27/03/2013
CONFRONTATO CON ESERCIZIO PRECEDENTE

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO			
Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013	Consuntivo	Consuntivo	
Conto Economico Civile Annuale	2016	2015	differenze
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	416.065.351	394.172.345	21.893.006
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	416.065.351	394.172.345	21.893.006
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. del prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di Immobili per lavori Interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	16.350.370	32.595.185	-16.244.815
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	16.350.370	32.595.185	-16.244.815
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	432.415.722	426.767.531	5.648.191
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	146.535	188.327	-41.792
7) - Per servizi	543.208.285	522.519.849	20.688.436
a) erogazione di servizi istituzionali	532.673.734	508.953.696	23.720.037
b) acquisizione di servizi	8.957.214	11.469.221	-2.512.007
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	342.026	785.071	-443.045
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.235.312	1.311.861	-76.550
8) - Per godimento di beni di terzi	116.238	117.628	-1.390
9) - Per il Personale	17.083.334	16.910.533	172.801
a) salari e stipendi	11.347.355	11.236.753	110.602
b) oneri sociali	3.216.213	3.118.654	97.559
c) trattamento di fine rapporto	907.236	899.284	7.952
d) trattamento di quiescenza e simili	440.141	430.340	9.802
e) altri costi	1.172.388	1.225.502	-53.114
10) - Ammortamenti e svalutazioni	23.495.952	18.477.357	5.018.595
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	480.704	472.993	7.711
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	472.426	490.726	-18.300
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.542.822	17.513.639	5.029.183
11) - Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	0	0	0
14) - Oneri diversi di gestione	7.686.498	10.304.890	-2.618.391
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	446.510	446.510	0
b) altri oneri diversi di gestione	7.239.988	9.858.380	-2.618.391
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	591.736.841	568.518.584	23.218.258
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-159.321.120	-141.751.053	-17.570.067
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	92.552.481	77.446.918	15.105.563
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	4.415.465	5.745.468	-1.330.003
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.257.147	4.798.231	-1.541.085
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	84.597.971	66.115.703	18.482.268
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	281.898	787.516	-505.618
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	1.402.038	1.820.872	-418.834
a) Interessi passivi	5.988	4.207	1.781
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.396.050	1.816.665	-420.615
17 bis) - Utili e perdite su cambi	1.571.315	12.009.860	-10.438.545
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	92.721.758	87.635.906	5.085.852

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO			
Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico Annuale	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	2.961.722	2.549	2.959.173
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.961.722	2.549	2.959.173
19) - Svalutazioni	1.967.271	6.078.963	-4.111.693
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.093.170	2.163.962	-1.070.792
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	874.101	3.915.002	-3.040.901
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	994.451	-6.076.415	7.070.865
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	98.669.964	91.353.647	7.316.317
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	17.065.598	911.276	16.154.323
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	81.604.366	90.442.371	-8.838.005
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.999.455	30.250.809	-14.251.354
20) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	6.589.404	9.181.139	-2.591.735
21) - AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	9.410.051	21.069.670	-11.659.619

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
DECRETO MEF del 27/03/2013
CONFRONTATO CON ASSESTAMENTO 2016

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO			
Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013	Consuntivo	Assestamento	
Conto Economico Civile Annuale	2016	2016	differenze
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività Istituzionale	416.065.351	407.148.500	8.916.851
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	416.065.351	407.148.500	8.916.851
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. del prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di Immobili per lavori Interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	16.350.370	15.409.200	941.170
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	16.350.370	15.409.200	941.170
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	432.415.722	422.557.700	9.858.022
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	146.535	172.500	-25.965
7) - Per servizi	543.208.285	541.683.800	1.524.485
a) erogazione di servizi istituzionali	532.673.734	531.011.400	1.662.334
b) acquisizione di servizi	8.957.214	9.091.900	-134.686
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	342.026	352.500	-10.474
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.235.312	1.228.000	7.312
8) - Per godimento di beni d' terzi	116.238	113.500	2.738
9) - Per il Personale	17.083.334	17.240.300	-156.966
a) salari e stipendi	11.347.355	11.396.500	-49.145
b) oneri sociali	3.216.213	3.286.300	-70.087
c) trattamento di fine rapporto	907.236	908.000	-764
d) trattamento di quiescenza e simili	440.141	444.500	-4.359
e) altri costi	1.172.388	1.205.000	-32.612
10) - Ammortamenti e svalutazioni	23.495.952	11.033.000	12.462.952
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	480.704	499.000	-18.296
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	472.426	484.000	-11.574
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.542.822	10.050.000	12.492.822
11) - Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	0	0	0
14) - Oneri diversi di gestione	7.686.498	6.265.650	1.420.848
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	446.510	450.000	-3.490
b) altri oneri diversi di gestione	7.239.988	5.815.650	1.424.338
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	591.736.841	576.508.750	15.228.091
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-159.321.120	-153.951.050	-5.370.070
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	92.552.481	81.002.100	11.550.381
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	4.415.465	4.531.000	-115.535
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.257.147	3.300.000	-42.853
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	84.597.971	73.000.000	11.597.971
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	281.898	171.100	110.798
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	1.402.038	1.721.700	-319.662
a) Interessi passivi	5.988	17.600	-11.612
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.396.050	1.704.100	-308.050
17 bis) - Uffili e perdite su cambi	1.571.315	0	1.571.315
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	92.721.758	79.280.400	13.441.358

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO			
Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013	Consuntivo	Assestamento	
Conto Economico Civile Annuale	2016	2016	differenze
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	2.961.722	3.500.000	-538.278
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.961.722	3.500.000	-538.278
19) - Svalutazioni	1.967.271	1.300.000	667.271
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.093.170	1.000.000	93.170
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	874.101	300.000	574.101
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	994.451	2.200.000	-1.205.549
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscriviibili alla voce "altri ricavi e proventi"	98.669.964	98.660.000	9.964
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscriviibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	17.065.598	16.941.000	124.598
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	81.604.366	81.719.000	-114.634
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.999.455	9.248.350	6.751.105
20) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	6.589.404	7.590.000	-1.000.596
21) - AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	9.410.051	1.658.350	7.751.701

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

RENDICONTO FINANZIARIO

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO	2015	2016
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 21.069.669	€ 9.410.051
Imposte sul reddito	€ 9.181.160	€ 6.589.404
Oneri finanziari/(Proventi Finanziari) (Dividendi)	-€ 87.344.019	-€ 92.640.659
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-€ 90.173.170	-€ 81.715.725
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, oneri e proventi finanziari, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 147.266.360	-€ 158.356.929
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 1.329.624	€ 1.347.377
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 963.719	€ 953.130
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 5.525.548	-€ 1.075.550
Altre rettifiche per elementi non monetari per svalutazione crediti	€ 17.513.638	€ 22.542.822
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 25.332.529	€ 23.767.779
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti di gestione	€ 9.945.242	€ 6.548.037
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 135.551	-€ 482.552
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 643.052	€ 578.615
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 5.142	-€ 5.142
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 3.945.892	€ 2.677.264
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 13.117.673	€ 9.316.222
Altre rettifiche		
Proventi finanziari incassati /(Oneri finanziari pagati) (Imposte pagate)	€ 87.344.019	€ 92.640.659
Dividendi incassati	-€ 11.193.941	-€ 1.884.645
Utilizzo dei fondi, rettifiche e svalutazioni	-€ 28.788.847	-€ 26.757.964
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 47.361.231	€ 63.998.050
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 61.454.927	-€ 61.274.878
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	€ 235.794.512	€ 303.570.668
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 235.794.512	€ 303.570.668
Immobilizzazioni immateriali	-€ 516.399	-€ 425.373
(Investimenti)	€ 516.399	€ 425.373
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 189.976.219	-€ 250.902.559
(Investimenti)	€ 189.976.219	€ 250.902.559
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 2.003.638	€ 1.417.453
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 2.003.638	€ 1.417.453
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 47.305.532	€ 53.660.189
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 144.198	-€ 419.079
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 144.198	-€ 419.079
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 14.293.593	-€ 8.033.768
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 60.548.631	€ 46.255.038
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 46.255.038	€ 38.221.270

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

PIANO DEGLI INDICATORI
E RAPPORTO SUI RISULTATI

Piano degli indicatori e rapporto sui risultati di bilancio (art.2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013)

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Istituto. Le attività consistono: - nell'analisi delle variabili macroeconomiche di settore; - nella realizzazione di valutazioni attuariali; - nella definizione delle leve; - nella realizzazione di una riforma previdenziale che garantisca stabilità prospettica ed equità tra generazioni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	1 anno (con revisione degli impatti in seguito all'adozione della riforma)
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organo di governo
Numero indicatori	2

Indicatore 1	- INDICE DI GARANZIA GENERALE (capacità di copertura con il Patrimonio Netto delle 5 annualità di Pensione IVS)
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	- INDICE DI GARANZIA GENERALE: pari o superiore all'unità (100%)
Valori a Consuntivo	75,6%
Indicatore 2	- Saldo totale del Bilancio d'Esercizio: delta tra Ricavi Totali e Costi Totali
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Contabilità Generale
Fonte dei dati	Bilancio d'Esercizio
Valori target (risultato atteso)	- Saldo totale del Bilancio di Assestamento
Valori a Consuntivo	9,4 mln di Euro

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	INCREMENTO EFFICIENZA E QUALITA'
Descrizione sintetica	Realizzare una maggiore razionalizzazione delle risorse che conduca al decremento delle spese di funzionamento e all'accrescimento della qualità nell'erogazione dei servizi agli iscritti.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Servizi Ente
Numero indicatori	1

Indicatore	- Indice di Efficienza Amministrativa
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Analisi degli scostamenti
Fonte dei dati	Dati di Consuntivo e previsionali
Valori target (risultato atteso)	- trend decrescente
Valori a Consuntivo	5,28%

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	RIFORMA DELLO STATUTO
Descrizione sintetica	Realizzare una governance più agile che risponda meglio alle necessità operative della struttura. Semplificare il sistema elettorale sia in termini di funzionalità che economicità.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Biennale con revisione annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organi di governo
Numero indicatori	1

Indicatore	- Stato di avanzamento delle fasi di processo
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	-
Valori target (risultato atteso)	Realizzazione al 100% del Nuovo Statuto
Valori a Consuntivo	20%

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

**CONTO CONSUNTIVO
IN TERMINI DI CASSA**

Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	2016
	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
	Alienazione di fondi comuni di investimento	-
	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
	Ricossione crediti di breve termine	-
	Ricossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
	Ricossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
	Ricossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese	-
	Ricossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
	Ricossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
	Ricossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
	Ricossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
	Ricossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese	-
	Ricossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
	Ricossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
	Ricossione crediti di medio-lungo termine	37.193.114
	Ricossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
	Ricossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-
	Ricossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese	-
	Ricossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
	Ricossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
	Ricossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
	Ricossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
	Ricossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese	-
	Ricossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
	Ricossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
	Ricossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	382.829
	Ricossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
	Ricossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	-
	Ricossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
	Ricossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di dall'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
	Reduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
	Reduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
	Reduzione di altre attività finanziarie verso imprese	-
	Reduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
	Reduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
	Prelevi da depositi bancari	-
	Accensione prestiti	-
	Emissione di titoli obbligazionari	-
	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
	Accensione prestiti a breve termine	-
	Finanziamenti a breve termine	-
	Anticipazioni	-
	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
	Accensione prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	-
	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
	Altre forme di finanziamento	-
	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
	Accensione Prestiti - Operazioni di carobirazzione	-
	Accensione prestiti - Derivati	-
	Anticipazioni da istituto tesoriere Cassier	-
	Entrate per conto terzi e partite di giro	195.693.271
	Entrate per partite di giro	193.857.390
	Altre ritenute	169.863.890
	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-
	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	3.493.500
	Altre entrate per partite di giro	-
	Entrate per conto terzi	22.346.372
	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
	Ritenute per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	1.149.074
	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	21.147.368
	Depositi d'presso terzi	8.911
	Ricossione imposte e tributi per conto terzi	-
	Altre entrate per conto terzi	30.969
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.192.586.416

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

Gestione Sostitutiva della G.O.

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale				
		Gruppo 1 MALATTIA E INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	579.846.888	579.846.888				1.071.060	1.071.060	9.500.803	580.368.431	
II	Renditi da titoli di deposito	5.798.314	5.798.314				1.071.060	1.071.060	16.000.379	16.000.379	
III	Rendimenti lordi	4.553.416	4.553.416				947.192	947.192	7.618.653	13.119.261	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	1.174.898	1.174.898				73.868	73.868	1.882.150	3.080.516	
III	Imposta IRPEF a carico dell'ente	11.733.467	11.733.467							11.733.467	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	10.158.947	10.158.947							10.158.947	
III	Acquisto di beni non sanitari	204.806	204.806							204.806	
III	Acquisto di beni sanitari										
III	Acquisto di servizi non sanitari	8.637.209	8.637.209							8.637.209	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	1.312.932	1.312.932							1.312.932	
II	Trasferimenti correnti	245.605.999	245.605.999							245.605.999	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.748.523	1,748,523							1,748,523	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche										
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	543.194.390	543,194,390							543,194,390	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private										
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	2.662.586	2,662,586							2,662,586	
II	Interessi passivi	4.101	4,101							4,101	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine										
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
III	Interessi su finanziamenti a breve termine										
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.101	4,101							4,101	
III	Altri interessi passivi										
II	Altre spese per redditi da capitale										
III	Utile e avanzi distribuiti in uscita										
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi										
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.										
II	Rimborsi e quote contributive delle imprese	1.711.914	1,711,914							1,711,914	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	5.768	5,768							5,768	
III	Rimborsi di imposte in uscita										
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea										
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	1.706.046	1,706,046							1,706,046	
II	Altre spese correnti	958.646	958,646							958,646	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti										
III	Versamenti IVA e debito	244.343	244,343							244,343	
III	Premi di assicurazione	23.687	23,687							23,687	
III	Spese dovute a terzi										
III	Altre spese correnti n.a.c.	650.616	650,616							650,616	

Gestione Sostitutiva dell'IA.G.O.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA USCITE

Livello	Descrizione delle economie	Missione 25 Politiche previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Programma 2 Indirizzo politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza						
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9			Gruppo 9	
I	Spese in conto capitale	413.238.228							413.238.228			
II	Trasferimenti in conto capitale a carico dell'ente											
III	Tributi su lasciti e donazioni											
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente											
III	Investimenti (IAS) lordi e acquisto di terreni	108.106							108.106			
III	Beni materiali											
III	Terreni e beni materiali non prodotti											
III	Beni immateriali	108.106							108.106			
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											
III	Beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario											
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche											
III	Contributi agli investimenti a Famiglie											
III	Contributi agli investimenti a Imprese											
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private											
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo											
III	Trasferimenti in conto capitale											
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche											
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie											
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese											
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private											
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo											
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche											
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie											
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese											
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali											
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo											
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche											
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie											
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese											
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private											
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo											
III	Altre spese in conto capitale	413.130.122							413.130.122			
III	Fondi di riserva e altre accantonamenti in c/capitale											
III	Altre spese in conto capitale n. a.c.	413.130.122							413.130.122			

Conto Consuntivo in Termini di Cassa USCITE

Gestione Sostitutiva della G.O.

Livello	Descrizione codice e economo	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Programma 2 indirizzo politico			Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
		Gruppo 1 MALATTIA E INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Divisione 10 Protezione sociale	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Divisione 10 Protezione sociale	Gruppo 9		
I	Spese per incremento attività finanziaria		4.168.331								4.168.331
II	Acquisizione di attività finanziarie										
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e certificati di capitale										
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento										
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine										
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Europee e al Resto del Mondo										
II	Concessione crediti di medio-lungo termine		4.168.331								4.168.331
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Europee e al Resto del Mondo										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Europee e al Resto del Mondo										
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Europee e al Resto del Mondo										
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Europee e al Resto del Mondo										
II	Altre spese per incrementi di attività finanziarie										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Europee e il Resto del Mondo										
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)										
III	Versamenti ai depositi bancari										

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2016 DELL'INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'AGO**

Preliminarmente si osserva che ai sensi dell'art. 22 dello Statuto dell'Inpgi il bilancio preventivo e il conto consuntivo della Gestione sostitutiva dell'Ago sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e ratificati dal Consiglio Generale, sentito il Collegio Sindacale, rispettivamente entro il mese di novembre precedente (oggi 31 ottobre ex art. 24 del D.Lgs. 91/2011) e il mese di maggio successivo (oggi 30 aprile ex art. 24 del D.Lgs. 91/2011) all'esercizio cui si riferiscono.

Il Regolamento di Amministrazione, al comma 4 dell'art. 51 prevede " Il Collegio dei Sindaci redige la relazione sui risultati dell'esercizio e sulla tenuta della contabilità e formula osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione. La predetta relazione è allegata al bilancio".

Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione del Presidente, del Direttore Generale e della nota integrativa, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico gestionale ed è corredato dagli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013 (Rendiconto finanziario, Rapporto sui risultati e Conto consuntivo in termini di cassa).

Il bilancio è sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società Ernst & Young S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE	2016	2015	Differenze
ATTIVO			
Immobilizzazioni	1.208.601.652	1.180.081.793	28.519.859
Attivo circolante	761.161.544	773.219.542	-12.057.998
Ratei e risconti	103.073	681.688	-578.615
TOTALE ATTIVO	1.969.866.269	1.953.983.023	15.883.246
PASSIVO			
Patrimonio netto	1.836.045.440	1.826.635.389	9.410.051
Fondi rischi ed oneri	7.825.596	11.663.320	-3.837.724
TFR	2.253.007	2.358.598	-105.591
Debiti	123.742.226	113.320.573	10.421.653
Ratei e risconti	-	5.142	-5.142
TOTALE PASSIVO	1.969.866.269	1.953.983.023	15.883.246

Riguardo l'**Attivo** e più precisamente le immobilizzazioni, il patrimonio immobiliare a reddito risulta pari ad euro 86.282 migliaia, decrementato rispetto all'anno precedente per 221.882 migliaia a seguito degli ulteriori apporti di immobili al "Fondo Immobiliare INPGI - Giovanni Amendola".

Di conseguenza, il portafoglio titoli immobilizzato, risultante pari a 1.042.148 migliaia, si è incrementato di 288.083 migliaia, per effetto della sottoscrizione delle ulteriori quote del Fondo Immobiliare, oltre che a seguito degli importi versati per i richiami di quote di Fondi immobiliari e quote di Fondi Private Equity, conseguenti a contratti già avviati negli anni precedenti.

All'interno delle immobilizzazioni finanziarie risultano inoltre gli importi di 37.712 migliaia per crediti sulle concessioni di mutui ipotecari, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della sospensione delle erogazioni, e di 33.038 migliaia per la concessione di prestiti, al cui interno figura

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

l'importo di 11.524 migliaia per il credito residuo del finanziamento di 12.000 migliaia, concesso nell'anno 2015 in favore del Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa).

L'attivo circolante è composto prevalentemente da crediti verso aziende editoriali e dai titoli.

I crediti verso aziende editoriali per contributi e sanzioni sono passati da 304.234 migliaia a 300.447 migliaia e nella composizione del credito risultano 44 milioni per crediti riferiti ad aziende fallite, rispetto ai circa 42 milioni dell'anno precedente. A copertura della quota inesigibile risulta iscritto in bilancio il fondo svalutazione crediti che a fine esercizio ammonta a 136.402 migliaia. Tale fondo è stato utilizzato per 17.124 migliaia e alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio d'inesigibilità per l'ammontare di 22.170 migliaia.

Risultano altresì crediti verso locatari per 6.496 migliaia di euro rispetto ai quali è stato appostato un fondo svalutazione crediti per 1.676 migliaia di euro.

Il valore di carico dei titoli a breve presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio ammonta a 476.768 migliaia, in decremento per 1.532 migliaia a seguito delle operazioni di vendita necessarie al soddisfacimento delle esigenze di liquidità, nonché dalle operazioni di rettifica di fine esercizio da svalutazioni per minusvalenze da mercato.

Nell'attivo circolante risulta inoltre iscritta la voce dei crediti verso lo Stato, passata da 14.026 migliaia a 19.730 migliaia.

Tra gli importi più rilevanti figurano 6.025 migliaia per il credito riferito alle anticipazioni delle liquidazioni dei prepensionamenti ex art. 37 Legge 416/81, 6.010 migliaia per gli sgravi contributivi concessi alle aziende di cui all'Art.1 comma 67 Legge 247/2007, 5.990 migliaia per gli oneri contributivi concessi alle aziende editoriali per assunzioni a tempo indeterminato e 1.030 migliaia per gli interventi anticipati a sostegno dell'editoria, ai sensi della Legge 147/13.

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio rilevano una minore liquidità per 8.034 migliaia, passando da un saldo di 46.255 migliaia dell'anno precedente ad un saldo di 38.221, quale conseguenza dei maggiori flussi finanziari in uscita.

Per quanto riguarda il **Passivo** le voci più rilevanti si riferiscono all'importo di 31.184 migliaia per Debiti Tributarî, tra cui i più rilevanti si riferiscono alle ritenute Irpef operate sui trattamenti previdenziali e di lavoro dipendente del mese di dicembre 2016 per complessive 24.516 migliaia e 6.653 migliaia per imposte capital-gain determinate sul risultato del portafoglio titoli in gestione presso gli intermediari finanziari.

Tra i debiti risulta inoltre l'importo di 52.544 migliaia relativo al Fondo contrattuale per finalità sociali a tutela delle prestazioni previdenziali degli iscritti, di cui alla Legge 416/81 e cioè gli ammortizzatori sociali da essa previsti, istituito nell'anno 2009, a seguito dell'accordo stipulato tra la FIEG e la FNSI la cui Delibera INPGI è stata approvata dai Ministeri Vigilanti.

Il **Patrimonio Netto** risulta pari ad Euro 1.836.045 migliaia, ed è composto dalla Riserva IVS per 1.810.208 migliaia, dalla Riserva Generale per 16.427 migliaia e dall'Avanzo di Gestione per 9.410 migliaia.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, così come modificato dalle disposizioni contenute nell'art.59 della L. 449/97, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994.

Pertanto, dopo la destinazione dell'avanzo, la Riserva IVS presenterà una consistenza pari a 1.819.618 migliaia con una maggiore copertura rispetto alle cinque annualità di pensione prevista al 31/12/1994 (pari a 746.192 migliaia), come indicato nella nota integrativa.

Si segnala tuttavia che le annualità coperte dalla Riserva IVS, rispetto alle pensioni correnti quantificate in 485.787 migliaia, sono pari a 3,746 annualità in ulteriore preoccupante diminuzione rispetto all'anno precedente in cui il rapporto era pari a 3,928.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Le risultanze emergenti dal raffronto tra il Bilancio Consuntivo al 31/12/2016 e il Bilancio Tecnico al 31/12/2015 ai sensi dell'Art.24 comma 24 del DL 6/12/2011 n. 201 convertito dalla Legge 214 del 22/12/2011 sono riportate nella tabella allegata.

(tabella in migliaia di euro)

Anno di riferimento	Contributi	Prestazioni	Saldo Previdenziale	Patrimonio a fine esercizio
Tecnico 2016	430.828	566.844	-136.016	2.140.182
Consuntivo 2016	419.711	533.996	-114.285	1.836.045

Nella nota integrativa vengono analizzati gli scostamenti tra il patrimonio consuntivato nel bilancio contabile e quello previsto nella valutazione attuariale.

CONTO ECONOMICO

I dati concernenti il conto economico si rilevano in dettaglio dalla tabella che segue:

Conto economico	2016	2015	Differenze
Risultato gestione previdenziale ed assistenziale	-114.285.390	-111.942.934	-2.342.456
Risultato gestione patrimoniale	171.603.878	185.151.833	-13.547.955
Costi di struttura	-25.830.867	-24.953.644	-877.223
Altri proventi ed oneri	5.979.105	5.034.763	944.342
Svalutazioni e rettifiche di valore attiv.finanz.	-21.467.271	-23.039.187	1.571.916
Imposte d'esercizio	-6.589.404	-9.181.160	2.591.756
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	9.410.051	21.069.671	-11.659.620

Il documento contabile presenta un avanzo economico di 9.410 migliaia, in diminuzione per 11.660 migliaia e determinato dal disavanzo della gestione previdenziale ed assistenziale per 114.285 migliaia, dall'avanzo della gestione patrimoniale per 171.604 migliaia, al netto dei costi di struttura per 25.831 migliaia, dal risultato positivo degli altri proventi e oneri per 5.979 migliaia, dal risultato negativo delle svalutazioni e rettifiche di valore per 21.467 migliaia, nonché dalle imposte di esercizio per 6.589 migliaia.

In relazione alla **Gestione Previdenziale ed Assistenziale** si rileva che il disavanzo di 114.285 migliaia è determinato dalla differenza tra i ricavi contributivi per 419.710 migliaia al netto dei costi per prestazioni per 533.996 migliaia.

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati alla fine dell'esercizio è ulteriormente diminuito, passando da 1,87 dell'anno 2015 a 1,71 dell'anno 2016.

L'attività ispettiva dell'anno ha generato 124 verbali di addebito, per un totale di 3.955 migliaia di contributi non denunciati dalle aziende e 1.022 migliaia di sanzioni civili.

Il rapporto tra uscite per prestazioni obbligatorie ed entrate per contributi obbligatori ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

anno	Contributi obbligatori	Prestazioni obbligatorie	saldo	%
2012	402.409	436.208	-33.799	108,40%
2013	377.624	462.668	-85.044	122,52%
2014	374.175	485.423	-111.248	129,73%
2015 (*)	371.196	505.292	-134.096	136,13%
2016	389.976	529.337	-139.361	135,74%

(*) valore rettificato a seguito di diversa imputazione degli ammortizzatori sociali (cfr. pag. 37 Relazione Direttore Generale)

Tanto premesso, si evidenzia che il rapporto prestazioni/contributi continua anche quest'anno a peggiorare in relazione ad una dinamica delle prestazioni sempre più pronunciata rispetto alla capacità di sostenimento delle entrate contributive. Anche l'indice IVS corrente determinato dal rapporto pensioni IVS (485,787 migliaia) e contributi IVS correnti, obbligatori e da riscatti e ricongiunzioni (374,799 migliaia) passa dal 31,22% del 2015 al 29,61% del 2016.

L'aumento dei contributi è connesso all'incremento delle aliquote a carico sia dei datori di lavoro che dei lavoratori previsto dalla riforma previdenziale deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 27 luglio 2015 e approvata dai Ministeri vigilanti con decorrenza 1/1/2016.

L'aumento dei costi previdenziali per 23.715 migliaia pari al 4,65% è da attribuire essenzialmente all'accresciuto onere delle pensioni IVS, risultato pari a 485.787 migliaia (+5,4%).

Riguardo ai prepensionamenti di cui alla Legge 416/81, alla data di chiusura del bilancio sono stati liquidati 896 prepensionamenti di cui 70 nell'esercizio in esame. L'onere complessivo anticipato dall'Inpgi è stato pari a 34.082 migliaia di cui 33.000 migliaia a carico dello Stato e la parte eccedente, pari a 1.082 migliaia, è stata coperta dal Fondo contrattuale per finalità sociali.

Nell'esercizio in esame i contributi di solidarietà prelevati dai trattamenti pensionistici di cui alla Legge 147/2013 sono risultati pari a 2.342 migliaia (anno precedente 2.131 migliaia).

La **Gestione Patrimoniale** chiude con un risultato di 171.604 migliaia, in riduzione per 13.548 migliaia (7,32%).

Tra i **proventi** va rilevato che quelli riferiti alla gestione immobiliare presentano un saldo di 104.672 migliaia e registrano una flessione di 9.197 migliaia dovuta alla progressiva diminuzione degli immobili in gestione a seguito degli apporti al Fondo Immobiliare "Giovanni Amendola". All'interno della categoria figura la plusvalenza realizzata nell'anno per 98.654 migliaia, relativamente alla cessione degli immobili al suddetto Fondo Immobiliare.

I proventi su finanziamenti presentano un saldo di 4.479 migliaia, in flessione di 1.332 migliaia per effetto prevalente della riduzione dei ricavi per interessi rilevati sulle concessioni dei mutui ipotecari a seguito della sospensione delle concessioni. Tra i ricavi della categoria risulta anche l'importo di 532 migliaia riferito agli interessi attivi maturati sul piano di ammortamento relativo alla concessione del finanziamento al Fondo Ex-Fissa gestione Fieg.

I proventi finanziari (gestione mobiliare e altri proventi) presentano un saldo di 94.915 migliaia, registrando un incremento di 3.820 migliaia. Si segnalano 87.855 migliaia per utili derivanti dalle operazioni di realizzo e 6.980 migliaia per le differenze attive sui cambi in valuta.

Gli **oneri** della gestione patrimoniale presentano un saldo di 32.462 migliaia in aumento di 6.840 migliaia, più nel dettaglio quelli riferiti alla gestione immobiliare risultano pari a 21.470 migliaia e all'interno della categoria figura la minusvalenza rilevata in sede di apporto degli immobili al Fondo Immobiliare "Giovanni Amendola" per 16.928 migliaia.

Gli oneri finanziari risultano pari a 10.989 migliaia e sono riferiti per la gran parte agli oneri per differenze passive sui cambi in valuta.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Relativamente al portafoglio titoli, una quota è destinata al comparto immobiliare ed è rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rinvenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

I **Costi di Struttura** ammontano complessivamente a 25.831 migliaia, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente per 877 migliaia.

Le spese per gli organi dell'ente ammontano a 1.538 migliaia, in aumento per 203 migliaia. Sul risultato ha inciso l'onere, straordinario per l'esercizio, per l'espletamento delle elezioni degli organi statutari, risultato pari a 275 migliaia, contro l'importo di 348 migliaia sostenuto nel precedente rinnovo avvenuto nell'anno 2012.

Si evidenziano minori oneri per 72 migliaia, pari al 5,42%, a seguito della riduzione del sistema indennitari, così come stabilito con appositi atti del Consiglio di Amministrazione.

Si riscontrano di contro maggiori oneri per rimborsi trasferite per la partecipazione alle riunioni degli organi e delle commissioni.

Il saldo degli **Altri proventi ed oneri** ammonta a 5.979 migliaia contro le 5.035 migliaia dell'esercizio precedente.

Tra gli altri proventi figura il radddebito dei costi diretti ed indiretti alla Gestione Separata per euro 3.946 migliaia.

Tra gli **Altri Oneri** figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi", liquidato allo Stato nel corso dell'esercizio, per un ammontare di 447 migliaia, ai sensi dell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e della Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

La categoria delle **Svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**, presenta un saldo negativo di 21.467 migliaia dovuto a **rivalutazioni** per 2.962 migliaia oltre che alle rivalutazioni di fine esercizio degli strumenti finanziari derivati per 114 migliaia e **svalutazioni** per 22.543 migliaia. Risultano, inoltre, 1.967 migliaia per svalutazioni effettuate a fine esercizio per i titoli che presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato e 33 migliaia per svalutazioni di fine esercizio degli strumenti finanziari derivati.

L'**Avanzo di gestione** dell'esercizio, pari ad Euro 9.410 migliaia sarà destinato integralmente alla Riserva IVS, oggi pari a 1.810.208 migliaia.

Si prende atto, infine, di quanto riportato nella Relazione del Direttore generale e Nota integrativa circa il **rispetto della normativa sul contenimento della spesa pubblica**. Oltre a quanto sopra indicato (D.L. 78/2010 in tema di verifica dei saldi di finanza pubblica e versamento ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge 147/2013) l'Istituto ha rispettato la normativa sul personale di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del D.L. n. 95/2012.

Il Collegio ha inoltre verificato gli adempimenti di cui al D.M. 27/3/2013.

A conclusione della presente relazione il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 ed al suo ulteriore iter, pur evidenziando il forte disavanzo della Gestione previdenziale, coperto dalle plusvalenze immobiliari conseguenti al conferimento al Fondo Giovanni Amendola. Il Collegio invita, infine, il Consiglio di Amministrazione a valutare il proseguimento della politica delle riforme secondo le indicazioni dei Ministeri Vigilanti.

Roma 19 aprile 2017

Il Presidente del
Collegio Sindacale

I Componenti del
Collegio Sindacale

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Paolo Reboani

Franco Abruzzo

Roberto Alessandrini

Savino Cutro

Raffaella Fantini

Stefano Gallizzi

Pierluigi Roesler Franz



**Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti
Italiani “Giovanni Amendola”
Gestione Sostitutiva dell’Assicurazione
Generale Obbligatoria**

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell’ art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

Al Consiglio generale
Dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

Relazione sul bilancio consuntivo

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Bilancio Consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito "Bilancio Consuntivo") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti italiani "Giovanni Amendola" costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio Consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Consuntivo e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio Consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio Consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Bilancio Consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Bilancio Consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio Consuntivo dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del Bilancio Consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio Consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti italiani "Giovanni Amendola" al 31 dicembre 2016 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Patrimonio Netto" della Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 Dicembre 2016; che descrive come la Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulti superiore a quanto previsto dall'art.1, comma 4, punto c) del D.Lgs 509/94, così come chiarito nelle disposizioni contenute nella Legge 449/97, che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensione in essere al 31 Dicembre 1994. Peraltro, gli amministratori evidenziano che la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, confrontata con l'annualità di pensione corrente presenta un indice pari a 3,746. Alla luce di ciò, a partire dal 2015, l'Istituto ha redatto una riforma del sistema previdenziale volta al ripristino del riequilibrio finanziario. Nel mese di Febbraio 2017 i Ministeri Vigilanti hanno comunicato l'approvazione della nuova riforma, consentendo l'avvio degli interventi correttivi, al fine di garantire la sostenibilità della gestione del medio-lungo periodo.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

L'Istituto ha inserito, nel proprio Bilancio Consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013. Il nostro giudizio sul Bilancio Consuntivo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" non si estende a tali dati.

L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" pur essendo un'unica entità giuridica, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, ha redatto due distinti bilanci, il Bilancio Consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria ed il Bilancio Consuntivo della Gestione Previdenziale Separata, entrambi da noi revisionati.

Roma, 26 Aprile 2017

Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Ottaviani', is positioned above the printed name and title.

Mauro Ottaviani
(Socio)

INPGIISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEL GIORNALISTI ITALIANI
"GIORNALISTI SINDACATI"**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

Il Segretario degli Organi Collegiali

IL CONSIGLIO GENERALE**ATTO N. 3****VISTO**

- l'art. 11, comma 3, lettera d) dello Statuto approvato con Decreto Interministeriale del 13 settembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 20 ottobre 2007;
- l'art. 51 del vigente Regolamento di Amministrazione, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 288 del 19/12/2000, in materia di Bilancio d'esercizio

CONSIDERATO

che il bilancio d'esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto dallo stato patrimoniale, conto economico gestionale e nota integrativa ed è corredato dagli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013 emanato nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili e dagli schemi di bilanci delle amministrazioni pubbliche (Legge 196/2009 e D.Lgs. 91/2011);

PRESO ATTO

della delibera n. 29 del 20 aprile 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato in tutte le sue componenti e risultanze contabili il bilancio consuntivo di cui sopra e la relativa destinazione dell'avanzo di gestione pari a euro 47.523 migliaia;

TENUTO CONTO

- della relazione della Società di revisione Ernst & Young S.p.A. predisposta il 26 aprile 2017, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94;
- della relazione del Collegio Sindacale, che non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2016 ed al suo ulteriore iter;

UDITA

la relazione della Presidente;

RATIFICA

la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 20 aprile 2017 con la quale sono stati approvati:

- il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 della Gestione Separata, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, in tutte le sue componenti e risultanze contabili, ivi compresi gli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013;
- la destinazione dell'avanzo economico dell'esercizio 2016, pari ad euro 47.523 migliaia, alla Riserva così come previsto dal Regolamento.

La presente delibera sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti per l'esercizio delle funzioni previste dall'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo n° 509 del 30/6/1994.

Deliberazione letta e approvata seduta stante.

**ATTO N. 29****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** l'art. 13, 3° comma, lettera e), dello Statuto approvato con Decreto Interministeriale del 13 settembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 20 ottobre 2007;
- VISTA** la delibera n. 2 del 19 aprile 2017 con la quale il Comitato Amministratore della Gestione previdenziale Separata ha stabilito di proporre al Consiglio d'Amministrazione l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 della Gestione medesima, in tutte le sue componenti, allegati e risultanze contabili, nonché la destinazione dell'avanzo di gestione pari a euro 47.523 migliaia;
- CONSIDERATO** che il bilancio d'esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto da stato patrimoniale, conto economico gestionale e nota integrativa ed è corredato dagli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013 emanato nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili e dagli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (Legge 196/2009 e D.Lgs. 91/2011);
- TENUTO CONTO**
- del parere favorevole all'approvazione del suddetto bilancio espresso dalla Commissione Finanza, Bilancio, Programmazione e Investimenti, in data 13/04/2017;
 - del parere espresso dal Collegio Sindacale;
- UDITA** la relazione della Presidente;

DELIBERA

- di approvare il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 della Gestione previdenziale Separata allegato alla presente delibera, che costituisce parte integrante, in tutte le sue componenti e risultanze contabili, ivi compresi gli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013;
- di destinare l'avanzo di gestione pari ad euro 47.523 migliaia, al Fondo di Riserva così come previsto dal Regolamento;
- di sottoporre a ratifica del Consiglio Generale la presente delibera ai sensi dell'art. 11, comma 3, punto d) dello Statuto.

Deliberazione letta e approvata seduta stante.

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

I.N.P.G.I.
COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Il Segretario degli Organi Collegiali


Gestione Previdenziale Separata

Bilancio Consuntivo 2016

ALLEGATO ALLA
DELIBERAZIONE N° 3
DEL CONSIGLIO GENERALE
DEL 27 APRILE 2017
Il Segretario degli Organi Collegiali


INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

**Bilancio
Consuntivo**
Gestione Previdenziale Separata

ANNO 2016

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

Relazione del Comitato Amministratore	Pag.	3
Nota integrativa	Pag.	5
Allegati al Bilancio d'esercizio	Pag.	44
Stato patrimoniale	Pag.	45
Conto economico	Pag.	49
Conto economico confrontato con assestamento	Pag.	55
Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27 marzo 2013 confrontato con esercizio precedente	Pag.	61
Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27 marzo 2013 confrontato con bilancio di assestamento 2016	Pag.	64
Rendiconto finanziario	Pag.	67
Piano degli indicatori e rapporto sui risultati	Pag.	69
Conto consuntivo in termini di cassa	Pag.	72

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

I numeri della Gestione Separata si presentano positivi anche per il 2016. Gli indicatori fondamentali del bilancio consuntivo sono tutti in miglioramento o stabili rispetto allo scorso anno e la gestione non mostra alcun segnale di sofferenza. L'andamento del numero di iscritti, del rapporto tra iscritti e prestazioni e dell'avanzo di gestione testimonia la solidità del sistema nel lungo periodo.

Occorre rilevare però che anche la Gestione Separata risente della crisi del settore che si vede soprattutto nel lieve calo registrato dai contributi da collaborazioni coordinate e continuative. In questo caso non si tratta di una diminuzione degli iscritti quanto piuttosto di una contrazione dei redditi, fenomeno che interessa tutte le casse dei professionisti: in media il sistema Adepp sconta un calo dei redditi di circa il 15 per cento.

Resta comune alle altre Casse anche il tema della sostenibilità delle prestazioni e degli interventi per aumentare e migliorare le prestazioni di welfare da destinare agli iscritti. A questo proposito, il lavoro del Comitato amministratore è proseguito con incontri informali allargati anche alla Commissione lavoro autonomo della Fnsi e con lo studio attento delle buone pratiche già messe in campo dalle altre Casse. Da questi confronti è scaturito un ventaglio ampio di proposte di intervento che hanno un duplice obiettivo: migliorare le prestazioni previdenziali future della gestione e studiare forme di assistenza agli iscritti che abbiano soprattutto la finalità di sostegno al lavoro e al reddito. Gli uffici tecnici sono al lavoro per elaborare proposte normative coerenti e a breve il Comitato amministratore sarà in grado di proporre le necessarie modifiche al regolamento.

L'impegno è quello di affrontare il tema con lo stesso spirito riformatore che ci ha guidato nella revisione delle prestazioni messa a punto per la gestione principale: un insieme di misure che tenga conto dei mutamenti strutturali in atto nella categoria e dei nuovi bisogni degli iscritti senza compromettere la solidità economica della gestione.

L'avanzo economico di gestione per l'esercizio 2016 è risultato pari a 47,523 milioni di euro, in aumento del 19,93% rispetto a quello registrato nell'anno precedente.

La Gestione Previdenziale ha registrato un avanzo pari a 42,201 milioni, in lieve flessione (- 1,04%) rispetto all'anno precedente, per effetto della crescita delle pensioni IVS e delle Liquidazioni in capitale.

Il totale dei ricavi della Gestione Previdenziale e assistenziale, pari a 49,546 milioni in aumento del 3,27% rispetto al 2015, è stato influenzato dalla crescita della contribuzione da lavoro libero professionale che, tuttavia, è stata parzialmente contenuta dalla contrazione della contribuzione da collaborazione coordinata e continuativa.

I ricavi per sanzioni ed interessi ammontano complessivamente a 1,435 milioni.

La composizione degli iscritti è così rappresentata: per i libero professionisti, alla data di chiusura di bilancio risultano iscritti, con obbligo di comunicazione reddituale, n.19.702 giornalisti (anno precedente n. 18.135 iscritti). Il reddito medio pro-capite risulta pari ad euro 13.918 (anno precedente euro 13.560), mentre la massa retributiva imponibile ai fini del contributo soggettivo, è risultata pari a 161.132 migliaia (anno precedente 153.879 migliaia).

Per quanto riguarda invece le Collaborazioni coordinate e continuative, nel corso dell'anno in esame i rapporti collaborazione registrati hanno riguardato n. 8.005 giornalisti, (anno precedente n. 8.731). Il reddito medio pro-capite annuo è risultato pari ad euro 8.618 (anno precedente euro 9.209), mentre la massa retributiva imponibile è risultata pari a 67.333 migliaia (anno precedente 78.800 migliaia).

I costi della Gestione Previdenziale risultano complessivamente pari a 7,345 milioni, in aumento del 37,73% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita delle Pensioni IVS e delle Liquidazioni in capitale.

Nello specifico si evidenzia che la spesa per Pensioni IVS è risultata pari a 1,707 milioni, in aumento per 215 migliaia (+14,45%), rispetto all'anno precedente. L'incremento percentuale risulta del tutto relativo rispetto all'esiguità delle prestazioni pagate in virtù della costituzione della gestione risalente al 1996.

Inoltre la spesa per le Liquidazioni in Capitale, pari a 4,077 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per 1,651 milioni, pari al 68,04%.

L'avanzo della Gestione Patrimoniale, pari a 10,479 milioni, risulta in aumento per 4,212 milioni pari al 67,22% rispetto al precedente esercizio.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

I Costi di Struttura, nel 2016, sono stati pari a 4,624 milioni, con un incremento del 7,08% rispetto all'esercizio precedente, derivante principalmente dagli oneri sostenuti per le elezioni degli Organi statutari pari a 0,294 milioni (che indicano comunque un evidente risparmio, se confrontati con la spesa per elezioni del 2012, che è stata pari a 0,357 milioni).

Alla luce di quanto sopra esposto, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione pari a 45,523 milioni, il patrimonio netto ammonterà a 553,904 milioni di euro, sufficienti a soddisfare ampiamente le annualità di riserva previste dalla legge.

Il Comitato Amministratore della
Gestione Previdenziale Separata

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio del presente esercizio, riferito ai giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione e giornalisti che esercitano attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della rilevazione e presentazione delle voci secondo la sostanza dell'operazione o del contratto
- principio della competenza economica d'esercizio
- principio della valutazione separata delle voci
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile e adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza e assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato, conformemente all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura della Gestione.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Le voci del **Passivo** sono invece:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

Il **Conto Economico** in oggetto, il cui schema è stato adattato alle esigenze gestionali dell'Istituto, evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE**Ricavi**

Contributi obbligatori
Contributi non obbligatori
Sanzioni ed interessi
Altri ricavi
Utilizzo fondi

Costi

Prestazioni obbligatorie
Accantonamenti ai fondi prestazioni assistenziali temporanee
Altri costi

Ricavi – Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

Proventi su finanziamenti di prestiti
Proventi finanziari

Oneri

Oneri su finanziamenti di prestiti
Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi dell'ente
Per l'acquisto di beni e servizi
Riaddebito costi indiretti da Inpgi
Oneri finanziari
Ammortamenti
Altri costi

Totale costi di struttura

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Proventi
Oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni
Svalutazioni

Saldo svalutazioni e rettifiche di valore attività finanziarie

Avanzo di gestione

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, è allegato al presente bilancio il conto economico redatto secondo le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 ed in conformità con lo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale così come espressamente consentito dall'articolo 2423 ter.

CRITERI DI VALUTAZIONE**STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI E TITOLI**

I crediti per la concessione dei prestiti rappresentano l'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Tali crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Nella loro valutazione non si è tenuto conto del criterio del costo ammortizzato poiché non vi sono costi accessori e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, inoltre i tassi applicati non sono significativamente diversi da quelli di mercato.

Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, da quote di fondi private equity e da quote di fondi total return. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO ISCRITTI, AZIENDE EDITORIALI ED ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni d'incerta esigibilità.

ATTIVITA' FINANZIARIE**TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E STRUMENTI DERIVATI**

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato per movimento. Lo stesso criterio è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

E' inoltre ricompresa la voce riguardante la valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi aperti alla fine dell'esercizio e rappresentativa delle variazioni positive del fair value.

DISPONIBILITA' LIQUIDE**DEPOSITI BANCARI E POSTALI**

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari, compresi quelli in valuta estera e dai depositi postali.

Va rilevato che le disponibilità liquide giacenti presso la banca depositaria e relative alle gestioni patrimoniali che in passato erano classificate tra i "Crediti v/Banche", dall'esercizio in esame sono collocate all'interno della categoria in questione.

Le ragioni della riclassificazione risiedono nel fatto che tali risorse finanziarie sono presenti su conti correnti intestati all'Istituto e sono inoltre svincolate nel breve periodo, nel senso che possono essere incassate a pronti o a breve termine e quindi immediatamente utilizzabili.

A seguito di ciò si è proceduto alla riclassificazione dei saldi dell'esercizio precedente per le voci interessate dalle modifiche, ovvero i "crediti v/banche" e le "disponibilità liquide", al fine di rendere omogenea la comparazione tra i dati di bilancio.

Si è proceduto conseguentemente a modificare la sezione finale del Rendiconto Finanziario nella quale vengono esposte le disponibilità liquide iniziali e finali del periodo.

Si rappresenta infine che le disponibilità liquide sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo; tale valore coincide con il valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui al vigente Regolamento e dall'Avanzo di Gestione rilevato nell'esercizio.

Il Patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell'AGO, pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica.

L'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDO PER RISCHI ED ONERI

La voce include il Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi ed il Fondo di Garanzia sulle concessioni di prestiti agli iscritti.

E' inoltre ricompresa la voce riguardante la valutazione degli strumenti finanziari derivati passivi aperti alla fine dell'esercizio e rappresentativa delle variazioni negative del fair value.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Tale voce non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio a seguito del processo di unificazione della rilevazione degli stipendi in capo alla Gestione Sostitutiva dell'AGO, intrapreso nel corso dell'anno 2012.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

I crediti e i debiti in valuta diversa dall'euro in essere alla fine dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono convertiti ed esposti in bilancio ai tassi di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Per i titoli in divisa diversa dall'euro sono effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio rappresentate da strumenti finanziari derivati.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori sono rilevati tra i ricavi ed imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dagli iscritti e dalle aziende editoriali, compresi i contributi minimi accertati da lavoro libero/professionale, i quali dall'anno 2014 sono contabilizzati come ricavi tra i contributi d'esercizio e non più come acconti sulle future denunce, quindi tra i debiti verso iscritti.

I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, sono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili

direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

RIADDEBITO COSTI INDIRETTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti è calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del Consiglio di amministrazione del 08/04/2010, tenendo conto delle modifiche strutturali ed organizzative intervenute successivamente.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio non sono rilevate direttamente all'interno della Gestione Previdenziale Separata poiché sostenute interamente dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in qualità di soggetto unico imponibile. La quota parte a carico della Gestione Previdenziale Separata risulta addebitata a quest'ultima nella precedente sezione del riaddebito costi indiretti.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi tali da produrre effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Gestione.

NOTA SULLA RIFORMA DEI BILANCI AI SENSI DEL D.LGS. 139 DEL 18/08/2015

Il 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il D.lgs. n.139/2015 che contiene disposizioni in ordine alla riforma dei bilanci d'esercizio. Di seguito sono riportate le novità più rilevanti di tale riforma che hanno impattato sulla struttura del bilancio dell'Istituto.

Tra le varie modifiche apportate dal decreto, particolare cenno merita l'eliminazione della classe del Conto Economico preposta all'accoglimento dei componenti straordinari di reddito, nello specifico "proventi straordinari" ed "oneri straordinari", ricollocati a loro volta nelle rispettive gestioni di appartenenza e secondo la rappresentazione economica per natura.

Non meno importante è stata inoltre la modifica nel trattamento contabile degli strumenti derivati, cui ne è conseguita l'introduzione, negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di voci specifiche per esporre le valutazioni al fair value degli strumenti di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale è stato rivisto essenzialmente nella forma descrittiva di alcune voci conformemente al nuovo schema emanato.

Pertanto, dal bilancio in esame, il *Conto Economico Gestionale dell'Istituto* è stato riclassificato a seguito dell'eliminazione della classe "E" relativa alla "sezione straordinaria". Le voci in essa comprese sono state ricollocate e quindi contabilizzate nelle sezioni interessate con individuazione della pertinente natura economica, ovvero tra i componenti ordinari relativi alle singole gestioni di appartenenza, previdenziale, patrimoniale e finanziaria.

Più in dettaglio, nella sezione del conto economico riferita alla gestione previdenziale risultano contabilizzate tutte le rettifiche contributive, da lavoro libero/professionale, riferite agli accertamenti d'ufficio effettuati negli anni precedenti in via presuntiva, contabilizzati ora tra i contributi da lavoro libero professionale degli anni precedenti e non più tra i componenti straordinari.

Come già accennato nelle premesse descrittive della struttura e del contenuto del bilancio, si è provveduto, all'interno dello Stato Patrimoniale, alla riclassificazione delle Disponibilità liquide, ricomprendendo al loro interno, unitamente ai saldi dei conti correnti bancari e postali, anche le giacenze dei conti correnti tenuti presso la Banca depositaria e relativi alle gestioni patrimoniali, poiché trattasi di risorse finanziarie presenti su conti intestati all'Istituto e prontamente disponibili.

Al fine di permettere un confronto omogeneo delle voci di bilancio interessate dalle modifiche introdotte, si è reso necessario procedere alla riclassificazione degli schemi dell'anno precedente, secondo le nuove linee guida descritte.

Infine, conseguentemente alle modifiche descritte è stato allegato un Rendiconto Finanziario rielaborato secondo i nuovi schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati in base a quanto stabilito dal D.Lgs.139/2015.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

La categoria rappresentata nell'esercizio in esame è riferita esclusivamente alle immobilizzazioni di natura finanziaria, per effetto del trasferimento, nel corso dell'anno 2015, delle altre immobilizzazioni in capo alla Gestione Sostitutiva dell'AGO, a completamento del processo di trasferimento del personale della Gestione Previdenziale Separata all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO.

Pertanto, le sezioni delle categorie riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali non presentano alcun saldo alla fine dell'esercizio.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

Crediti per prestiti – Euro 270.079 (409.665)

L'ammontare della voce creditoria si suddivide in 108 migliaia riguardo il capitale in scadenza entro i dodici mesi e 162 migliaia riguardo il capitale in scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti a fronte della concessione di prestiti personali.

Rispetto al precedente esercizio si registra una diminuzione di 140 migliaia per effetto della riduzione delle concessioni di finanziamento rispetto agli anni precedenti.

Altri titoli – Euro 93.303.017 (97.339.794)

L'importo in questione rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata a investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 81.208 migliaia, da "fondi private equity" per 2.595 migliaia e da "fondi hedge total return" per 9.500 migliaia.

La variazione in diminuzione della categoria, pari a 4.037 migliaia, è di seguito dettagliata:

- decremento di 3.785 migliaia per "fondi immobiliari";
- decremento di 252 migliaia per "fondi private equity".

I decrementi rilevati derivano da operazioni di disinvestimento, da rimborsi di capitale precedentemente conferito, nonché da svalutazioni di fine esercizio.

Si segnala, nella categoria dei fondi immobiliari, la svalutazione contabile di un fondo il cui valore di mercato è risultato persistentemente inferiore al rispettivo valore di bilancio, derivandone una perdita durevole di 1.093 migliaia.

Di seguito si rappresenta il confronto tra il valore di bilancio dopo la contabilizzazione delle svalutazioni e il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi immobiliari	81.207.735	79.057.914	-2.149.821
Fondi private equity	2.595.283	4.267.159	1.671.876
Fondi total return	9.500.000	10.896.301	1.396.301
Totale	93.303.017	94.221.373	918.356

Va rilevato che, ad esclusione della minusvalenza accennata per un fondo immobiliare, le differenze negative rappresentate nella tabella sono da considerare come minusvalenze implicite poiché non durevoli e irrilevanti rispetto ai valori investiti.

Si segnala infine che risultano impegni residui per investimenti finanziari relativi a quote ancora da richiamare per quote di fondi di private equity pari a 557 migliaia.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - CREDITI

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste:

Crediti verso iscritti per contributi da lavoro libero/professionale – Euro 30.853.002 (28.847.959)

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive relative ai redditi degli iscritti conseguiti fino all'anno 2015 e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 2.005 migliaia.

Il saldo si riferisce per 27.294 migliaia a crediti per contributi e per 3.559 migliaia a crediti per sanzioni ed interessi.

A fronte di tali crediti è stata incassata, nel mese di gennaio 2017, la somma di 3.298 migliaia.

Nella composizione del credito, si segnalano 10.107 migliaia in via di recupero mediante concessionario (10.691 migliaia anno precedente) e 4.288 migliaia in via di recupero attraverso la concessione di rateizzazioni (4.316 migliaia anno precedente).

Va altresì rilevato che alla fine dell'esercizio risultano incassate somme per complessive 996 migliaia a titolo di contributi da ripartire e riferiti ad importi non ancora allocati alle rispettive partite creditorie di riferimento, così come dettagliato nella successiva sezione dello stato patrimoniale tra i debiti di gestione.

Si evidenzia infine che sono in corso le attività di monitoraggio sulla quota del credito riferita alla morosità.

Fondo svalutazione crediti v/iscritti da lavoro libero/professionale – Euro 1.710.178 (1.710.178)

Il fondo svalutazione crediti da lavoro libero/professionale nel corso dell'anno non ha subito variazione per utilizzi a copertura di cancellazioni di posizioni creditorie.

Alla fine dell'esercizio non si è ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento poiché il fondo è risultato adeguato al rischio di inesigibilità dei crediti pregressi.

Crediti verso Aziende editoriali per contributi da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 9.662.421 (8.830.704)

La voce in esame si riferisce ai crediti verso le aziende editoriali per i contributi da collaborazioni coordinate e continuative ancora da incassare. Alla fine dell'esercizio il credito ha registrato una variazione in aumento di 832 migliaia rispetto all'anno precedente e si riferisce per 8.456 migliaia a crediti per contributi e per 1.206 migliaia a crediti per sanzioni ed interessi.

A fronte di tali crediti è stata incassata, nel mese di gennaio 2017, la somma di 1.863 migliaia.

Si segnala che nella composizione del credito alla fine dell'esercizio risultano 1.242 migliaia per crediti riferiti ad aziende fallite (1.172 migliaia anno precedente).

Va altresì rilevato che alla fine dell'esercizio risultano incassate somme per complessive 2.315 migliaia a titolo di contributi da ripartire e riferiti ad importi incassati e non ancora allocati nelle rispettive partite creditorie di riferimento, così come dettagliato nella successiva sezione dello stato patrimoniale tra i debiti di gestione.

Riguardo l'attività di recupero crediti, l'ammontare dei crediti vantati dall'Istituto trasmessi all'Ufficio Legale, esclusi quelli derivanti dall'attività ispettiva, è stato pari a 499 migliaia, di cui 450 migliaia per contributi e 49 migliaia per sanzioni civili (anno precedente 526 migliaia, di cui 487 migliaia per contributi e 39 migliaia per sanzioni civili).

Nel corso dell'anno sono state autorizzate 39 dilazioni. L'ammontare complessivo dei crediti oggetto delle rateizzazioni è pari a 394 migliaia, di cui contributi per 320 migliaia, sanzioni civili per 60 migliaia e interessi per 14 migliaia.

Fondo svalutazione crediti v/aziende da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 3.478.892 (3.002.948)

Il fondo svalutazione crediti da collaborazioni coordinate e continuative, nel corso dell'esercizio non ha subito alcun utilizzo. Alla fine dell'anno è stato incrementato per 476 migliaia, a seguito della valutazione prudenziale del rischio d'inesigibilità soprattutto per i crediti riferiti alla quota determinata per i contenziosi e per i fallimenti.

Crediti per prestiti – Euro 145.803 (166.408)

Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data di fine esercizio.

Si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di 21 migliaia, in linea con la riduzione delle concessioni di finanziamento. Per le posizioni in stato di morosità sono in corso di svolgimento le opportune azioni di recupero. Una parte del credito in questione, ammontante a 11 migliaia, è stata incassata nel mese di gennaio 2017.

Crediti verso Banche – Euro 93.622 (36.397)

L'importo risultante in tale categoria si riferisce a crediti per rettifiche di commissioni sul portafoglio gestito, oltre che una quota residua delle competenze attive maturate sui conti bancari. Le somme sono state accreditate nei primi mesi dell'anno successivo.

Crediti verso lo Stato – Euro 416.638 (0)

L'importo presente nella categoria alla fine dell'esercizio si riferisce all'ammontare del credito per la quota delle indennità di maternità obbligatorie, liquidate agli iscritti e poste a carico del bilancio dello Stato, così come previsto dall'art.78 del D.Lgs. n.151/2001, relativamente alla riduzione degli oneri di maternità. L'importo è così composto:

- 388 migliaia dal credito maturato sulle liquidazioni dell'anno 2016;
- 29 migliaia dal residuo credito, ancora da incassare, sulle liquidazioni effettuate nell'anno 2015.

Crediti verso altri enti previdenziali – Euro 6.084 (4.405)

La voce creditoria si riferisce agli anticipi di pagamento effettuati nei confronti dell'Inps per la procedura di totalizzazione contributi riferita alle pensioni del mese di gennaio 2017.

Altri crediti – Euro 212.653 (473.635)

I crediti in esame sono così dettagliati:

- 195 migliaia per crediti riferiti alle disposizioni di pagamento relative alle pensioni del mese di gennaio 2017, regolate dalla banca tesoriera nell'esigenza del rispetto delle valute, negli ultimi giorni del mese di dicembre 2016;
- 18 migliaia per crediti residuali di varia natura.

Rispetto all'anno precedente si rileva una riduzione della posta debitoria di 261 migliaia.

C III - ATTIVITA' FINANZIARIE

Altri titoli – Euro 306.148.125 (293.666.307)

L'importo in esame costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio classificati nell'attivo circolante poiché considerati investimenti a breve termine e comprende la valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con quello di mercato.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento netto di 12.482 migliaia, determinato dalle operazioni di compravendita intervenute nell'anno e dalle operazioni di rettifica di fine esercizio, per plusvalenze da cambi, rivalutazioni e svalutazioni per allineamento ai valori di mercato.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato:

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi azionari	39.392.024	47.607.430	8.215.406
Fondi obbligazionari	263.948.898	285.189.580	21.240.682
Fondi commodities	2.807.203	2.807.203	0
Totale	306.148.125	335.604.213	29.456.088

Il valore contabile rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è stato pari a 76 migliaia così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione titoli dell'attivo circolante.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari e postali – Euro 131.401.529 (92.756.816)

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 131.402 migliaia, di cui 130.997 migliaia per depositi bancari, 402 migliaia per le liquidità temporanee giacenti presso la banca depositaria e infine 3 migliaia per depositi postali.

La maggiore liquidità risultante alla fine dell'esercizio è frutto della volontà di mantenere temporaneamente in giacenza sui conti bancari l'eccesso di liquidità in vista di nuove allocazioni finanziarie che si perfezioneranno nel corso dell'anno 2017.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Risconti Attivi – Euro 482 (2.683)

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto della Gestione è pari a 553.904 migliaia, così come risultante dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2015 e l'anno 2016 ed espresse all'unità di euro:

	Fondo di Riserva	Riserva copert.flussi finanziari attesi	Avanzo 2014	Avanzo 2015	Totale
Saldo al 31/12/2014	425.547.672	0	41.206.221	0	466.753.893
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	41.206.221	0	-41.206.221	0	0
Avanzo esercizio	0	0	0	39.627.143	39.627.143
Saldo al 31/12/2015	466.753.893	0	0	39.627.143	506.381.036

	Fondo di Riserva	Riserva copert.flussi finanziari attesi	Avanzo 2015	Avanzo 2016	Totale
Saldo al 31/12/2015	466.753.893	0	39.627.143	0	506.381.036
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	39.627.143	0	-39.627.143	0	0
Avanzo esercizio	0	0	0	47.523.111	47.523.111
Saldo al 31/12/2016	506.381.036	0	0	47.523.111	553.904.148

Fondo di Riserva – Euro 506.381.037 (466.753.893)

Come si può evincere dal prospetto sopra esposto, con la destinazione dell'Avanzo d'esercizio 2016 e in conformità con quanto previsto dal Regolamento, il Fondo di Riserva raggiungerà una consistenza pari a **553.904 migliaia**.

L'attuale Regolamento, con riferimento sia alla categoria dei lavoratori libero/professionisti che ai co.co.co., prevede l'applicazione dei principi del sistema a ripartizione.

Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2016 e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011 convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011 (redatto nel 2015 su dati al 31.12.2014)

In considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011, in base alla quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, dal Comitato Amministratore della Gestione Previdenziale Separata con Atto n.19 del 14/10/2015 il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2014.

A tale riguardo è stato richiesto all'attuario esterno, incaricato di redigere i bilanci tecnici attuariali, di confrontare i dati consuntivi con il Bilancio Tecnico Attuariale. Nella lettura degli scostamenti occorre tener conto della diversa natura del bilancio contabile rispetto a quello tecnico; il primo consuntiva ex post le dinamiche economico – patrimoniali, il secondo prevede ex ante, sulla base di ipotesi fornite in gran parte dai Ministeri Vigilanti, la sostenibilità di lungo periodo dell'Istituto prescindendo da dinamiche congiunturali di breve periodo.

Contributi

Il dato consuntivo 2016 relativo ai contributi soggettivi e integrativi è sostanzialmente in linea con quello anticipato dal BTA mentre le entrate per altre contribuzioni (sanzioni, interessi e utilizzo fondi) sono di circa 1,8 milioni di Euro più elevate di quelle attese.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni complessive 2016 sono disallineate rispetto al dato consuntivo con maggiori oneri di circa 2 milioni di Euro. In questa fase "giovane" di vita della gestione un disallineamento di questo tipo è da ritenersi assolutamente non rilevante.

Saldo previdenziale

Il saldo previdenziale complessivo 2016 è allineato a quello previsto nel BTA con un esiguo scarto di -0,5 milioni di Euro (42,2 contro 42,7 milioni).

Patrimonio

I rendimenti maturati sono superiori rispetto ai rendimenti stimati nel BTA (necessariamente ancorati alle ipotesi ministeriali che per il 2016 sono penalizzanti per l'Istituto).

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale (574 milioni) è più contenuto di quello consuntivato (584,3 milioni) con uno scarto dell'ordine del 2% a motivo, principalmente, dei maggiori rendimenti contabilizzati rispetto a quelli attesi.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI**Strumenti finanziari derivati passivi – Euro 855.418 (0)**

La voce accoglie la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati passivi in essere, alla data di chiusura d'esercizio, ed eseguiti a copertura del rischio di cambio sulla porzione del portafoglio titoli in dollari USA, le cui valorizzazioni sono risultate negative.

L'effetto della valutazione dei derivati a fine esercizio è rappresentato nella sezione del Conto Economico dedicata alle svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e meglio dettagliato nella successiva sezione dedicata alla gestione mobiliare.

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.775.853 (1.501.718)

Tale voce comprende il Fondo per Prestazioni Assistenziali temporanee e il Fondo Garanzia sulla concessione di prestiti e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 274 migliaia.

La composizione è così ripartita:

Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi, che presenta un saldo di 1.690 migliaia. Rispetto al precedente esercizio risulta incrementato per 273 migliaia, per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio, derivante dalla differenza tra i contributi per prestazioni assistenziali temporanee accertati pari a 410 migliaia ed i relativi costi pari a 137 migliaia.

Fondo di garanzia sulla concessione di prestiti agli iscritti, che presenta un saldo di 86 migliaia e rispetto al precedente esercizio presenta un lieve incremento di 1 migliaio. La movimentazione è determinata, oltre che dall'onere pari a 20 migliaia per la quota di accantonamento dell'esercizio, dagli incrementi pari a 2 migliaia per le trattenute operate in sede di concessione dei prestiti, al netto dell'utilizzo di 21 migliaio per la cancellazione di una posizione inesigibile, così come previsto dal vigente Regolamento. Riguardo alla quota annuale di accantonamento pari a 20 migliaia, si evidenzia che tale procedura di incremento del Fondo è stata definita in quote costanti e per un periodo stabilito di cinque anni, giungendo quindi al suo completamento nell'anno in esame.

Per il futuro, tale fondo sarà quindi alimentato esclusivamente dalle quote trattenute in sede di erogazione, così come regolamentato.

La movimentazione della categoria è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2015	incrementi	decrementi	31/12/2016
Fondo Prestaz. Assist. Tempor. Co.Co.Co.	1.416.277	273.421	0	1.689.697
Fondo garanzia Prestiti	85.442	22.280	21.566	86.156
Totale	1.501.718	295.701	21.566	1.775.853

D – DEBITI

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente delle voci iscritte tra i debiti dello stato patrimoniale è il seguente:

Debiti verso banche – Euro 99.062 (109.062)

La voce comprende le spese e commissioni, non ancora liquidate, relative al portafoglio mobiliare e riferite per la gran parte all'ultimo trimestre dell'esercizio 2016.

Debiti verso fornitori – Euro 36.272 (51.717)

La voce debitoria si riferisce a debiti per costi direttamente sostenuti dalla Gestione, di cui 23 per spese di competenza dell'esercizio 2016 ancora non fatturate e 13 migliaia a fatture ricevute ancora da liquidare. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione di 15 migliaia.

Debiti tributari – Euro 1.798.158 (91.301)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione è la seguente:

- ritenute fiscali sulle prestazioni previdenziali rilevate nel mese di dicembre 2016 per 193 migliaia (91 migliaia al 31/12/2015), versate all'erario nel mese di gennaio 2017;
- debito per imposta sostitutiva sul Capital Gain dovuta all'erario a fronte degli utili maturati nell'esercizio dal portafoglio titoli gestito per 1.605 migliaia, versata all'erario nel mese di febbraio 2017.

L'aumento della posta debitoria è da attribuire alle imposte Capital Gain sul risultato positivo ottenuto dal portafoglio titoli nell'esercizio in esame.

Debiti verso iscritti – Euro 842.200 (1.571.659)

Tale voce si riferisce per la gran parte al debito residuo nei confronti degli iscritti per i contributi minimi accertati fino all'esercizio 2013 per i lavoratori libero/professionisti.

Dall'esercizio 2014, i contributi minimi accertati sono contabilizzati direttamente tra i ricavi per contributi e non più quindi tra le partite debitorie classificate in tale sezione del bilancio.

La parte residuale pertanto sarà di volta in volta trasferita alle voci di ricavo in base alla progressiva contabilizzazione delle corrispondenti denunce contributive.

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

- 639 migliaia per gli acconti di contributi minimi soggettivi (1.182 migliaia anno precedente);
- 139 migliaia per gli acconti di contributi minimi integrativi (250 migliaia anno precedente);
- 52 migliaia per gli acconti di contributi minimi di maternità (139 migliaia anno precedente).

Risultano inoltre debiti verso iscritti per restituzioni di importi di varia natura per 12 migliaia.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 3.311.488 (3.006.160)

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che alla data di chiusura d'esercizio non hanno avuto la loro definitiva allocazione poiché non è stata ancora definita la corrispondente attribuzione ai partitari di riferimento. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 996 migliaia per contributi da ripartire da lavoro libero/professionale, in aumento per 124 migliaia rispetto all'anno precedente;
- 2.315 migliaia per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative, in aumento per 181 migliaia rispetto all'anno precedente.

Le partite contabili, collocate temporaneamente nella presente categoria, verranno per la gran parte attribuite alle partite creditorie di riferimento nei primi mesi dell'anno successivo.

Altri debiti – Euro 4.701.786 (4.463.542)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è composto:

- per 3.972 migliaia dal debito verso la Gestione sostitutiva dell'AGO per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti;
- per 599 migliaia da versamenti confluiti sui conti correnti bancari e postali non ancora attribuiti alle partite creditorie di riferimento per assenza d'indicazioni idonee all'individuazione;
- per 118 migliaia da debiti verso la Gestione Sostitutiva dell'AGO per il trasferimento di contributi di sua competenza in precedenza confluiti sui conti della Gestione;
- per 6 migliaia riferite alla disponibilità residua del contributo versato dalla banca tesoriere nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria;
- la restante parte pari a 7 migliaia è riferita a debiti residui di varia natura.

L'incremento registrato di 238 migliaia rispetto all'esercizio precedente è da attribuire essenzialmente all'aumento del debito verso la Gestione Sostitutiva dell'AGO per i maggiori costi indiretti addebitati e per il trasferimento dei contributi, oltre che all'aumento dei versamenti in conto sospesi.

E – RATEI E RISCONTI**Ratei passivi – Euro 0 (645.450)**

La voce non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio. L'importo rilevato nell'anno precedente era riferito alla valutazione al fair value dei contratti forward in essere alla chiusura di bilancio.

A seguito della riforma dei bilanci introdotta con il Decreto Legislativo 139/2015, a partire dall'esercizio in esame, la valutazione di tali strumenti trova allocazione nella sezione del conto economico relativa alle svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze 2016/2015
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	49.546.006	47.979.364	1.566.641
COSTI	7.344.673	5.332.646	2.012.028
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	42.201.332	42.646.719	-445.386
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	17.703.030	15.391.545	2.311.485
ONERI	7.224.474	9.125.235	-1.900.761
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	10.478.556	6.266.310	4.212.246
COSTI DI STRUTTURA	4.624.141	4.318.228	305.913
ALTRI PROVENTI ED ONERI	-45.010	21.863	-66.873
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZIARIE	-487.626	-4.989.521	4.501.894
RISULTATO ECONOMICO	47.523.111	39.627.143	7.895.968

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale realizza un avanzo di 42.201 migliaia, in diminuzione dell'1,04% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato è determinato dall'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dagli interessi derivanti dalla concessione del rateizzo dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora, al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale risultano dalla seguente tabella:

	2016	2015	differenze
Contributi obbligatori	45.793.702	43.719.954	2.073.747
Contributi non obbligatori	1.926.426	3.156.326	-1.229.900
Sanzioni ed interessi	1.434.621	1.100.374	334.247
Altri ricavi	391.256	2.710	388.547
Utilizzo fondi	0	0	0
Totale	49.546.006	47.979.364	1.566.641

1. CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 45.793.702 (43.719.954)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso un aumento di 2.074 migliaia pari al 4,74%, per effetto della crescita della contribuzione da lavoro libero professionale per 2.284 migliaia pari al 9,60%, parzialmente contenuta dalla contrazione della contribuzione da collaborazione coordinata e continuativa per 210 migliaia pari all'1,06%.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", così come risultante dalla seguente tabella:

	2016	2015	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	17.058.057	16.046.741	1.011.316
Contributo Integrativo	4.618.488	4.379.858	238.630
Contributo Maternità	768.720	779.200	-10.480
Contributo Aggiuntivo	1.443.234	1.313.307	129.927
Totale	23.888.499	22.519.106	1.369.393
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.692.601	965.178	727.423
Contributo Integrativo	434.830	260.759	174.071
Contributo Maternità	49.306	41.621	7.685
Contributo Aggiuntivo	18.945	13.362	5.583
Totale	2.195.683	1.280.921	914.762
Totale contributi lavoro libero/professionale	26.084.182	23.800.027	2.284.155

Alla data di chiusura di bilancio risultano iscritti, con obbligo di comunicazione reddituale, n.19.702 giornalisti (anno precedente n.14.547 iscritti). Il reddito medio pro-capite risulta pari ad euro 13.918 (anno precedente euro 14.049), mentre la massa retributiva imponibile ai fini del contributo soggettivo, è risultata pari a 161.131 migliaia (anno precedente 147.356 migliaia).

Contributi dell'anno – Euro 23.888.499 (22.519.106)

I contributi accertati di tale categoria si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2015 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2016.

I contributi dell'anno registrano complessivamente un aumento di 1.369 migliaia pari al 6,08% rispetto all'anno precedente, attribuibile alla crescita dei contributi soggettivi per 1.011 migliaia, pari al 6,30% e dei contributi integrativi per 239 migliaia, pari al 5,45%. Aumentano inoltre i contributi aggiuntivi per 130 migliaia pari al 9,89%, a seguito delle nuove regole di attribuzione dell'anzianità contributiva, che dal 2013 è collegata alla retribuzione annua.

Contributi degli anni precedenti – Euro 2.195.683 (1.280.921)

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti il 2015, oltre che a rettifiche di posizioni contributive pregresse.

L'importo accertato, seppure calmierato dalle rettifiche apportate nel corso dell'anno, è dovuto soprattutto all'accertamento d'ufficio disposto per i redditi riferiti all'anno 2011, mediante consultazione delle posizioni presso l'Anagrafe tributaria.

CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come risultante dalla seguente tabella:

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

	2016	2015	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	18.252.264	18.559.496	-307.232
Contributi per prestazioni assist.temporanee	384.156	397.341	-13.184
Totale	18.636.420	18.956.837	-320.416
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.047.310	939.215	108.095
Contributi per prestazioni assist.temporanee	25.790	23.876	1.914
Totale	1.073.100	963.091	110.009
Totale contributi collab.coord.continulative	19.709.520	19.919.927	-210.407

Nel corso dell'anno in esame i rapporti di co.co.co. registrati hanno riguardato n.8.005 giornalisti, (anno precedente n.8.433). Il reddito medio pro-capite annuo è risultato pari ad euro 8.618 (anno precedente euro 8.335), mentre la massa retributiva imponibile è risultata pari a 67.333 migliaia (anno precedente 68.961 migliaia).

Contributi dell'anno – Euro 18.636.420 (18.956.837)

I contributi dell'anno sono costituiti per 18.252 migliaia dai **contributi IVS**, in diminuzione per 307 migliaia pari all'1,66%, e per 384 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in diminuzione per 13 migliaia, pari al 3,32%. Le diminuzioni rilevate sono connesse a una sensibile riduzione dei rapporti di lavoro co.co.co. di circa 1.000 unità, oltreché da una contenuta contrazione della massa retributiva imponibile.

Contributi degli anni precedenti – Euro 1.073.100 (963.091)

I contributi degli anni precedenti sono costituiti per 1.047 migliaia dai **contributi IVS**, in aumento per 108 migliaia pari al 1,51%, e per 26 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in lieve aumento per 2 migliaia pari al 8,02%.

Riguardo l'attività di vigilanza, nel corso dell'anno sono state ispezionate 124 aziende, (anno precedente 104). Gli accertamenti ispettivi nei quali sono emerse irregolarità contributive riferite alla Gestione Previdenziale Separata sono stati pari a 25 (anno precedente 23).

L'ammontare accertato nel corso dell'anno ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente pari al 31,18%, come risultante dalla seguente tabella:

importi accertati da ispezioni	2016	2015	variazioni
Contributi	483.594	415.993	67.601
Sanzioni civili	197.228	103.020	94.208
Totale	680.822	519.013	161.809

Le ispezioni hanno fatto emergere rapporti di lavoro qualificabili tra le collaborazioni coordinate e continuative non denunciati o qualificati formalmente come collaborazioni autonome, oltre che rapporti di lavoro formalmente qualificati come collaborazioni autonome per le quali invece è stata accertata la diversa natura di collaborazione coordinata e continuativa a tutti gli effetti.

2. CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 1.926.426 (3.156.326)

La categoria, riferita esclusivamente alla figura professionale dei co.co.co., è così composta:

- accertamenti per prosecuzioni contributive volontarie per 8 migliaia, in linea con l'anno precedente;
- accertamenti per riscatti di periodi contributivi per complessive 377 migliaia, in aumento di 54 migliaia pari al 16,57%;
- accertamenti per ricongiungimenti di periodi assicurativi per 1.542 migliaia, in flessione di 1.283 migliaia pari al 45,42% per effetto dei minori contributi trasferiti da altri enti previdenziali (da n. 50 montanti dell'anno 2015 a n. 36 montanti dell'anno 2016).

3. SANZIONI ED INTERESSI – Euro 1.434.621 (1.100.374)

La categoria in esame, che ha registrato nel suo complesso un aumento dei proventi per 334 migliaia pari al 30,38%, riguarda la contribuzione da lavoro libero/professionale per 955 migliaia, in aumento per 361 migliaia pari al 60,87% e la contribuzione da collaborazioni coordinate e continuative per 480 migliaia, in diminuzione per 27 migliaia pari al 5,33%.

All'interno della categoria del lavoro libero/professionale si segnalano 80 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie, di poco superiori all'anno precedente e 874 migliaia per gli accertamenti di sanzioni e interessi di mora, in aumento per 354 migliaia.

All'interno della categoria delle collaborazioni coordinate e continuative si segnalano 14 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie, di poco superiori all'anno precedente, 276 migliaia per gli accertamenti di sanzioni e interessi di mora, in aumento per 45 migliaia ed infine 189 migliaia per gli interessi sui riscatti e ricongiunzioni, in flessione per 80 migliaia.

4. ALTRI RICAVI – Euro 391.256 (2.710)

Tra gli altri ricavi figura il recupero degli oneri sostenuti per l'esercizio 2015, ammontante a 388 migliaia, anticipati per conto dello Stato, ai sensi del D.Lgs. 151/2001, riguardo le indennità di maternità erogate nell'esercizio precedente.

Risulta inoltre la somma di 3 migliaia per contributi di solidarietà di cui alla L.147/2013, prelevati sui trattamenti pensionistici erogati il cui importo è risultato superiore alla soglia prevista dalla normativa.

5. UTILIZZO FONDI – Euro 0 (0)

Nel corso dell'esercizio non sono state eseguite operazioni di utilizzo dei fondi di natura previdenziale e assistenziale.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 7.345 migliaia e presentano un aumento del 37,73% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita delle Pensioni IVS e delle Liquidazioni in capitale.

Le singole categorie sono rappresentate nella seguente tabella:

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

	2016	2015	differenze
Prestazioni obbligatorie	6.595.136	5.142.326	1.452.810
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	273.421	141.281	132.139
Altri costi	476.117	49.038	427.079
Totale	7.344.673	5.332.646	2.012.028

1. PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 6.595.136 (5.142.326)

Tale voce si riferisce sia alle **Pensioni** e sia alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**.

Riguardo alle **Pensioni**, l'onere complessivamente sostenuto ammonta a 5.784 migliaia ed è composto dalle Pensioni IVS e dalle Liquidazioni in capitale.

Relativamente alle **Pensioni IVS** si rileva un onere complessivo pari a 1.707 migliaia, contro l'importo di 1.491 migliaia dell'anno precedente.

L'incremento di spesa in valore assoluto è stato di 215 migliaia, in termini percentuali del 14,45% (anno precedente 4,40%), fenomeno in costante crescita se confrontato con l'ultimo quinquennio, così come rappresentato dalla seguente tabella:

ANDAMENTO ONERE PENSIONI IVS (Valori in ml di euro)					
	2012	2013	2014	2015	2016
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Costi per Pensioni IVS	1,213	1,305	1,429	1,491	1,707

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2015	1.139	177	1.316
2016	1.142	192	1.334
Variazione	3	15	18

I trattamenti pensionistici erogati hanno riguardato le pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti dei lavoratori autonomi.

Anche nell'anno 2016, nonostante il possibile perfezionamento dei requisiti contributivi richiesti per la pensione di vecchiaia, non si sono registrati rilevanti incrementi pensionistici. Infatti, il gran numero di pensioni di vecchiaia ha riguardato la tipologia di vecchiaia supplementare.

Relativamente alle **Liquidazioni in capitale** una-tantum, l'onere complessivo è risultato pari a 4.077 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente per 1.651 migliaia, pari al 68,04%.

Tale prestazione è corrisposta in favore di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, non abbiano ancora maturato il diritto alla pensione e in favore dei superstiti privi dei requisiti contributivi necessari. Pertanto l'indennità percepita è corrispondente alla contribuzione effettivamente versata, maggiorata degli interessi legali maturati.

Nel corso dell'anno in esame 246 beneficiari hanno usufruito di tale trattamento (anno precedente 167 beneficiari), motivo per il quale si è rilevato l'aumento della spesa pensionistica.

Riguardo alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta a 811 migliaia, contro 1.224 migliaia dell'anno precedente e si classificano in:

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Prestazioni per i lavoratori liberi professionisti

All'interno della categoria figura la sola **Indennità di maternità**, risultante pari a 674 migliaia, al netto della quota posta a carico dello Stato pari a 336 migliaia, ai sensi dell'art.78 del D.Lgs.151/2001. Pertanto, le prestazioni complessivamente liquidate sono risultate pari a 1.010 migliaia e hanno riguardato 162 beneficiari (154 anno precedente).

Prestazioni per i co.co.co.

All'interno della categoria figura l'onere per l'**indennità di maternità e paternità**, ammontante a 73 migliaia, al netto della quota posta a carico dello Stato e risultata pari a 52 migliaia, ai sensi dell'art.78 del D.Lgs.151/2001. Pertanto, le prestazioni complessivamente liquidate sono risultate pari a 125 migliaia e hanno riguardato 29 beneficiari (42 anno precedente).

Risultano inoltre, l'onere per gli **assegni familiari**, pari a 55 migliaia e l'onere per l'**indennità di malattia e degenza ospedaliera** pari a 9 migliaia.

2. ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI - Euro 273.421 (141.281)

La categoria si riferisce esclusivamente all'onere per l'accantonamento al **Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee** per le collaborazioni coordinate e continuative.

L'importo rilevato di 273 migliaia è frutto della destinazione dell'avanzo di gestione riscontrato nell'esercizio in esame, quale differenza tra i ricavi per contributi accertati per 410 migliaia ed i costi per le prestazioni erogate per 137 migliaia.

3. ALTRI COSTI - Euro 476.113 (49.038)

La categoria si riferisce prevalentemente agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per il trasferimento di contributi ad altri enti, di cui alla Legge 45/90, a seguito delle richieste di ricongiunzione pervenute.

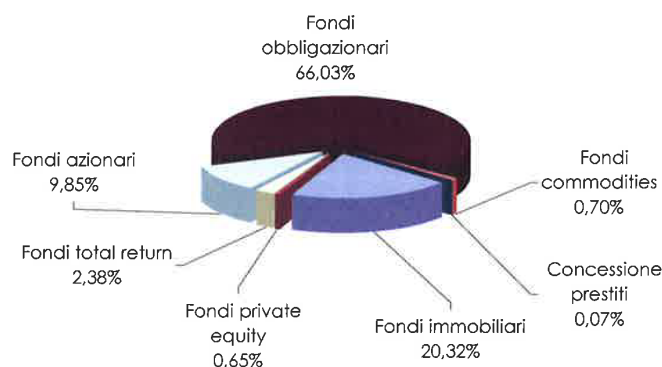
GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare e in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo di 10.479 migliaia, in aumento per 4.212 migliaia pari al 67,22% rispetto al precedente esercizio.

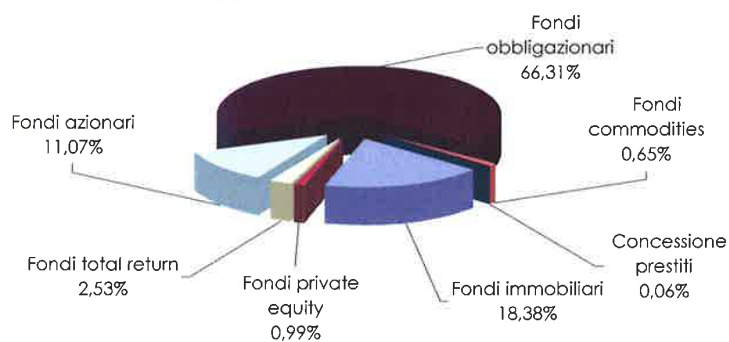
Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2016, evidenziando la composizione in termini percentuali:

	Composizione degli investimenti		valore mercato	quota %
	valore contabile	quota %		
Fondi immobiliari	81.207.735	20,32%	79.057.914	18,38%
Fondi private equity	2.595.283	0,65%	4.267.159	0,99%
Fondi total return	9.500.000	2,38%	10.896.301	2,53%
Fondi azionari	39.392.024	9,85%	47.607.430	11,07%
Fondi obbligazionari	263.948.898	66,03%	285.189.580	66,31%
Fondi commodities	2.807.203	0,70%	2.807.203	0,65%
Concessione prestiti	270.079	0,07%	270.079	0,06%
Totale	399.721.222	100,00%	430.095.666	100,00%

valore contabile investimenti



valore mercato investimenti



Relativamente al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari, il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati, gestori di forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Istituto ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano maggiori proventi per 2.311 migliaia, pari al 15,02%, da attribuire essenzialmente alla gestione mobiliare.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2016	2015	differenze
Proventi su finanziamenti di prestiti	31.047	30.850	197
Proventi finanziari gestione mobiliare	17.535.790	15.191.329	2.344.461
Altri proventi finanziari	136.193	169.367	-33.174
Totale	17.703.030	15.391.545	2.311.485

Tra i **proventi su finanziamenti di prestiti** si segnala l'importo di 22 migliaia per interessi sulle concessioni e l'importo di 9 migliaia per interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi della gestione mobiliare** si segnala l'importo di 12.515 migliaia per gli utili derivanti dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio in aumento rispetto all'anno precedente, e l'importo di 5.021 migliaia per le differenze attive sui cambi in valuta, in diminuzione rispetto all'anno precedente per 3.175 migliaia a seguito della variazione dei tassi di cambio sulla porzione del portafoglio titoli in dollari Usa.

Gli **altri proventi finanziari** sono riferiti agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di liquidità. Nel corso dell'esercizio si è assistito alla riduzione dei tassi d'interesse bancari applicati, che ha comportato una contrazione dei proventi riconosciuti.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a 7.224 migliaia e rispetto all'anno precedente si rilevano minori costi per 1.901 migliaia, pari al 20,83%.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2016	2015	differenze
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	7.204.474	9.105.235	-1.900.761
Totale	7.224.474	9.125.235	-1.900.761

La somma di 20 migliaia iscritta tra gli **oneri sulla concessione dei prestiti** si riferisce al costo annuale per la quinta ed ultima quota destinata alla costituzione Fondo di Garanzia.

Gli **oneri della gestione mobiliare** sono così composti:

- 5.311 migliaia per le differenze passive sui cambi in valuta, in diminuzione di 3.479 migliaia;
- 1.606 migliaia per le imposte Capital Gain rilevate sugli utili conseguiti dal portafoglio titoli gestito;
- 284 migliaia per le spese e commissioni, in diminuzione di 30 migliaia rispetto all'anno precedente;
- 3 migliaia per perdite da negoziazione.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE FINANZIAMENTI DI PRESTITI AGLI ISCRITTI

Nel corso dell'anno sono stati erogati 8 prestiti per un importo complessivo di 76 migliaia, rispetto ai 9 prestiti dell'anno precedente per l'importo complessivo di 105 migliaia.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Tra i proventi si evidenziano gli interessi attivi sui prestiti accertati nell'anno, ammontanti a 22 migliaia in diminuzione per 7 migliaia, pari al 25,12% rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente.

Tra gli oneri risulta la somma di 20 migliaia, quale ultima quota quinquennale di accantonamento annuale al Fondo di garanzia dei crediti sulle concessioni dei prestiti.

GESTIONE MOBILIARE

Sintesi dello scenario macroeconomico internazionale

Nel corso del 2016, l'andamento dell'economia mondiale ha consolidato la tendenza di moderata ripresa congiunturale, con diversa intensità nelle differenti aree geografiche. Nonostante l'incertezza resti elevata e i rischi restino orientati verso il basso, le principali economie avanzate hanno mostrato una capacità di tenuta relativamente buona mentre nei Paesi Emergenti il quadro rimane contrastato con tendenze molto differenti tra i singoli Paesi.

L'attività economica negli Stati Uniti, nonostante il rallentamento nell'ultimo trimestre del 2016, ha registrato una crescita dell'1,6% mentre l'andamento nell'Area Euro si è mantenuto lievemente positivo con l'Italia che ha riportato una crescita del Pil dello 0,9%.

Tra le economie emergenti si sta assistendo al rallentamento della crescita economica in Cina principalmente a causa del perdurare della debolezza della domanda interna e delle esportazioni.

In questo contesto le politiche monetarie attuate dalle Banche centrali dei Paesi avanzati sono rimaste espansive, con l'obiettivo principale di sostenere la ripresa economica.

La FED statunitense, nonostante a dicembre abbia alzato i tassi come ampiamente previsto dal mercato, ha precisato di mantenere comunque un atteggiamento accomodante per favorire il mercato del lavoro e il contenimento dell'inflazione in linea con gli obiettivi di medio termine.

La Banca Centrale Europea ha invece deciso di prolungare gli stimoli monetari, attraverso il piano di acquisti di titoli pubblici e privati, per tutto il 2017, pur riducendone l'importo mensile da 80 a 60 miliardi di euro.

Tra le economie emergenti, la politica monetaria in Cina nel 2016 è rimasta accomodante con l'intento di dare impulso all'economia reale. Tuttavia a fine anno la Banca Centrale ha annunciato l'intenzione di adottare una politica monetaria prudente e moderatamente neutrale con l'obiettivo di dare stabilità ai mercati finanziari con la convinzione che il tasso di cambio dello yuan resti relativamente stabile nel 2017.

Mercati finanziari internazionali

In un contesto macroeconomico caratterizzato da innumerevoli incertezze politiche (Brexit, elezioni presidenziali negli Stati Uniti, referendum costituzionale in Italia) e dalla condotta delle Banche centrali, i mercati finanziari hanno registrato un'elevata volatilità concludendo l'anno con un importante miglioramento delle performance: nella prima parte del 2016 i mercati sono stati caratterizzati da un andamento negativo a causa principalmente della discesa del prezzo del petrolio e dell'andamento dell'economia cinese; dopo le rassicurazioni arrivate dalle banche centrali, le borse hanno recuperato in parte le perdite di inizio anno; successivamente, dopo alcuni mesi con un saldo pressoché stabile si è assistito ad una ripresa dei mercati finanziari grazie principalmente alle attese di maggiori stimoli fiscali da parte di Giappone e Stati Uniti (dopo l'elezione di Trump a Presidente).

Le performance complessive dei mercati azionari (total return) hanno riportato una forte dispersione a livello di aree geografiche. Gli USA hanno registrato una variazione molto positiva (+16,2% Dow

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Jones) influenzata dal settore energetico e finanziario, mentre il Giappone ha riportato un valore pressoché stabile (+2,1% Nikkei). Nell' Eurozona, il risultato nel corso del 2016 è stato complessivamente positivo (4,4% DJ Euro Stoxx 50), si sono tuttavia registrate ampie variazioni nelle diverse piazze finanziarie: l'andamento negativo di Milano -6,9% e il basso rendimento di Madrid 2,1% sono stati ampiamente compensati dalle borse di Berlino +6,9% e di Parigi +8,4%. Negli altri paesi europei spicca la performance di Londra, che nell'anno del referendum sulla Brexit ha riportato un guadagno del +18,6%, mentre deludente è stato il rendimento del mercato svizzero (-3,6%).

Nel comparto obbligazionario, si è assistito ad un generale aumento dei tassi a lunga scadenza con un peggioramento degli spread sovrani dei paesi periferici dell'Area Euro, a causa principalmente delle incertezze politiche.

Nel particolare Italiano, lo spread tra il Btp a 10 anni ed il corrispondente Bund tedesco è salito intorno ai 167 punti a fine 2016, quasi 70 punti in più rispetto al valore di inizio anno.

Sul fronte dei cambi, è proseguita la debolezza della moneta unica europea, causata dal rialzo dei tassi negli Stati Uniti e dalla politica monetaria espansiva della BCE: il valore dell'Euro a fine anno ha chiuso a 1,05 rispetto al dollaro pari a circa un -3% per tutto il 2016.

Per quanto riguarda le materie prime, il prezzo del petrolio ha realizzato la migliore performance dal 2009 con un guadagno annuo pari a circa il 45%. Tra i metalli preziosi, spicca invece l'andamento del valore dell'oro in aumento dell' 8,1% nel 2016.

Situazione del portafoglio mobiliare della Gestione

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'anno presentano un valore di mercato complessivo pari a 429.826 migliaia, il quale, confrontato con il valore di bilancio conduce a una plusvalenza implicita dell'anno pari a 30.374 migliaia (anno precedente 31.114 migliaia). La composizione del portafoglio è costituita da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il rendimento finanziario conseguito dal portafoglio mobiliare per l'esercizio in esame, così come determinato dal calcolo della performance da parte del Risk Manager, è stato pari al 2,82% (anno precedente -0,24%).

Tra i fondi immobiliari risulta il Fondo Immobiliare INPGI – Giovanni Amendola, per quote acquisite direttamente dall'Inpgi Gestione Sostitutiva dell'AGO tramite sottoscrizione di una prima tranche alla fine dell'anno 2013, ed una successiva alla fine dell'anno 2014. Il valore di mercato di tale investimento alla data di chiusura di bilancio, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale disponibile al 30/06/2016, risulta pari a 24.883 migliaia, rispetto al valore di bilancio di 24.992 migliaia.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio si sono eseguite operazioni di copertura del rischio di cambio sulla porzione del portafoglio titoli valorizzata in divisa non euro, mediante la stipulazione di contratti finanziari spot e di copertura forward.

Alla fine dell'anno il contratto in essere di tipo forward, valutato al fair value, ha riguardato una vendita a termine per 70.000 migliaia di USD, generando una variazione economica di 855 migliaia, così come rappresentato nella sezione del Conto Economico dedicata alle svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie. Il dettaglio è di seguito rappresentato:

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

data apertura	data chiusura	tipo operazione	descrizione	dollari USA	Euro	valutazione plus/minus al 31/12/16 in €
28-nov-16	31-gen-17	Vendita a termine	Forward cambio 1,06960	70.000.000,00	65.445.332,11	- 855.417,56

Il risultato contabile economico di bilancio ha registrato un saldo netto positivo di 10.320 migliaia, contro il risultato positivo dell'anno precedente, pari a 1.620 migliaia.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella di seguito esposta rappresentante le voci di bilancio riguardanti il portafoglio titoli, evidenzia il risultato economico netto della gestione confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015
GESTIONE PATRIMONIALE		
Proventi finanziari		
Proventi gestione mobiliare		
Utili da negoziazione e proventi da cambi	17.535.790	15.191.329
Totale proventi finanziari	17.535.790	15.191.329
Oneri finanziari		
Oneri gestione mobiliare		
Perdite da negoziazione e oneri da cambi	5.314.637	8.790.543
Spese e commissioni	284.124	314.292
Oneri tributari diretti	1.605.713	400
Totale oneri finanziari	7.204.474	9.105.235
Totale Gestione ordinaria - (A)	10.331.316	6.086.093
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE		
Rivalutazioni		
Rivalutazioni titoli e strumenti derivati	2.013.131	-
Totale rivalutazioni	2.013.131	-
Svalutazioni		
Svalutazioni titoli e strumenti derivati	2.024.814	4.465.985
Totale svalutazioni	2.024.814	4.465.985
Totale svalutazioni e rettifiche di valore - (B)	- 11.683	- 4.465.985
Risultato economico portafoglio titoli - (A+B-C)	10.319.632	1.620.109

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio pari a 399.451 migliaia (anno precedente 391.006 migliaia), si rinvia alle tabelle esplicative riportate nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura registrati nell'anno risultano dalla seguente tabella e rilevano un aumento del 7,08% rispetto all'esercizio precedente.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

La categoria dei costi di struttura, confrontata con l'anno precedente, è così ripartita:

	2016	2015	differenze
Per gli organi dell'ente	495.528	230.036	265.492
Per beni e servizi	154.289	159.067	-4.779
Riaddebito costi indiretti	3.946.529	3.885.379	61.150
Oneri finanziari	14.939	22.696	-7.756
Ammortamenti	0	0	0
Altri costi	12.856	21.050	-8.194
Totali	4.624.141	4.318.228	305.913

Nel proseguimento della trattazione sono esaminate le singole categorie.

1. COSTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE – Euro 495.528 (230.036)

Per l'esercizio in esame sui risultati della categoria ha inciso l'onere per l'espletamento delle elezioni degli organi statutari, risultato pari a 294 migliaia, contro l'importo di 357 migliaia sostenuto nell'espletamento delle elezioni per il precedente rinnovo avvenuto nell'anno 2012. Il risparmio rilevato, pari a 63 migliaia, è stato conseguito a seguito della generale razionalizzazione delle spese sostenute per tutte le attività correlate.

Escludendo tale onere, i costi complessivi per i membri del Comitato Amministratore e del Collegio Sindacale, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, rimborsi spese e oneri previdenziali, registrano una diminuzione di 28 migliaia pari al 12,23%, da attribuire prevalentemente alla riduzione degli oneri per compensi e indennità degli organi collegiali.

Più nel dettaglio si è assistito alla riduzione del sistema indennitario, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione, in misura del 10%, a decorrere dal mese di novembre 2015 e dell'ulteriore 5% a decorrere dal mese di giugno 2016. A questo elemento si è aggiunta l'interruzione del riconoscimento dei gettoni di presenza per le riunioni collegiali con decorrenza dal mese di giugno 2016, a esclusione dei consiglieri privi di redditi di lavoro. Di contro, si è osservato un aumento dei rimborsi spese per trasferte dovuto al maggior numero di presenze alle riunioni degli organi e delle commissioni.

Va rilevato che nell'esercizio in esame si sono registrate le seguenti dinamiche:

- i compensi e le indennità riconosciuti agli Organi Collegiali, ammontanti a 123 migliaia, registrano una riduzione di 30 migliaia pari al 19,72%;
- i compensi e le indennità riconosciuti al Collegio Sindacale, ammontanti a 29 migliaia, registrano un aumento di 2 migliaia pari al 7,63%;
- gli oneri previdenziali ed assistenziali, ammontanti a 23 migliaia, registrano una contrazione di 5 migliaia pari al 18,42%.

Riguardo ai costi degli Organi dell'Ente, si fa presente che essi sono inizialmente rilevati nell'ambiente contabile della Gestione Sostitutiva dell'AGO e poi ribaltati economicamente su base mensile alla Gestione Previdenziale Separata.

Il pagamento delle relative spettanze è effettuato in unica soluzione dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO la quale viene mensilmente reintegrata finanziariamente dalla Gestione Previdenziale Separata per l'importo pari all'ammontare dei relativi costi sostenuti.

Tale trattamento contabile è conseguenza del fatto che la posizione previdenziale ed assistenziale dell'Istituto, a rappresentazione del proprio personale dipendente e degli organi collegiali è unica pertanto i pagamenti previdenziali, assistenziali e fiscali vengono solitamente effettuati in unica soluzione dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO.

Tale processo garantisce comunque, attraverso il ribaltamento mensile dei costi, la corretta attribuzione economica.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

2. COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Euro 154.289 (159.067)

L'evoluzione dell'assetto organizzativo, avvenuta nel secondo semestre 2014, oltre a comportare il trasferimento del personale, ha anche inciso sulla rilevazione dei costi di beni e servizi connessi al personale medesimo, con riduzione dei costi ad esso imputabili direttamente poiché sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO e quindi riaddebitati da quest'ultima in quanto divenuti costi indiretti. Pertanto, alla fine dell'esercizio, i costi diretti per l'acquisto di beni e servizi registrano una diminuzione di 5 migliaia, pari al 3,00%.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2016	2015	differenze
Cancelleria e materiale di consumo	0	0	0
Manut. e assist.attrezz.tecn.e informat.	2.184	10.695	-8.511
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	0	0	0
Premi di assicurazione	5.458	6.132	-675
Godimenti di beni di terzi	0	0	0
Spese postali e telematiche	53.199	52.277	922
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	13.066	13.066	0
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	48.312	48.312	0
Revisione e certificazione bilancio	23.038	21.992	1.046
Spese notarili	0	0	0
Altre spese	9.031	6.593	2.439
Totale	154.289	159.067	-4.779

In via generale, va rilevato che nell'esercizio in esame le spese per l'acquisizione di beni e servizi hanno subito un contenimento, soprattutto in riferimento ai costi per le manutenzioni tecnico-informatiche; gli altri costi componenti la categoria risultano pressoché in linea con l'esercizio precedente.

3. RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI AGO – Euro 3.946.529 (3.885.379)

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in favore della Gestione Previdenziale Separata, in base alle modalità stabilite con atto del Consiglio di amministrazione del 8/4/2010, tenendo conto delle modifiche strutturali ed organizzative intervenute successivamente.

Il dettaglio è il seguente:

- **costi del personale indiretto** ammontanti a 2.844 migliaia, in aumento per 62 migliaia, pari al 2,23% in linea con il generale andamento del costo del personale rilevato nella Gestione Sostitutiva dell'AGO;
- **costi generali indiretti** ammontanti a 1.090 migliaia, in linea con le spese generali sostenute nell'esercizio precedente e relative all'acquisizione dei beni e servizi per 154 migliaia (128 migliaia dell'anno precedente), ai costi degli Organi Collegiali per 146 migliaia (154 migliaia dell'anno precedente), nonché alla quota parte dei servizi resi dalle associazioni stampa per 790 migliaia (807 migliaia dell'anno precedente);
- **utilizzo locali ed imposte** ammontanti a 12 migliaia, in diminuzione per 2 migliaia pari al 16,40%. La voce in questione rappresenta la quota parte a carico della Gestione Previdenziale Separata dell'onere relativo alle **imposte d'esercizio IRES ed IRAP**, sostenuto integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO.

4. ONERI FINANZIARI – Euro 14.939 (22.696)

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio, che registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente di 8 migliaia pari al 34,18%, si riferiscono quasi totalmente alle spese e commissioni riconosciute al concessionario, così come previsto dalla convenzione in essere, relativamente alle procedure di riscossione dei contributi.

5. ALTRI COSTI – Euro 12.856 (21.050)

La categoria in questione si riferisce esclusivamente alle spese legali sostenute nel corso dell'anno. A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, recuperi legali per 6 migliaia.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Presentano un saldo negativo di 45 migliaia, quale differenza tra i proventi pari a 7 migliaia e gli oneri pari a 52 migliaia.

Tra i **proventi** figura l'importo di 6 migliaia derivante dall'attività di recupero delle spese legali da sentenze e procedimenti giudiziari in favore della Gestione e nei riguardi di terzi. Rispetto all'anno precedente si rileva un aumento di 4 migliaia.

Tra gli **oneri** figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi" liquidato allo Stato, per un ammontare di 49 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

In tale categoria sono considerate tutte le poste di carattere non ricorrente e non rientranti nella gestione previdenziale e in particolare le svalutazioni dei crediti e dei titoli nel rispetto del principio della prudenza.

Il saldo netto negativo è pari a 488 migliaia ed è determinato dalla differenza tra le rivalutazioni per complessive 2.013 migliaia e le svalutazioni per complessive 2.501 migliaia.

Rivalutazioni - Euro 2.013.131 (0)

La somma si riferisce alle contabilizzazioni delle riprese di valore alla fine dell'esercizio dei titoli che sono stati oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti, così come risultante dalla seguente tabella:

	2016	2015	differenze
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	2.013.131	0	2.013.131
Totale	2.013.131	0	2.013.131

Svalutazioni – Euro 2.500.757 (4.989.521)

La voce in questione è di seguito dettagliata:

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

	2016	2015	differenze
Svalutazione crediti	475.943	523.536	-47.593
Svalutazione titoli e strumenti derivati	2.024.814	4.465.985	-2.441.171
Totale	2.500.757	4.989.521	-2.488.764

Le **svalutazione crediti** si riferiscono all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per contributi co.co.co., al fine di consentire l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere e in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

Le **svalutazioni dei titoli e strumenti derivati**, sono riferite per 1.169 migliaia alle svalutazioni effettuate a fine esercizio per i titoli che presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato di cui 1.093 migliaia per titoli classificati nell'attivo immobilizzato e 76 migliaia per titoli classificati nell'attivo circolante. Risultano inoltre 855 migliaia per svalutazioni di fine esercizio degli strumenti finanziari derivati, così come già descritto nella precedente sezione dedicata alla gestione mobiliare.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a 47.523 migliaia, sarà destinato interamente al Fondo di Riserva, il quale raggiungerà una consistenza pari a 553.904 migliaia, così come previsto dal Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

DOCUMENTAZIONE PREDISPOSTA IN RIFERIMENTO AL D.M. 27-3-2013

Adempimenti in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili. Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

In particolare, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Pertanto, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal proprio Regolamento di amministrazione, il bilancio di esercizio è stato accompagnato dai seguenti allegati:

- 1) Conto economico riclassificato;
- 2) Rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- 3) Piano degli indicatori e rapporto sui risultati;
- 4) Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia).

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Al presente documento di bilancio risulta allegato il Conto Economico redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il prospetto è stato redatto aggregando i conti economici secondo la loro natura e differentemente dallo schema di Conto economico gestionale che è parte integrante del bilancio standard dell'Istituto, in cui i conti economici sono classificati secondo la loro destinazione per aree più rilevanti.

Poiché tale schema riclassificato non evidenzia dettagliatamente le singole componenti economiche di reddito, si è proceduto alla redazione della Nota Illustrativa commentando prevalentemente le voci inerenti i costi ed i ricavi tipici che, nella circostanza, non risultano collocati in specifiche categorie strettamente inerenti le attività dell'Istituto.

In particolare il conto economico evidenzia le seguenti risultanze, riportando tra le parentesi gli importi dell'anno precedente:

A- Valore della produzione = Euro 49.552.697 (48.938.871)

Tale area contiene i ricavi "tipici" delle attività primarie dell'Istituto, ovvero tutti i ricavi riferiti alla Gestione Previdenziale compresi gli altri ricavi di natura residuale, ad esclusione sia di quelli di natura finanziaria che più specificatamente di quelli derivanti dalla gestione del portafoglio mobiliare.

Il valore della produzione dell'esercizio 2016 ha fatto registrare un aumento di 614 migliaia pari al 1,25% rispetto all'anno precedente.

L'area risulta così composta:

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale = Euro 49.546.006 (48.936.656)

e) – proventi fiscali e parafiscali

La categoria che registra un aumento di 609 migliaia pari al 1,25% risulta così composta:

- contributi obbligatori da lavoro libero professionale per 26.084 (anno precedente 24.757 migliaia), di cui 18.751 per contributi soggettivi;
- contributi obbligatori da collaborazioni coordinate e continuative per 19.710 migliaia (anno precedente 19.920 migliaia), di cui 19.299 migliaia per contributi IVS;
- contributi non obbligatori da collaborazioni coordinate e continuative per 1.926 migliaia (anno precedente 3.156 migliaia);
- sanzioni ed interessi per 1.435 migliaia (anno precedente 1.100 migliaia);
- altri ricavi per 391 migliaia (anno precedente 3 migliaia).

5) Altri ricavi e proventi = Euro 6.691 (2.215)

b) – altri ricavi e proventi

Ammontano a 7 migliaia e sono riferiti per la gran parte ai recuperi di spese legali.

In tale categoria risultano riclassificati dall'esercizio in esame gli abbuoni e arrotondamenti attivi per 1 migliaia, in precedenza classificati nella sezione "E" tra i proventi straordinari.

B - Costi della produzione = Euro 14.107.228 (10.225.055)

In tale area risultano classificati tutti i costi che per natura, confluiscono nel costo della produzione, ovvero tutti i costi della Gestione Previdenziale, amministrativi e generali per l'acquisizione di beni e servizi e oneri diversi di gestione, ad eccezione di quelli di natura finanziaria e del portafoglio mobiliare, di natura fiscale e straordinaria.

I costi della produzione registrano un aumento di 3.882 migliaia pari al 37,97% rispetto all'esercizio precedente.

L'area risulta così composta:

7) Per servizi = Euro 11.680.450 (9.487.704)

a) - erogazione di servizi istituzionali

La categoria ammonta a 7.071 migliaia (anno precedente 5.191 migliaia) ed è interamente riferita ai costi della Gestione Previdenziale di cui:

- Pensioni IVS per 1.707 migliaia (anno precedente 1.491 migliaia);
- liquidazioni in capitale una tantum per 4.077 migliaia (anno precedente 2.426 migliaia);
- liquidazioni di indennità di maternità per le lavoratrici libero professionali per 674 migliaia (anno precedente 945 migliaia);
- liquidazioni di prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi per 73 migliaia (anno precedente 203 migliaia);
- trasferimento contributi Legge 45/90 per 476 migliaia (anno precedente 49 migliaia);
- altri costi previdenziali per 64 migliaia.

b) - acquisizione di servizi

Risultano pari a 4.346 migliaia e si riferiscono a tutti i costi per l'acquisizione di beni e servizi tra i quali i più rilevanti risultano i radddebiti dei costi indiretti sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO per 3.947 migliaia (anno precedente 3.885 migliaia) e i costi sostenuti per le elezioni degli organi collegiali per 294 migliaia.

c) - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

Ammontano a 61 migliaia, in linea con l'anno precedente e si riferiscono a tutti i costi per le consulenze fiscali, finanziarie ed attuariali.

d) - compensi agli organi di amministrazione e di controllo

Risultano pari a 202 migliaia e comprendono tutti i costi per compensi, indennità e rimborsi spese riferiti a tutti i componenti degli organi statutari dell'Ente (anno precedente 230 migliaia).

10) Ammortamenti e svalutazioni = Euro 475.943 (523.536)

d) - svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante

L'importo di 476 migliaia si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per contributi cococo.

12) Accantonamento per rischi = Euro 20.000 (20.000)

L'importo rappresenta l'accantonamento al Fondo di garanzia sui crediti relativi alle concessioni di prestiti agli iscritti.

13) Altri accantonamenti = 273.421 (141.281)

Il saldo è relativo all'accantonamento al Fondo prestazioni assistenziali temporanee.

14) Oneri diversi di gestione = Euro 1.657.414 (52.533)

a) - oneri provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Il versamento allo Stato per il contenimento della spesa pubblica è risultato pari a 49 migliaia, in linea con l'anno precedente.

b) altri oneri diversi di gestione

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Ammontano complessivamente a 1.608 migliaia (anno precedente 3 migliaia) e tra i più rilevanti si segnala l'imposta sugli utili prodotti dal portafoglio titoli in regime di risparmio gestito ammontante a 1.605 migliaia.

In tale categoria risultano inoltre riclassificati dall'esercizio in esame gli abbuoni e arrotondamenti passivi per 2 migliaia, in precedenza classificati nella sezione "E" tra gli oneri straordinari.

(A – B) - Differenza tra costi e valore della produzione = Euro 35.445.468 (38.713.816)

Il primo risultato intermedio determinato, derivante dal confronto tra i ricavi delle attività primarie e i relativi costi operativi, con esclusione del risultato finanziario e del portafoglio mobiliare, degli oneri fiscali e straordinari, esprime il Margine Operativo, come risultato della gestione tipica corrente.

C - Proventi ed oneri finanziari = Euro 11.233.908 (5.618.564)

In tale area sono rappresentati tutti i componenti positivi di reddito derivanti dalle operazioni di natura finanziaria come le concessioni di finanziamenti di prestiti, gli investimenti di natura mobiliare e tutti i componenti negativi connessi, oltre alle differenze cambio attive e passive derivanti dalle operazioni finanziarie in valuta diversa da quella corrente.

Il risultato positivo della categoria ha registrato un aumento di 5.615 migliaia pari al 99,94%.

L'area risulta così composta:

16) Altri proventi finanziari = Euro 12.682.357 (7.195.722)

a) – da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Ammontano a 22 migliaia e si riferiscono agli interessi attivi sulla concessione dei finanziamenti di prestiti agli iscritti (anno precedente 29 migliaia).

b) – da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Risultano pari a 1.720 migliaia e si riferiscono agli utili derivanti dai titoli detenuti a lungo termine, ovvero iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (anno precedente 1.502 migliaia).

c) – da titoli iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a 10.796 migliaia e si riferiscono agli utili realizzati durante l'esercizio dai titoli detenuti a breve termine, ovvero classificati nell'attivo circolante (anno precedente 5.494).

d) - proventi diversi dai precedenti

Ammontano a 146 migliaia e si riferiscono per la gran parte agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di conto corrente (anno precedente 171 migliaia).

17) Interessi ed altri oneri finanziari = Euro 1.157.912 (982.445)

a) - interessi passivi

Risultano pari a 4 euro e si riferiscono al sostenimento di interessi passivi legali su restituzioni di somme di natura previdenziale.

c) - altri interessi ed oneri

Risultano pari a 1.158 migliaia e sono riferiti per la gran parte alle spese e commissioni riconosciute sul portafoglio titoli per 284 migliaia (anno precedente 314 migliaia) e alle svalutazioni degli strumenti finanziari derivati per 855 migliaia (anno precedente 645 migliaia), voce quest'ultima riclassificata quest'anno nella categoria in esame rispetto all'anno precedente in cui era classificata nella sottostante categoria 17bis rappresentativa degli utili e perdite su cambi.

17 bis) Utile e perdite su cambi = Euro – 290.536 (-594.713)

La categoria ha registrato un miglioramento del risultato negativo e si riferisce alle differenze cambi sulla porzione del portafoglio titoli in divisa non euro, di cui 5.021 per differenze cambi attive e 5.311 per differenze cambi passive.

D - Rettifiche di valore delle attività finanziarie = Euro 843.734 (-3.820.535)

In tale area si è rilevato il raggruppamento delle rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie. Il saldo della categoria rileva un miglioramento di 4.664 migliaia.

L'area risulta così composta:

18) Rivalutazioni = Euro 2.013.131 (0)

c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce si riferisce alle riprese di valore dei titoli dell'attivo circolante oggetto di svalutazioni negli esercizi precedenti.

19) Svalutazioni = Euro 1.169.396 (3.820.535)

b)- di immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce alle svalutazioni operate sui titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie e risulta pari a 1.093 migliaia (anno precedente 1.638 migliaia).

c)- di titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce si riferisce alle svalutazioni operate sui titoli classificati nell'attivo circolante e risulta pari a 76 migliaia (anno precedente 2.182 migliaia).

E - Proventi ed oneri straordinari = Euro 0 (-884.702)

Sono inclusi tutti i componenti positivi e negativi (sopravvenienze e plus/minusvalenze) aventi carattere straordinario.

L'area risulta così composta:

20) Proventi = Euro 0 (73.060)

La categoria non registra alcun valore nell'esercizio in esame. Il dato dell'anno precedente era relativo a sopravvenienze attive.

In tale categoria non risultano più classificati dall'esercizio in esame gli abbuoni e arrotondamenti attivi, ricollocati tra gli altri ricavi e proventi del valore della produzione.

21) Oneri straordinari = Euro 0 (957.762)

La categoria non registra alcun valore nell'esercizio in esame. Il dato dell'anno precedente era relativo a sopravvenienze passive.

In tale categoria non risultano più contabilizzate le rettifiche contributive da lavoro libero professionale riferite agli accertamenti d'ufficio effettuati negli anni precedenti in via presuntiva, contabilizzati dall'esercizio in esame tra i contributi da lavoro libero professionale degli anni precedenti. Non risultano più classificati inoltre in tale sezione gli abbuoni e arrotondamenti passivi, ricollocati tra gli altri oneri diversi di gestione nel costo della produzione.

Risultato economico = Euro 47.523.111 (39.627.143)

Il risultato economico corrisponde al risultato prima delle imposte, poiché la Gestione Previdenziale Separata, non rileva direttamente le imposte d'esercizio in quanto interamente sostenute dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO e riaddebitate da quest'ultima per un importo di 12 migliaia (anno precedente 15 migliaia), così come risultante tra i costi indiretti già menzionati nella sezione dei costi della produzione al punto 7 lettera b).

L'Avanzo economico dell'esercizio sarà interamente destinato come previsto dal vigente Regolamento.

RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Al presente Bilancio è stato allegato il Rendiconto Finanziario redatto secondo il principio contabile OIC n. 10 con lo scopo di fornire una sintetica rappresentazione della situazione finanziaria della Gestione.

La metodologia adottata per la stesura del rendiconto è stata quella del metodo indiretto e gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Lo schema è suddiviso in tre sezioni, la prima rappresenta il flusso finanziario generato dalla gestione reddituale, la seconda rappresenta il flusso finanziario generato dall'attività d'investimento e la terza esprime il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento.

Dalle risultanze dei tre flussi finanziari emerge un incremento delle disponibilità liquide di 38.645 migliaia, portando il saldo finale a 131.402 migliaia contro il saldo di inizio esercizio pari a 92.757 migliaia.

La gestione reddituale dell'esercizio ha determinato un flusso finanziario pari a 46.960 migliaia, parzialmente assorbito dal flusso finanziario dell'attività d'investimento, risultato pari a 8.305 migliaia a seguito degli investimenti nelle attività finanziarie non immobilizzate destinati al comparto mobiliare.

Infine, così come già accennato in premessa al bilancio, nella nota esplicativa sulla riforma dei bilanci ai sensi del D.Lgs.139/2015, si è provveduto alla redazione di un Rendiconto Finanziario, adattato ai nuovi schemi riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

**RELAZIONE AL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI
(ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)**

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Premessa

Il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio viene redatto ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi strategici, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di interventi realizzati.

Stakeholder:

- Iscritti giornalisti;
- Ministeri Vigilanti;
- Organismi di categoria;
- Organi di controllo interni.

Indicatori e risultati attesi di bilancio

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per l'esercizio 2016, prevalentemente connessi con la missione istituzionale, ovvero:

- MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI
 - PROGRAMMA 3: PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
- MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
 - PROGRAMMA 2: INDIRIZZO POLITICO;
 - PROGRAMMA 3: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità "Organi di Governo dell'Ente" e "Servizi Ente".

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto ai sensi del D.M. del 27/03/2013 - con evidenza della ripartizione di spesa per missioni e programmi e per gruppi COFOG - accogliendo, inoltre, le osservazioni proposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in sede di analisi e verifica delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2015.

Le Missioni e i Programmi attinenti alle attività della Gestione Separata sono quelle riferite alla Missione 25 Politiche previdenziali – Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali, Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche e la Missione – Servizi per conto terzi e partite di giro.

Nell'elaborazione del documento la metodologia utilizzata si è basata sul "principio della prevalenza" delle voci di riferimento rispetto ai flussi finanziari rilevati.

Di seguito viene specificato il dettaglio di raccordo tra la entrate e le uscite tipiche dell'Istituto e il piano di classificazione COFOG.

ENTRATE

Nella voce **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**, sono stati indicati, tra i contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori, i contributi obbligatori e non obbligatori incassati.

Nei **Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche** sono stati inseriti i flussi finanziari provenienti dallo Stato per quota maternità a carico degli iscritti e anticipata dall'Istituto.

Nelle **Entrate extratributarie** sono stati indicati gli interessi attivi, i rendimenti da fondi comuni di investimento e la riscossione dei dividendi.

Nelle **Entrate in conto capitale** è stato indicato il valore derivante dai disinvestimenti dei fondi.

Nelle **Entrate da riduzione di attività finanziarie** si rilevano le entrate derivanti dall'attività finanziaria dei prestiti.

Nelle **Entrate per conto terzi e partite di giro** sono stati indicati le trattenute fiscali operate sulle prestazioni a favore dei propri iscritti.

USCITE

Riguardo alle uscite le missioni attribuibili all'attività svolta dall'Istituto sono, come anticipato in premessa, la Missione 25 relativa alla gestione previdenziale, la Missione 32 relativa a tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale ed infine la Missione generica Servizi per conti terzi e partita di giro

MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI

Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

Divisione 10 Protezione sociale - Gruppo 2 Vecchiaia:

Nelle **Spese correnti** sono state indicate le imposte dirette e indirette a carico dell'ente e i costi di struttura relativi all'acquisto di beni e servizi.

nei **Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche** i trasferimenti ad Enti previdenziali per ricongiunzioni;

nei **Trasferimenti correnti a Famiglie** le prestazioni lorde erogate agli aventi diritto.

Rientrano infine nelle spese correnti i rimborsi per contributi non dovuti, i premi assicurativi e il riacdebito dei costi alla Gestione AGO.

Nelle **Spese in conto capitale** nella voce altre spese in conto capitale n.a.c. sono state indicate le spese per l'acquisto di fondi immobilizzati.

Nelle **Spese per incremento attività finanziarie** si rilevano le concessioni di prestiti agli aventi diritto.

MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 2 Indirizzo politico

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9 :

Le somme indicate tra le spese correnti si riferiscono alle retribuzioni lorde e ai contributi sociali a carico dell'ente per gli Organi Collegiali.

MISSIONE – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Nelle **Uscite per conto terzi e partite di giro** sono state indicate tra le Uscite per partite di giro le ritenute fiscali sulle prestazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli



IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio



ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Conto economico

Conto economico confrontato con l'assestamento

**Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013
confrontato con esercizio precedente**

**Conto economico riclassificato Decreto MEF del 27/03/2013
confrontato con assestamento 2016**

Rendiconto finanziario

Piano degli indicatori e rapporto sui risultati

Conto consuntivo in termini di cassa (fessionomia)

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

STATO PATRIMONIALE

**INPGI Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

ATTIVO	Consuntivo 2016		Consuntivo 2015		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		93.573.096		97.749.459	-4.176.362
I - Immobilizzazioni immateriali		0		0	0
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di sviluppo		0		0	0
3 diritti di brev.ind.le e diritti util.opere d'ingegno		0		0	0
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
II - Immobilizzazioni materiali		0		0	0
1 terreni e fabbricati		0		0	0
2 impianti e macchinario		0		0	0
3 attrezzature industriali e commerciali		0		0	0
4 altri beni - fondo ammortamento	0 0	0	0 0	0	0
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		93.573.096		97.749.459	-4.176.362
1 partecipazioni in :		0		0	0
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) imprese controllanti		0		0	0
d) imprese sottoposte al controllo dell'econcontranti		0		0	0
d bis) altre imprese		0		0	0
2 crediti :		0		0	0
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
d bis) verso altri		0		0	0
per prestiti					
entro i 12 mesi	108.454		174.506		
oltre i 12 mesi	161.625	270.079	235.159	409.665	-139.586
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
altri					
3 altri titoli		93.303.017		97.339.794	-4.036.777
4 strumenti finanziari derivati attivi		0		0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		473.750.807		420.069.505	53.681.303
I - Rimanenze		0		0	0
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
II - Crediti		36.201.153		33.646.382	2.554.771
1 verso Contribuenti					
a) iscritti da lavoro libero professionale					
entro i 12 mesi	30.853.002		28.847.959		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	1.710.178	29.142.824	1.710.178	27.137.781	2.005.043
b) Aziende editoriali per le collab.coord.cont.					
entro i 12 mesi	9.662.421		8.830.704		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	3.478.892	6.183.530	3.002.948	5.827.755	355.774
2 verso imprese controllate		0		0	0
3 verso imprese collegate		0		0	0
4 verso controllanti		0		0	0
5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
5 bis) crediti tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 ter) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0

**INPGI Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	Consuntivo 2016		Consuntivo 2015		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
5 quote) verso altri					
a) per prestili					
entro i 12 mesi	145.803		166.408		
oltre i 12 mesi	0	145.803	0	166.408	-20.605
b) verso banche					
entro i 12 mesi	93.622		36.397		
oltre i 12 mesi	0	93.622	0	36.397	57.224
c) verso lo Stato					
entro i 12 mesi	416.638		0		
oltre i 12 mesi	0	416.638	0	0	416.638
d) verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	6.084		4.405		
oltre i 12 mesi	0	6.084	0	4.405	1.679
e) altri crediti					
entro i 12 mesi	212.653		473.635		
oltre i 12 mesi	0	212.653	0	473.635	-260.982
III - Attività finanziarie		306.148.125		293.666.307	12.481.818
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 partecipazioni in imprese controllanti		0		0	0
3 bis) partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
4 altre partecipazioni		0		0	0
5 strumenti finanziari derivati attivi		0		0	0
6 altri titoli		306.148.125		293.666.307	12.481.818
IV - Disponibilità liquide		131.401.529		92.756.816	38.644.713
1 depositi bancari e postali		131.401.529		92.756.816	38.644.713
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
D RATEI E RISCONTI		482		2.683	-2.201
Ratei attivi		0		0	0
Risconti attivi		482		2.683	-2.201
TOTALE ATTIVO		567.324.386		517.821.647	49.502.739

**INPGI Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	Consuntivo 2016		Consuntivo 2015		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
PASSIVO					
A PATRIMONIO NETTO		553.904.148		506.381.037	47.523.111
I - Capitale		0		0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0		0	0
III - Riserva di rivalutazione		0		0	0
IV - Fondo di Riserva		506.381.037		466.753.893	39.627.143
V - Riserve statutarie		0		0	0
VI - Altre riserve distintamente indicate		0		0	0
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0		0	0
IX - Avanzo/Disavanzo di gestione		47.523.111		39.627.143	7.895.968
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0	0
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		2.631.271		1.501.718	1.129.553
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0		0	0
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 strumenti finanziari derivati passivi		855.418		0	855.418
4 altri		1.775.853		1.501.718	274.135
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0		0	0
D DEBITI		10.788.967		9.293.442	1.495.525
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso soci per finanziamenti		0		0	0
4 debiti verso banche					
entro i 12 mesi	99.062		109.062		
oltre i 12 mesi	0	99.062	0	109.062	-10.000
5 debiti verso altri finanziatori		0		0	0
6 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
7 debiti verso fornitori					
entro i 12 mesi	36.272		51.717		
oltre i 12 mesi	0	36.272	0	51.717	-15.445
8 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
9 debiti verso imprese controllate		0		0	0
10 debiti verso imprese collegate		0		0	0
11 debiti verso controllanti		0		0	0
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0	0
12 debiti tributari					
entro i 12 mesi	1.798.158		91.301		
oltre i 12 mesi	0	1.798.158	0	91.301	1.706.857
13 debiti verso istituti di previdenza sociale					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
14 altri debiti					
a) debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	842.200		1.571.659		
oltre i 12 mesi	0	842.200	0	1.571.659	-729.459
b) debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
c) contributi da ripartire e accerlare					
entro i 12 mesi	3.311.488		3.006.160		
oltre i 12 mesi	0	3.311.488	0	3.006.160	305.329
d) altri					
entro i 12 mesi	4.701.786		4.463.542		
oltre i 12 mesi	0	4.701.786	0	4.463.542	238.244
E RATEI E RISCOINTI		0		645.450	-645.450
Ratei passivi		0		645.450	-645.450
Risconti Passivi		0		0	0
TOTALE PASSIVO		567.324.386		517.821.647	49.502.739

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

CONTO ECONOMICO

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	17.058.057	16.046.741	1.011.316
Contributo Integrativo	4.618.488	4.379.858	238.630
Contributo Maternità	768.720	779.200	-10.480
Contributo Aggiuntivo	1.443.234	1.313.307	129.927
Totale	23.888.499	22.519.106	1.369.393
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.692.601	965.178	727.423
Contributo Integrativo	434.830	260.759	174.071
Contributo Maternità	49.306	41.621	7.685
Contributo Aggiuntivo	18.945	13.362	5.583
Totale	2.195.683	1.280.921	914.762
Totale contribuzione libero/professionale	26.084.182	23.800.027	2.284.155
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	18.252.264	18.559.496	-307.232
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	384.156	397.341	-13.184
Totale	18.636.420	18.956.837	-320.416
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.047.310	939.215	108.095
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	25.790	23.876	1.914
Totale	1.073.100	963.091	110.009
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	19.709.520	19.919.927	-210.407
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	45.793.702	43.719.954	2.073.747
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi prosecuzione volontaria	7.741	8.413	-672
Riscatto periodi contributivi	376.920	323.347	53.573
Ricongiungimento periodi assicurativi	1.541.765	2.824.566	-1.282.801
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.926.426	3.156.326	-1.229.900
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	954.727	593.481	361.246
Totale	954.727	593.481	361.246
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	479.894	506.893	-26.999
Totale	479.894	506.893	-26.999
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.434.621	1.100.374	334.247

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
4 ALTRI RICAVI			
Altri ricavi	391.256	2.710	388.547
TOTALE ALTRI RICAVI	391.256	2.710	388.547
5 UTILIZZO FONDI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	0	0	0
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	49.546.006	47.979.364	1.566.641
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	1.706.959	1.491.462	215.497
Liquidazione in capitale	4.077.393	2.426.422	1.650.971
Totale Pensioni	5.784.351	3.917.884	1.866.467
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	674.259	944.507	-270.248
Totale	674.259	944.507	-270.248
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	73.016	202.730	-129.714
Assegni nucleo familiare	54.659	66.146	-11.487
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	8.850	11.059	-2.209
Totale	136.525	279.935	-143.410
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	810.785	1.224.442	-413.658
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	6.595.136	5.142.326	1.452.810
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee	273.421	141.281	132.139
Totale	273.421	141.281	132.139
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	273.421	141.281	132.139
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	476.113	48.702	427.411
Altri costi gestione previdenziale	4	336	-332
TOTALE ALTRI COSTI	476.117	49.038	427.079
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	7.344.673	5.332.646	2.012.028
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	42.201.332	42.646.719	-445.386

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	21.731	29.019	-7.289
Interessi di mora e rateizzo	9.316	1.830	7.486
Recupero spese gestione prestiti	0	0	0
Altri proventi	0	0	0
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	31.047	30.850	197
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	17.535.790	15.191.329	2.344.461
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	17.535.790	15.191.329	2.344.461
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	136.193	169.367	-33.174
Totale altri proventi Finanziari	136.193	169.367	-33.174
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	17.671.983	15.360.696	2.311.287
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	17.703.030	15.391.545	2.311.485
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	20.000	20.000	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	5.314.637	8.790.543	-3.475.906
Spese e commissioni	284.124	314.292	-30.168
Oneri tributari della gestione mobiliare	1.605.713	400	1.605.313
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	7.204.474	9.105.235	-1.900.761
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	7.224.474	9.125.235	-1.900.761
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	10.478.556	6.266.310	4.212.246

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	122.985	153.204	-30.219
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	29.035	26.976	2.059
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	27.296	22.176	5.120
Spese di funzionamento commissioni	0	0	0
Elezioni organi statutari	293.629	0	293.629
Oneri previdenziali ed assistenziali	22.583	27.680	-5.098
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	495.528	230.036	265.492
2 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	0	0	0
Manutenzione e assist. attrez.tecniche e informatiche	2.184	10.695	-8.511
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	0	0	0
Premi di assicurazione	5.458	6.132	-675
Godimento di beni di terzi	0	0	0
Spese postali e telematiche	53.199	52.277	922
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	13.066	13.066	0
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	48.312	48.312	0
Revisione e certificazione bilancio	23.038	21.992	1.046
Spese notarili	0	0	0
Altre spese	9.031	6.593	2.439
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	154.289	159.067	-4.779
3 RIADDEBITO COSTI INDIRECTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	3.946.529	3.885.379	61.150
TOTALE RIADDEBITO COSTI	3.946.529	3.885.379	61.150
4 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	767	1.043	-276
Altri costi	14.172	21.652	-7.480
TOTALE ONERI FINANZIARI	14.939	22.696	-7.756
5 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
TOTALE AMMORTAMENTI	0	0	0
6 ALTRI COSTI			
Spese legali	12.856	21.050	-8.194
TOTALE ALTRI COSTI	12.856	21.050	-8.194
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	4.624.141	4.318.228	305.913

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze consuntivo 2016/2015
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Recupero spese legali	5.803	1.525	4.277
Altri proventi	888	72.471	-71.583
TOTALE PROVENTI	6.691	73.996	-67.306
2 ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	204	522	-318
Altri oneri	51.497	51.611	-114
TOTALE ONERI	51.701	52.133	-432
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	-45.010	21.863	-66.873
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
1 RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	2.013.131	0	2.013.131
TOTALE RIVALUTAZIONI	2.013.131	0	2.013.131
2 SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	475.943	523.536	-47.593
Svalutazione titoli e strumenti derivati	2.024.814	4.465.985	-2.441.171
TOTALE SVALUTAZIONI	2.500.757	4.989.521	-2.488.764
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.(E)	-487.626	-4.989.521	4.501.894
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	47.523.111	39.627.143	7.895.968

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

**CONTO ECONOMICO
CONFRONTATO CON ASSESTAMENTO**

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	17.058.057	16.100.000	958.057
Contributo Integrativo	4.618.488	4.400.000	218.488
Contributo Maternità	768.720	800.000	-31.280
Contributo Aggiuntivo	1.443.234	1.350.000	93.234
Totale	23.888.499	22.650.000	1.238.499
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.692.601	1.300.000	392.601
Contributo Integrativo	434.830	400.000	34.830
Contributo Maternità	49.306	60.000	-10.694
Contributo Aggiuntivo	18.945	15.000	3.945
Totale	2.195.683	1.775.000	420.683
Totale contribuzione libero/professionale	26.084.182	24.425.000	1.659.182
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	18.252.264	19.000.000	-747.736
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	384.156	420.000	-35.844
Totale	18.636.420	19.420.000	-783.580
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.047.310	830.000	217.310
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	25.790	22.000	3.790
Totale	1.073.100	852.000	221.100
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	19.709.520	20.272.000	-562.480
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	45.793.702	44.697.000	1.096.702
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi prosecuzione volontaria	7.741	8.500	-759
Riscatto periodi contributivi	376.920	250.000	126.920
Ricongiungimento periodi assicurativi	1.541.765	1.500.000	41.765
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.926.426	1.758.500	167.926
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	954.727	550.000	404.727
Totale	954.727	550.000	404.727
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	479.894	356.000	123.894
Totale	479.894	356.000	123.894
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.434.621	906.000	528.621

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
4 ALTRI RICAVI			
Altri ricavi	391.256	2.900	388.356
TOTALE ALTRI RICAVI	391.256	2.900	388.356
5 UTILIZZO FONDI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd.ed assist.temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	0	0	0
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	49.546.006	47.364.400	2.181.606
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	1.706.959	1.610.000	96.959
Liquidazione in capitale	4.077.393	3.250.000	827.393
Totale Pensioni	5.784.351	4.860.000	924.351
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	674.259	1.158.000	-483.741
Totale	674.259	1.158.000	-483.741
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	73.016	170.000	-96.984
Assegni nucleo familiare	54.659	45.000	9.659
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	8.850	10.000	-1.150
Totale	136.525	225.000	-88.475
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	810.785	1.383.000	-572.215
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	6.595.136	6.243.000	352.136
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER LE COLLABORAZ.COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz.assist.temporanee	273.421	217.000	56.421
Totale	273.421	217.000	56.421
TOTALE ACCANT. FONDI PREST.ASSISTENZIALI	273.421	217.000	56.421
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	476.113	600.000	-123.887
Altri costi gestione previdenziale	4	6.500	-6.496
TOTALE ALTRI COSTI	476.117	606.500	-130.383
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	7.344.673	7.066.500	278.173
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	42.201.332	40.297.900	1.903.432

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	21.731	25.000	-3.269
Interessi di mora e rateizzo	9.316	4.300	5.016
Recupero spese gestione prestiti	0	0	0
Altri proventi	0	0	0
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	31.047	29.300	1.747
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Ultili da negoziazioni e proventi da cambi	17.535.790	15.565.000	1.970.790
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	17.535.790	15.565.000	1.970.790
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	136.193	140.000	-3.807
Totale altri proventi Finanziari	136.193	140.000	-3.807
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	17.671.983	15.705.000	1.966.983
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	17.703.030	15.734.300	1.968.730
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	20.000	20.000	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	5.314.637	4.500.000	814.637
Spese e commissioni	284.124	350.000	-65.876
Oneri tributari della gestione mobiliare	1.605.713	4.001.000	-2.395.287
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	7.204.474	8.851.000	-1.646.526
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	7.224.474	8.871.000	-1.646.526
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	10.478.556	6.863.300	3.615.256

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	122.985	126.500	-3.515
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	29.035	31.000	-1.965
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	27.296	40.000	-12.704
Spese di funzionamento commissioni	0	0	0
Elezioni organi statutari	293.629	295.000	-1.371
Oneri previdenziali ed assistenziali	22.583	25.500	-2.917
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	495.528	518.000	-22.472
2 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	0	0	0
Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche	2.184	15.000	-12.816
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	0	0	0
Premi di assicurazione	5.458	5.500	-42
Godimento di beni di terzi	0	0	0
Spese postali e telematiche	53.199	48.000	5.199
Spese per consulenza legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	13.066	13.000	66
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	48.312	49.000	-688
Revisione e certificazione bilancio	23.038	22.800	238
Spese notarili	0	0	0
Altre spese	9.031	8.500	531
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	154.289	161.800	-7.511
3 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	3.946.529	3.959.000	-12.471
TOTALE RIADDEBITO COSTI	3.946.529	3.959.000	-12.471
4 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	767	1.200	-433
Altri costi	14.172	25.000	-10.828
TOTALE ONERI FINANZIARI	14.939	26.200	-11.261
5 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
TOTALE AMMORTAMENTI	0	0	0
6 ALTRI COSTI			
Spese legali	12.856	20.000	-7.144
TOTALE ALTRI COSTI	12.856	20.000	-7.144
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	4.624.141	4.685.000	-60.859

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze cons/assest 2016
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Recupero spese legali	5.803	5.000	803
Altri proventi	888	500	388
TOTALE PROVENTI	6.691	5.500	1.191
2 ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	204	500	-296
Altri oneri	51.497	52.000	-503
TOTALE ONERI	51.701	52.500	-799
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	-45.010	-47.000	1.990
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
1 RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	2.013.131	1.500.000	513.131
TOTALE RIVALUTAZIONI	2.013.131	1.500.000	513.131
2 SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	475.943	550.000	-74.057
Svalutazione titoli e strumenti derivati	2.024.814	1.100.000	924.814
TOTALE SVALUTAZIONI	2.500.757	1.650.000	850.757
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.(E)	-487.626	-150.000	-337.626
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	47.523.111	42.279.200	5.243.911

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
DECRETO MEF del 27/03/2013
CONFRONTATO CON ESERCIZIO PRECEDENTE

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico Annuale	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	differenze
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	49.546.006	48.936.656	609.350
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	49.546.006	48.936.656	609.350
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	6.691	2.215	4.476
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	6.691	2.215	4.476
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	49.552.697	48.938.871	613.826
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
7) - Per servizi	11.680.450	9.487.704	2.192.746
a) erogazione di servizi istituzionali	7.071.249	5.191.364	1.879.884
b) acquisizione di servizi	4.345.924	4.004.926	340.999
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	61.378	61.378	0
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	201.899	230.036	-28.137
8) - Per godimento di beni di terzi	0	0	0
9) - Per il Personale	0	0	0
a) salari e stipendi	0	0	0
b) oneri sociali	0	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	0	0
10) - Ammortamenti e svalutazioni	475.943	523.536	-47.593
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	475.943	523.536	-47.593
11) - Variaz. delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	20.000	20.000	0
13) - Altri accantonamenti	273.421	141.281	132.139
14) - Oneri diversi di gestione	1.657.414	52.533	1.604.881
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	49.429	49.429	0
b) altri oneri diversi di gestione	1.607.985	3.104	1.604.881
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	14.107.228	10.225.055	3.882.173
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	35.445.468	38.713.816	-3.268.347
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	12.682.357	7.195.722	5.486.635
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	21.731	29.019	-7.289
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	1.719.558	1.501.664	217.895
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.795.558	5.493.842	5.301.716
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	145.509	171.197	-25.688
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	1.157.912	982.445	175.467
a) Interessi passivi	4	48	-44
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.157.908	982.397	175.511
17 bis) - Utili e perdite su cambi	-290.536	-594.713	304.177
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	11.233.908	5.618.564	5.615.344

INPGI Gestione Previdenziale Separata			
Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013	Consuntivo	Consuntivo	
Conto Economico Civile Annuale	2016	2015	differenze
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	2.013.131	0	2.013.131
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.013.131	0	2.013.131
19) - Svalutazioni	1.169.396	3.820.535	-2.651.138
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.093.170	1.638.456	-545.286
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	76.226	2.182.079	-2.105.852
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	843.734	-3.820.535	4.664.269
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	73.060	-73.060
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	957.762	-957.762
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	-884.702	884.702
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.523.111	39.627.143	7.895.968
20) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	0	0	0
21) - AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	47.523.111	39.627.143	7.895.968

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
DECRETO MEF del 27/03/2013
CONFRONTATO CON ASSESTAMENTO 2016

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico Annuale	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	49.546.006	47.364.400	2.181.606
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	49.546.006	47.364.400	2.181.606
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	6.691	5.500	1.191
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	6.691	5.500	1.191
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	49.552.697	47.369.900	2.182.797
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
7) - Per servizi	11.680.450	11.506.800	173.650
a) erogazione di servizi istituzionali	7.071.249	6.848.000	223.249
b) acquisizione di servizi	4.345.924	4.373.800	-27.876
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	61.378	62.000	-622
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	201.899	223.000	-21.101
8) - Per godimento di beni di terzi	0	0	0
9) - Per il Personale	0	0	0
a) salari e stipendi	0	0	0
b) oneri sociali	0	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	0	0
10) - Ammortamenti e svalutazioni	475.943	550.000	-74.057
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	475.943	550.000	-74.057
11) - Variaz. delle rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	20.000	20.000	0
13) - Altri accantonamenti	273.421	217.000	56.421
14) - Oneri diversi di gestione	1.657.414	4.054.500	-2.397.086
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	49.429	50.000	-571
b) altri oneri diversi di gestione	1.607.985	4.004.500	-2.396.515
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	14.107.228	16.348.300	-2.241.072
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	35.445.468	31.021.600	4.423.868
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	12.682.357	11.934.300	748.057
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	21.731	25.000	-3.269
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	1.719.558	1.765.000	-45.442
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.795.558	10.000.000	795.558
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	145.509	144.300	1.209
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	1.157.912	376.700	781.212
a) Interessi passivi	4	500	-496
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.157.908	376.200	781.708
17 bis) - Utili e perdite su cambi	-290.536	-700.000	409.464
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	11.233.908	10.857.600	376.308

INPGI Gestione Previdenziale Separata

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civile Annuale	Consuntivo 2016	Assestamento 2016	differenze
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	2.013.131	1.500.000	513.131
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.013.131	1.500.000	513.131
19) - Svalutazioni	1.169.396	1.100.000	69.396
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.093.170	1.000.000	93.170
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	76.226	100.000	-23.774
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	843.734	400.000	443.734
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienaz. i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	0	0
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.523.111	42.279.200	5.243.911
20) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	0	0	0
21) - AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	47.523.111	42.279.200	5.243.911

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

RENDICONTO FINANZIARIO

INPGI - Gestione Previdenziale Separata	2015	2016
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 39.627.143	€ 47.523.111
Imposte sul reddito	€ 0	€ 0
Oneri Finanziari/(Proventi Finanziari) (Dividendi)	-€ 6.264.014	-€ 12.089.325
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, oneri e proventi finanziari, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 33.363.129	€ 35.433.786
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 161.281	€ 293.421
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 4.465.985	€ 11.683
Altre rettifiche per elementi non monetari per svalutazione crediti	€ 523.536	€ 475.943
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 5.150.802	€ 781.047
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 740.148	-€ 2.360.818
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 1.606	-€ 15.445
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 573	€ 2.201
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 645.450	-€ 645.450
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 127.909	-€ 379.841
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 31.032	-€ 3.399.353
Altre rettifiche		
Proventi Finanziari incassati /(Oneri finanziari pagati)	€ 6.264.014	€ 12.089.325
(Imposte pagate)	-€ 3.384.358	€ 1.706.857
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi, rettifiche di valore	-€ 4.987.894	€ 348.506
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 2.108.238	€ 14.144.688
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 36.436.725	€ 46.960.168
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	€ 1.460	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
	€ 1.460	€ 0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	€ 238.507	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
	€ 238.507	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	€ 4.305.713	€ 4.176.363
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
	€ 4.305.713	€ 4.176.363
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	-€ 10.992.174	-€ 12.481.818
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 10.992.174	€ 12.481.818
	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 6.446.494	-€ 8.305.455
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 5.853	-€ 10.000
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 1	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 5.852	-€ 10.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 29.984.379	€ 38.644.713
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 62.772.437	€ 92.756.816
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 92.756.816	€ 131.401.529

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

PIANO DEGLI INDICATORI E RAPPORTO SUI RISULTATI

Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (art.2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013)

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI
Descrizione sintetica	Conservare nel lungo periodo sostenibilità finanziaria garantendo adeguatezza delle prestazioni alle generazioni future. Le attività si sostanziano in iniziative di studio volte a produrre sia proposte concrete nell'ambito dell'adeguatezza sia nella definizione di nuovi strumenti di welfare.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Quadriennale - Con revisione annuale dello stato di avanzamento
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organo di governo
Numero indicatori	3

Indicatore	- Pensione media - tasso di sostituzione - strumenti welfare innovativi
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	- Diverse
Valori target (risultato atteso)	- Pensione Media crescente - Tasso di sostituzione crescente - Nuovi strumenti di welfare
Valori a Consuntivo	Pensione Media Annuo: 1.249 Euro Tasso di sostituzione: 11,55% Nuovi strumenti di welfare: Copertura sanitaria CASAGIT per iscritti in via prevalente a INPGI 2. In corso ulteriori analisi richieste ad INPGI dal Ministero del Lavoro ai fini dell'approvazione definitiva.

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	INCREMENTO EFFICIENZA E QUALITA'
Descrizione sintetica	Realizzare una maggiore razionalizzazione delle risorse che conduca al decremento delle spese di funzionamento e all'accrescimento della qualità nell'erogazione dei servizi agli iscritti.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Servizi Ente
Numero indicatori	1

Indicatore	- Indice di Efficienza Amministrativa
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Analisi degli scostamenti
Fonte dei dati	Dati di Consuntivo e previsionali
Valori target (risultato atteso)	- trend decrescente
Valori a Consuntivo	9,15%

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	RIFORMA DELLO STATUTO
Descrizione sintetica	Realizzare una governance più agile che risponda meglio alle necessità operative della struttura. Semplificare il sistema elettorale sia in termini di funzionalità che economicità.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Biennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organi di governo
Numero indicatori	1

Indicatore	- Stato di avanzamento delle fasi di processo
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	-
Valori target (risultato atteso)	Realizzazione al 100% del Nuovo Statuto
Valori a Consuntivo	20%

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

**CONTO CONSUNTIVO
IN TERMINI DI CASSA**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA		Gestione Separata	
ENTRATE		ENTRATE	
2016		2016	
Livello	Descrizione codice economico		
1	Entrate di natura finanziaria		
11	Attivazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		
12	Attivazione di titoli comuni di investimento		
13	Attivazione di titoli obbligazionari a breve termine		
14	Attivazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
15	Attivazione crediti di medio-lungo termine		
16	Accessione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
17	Accessione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie		
18	Accessione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese		
19	Accessione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
20	Accessione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
21	Accessione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese		
22	Accessione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie		
23	Accessione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese		
24	Accessione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
25	Accessione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
26	Accessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		
27	Accessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie		
28	Accessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese		
29	Accessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		
30	Accessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
31	Accessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese		
32	Accessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie		
33	Accessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese		
34	Accessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		
35	Accessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
36	Accessione crediti sorti a seguito di escussione di garante in favore di Famiglie		
37	Accessione crediti sorti a seguito di escussione di garante in favore di Imprese		
38	Accessione crediti sorti a seguito di escussione di garante in favore di Istituzioni Sociali Private		
39	Accessione crediti sorti a seguito di escussione di garante in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo		
40	Altre entrate di natura finanziaria		
41	Attivazione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche		
42	Attivazione di altre attività finanziarie verso Famiglie		
43	Attivazione di altre attività finanziarie verso Imprese		
44	Attivazione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		
45	Attivazione di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
46	Prelevi dai conti di riserva sociale, fondo della liquidità, riserva utile		
47	Prelevi da depositi bancari		
48	Accessione prestiti		
49	Emissione di titoli pubblici propri		
50	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine		
51	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		
52	Accessione prestiti a breve termine		
53	Accessione prestiti a medio-lungo termine		
54	Accessione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine		
55	Accessione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine		
56	Accessione prestiti da attuazione Contributi Pluriennali		
57	Accessione prestiti a seguito di escussione di garante in favore dell'amministrazione		
58	Altre forme di finanziamento		
59	Accessione Prestito - Leasing finanziario		
60	Accessione Prestito - Operazioni di cartolarizzazione		
61	Altre entrate di natura finanziaria		
62	Altre entrate di natura finanziaria		
63	Altre entrate di natura finanziaria		
64	Altre entrate di natura finanziaria		
65	Altre entrate di natura finanziaria		
66	Altre entrate di natura finanziaria		
67	Altre entrate di natura finanziaria		
68	Altre entrate di natura finanziaria		
69	Altre entrate di natura finanziaria		
70	Altre entrate di natura finanziaria		
71	Altre entrate di natura finanziaria		
72	Altre entrate di natura finanziaria		
73	Altre entrate di natura finanziaria		
74	Altre entrate di natura finanziaria		
75	Altre entrate di natura finanziaria		
76	Altre entrate di natura finanziaria		
77	Altre entrate di natura finanziaria		
78	Altre entrate di natura finanziaria		
79	Altre entrate di natura finanziaria		
80	Altre entrate di natura finanziaria		
81	Altre entrate di natura finanziaria		
82	Altre entrate di natura finanziaria		
83	Altre entrate di natura finanziaria		
84	Altre entrate di natura finanziaria		
85	Altre entrate di natura finanziaria		
86	Altre entrate di natura finanziaria		
87	Altre entrate di natura finanziaria		
88	Altre entrate di natura finanziaria		
89	Altre entrate di natura finanziaria		
90	Altre entrate di natura finanziaria		
91	Altre entrate di natura finanziaria		
92	Altre entrate di natura finanziaria		
93	Altre entrate di natura finanziaria		
94	Altre entrate di natura finanziaria		
95	Altre entrate di natura finanziaria		
96	Altre entrate di natura finanziaria		
97	Altre entrate di natura finanziaria		
98	Altre entrate di natura finanziaria		
99	Altre entrate di natura finanziaria		
100	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.920.55	1.920.558
			102.190.971

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2016 DELL'INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA**

Preliminarmente si osserva che ai sensi dell'art. 22 dello Statuto dell'Inpgi il bilancio preventivo e il conto consuntivo della Gestione Separata sono approvati su proposta del Comitato Amministratore dal Consiglio di Amministrazione e ratificati dal Consiglio Generale, sentito il Collegio Sindacale, rispettivamente entro il mese di novembre precedente (oggi 31 ottobre ex art. 24 del D.Lgs. 91/2011) e il mese di maggio successivo (oggi 30 aprile ex art. 24 del D.Lgs. 91/2011) all'esercizio cui si riferiscono.

Il Regolamento di Amministrazione, al comma 4 dell'art. 51, prevede " Il Collegio dei Sindaci redige la relazione sui risultati dell'esercizio e sulla tenuta della contabilità e formula osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione. La predetta relazione è allegata al bilancio".

Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione del Presidente, del Direttore Generale e dalla nota integrativa è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico gestionale ed è corredato dagli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013 (Rendiconto finanziario, Rapporto sui risultati e Conto consuntivo in termini di cassa).

Il bilancio è sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società Ernst & Young S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze del conto patrimoniale della Gestione Separata sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	2016	2015	Differenze
ATTIVO			
Immobilizzazioni	93.573.096	97.749.459	-4.176.363
Attivo circolante	473.750.808	420.069.505	53.681.303
Ratei e risconti	482	2.683	-2.201
TOTALE ATTIVO	567.324.386	517.821.647	49.502.739
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	553.904.148	506.381.037	47.523.111
Fondi rischi e oneri	2.631.271	1.501.718	1.129.553
Debiti	10.788.967	9.293.442	1.495.525
Ratei e risconti	0	645.450	-645.450
TOTALE PASSIVO	567.324.386	517.821.647	49.502.739

Il totale dell'**Attivo** risulta incrementato di 49.503 migliaia per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide temporaneamente giacenti alla fine dell'esercizio e della consistenza del portafoglio titoli, classificati nell'attivo circolante.

Il valore di bilancio del portafoglio titoli complessivo risulta pari a 399.451 migliaia, di cui 93.303 migliaia inclusi nelle immobilizzazioni e 306.148 migliaia nell'attivo circolante.

L'attivo circolante è composto prevalentemente dai titoli e dai crediti verso iscritti e aziende editoriali.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Il valore di carico dei titoli a breve presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio risulta incrementato per 12.482 migliaia.

I crediti verso iscritti da lavoro libero professionale risultano incrementati per 2.005 migliaia. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 1.710 migliaia, non movimentato nel corso dell'esercizio.

I crediti verso aziende editoriali per i lavoratori co.co.co. risultano incrementati per 356 migliaia. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 3.479 migliaia ed alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità per 476 migliaia.

Il **Patrimonio Netto della Gestione** è pari a 553.904 ed è costituito dal Fondo di Riserva per 506.381 migliaia e dall'Avanzo di Gestione dell'esercizio per 47.523 migliaia.

Le risultanze emergenti dalla riconciliazione tra il Bilancio Consuntivo al 31/12/2016 e il Bilancio Tecnico Attuariale ai sensi dell'Art.24 comma 24 del DL 6/12/2011 n. 201 convertito dalla Legge 214 del 22/12/2011, con base 31/12/2014, deliberato dal Comitato Amministratore della Gestione Previdenziale Separata con Atto n.19 del 14/10/2015, sono riportate nella tabella allegata.

(tabella all'unità di euro)

Anno di riferimento	Contributi	Prestazioni	Saldo Previdenziale	Patrimonio fine esercizio
Tecnico 2016	47.949.505	5.205.340	42.744.165	574.033.588
Consuntivo 2016	49.546.005	7.344.674	42.201.331	553.904.148

Nella nota integrativa vengono analizzati gli scostamenti tra il patrimonio consuntivato nel bilancio contabile e quello previsto nella valutazione attuariale.

Relativamente al **Passivo** le poste di rilievo riscontrate riguardano l'importo di 1.798 migliaia per debiti tributari, al cui interno figura la somma di 1.605 migliaia per imposte sul capital-gain determinate sul risultato del portafoglio titoli. Tra i debiti figura anche l'importo di 3.311 migliaia relativo a contributi da ripartire come dettagliati nella nota integrativa. Risulta, infine, tra gli altri debiti, la somma di 3.946 migliaia riferita al debito verso la Gestione Sostitutiva dell'AGO per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Le risultanze economiche, suddivise per categoria di appartenenza, sono rappresentate nella tabella sottostante:

Conto economico	2016	2015	Differenze
Risultato gestione previdenziale	42.201.332	42.646.719	-445.387
Risultato gestione patrimoniale	10.478.556	6.266.310	4.212.246
Costi di struttura	-4.624.141	-4.318.228	-305.913
Altri proventi ed oneri	-45.010	21.863	-66.873
Svalutazioni e rettifiche di valore	-487.626	-4.989.521	4.501.895
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	47.523.111	39.627.143	7.895.968

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Il documento contabile presenta un avanzo economico di 47.523 migliaia determinato dall'avanzo della gestione previdenziale per 42.201 migliaia, dall'avanzo della gestione patrimoniale per 10.478 migliaia, al netto dei costi di struttura per 4.624 migliaia, del risultato negativo di altri proventi ed oneri per 45 migliaia e del saldo negativo delle svalutazioni e rettifiche di valore per 488 migliaia.

In relazione alla **Gestione Previdenziale ed Assistenziale**, il totale dei proventi risulta pari a 49.546 migliaia, in aumento del 3,27%.

La gran parte dei ricavi è riferita alla "contribuzione obbligatoria" che ha registrato maggiori ricavi per 2.074 migliaia, per effetto combinato dell'aumento dei contributi relativi al lavoro libero professionale (2.284 migliaia pari al 9,60%) e della riduzione dei contributi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative (- 210 migliaia pari al -1,06%).

Gli oneri della gestione previdenziale sono pari a 7.345 migliaia e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per il 37,73%. Riguardo alle pensioni l'onere complessivo ammonta a 5.784 migliaia ed è composto dalle pensioni IVS per 1.707 migliaia (+14,45%) e dalle liquidazioni in capitale per 4.077 migliaia (+68,04%). Riguardo, invece, alle prestazioni assistenziali temporanee gli oneri sostenuti per le liquidazioni temporanee delle indennità di maternità e paternità sono risultati pari a 811 migliaia (-33,78%).

La **Gestione Patrimoniale**, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare e in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo pari a 10.479 migliaia in aumento per 4.212 migliaia rispetto all'anno precedente (+67,22%).

All'interno del patrimonio mobiliare una quota è destinata al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. In relazione a ciò l'Istituto ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti mobiliari che è stato poi trasmesso ai Ministeri vigilanti.

I **proventi** della gestione patrimoniale ammontano a 17.703 migliaia e rispetto all'anno precedente hanno fatto registrare un aumento di 2.311 migliaia pari al 15,02%, mentre gli **oneri** ammontano a 7.224 migliaia e rispetto all'anno precedente si riducono per 1.901 migliaia pari al 20,83%.

La sezione dei **Costi di Struttura** dell'esercizio è pari 4.624 migliaia, in aumento per 306 migliaia (7,08%). La variazione della categoria è essenzialmente attribuibile ai maggiori costi sostenuti per gli Organi dell'Ente a seguito delle elezioni per il rinnovo degli Organi Statutari con un onere, straordinario per l'esercizio, ammontante a 294 migliaia.

Rientrano nella categoria dei Costi di struttura gli oneri derivanti dal riaddebito dei costi indiretti poiché sostenuti dalla Gestione sostitutiva dell'AGO, pari a 3.947 migliaia e che nell'esercizio in esame rilevano un aumento di 61 migliaia. La procedura del riaddebito dei costi indiretti viene elaborata secondo le modalità stabilite con atto del Consiglio di Amministrazione del 8/4/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale delle collaborazioni coordinate e continuative.

Nella categoria degli **Altri Proventi ed Oneri** e più precisamente tra gli Altri oneri figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi", liquidato allo Stato nel corso dell'esercizio, per un ammontare di 49 migliaia, ai sensi dell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e della Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La categoria delle **Svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziari**, presenta un saldo negativo di 488 migliaia dovuto all'importo delle **rivalutazioni** per 2.013 migliaia e all'importo delle **svalutazioni** per 2.501 migliaia.

L'**Avanzo di gestione** dell'esercizio, pari ad Euro 47.523 migliaia sarà destinato integralmente al Fondo di Riserva, oggi pari a 506.381 migliaia.

Il Collegio ha infine verificato gli adempimenti di cui al D.M. 27/3/2013.

A conclusione della presente relazione il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 e al suo ulteriore iter.

Roma 19 aprile 2017

Il Presidente del
Collegio Sindacale

Paolo Reboani

I Componenti del
Collegio Sindacale

Franco Abruzzo

Roberto Alessandrini

Savino Cutro

Raffaella Fantini

Stefano Gallizzi

Pierluigi Roesler Franz



**Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti
Italiani “Giovanni Amendola”
Gestione Previdenziale Separata**

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

Al Consiglio generale
Dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

Relazione sul bilancio consuntivo

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Bilancio Consuntivo della Gestione Previdenziale Separata (di seguito "Bilancio Consuntivo") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti italiani "Giovanni Amendola" costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio Consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Consuntivo e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio Consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio Consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Bilancio Consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Bilancio Consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio Consuntivo dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del Bilancio Consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio Consuntivo Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti italiani "Giovanni Amendola" al 31 dicembre 2016 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.


Altri aspetti

L'Istituto ha inserito, nel proprio Bilancio Consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013. Il nostro giudizio sul Bilancio Consuntivo dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" non si estende a tali dati.

L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" pur essendo un'unica entità giuridica, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, ha redatto due distinti bilanci, il Bilancio Consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria ed il Bilancio Consuntivo della Gestione Previdenziale Separata, entrambi da noi revisionati.

Roma, 26 Aprile 2017

Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA



180150015060